

Leonardo Bettini

Bibliografia dell'anarchismo

cp

*Alla memoria di mio Padre,
socialista convinto e sofferto,
quest'opera dedico.*

Leonardo Bettini

Bibliografia dell' anarchismo

Volume I, tomo 1

Periodici e numeri unici anarchici in lingua
italiana pubblicati in Italia (1872-1971).

cp editrice 1972

P R E M E S S A

Da tempo ormai, si era resa indispensabile la compilazione di un prontuario bibliografico, che agevolasse le ricerche storiche sull'anarchismo, sia consentendo, attraverso aggiornati repertori, un rapido accertamento delle fonti, sia facilitando il reperimento di queste, con opportuni rinvii ai Centri di conservazione. Rimasto, infatti, inattuato il progetto di Sébastien Faure di realizzare un "Catalogo dei libri, opuscoli, giornali, riviste e pubblicazioni d'ogni genere, di propaganda anarchica e anarcheggiante", suddiviso per lingua e paese ⁽¹⁾, il solo repertorio di fonti tuttora disponibile, è la *Bibliographie de l'anarchie* (1897) del Nettlau, la quale, nonostante i notevolissimi pregi, non corrisponde più, ovviamente, a distanza di 75 anni dalla sua pubblicazione, alle esigenze della più recente indagine storiografica. Inadeguate risultano altresì, alcune rassegne, di minore impegno, che attualmente suppliscono all'assenza di un aggiornato strumento d'informazione bibliografica ⁽²⁾ ed i cui intenti puramente "orientativi" le rendono in pratica, di scarsa utilità, ai fini di una ricerca specializzata ⁽³⁾.

Appare pertanto giustificata la pubblicazione di un'opera che, come la presente, affronti il problema della ricerca delle fonti e della loro catalogazione sistematica. E' evidente, tuttavia, che per la vastità

(1) Cf. *Supplemento al n. 4 della "Rivista Internazionale Anarchica"* (Parigi), 15 febb. 1925. Nelle intenzioni di Faure, l'opera avrebbe dovuto costituire la Va parte della *Encyclopédie Anarchiste*.

(2) Ancora recentemente, una panoramica abbastanza ampia della pubblicistica anarchica internazionale, ha offerto G.Cerrito. Vd.: *Il movimento anarchico internazionale nella sua struttura attuale. Lineamenti storici e bibliografia essenziale*, in *"Anarchici e Anarchia nel mondo contemporaneo. Atti del Congresso promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi (Torino, 5, 6 e 7 dicembre 1969)"*, Torino, Fondazione L. Einaudi, 1971, pp. 127-207.

(3) Lo stesso dicasi dei molti repertori della stampa periodica (di cui si veda, più avanti, l'elenco dettagliato di quelli relativi ai periodici in lingua italiana). Da noi, oltretutto, la situazione degli studi, in questo più specifico settore di ricerca, deve ritenersi soddisfacente, rispetto a quello rilevabile in altri paesi. Così anche R. Hostetter ("In this field of bibliography, the other countries could well take Italy as a model"), in *"Annali dell'Istituto G. G. Feltrinelli"* (1958), p. 326, n.29.

del campo d'indagine e le obiettive difficoltà connesse a lavori di questa natura, una ricerca isolata non avrebbe potuto fornire che risultati limitati e comunque senza pretese risolutive. All'iniziativa, per quanto coraggiosa, di un singolo ricercatore, era infatti chiaramente preclusa la possibilità di realizzare un'opera di codificazione "definitiva", che avrebbe richiesto, oltretutto, un'esplorazione sistematica dei vari archivi e biblioteche, sparsi in ogni parte d'Europa. E' perciò auspicabile che in futuro, alla compilazione di un vero e proprio *Corpus* delle fonti dell'anarchismo, possa provvedere, con mezzi adeguati, un collettivo internazionale di ricercatori: su tali presupposti diverrebbe ragionevole attendersi un lavoro di documentazione veramente esauriente, coi vantaggi, facilmente intuibili, che una realizzazione di questo genere arrecherebbe all'indagine storica e storiografica.

Nell'attesa, spero che anche questo più modesto contributo, di cui appare ora la parte relativa alla stampa periodica di lingua italiana, possa risultare di una qualche utilità. Ciò ripagherebbe autore ed editori delle non lievi difficoltà che hanno dovuto affrontare per la sua realizzazione e mi farebbe perdonare per tutte quelle manchevolezze, che in esso i competenti non tarderanno a rilevare. Colgo anzi l'occasione, per ringraziare anticipatamente, quanti vorranno segnalarmi inesattezze ed omissioni, alle quali cercherò di rimediare con una opportuna "Errata-corrige", che è sempre possibile aggiungere. Di ogni suggerimento o segnalazione, terrò poi debito conto, per una eventuale seconda edizione "corretta ed ampliata", di quest'opera.

Al momento di licenziare alle stampe il presente volume — che, significativamente, gli editori hanno inteso far apparire in occasione del centenario dell'Internazionale antiautoritaria — sento il dovere di ringraziare quanti, direttamente o indirettamente, hanno contribuito alla sua realizzazione.

In particolare desidero esprimere il mio ringraziamento all'amico P.C. Masini, direttore della biblioteca "Max Nettlau" di Bergamo, per i preziosi suggerimenti, di cui ho fatto tesoro, e per la non comune liberalità con cui ha posto a mia disposizione il raro materiale periodico delle sue collezioni. Un grazie sentito vada anche al compagno Aurelio Chessa, curatore dell'Archivio "C. Berneri" di Pistoia; all'amico Gaetano Perillo, del "Centro Ligure di Storia Sociale", di Genova e al Prof. Gino Cerrito di Firenze, la cui ricca raccolta di materiale anarchico, ho ampiamente utilizzato.

Con particolare gratitudine desidero infine ricordare il compagno e amico fraterno Ugo Fortini di Signa e la sua compagna Milena: a loro infatti, più che ad ogni altro, è dovuta la realizzazione di quest'opera, sia per gli incitamenti costanti con cui ne hanno sollecitato il compimento, sia per l'aiuto, non solo morale, che hanno inteso fornirmi e che ha reso più rapido e agevole lo svolgimento di questo lavoro.

Fonti e metodi della ricerca

Per una prima ricerca ed un orientamento di massima, mi sono servito, come ovvio, di precedenti repertori bibliografici, oltrechè dei normali strumenti d'uso, per indagini di questa natura (cataloghi di biblioteche; monografie di storia locale-provinciale o regionale-del giornalismo etc.). Per brevità, limito l'elenco di tali fonti ai lavori da me più ampiamente utilizzati ed ai quali ho avuto più frequente occasione di rinviare, nel corso di questo primo tomo:

Max NETTLAU, *Bibliographie de l'anarchie*, Bruxelles-Paris, Bibliothèque des "Temps Nouveaux" / P.-V. Stock, 1897, pp. 120-21, 122-23, 124, 126-27, 130-32.

Da questa fonte preziosissima d'informazioni (reperibile, nell'ediz. originale, presso le biblioteche: "Nazionale", di Torino; "Feltrinelli", di Milano; "Max Nettlau", di Bergamo; "Nazionale" e "Casanatense", di Roma; e, nella recente ristampa anastatica (New York, Burt Franklin, 1968), presso l'Archivio "C. Berneri", di Pistoia) ho potuto rilevare un primo importante elenco di giornali, relativi al periodo 1872-1896. Alcuni di questi, tuttavia, non si troveranno compresi nella presente bibliografia, essendo risultati, nel corso di una successiva ricerca, decisamente non anarchici (ad es., i due fogli genovesi: *La Fiamme* (1873-74), dichiaratamente "antisocialista" e il *Combattiamo!* (1887-88) di Ulisse Barbieri, che fu foglio radicale).

Relativamente allo stesso periodo, un'utile traccia mi ha fornito:

P. C. MASINI, *Ottocento anarchico italiano. La stampa*, in "Volontà" (Napoli), a.11 (1947-48), n.7, pp.49-52; n.9, pp. 44-46; n.10-11, pp. 90-93.

La compilazione, purtroppo molto sommaria, fornisce notizie relative a 103 periodici. Dello stesso autore segnalo ancora una serie di articoli, a proposito di "Mezzo secolo di giornalismo popolare in Toscana", pubblicati su *La Gazzetta* di Livorno, fra cui: *Stampa d'avanguardia* (13 mag. 1952); *I primi fogli operai nella Toscana dell'ultimo ottocento* (19 sett. 1952); *I progressi del proletariato apuano* (11 ott. 1952).

Limitatamente al periodo della Prima Internazionale, in Sicilia, fondamentale è:

Gino CERRITO, *La stampa periodica internazionalista edita in Sicilia fino al 1880*, in "Volontà" (Genova), a.XIX, n.6 (giu. 1966), pp. 341-361.

L'indagine è limitata ai periodici pubblicati nelle provincie di Catania e di Girgenti. Dei 4 giornali considerati (il lavoro è rimasto purtroppo incompiuto), tre fuoriescono tuttavia, dai limiti cronologici di questa efemerigrafia, essendo apparsi in data anteriore al 1872; del quarto (*Il Vulcano*, Giarre 1874) non dispongo di altre notizie oltre quelle fornite nel lavoro di Cerrito, al quale rinvio senz'altro ⁽¹⁾.

Per il periodo successivo allo scoppio della *Grande Guerra*, ho utilizzato i repertori compilati e più volte rimaneggiati da Ugo Fedeli, i quali, se hanno il pregio di costituire l'unico tentativo di catalogazione della stampa periodica anarchica del periodo post-bellico, sono tuttavia, da consultare con grande circospezione, causa le troppo frequenti inesattezze:

Hugo TRENI [Ugo FEDELI], *Reseña de la prensa anarquista italiana desde 1914 hasta hoy. Periodicos y revistas*, in "La Protesta. Suplemento semanal" (Buenos Aires), a.II, n.99 (10 dic. 1923), pp. 6-7.

Questo lavoro, dallo stesso Fedeli più tardi rimaneggiato ed ampliato, è stato, nel secondo dopoguerra, riproposto almeno due volte:

a) *Giornali, riviste, numeri unici anarchici stampati in italiano dal 1914 al periodo clandestino*, in "Movimento Operaio", a.II (1949-50), n.7-8, pp. 223-28; n. 9-10, pp. 290-96; n.11-12, pp. 344-52. (La parte relativa ai fogli clandestini, pubblicati sotto il fascismo, è accessibile anche nella riproduzione che, senza indicazione dell'autore, ne ha fatto "Umanità Nova" (Roma) del 26 apr. 1964 - nuovamente riproposta il 30 apr. 1966 - sotto il tit.: *Giornali anarchici clandestini pubblicati in Italia o per l'Italia*).

b) *Bibliografía de publicaciones anarquistas en lengua italiana*, in "Cenit" (Toulouse), dal sett. 1953 (a.III, n. 33) all'ag. 1955 (a.V, n.56). Traduzione e presentazione "por la Sección Bibliografica (Archivos y Ediciones) de la C.R.I.A. (B.A.E.)", di Ildefonso Gonzales.

(1) Stavo già correggendo le bozze di questo volume, quando ho potuto prendere visione della seconda parte del lavoro di Cerrito, apparsa in "Volontà" (Pistoia), a. XXV, n. 5 (sett.-ott. 1972), pp. 461-532 ("Numero speciale per il centenario della Conferenza di Rimini", dal tit. *La Rivolta antiautoritaria*).

Allo stesso autore si deve ancora:

Periodici e numeri unici anarchici pubblicati in Liguria fino all'avvento del fascismo, in "Movimento Operaio e Socialista", a.IX, n. 4 (ott.-dic. 1963), pp. 337-358.

Sono infine da segnalare alcune rassegne bibliografiche della stampa periodica, relative a singole località o regioni. Fra le molte utilizzate, ricordo:

Gino CERRITO, *I Periodici di Messina. Bibliografia e storia*, Milano Feltrinelli, 1961, in-8, IX-233 pp. [Istituto G. G. Feltrinelli. Bibliografia della stampa periodica operaia e socialista italiana (1860-1926), diretta da Franco Della Peruta].

Di questo lavoro, "le parti che riguardano la stampa anarchica", sono accessibili anche nella riproduzione che ne ha fatto *L'Agitazione del Sud* (Palermo), dal dic. 1963 (a. VII, n.s., n. 12) al mag. 1964 (a. VIII, n.s., n. 5), sotto il tit.: *I Periodici anarchici di Messina (1860-1926)*.

I Periodici di Milano. Bibliografia e storia, Milano, Feltrinelli, 1956-64 2 voll., in-8, di X-364; VII-407 pp. [Bibliografia della stampa periodica operaia e socialista italiana (1860-1926), diretta da Franco Della Peruta. Vol. III. Parte I. Tomi I e II].

Olga MAJOLO MOLINARI, *La stampa periodica romana dell'ottocento*, 2 voll., Roma 1963.

A.MAMBELLI, *Il giornalismo in Romagna*, Forlì 1966.

Renato GIUSTI, *Note per la storia del giornalismo mantovano*, Mantova 1953.

Dallo spoglio di questi repertori, ho potuto ricavare un primo importante elenco di titoli, che hanno costituito un'utile piattaforma d'avvio per l'indagine successiva. Non piccole difficoltà, tuttavia, ha presentato la ricerca per il loro reperimento effettivo. Causa l'indifferenza (o la diffidenza?) fino a pochi anni or sono dimostrata dai conservatori delle biblioteche nei confronti del materiale periodico

operaio e socialista (1), una larga percentuale di pubblicazioni non venne mai posta a catalogo e giace tuttora relegata in magazzini o soffitte, risultando così difficilmente accessibile agli studiosi. Ne consegue che buona parte della documentazione tende a sfuggire anche alla ricerca più ostinata e scrupolosa, che pertanto minaccia, ad ogni tratto, di arenarsi. È questo, d'altra parte, il problema che ha sempre maggiormente ostacolato il lavoro di indagine storica e storiografica sull'anarchismo e sul quale anche in passato si era tentato di soffermare l'attenzione. La letteratura e la documentazione anarchica scriveva lo Zoccoli — "è una produzione che sfugge allo scambio normale della produzione scientifica. Non solo quindi non vi possono provvedere anche le più ricche biblioteche, non escluso il *British Museum* di Londra, ma vi provvedono in modo del tutto inadeguato anche istituzioni che, fino al limite del possibile, se ne sono fatte un proposito specifico" (2).

Nel settore più circoscritto d'indagine, che forma l'oggetto della presente ricerca, la situazione si presenta in termini non dissimili, non risultando sufficiente, ai fini di una trattazione esauriente, l'inventario dei pur notevoli fondi esistenti presso la Biblioteca Nazionale di Firenze e presso quelle istituzioni e centri di studio, che della raccolta di tale materiale, hanno fatto appunto, un obiettivo specifico. Per ottenere risultati almeno apprezzabili, ho dovuto infatti, estendere la ricerca ad altri centri di conservazione (compresi alcuni Archivi di Stato) ed al materiale in possesso di privati raccoglitori, che spesso dispongono dei "pezzi" più preziosi.

Fra le biblioteche rivelatesi di maggiore utilità, è doveroso che segnali — oltre la già citata "Nazionale centrale" di Firenze, che senza dubbio dispone della più vasta e meglio conservata raccolta di periodici socialisti e del movimento operaio — la biblioteca "Feltrinelli" di Milano; "Max Nettlau" di Bergamo (3); l'Archivio "C. Berneri" di

(1) Annotando le difficoltà legate alla compilazione di un repertorio delle fonti anarchiche, anche Max Nettlau (*Bibliographie de l'anarchie*), p. X lamentava la non facile reperibilità dei testi a causa, diceva, della scarsa disponibilità delle biblioteche ad accogliere questo genere di pubblicazioni: "il ne faut pas compter qu'ils trouvent un asile dans les bibliothèques publiques qui, presque toutes, ne s'en occupent qu'avec indifférence".

(2) E. Zoccoli, *L'Anarchia*, p. XX.

(3) A proposito della quale, vd. P. C. Masini, *Una raccolta di pubblicazioni rare e non comuni per la storia dell'anarchismo*, in "Anarchici e Anarchia nel mondo contemporaneo. Atti del Convegno promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi (Torino, 5, 6 e 7 dicembre 1969)", Torino 1971, pp. 42-46.

Pistoia; il "Centro Ligure di Storia Sociale" di Genova. Un punto di riferimento obbligato, infine, è oggi costituito dalla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, che dal 1956 dispone di uno dei più interessanti fondi di periodici anarchici, essendo entrata in possesso, in tale data, delle imponenti raccolte, già appartenute al noto militante e teorico dell'anarchismo, Luigi Fabbri (1877-1935).

Sul materiale da me raccolto o, meglio, sui criteri che hanno presieduto alla sua descrizione, è ancora indispensabile qualche parola di chiarimento.

Di ogni periodico ho sempre avuto cura di fornire una descrizione possibilmente esauriente, di tutti i dati, per così dire, "esterni" e delle loro eventuali variazioni. Sarebbe stata mia intenzione, integrare tali notizie con altre, di una certa estensione, relative al contenuto e alla vita del giornale, ai suoi redattori e collaboratori più autorevoli. Ciò avrebbe intanto, contribuito a spezzare la monotona uniformità di una descrizione puramente "tecnica": ma soprattutto avrebbe conferito un diverso interesse a questo lavoro, collocandolo su un piano di ricerca più qualificato.

Purtroppo, l'esigenza di mantenere la compilazione entro ragionevoli dimensioni, non mi ha consentito questa possibilità. D'altra parte, non ho ritenuto opportuno impostare il lavoro sulla base di un criterio "monografico" — depennando, cioè, i titoli di minore interesse, per riservare a un numero circoscritto di periodici, selezionati fra quelli ritenuti storicamente più importanti, un'ampia e dettagliata descrizione — giudicandolo meno aderente alla natura e alle finalità di una ricerca bibliografica, dalla quale ci si attende innanzitutto, la possibilità di poter rapidamente accertare, quanto è stato stampato nel passato. Pertanto, avendo optato per un criterio "analitico", ho dovuto limitare l'informazione ai dati essenziali: nessuna pretesa di completezza hanno, infatti, le poche notizie integrative — frutto, per di più, di un tentativo di sintesi non sempre felice — di cui risultano corredate alcune schede e che sono utilizzabili solo ai fini di un orientamento di massima.

Così impostato il lavoro non trascende ovviamente, i limiti della stretta erudizione bibliografica: ciononostante non sarà stato un'inutile fatica, se svolgendo proficuamente la sua funzione di ricerca preliminare, riuscirà a stimolare indagini più scrupolose e approfondite.

Il più alto compenso a questo lavoro, mi sarà dato, tuttavia, dal sapere ch'esso avrà in qualche misura contribuito ad accostare all'idea ed all'azione anarchiche quanti pur desiderosi di documentarsi direttamente sulla storia di questo vasto fenomeno culturale e politico, se n'erano poi disinteressati, per le difficoltà, sopra più volte ricordate, connesse alla ricerca in questo campo particolare d'indagine.

AVVERTENZE PER LA CONSULTAZIONE

1) La rassegna comprende giornali, riviste e numeri unici, internazionalisti e anarchici, apparsi fra il 1° genn. 1872 e il 31 dic. 1971.

2) I periodici si trovano disposti in ordine cronologico, secondo la data di inizio delle pubblicazioni. Nei casi in cui il numero iniziale della raccolta non sia risultato in alcun modo reperibile, tale data — presunta o nota tramite altre fonti — è stata posta fra parentesi quadra. A questa è fatta seguire l'indicazione del primo numero effettivamente rintracciato della raccolta.

3) Come da convenzione, le parentesi quadre racchiudono altresì, tutti i dati che integrano la descrizione bibliografica ma la cui ricostruzione è avvenuta su fonti indirette. Fra virgolette, si trovano invece indicati quei dati tipografici che ho potuto stabilire come apocrifi.

4) Per ogni periodico o numero unico è indicata la biblioteca presso cui trovasi conservato; la collocazione (quando esiste); e, nel caso di raccolte lacunose, l'elenco dei numeri mancanti o effettivamente reperibili. Qualora la stessa pubblicazione risulti posseduta da due o più biblioteche, queste sono state indicate secondo il criterio seguente:

- a) Precede sempre e in ogni caso, l'indicazione della biblioteca che dispone della raccolta più completa.
- b) Nell'eventualità di più raccolta egualmente complete e per i numeri unici, precede (quando possibile) l'indicazione della biblioteca della località ove il giornale è stato pubblicato.
- c) La collocazione dei periodici posseduti in ricostruzione microfilmica o fotostatica, segue sempre quella delle collezioni originali.

5) La dicitura "fuori catalogo", che talora sostituisce la collocazione, avverte che del giornale non è data indicazione negli schedari della biblioteca, trovandosi la raccolta fra quel materiale di giacenza, per il quale, di norma, non è ancora prevista la consultazione.

Il reperimento di tali collezioni – di cui ho voluto, in ogni modo segnalare l'esistenza risulterà sovente impresa non facile e in tutti i casi, la ricerca è soggetta alla maggiore o minore disponibilità dei conservatori delle biblioteche, a concedere l'accesso ai fondi non ancora riordinati.

Nel caso particolare dei periodici conservati presso la biblioteca Comunale di La Spezia – anch'essi, con la sola eccezione de *Il Liber-tario*, non posti a catalogo – ho potuto fornire una traccia alla ricerca, mediante la segnatura: Misc. loc. R.8.11...(segue, a seconda dei casi, un esponente, da 1 a 6), che al personale della biblioteca risulterà sufficiente per rintracciare il volume di miscellanea, in cui trovasi conservato l'esemplare – o gli esemplari – richiesti (l'assenza di un ultimo esponente, che indichi la posizione del giornale all'interno di ogni singolo volume, a questo punto non pone ovviamente ulteriori ostacoli alla ricerca).

6) Nei casi, non infrequenti, di periodici apparsi sotto forma di “numeri unici” (con o senza variazioni nel titolo), questi sono stati descritti singolarmente ma posti – in successione cronologica e contraddistinti da una lettera dell'alfabeto – sotto un'unica scheda. Ad es.: a) *La Luce*, 30 ott. 1892; b) *La Luce prima*, 6 nov. 1892; c) *Undici Novembre*, 11 nov. 1892 etc. Con lo stesso criterio si trovano descritti quei periodici che, per motivi diversi, hanno mutato titolo nel corso delle pubblicazioni regolari.

7) I numeri “straordinari” e “di supplemento”, qualora siano apparsi sotto titoli diversi da quelli del periodico di cui sono emanazione e non sostituiscano alcun numero della serie regolare, di norma sono stati considerati come “numeri unici” e descritti singolarmente. Opportuni rinvii rendono comunque agevole stabilire quali pubblicazioni siano fra loro effettivamente collegate.

INDICE DELLE ABBREVIAZIONI

a) Biblioteche

BA	= Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio
BU	= Bologna, Biblioteca Universitaria
Be. N	= Bergamo, Biblioteca "Max Nettlau", Via S. Antonino 7a
CLSS	= Genova, Centro Ligure di Studi Sociali, Piazza Palermo 7
F. BAR	= Firenze, Biblioteca e Archivio del Risorgimento
F. ISRT	= Firenze, Istituto Storico della Resistenza in Toscana
FM	= Firenze, Biblioteca Marucelliana
FN	= Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale
Fab. C.	= Fabriano, Biblioteca Comunale
Fano C.	= Fano, Biblioteca Comunale "Federiciana"
Fe. C.	= Ferrara, Biblioteca Comunale "Ariosteo"
Forlì C.	= Forlì, Biblioteca Comunale "A. Saffi"
GU	= Genova, Biblioteca Universitaria
Im. C.	= Imola, Biblioteca Comunale
MC	= Milano, Biblioteca Comunale
MF	= Milano, Biblioteca Feltrinelli
MN	= Milano, Biblioteca Nazionale "Braidense"
PAB	= Pistoia, Archivio "Camillo Berneri", Via della Posta Vecchia 14
Pa. P.	= Parma, Biblioteca Palatina
Pi. U.	= Pisa, Biblioteca Universitaria
RA	= Roma, Biblioteca Universitaria Alessandrina
REM	= Reggio Emilia, Biblioteca Municipale
Ri. C.	= Rimini, Biblioteca Comunale
Si. C.	= Siena, Biblioteca Comunale
Sp. C.	= La Spezia, Biblioteca Comunale "U. Mazzini"

b) Altre abbreviazioni

a.	anno
art.	articolo
AS	Archivio di Stato
cf.: cfr.	confronta; confrontare
cit.	citato
cm.	centimetri
col.	colonne
Coop.	Cooperativa
estr.	estratto
f.t.	fuori testo
i.e.	id est
misc.	miscellanea
ms.	manoscritto
n.	numero; nota
n.n.	non numerato
n.s.	nuova serie
n.u.	numero unico
p.: pp.	pagina; pagine
pseud.	pseudonimo
resp.	responsabile
rubr.	rubrica
s.d.	senza data
s.l.	senza luogo
ser.	serie
Soc.	Società
sq.: sqq.	seguinte; seguenti
Suppl.	Supplemento
Tip.	Tipografia
tipogr.	tipografico/a
tit.	titolo
vd.	vedi
vol.	volume

Gennaio	genn.	Luglio	lug.
Febbraio	febb.	Agosto	ag.
Marzo	mar.	Settembre	sett.
Aprile	apr.	Ottobre	ott.
Maggio	mag.	Novembre	nov.
Giugno	giu.	Dicembre	dic.

L'ANTICRISTO.

Sottotitolo	[In copertina: <i>Cronaca grigia settimanale</i>].
Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tipografia e Litografia di C. Perrin.
Durata	1 genn. 1872 (a. I, n. 1) – 5-12 mag. 1872 (a. I, n. 19).
Periodicità	Settimanale.
Dirett. resp.	Giovanni Eandi.
Formato	cm. 13,5 x 17,5.
Pagine	32.

MF: P.i. a 115.

FN: IX. Ro. 8. (Alla raccolta mancano i n. 2-4 e 15).

Dapprima democratico spinto e anticlericale, converge poi, decisamente, su posizioni internazionaliste bakuniniane. Violenta è la polemica che conduce contro i mazziniani e contro ogni possibilità di accordo fra questi e gli internazionalisti. "Le vostre utopie repubblicane – si legge nel n. dell'11 febb. 1872 – non trovano più un cane che le prenda sul serio! Il popolo d'Italia è un popolo che conoscete meno delle tribù australiane. E' un popolo che ha fame, che non sa leggere, che ha imparato a odiare: è un popolo di proletari. Che cosa volete che se ne faccia della vostra repubblica?" Cf. anche l'art. di G. Eandi, *I Mazziniani e l'Associazione Internazionale*, sui n. del 3, 10 e 24 mar. 1872. Su G. Eandi, vd. G. Cita Mazzini, *Giovanni Eandi*, in "Movimento Operaio", a. I, n. 2 (nov. 1949), pp. 55-56.

LA CAMPANA.

Sottotitolo	<i>Organo socialista.</i>
Motto	"Nessun dritto senza dovere – Nessun dovere senza dritto".
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. Ferrante.
Durata	7 genn. 1872 (a. I, n. 1) – 17 mar. 1872 (a. I, n. 10).

Periodicità	Settimanale (“Suona la domenica”).
Gerente	Ferdinando Janni.
Formato	cm. 25 x 36.
Pagine	4.
Colonne	3.
Note tipogr.	Sulla testata un disegno (firmato: Lucioni), raffigurante un sole nascente, con le parole “Risorgimento delle plebi” e un popolano intento a suonare la campana.

FN: Gi. II. 1240/2. (Alla raccolta mancano i n. 8-10. La collezione, tuttavia, risulta tuttora mancante “per alluvione”).

MF: F. g. 19. (Possiede, in copia fotografica, l'intera collezione).

Nel dic. 1871, la sezione napoletana dell'A.I.L. veniva ricostituita, sotto la denominazione di “Federazione Operaia Napoletana” e con programma di chiara ispirazione bakuniniana. Organo ufficiale della Federazione fu *La Campana*, apparsa nell'inverno del '72, sotto la direzione di Carlo Cafiero e Alberto Tucci e con la collaborazione di Gambuzzi, Covelli, Palladino e Malatesta.

D'impostazione nettamente antiautoritaria, il foglio napoletano sostenne un egualitarismo ad oltranza, respingendo ogni soluzione non libertaria del problema sociale e la stessa nozione marxista del dominio della classe proletaria. Cf. l'art. di fondo del n. del 14 genn., a. I, n. 2. In uno scritto teorico di notevole interesse (*Dal basso all'alto*, n. 5, del 4 febb.) – e da cui si ravvisa, in pratica, tutta la linea politica del giornale – veniva condannata, come “manifestazione di violenza”, la struttura gerarchica della società, nata dalla religione, ed ogni forma di organizzazione autoritaria: “Noi vogliamo distrutta l'autorità dove e come si appalesi, da Dio al carabiniere, dal dogma al sedicente nazionalista... *Dal basso all'alto*, cioè dall'individuo, dai suoi bisogni, dai suoi dritti, noi vediamo sorgere la libera associazione di libere forze, e vogliamo costituire così l'eguaglianza degli individui e la distruzione permanente delle classi, cioè dell'ineguaglianza”. (Lo scritto è anonimo, ma viene concordemente attribuito al Tucci. Cf. M. Nettelau, *Bakunin e l'Internazionale in Italia*, Ginevra 1928, pp. 277-78; R. Hostetter, *Le origini del socialismo italiano*, Milano 1963, p. 410, n. 43).

Nonostante tali premesse, il giornale non arrivò mai, nei confronti del Consiglio Generale di Londra, ad una aperta rottura (anche se un atteggiamento più deciso, era stato sollecitato, in tal senso, da S. Friscia, sul n. 5, del 4 febb.); e solo sul n. 7, del 18 febb., i redattori azzardarono a definire “pericoloso il sistema inaugurato dal Consiglio Generale” e “nociva qualcuna delle deliberazioni”, da questi adottate.

Violenta, al contrario, fu la posizione presa nei confronti dei mazziniani, attaccati fin dal 1° n. (14 genn.), come partito “essenzialmente borghese, senza radici nel popolo, con un capo che è rimasto stazionario, incatenato a un misticismo religioso, dichiarato oggi ridicolo della scienza”. Ogni tentativo di conciliazione coi mazziniani, venne d'altronde considerato un tradimento al socialismo; inevitabile fu quindi la polemica condotta dal giornale contro i socialisti romagnoli dei Fasci Operai, che sostenevano il generale G. Garibaldi, allora

impegnato a formare una coalizione di forze democratiche — ciò che presupponeva, ovviamente, un compromesso politico coi mazziniani — e ne appoggiavano il progetto di un Congresso generale. Vd., in particolare, nella rubrica *La lotta all'interno*, i duri attacchi di C. Cafiero a Luigi Stefanoni, che con L. Castellazzi, A. Sammito e S. Battaglia, era stato uno dei principali promotori dell'iniziativa.

Fra i documenti più importanti pubblicati dall'organo napoletano, sono da ricordare: il testo della "Circolare di Sonvilliers" (n. 5, del 4 febb.), diramata, come noto, dai bakuninisti svizzeri il 12 nov. 1871, per denunciare le risoluzioni adottate dal Consiglio Generale al Congresso di Londra (17-23 sett. 1871); e la *Dichiarazione di principi della Federazione Operaia Napoletana* (n. 9, del 10 mar.; riportata anche da *L'Eguaglianza* (Girgenti), del 24 mar. 1872 e ora in M. Nettleau, op. cit., pp. 279-80), il cui testo era stato diffuso in precedenza, in un volantino a stampa, non datato e firmato da E. Malatesta, Antonio e Clementina Giustiniani, F. Morrone, T. Schettino, S. Guardino, G. Speranza, G. Felicò, C. Cafiero e L. Filicò.

IL MARTELLO.

Sottotitolo	<i>Organo del Circolo Operaio di Milano. Giornale democratico socialista degli operai.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Golio.
Durata	4 febb. 1872 (a. I, n. 1) — 3 mar. 1872 (a. I, n. 4).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Vincenzo Pezza.
Gerente	Carlo Elli. Dal 17 febb. 1872 (a. I, n. 2): Vincenzo Pezza, <i>redattore e gerente resp.</i>
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.
Note tipogr.	Sulla testata è raffigurata una mano nell'atto di battere un martello sopra una incudine, sulla quale si legge: "privilegio".

MN: Giorn. P. 98/9. (Alla raccolta manca il n. 1).

MF: bo. 174. (Possiede, in copia microfilmica, i n. 1-4. Il n. 1 è posseduto anche in copia originale, collocato: P. i. a 97, 125).

Organo del Circolo Operaio di Milano – fondato nel dic. 1871, da un gruppo di soci dimissionari della Federazione Operaia milanese – fu diretto dal giovane Vincenzo Pezza, già collaboratore dell'altro foglio internazionalista, *Il Gazzettino Rosa*.

Nettamente favorevole al programma bakuniniano (era fallito il tentativo di Th. Cuno, di far prevalere, all'interno del gruppo milanese, la posizione marxista), *Il Martello* ebbe anche una intransigente impostazione antimazziniana (si osservi che fin da gennaio, gli scritti antimazziniani di Pezza erano stati rifiutati dal *Gazzettino Rosa*, perchè giudicati troppo velenosi. Cf. R. Hostetter, *Le origini del socialismo italiano*, Milano 1963, p. 403). Decisamente contraria fu quindi la posizione assunta dal giornale nei confronti del cosiddetto "movimento garibaldino" e del suo progetto di un "Congresso generale", che avrebbe dovuto gettare le basi per una coalizione di tutte le forze democratiche (mazziniani compresi). Cf., sul n. 1, *Ai nemici ed agli amici*.

Fra i documenti più importanti pubblicati dall'organo milanese, vanno ricordati gli Atti del Consiglio Generale di Londra, riportati sul n. del 3 mar., sotto il titolo *Associazione Internazionale dei Lavoratori*. Sono inoltre da segnalare le rubriche: "*Il Movimento Operaio all'Estero*" e "*Il Movimento Operaio in Italia*", quest'ultima particolarmente ricca di notizie sull'attività delle Sezioni Internazionaliste, del Fascio Operaio di Firenze, della Federazione Operaia Napoletana etc.

Ostinatamente perseguitato dalle autorità (tutti i n. vennero regolarmente sequestrati), *Il Martello* fu "il giornale socialista di più breve durata in quell'anno" (Hostetter, op. e ps. cit.). Il 14 maggio, V. Pezza veniva infine arrestato con altri due membri dell'ex-gruppo redazionale e condannato a 5 mesi di carcere e 1600 lire di multa; mentre a Carlo Elli, gerente del 1° n., venivano inflitti tre mesi, oltre una multa di 551 lire. Cf. M. Nettleau, *Bakunin e l'Internazionale in Italia*, Ginevra 1928, p. 346.

Bibl. – *I Periodici di Milano. Bibliografia e storia*, I, Milano 1956, pp. 44-46.

IL FASCIO OPERAIO.

Sottotitolo	<i>Periodico democratico-sociale.</i>
Motto	"Verità – Giustizia – Morale".
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tip. Carnesecchi.
Durata	[ag. 1872 (a. I, n. 1)] – 22 dic. 1872 (a. I, n. 11).
Gerente	Enrico Stanziani.

Formato cm. 27 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

BA: Fondo Fabbri, n. 197 (Possiede il solo n. 11).

“Un giornale, *Il Fascio Operaio*, uscì a Firenze nell’ag. 1872; io non l’ho visto”. M. Nettelau, *Bakunin e l’Internazionale in Italia*, Ginevra 1928, p. 245.

BOLLETTINO DE’ LAVORATORI.

Sottotitolo *Organo della Federazione operaia napoletana.*
Luogo di
pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, Tip. Guerrero.
Durata 31 ag. 1872 (a. I, n. 1).
Pagine 4.

Vi era riprodotto il documento “Associazione Internazionale dei Lavoratori. Prima conferenza delle sezioni italiane” (Rimini 1872). Cf. M. Nettelau, *Bakunin e l’Internazionale in Italia*, Ginevra 1928, p. 281, n. 1. Non reperito.

IL RISVEGLIO.

Sottotitolo *Giornale indipendente, dedicato agli Operai.* Dal 10
genn. 1875 (a. III, n. 1): *Giornale indipendente, eco
degli Operai.* Dal 5 nov. 1876 (a. IV, n. 1): *Pe-
riodico socialista.*
Motto Fino al 28 febb. 1875 (a. III, n. 4): “La terra è di
chi lavora”. Dal 5 nov. 1876 (a. IV, n. 1): “La terre
n’est à personne; ses fruits appartiennent à ceux qui
la cultivent” Volney. Dal 31 dic. 1876 (a. IV, n. 9),
riprende la prima didascalia.

Luogo di pubblicazione	Siena.
Tipografia	Siena, Tip. A. Moschini. Dal 16 nov. 1873 (a. I, n. 20; o, forse, prima: non reperiti i n. 14-19): Poggibonsi, Tip. Coltellini e Bassi. Dal 20 dic. 1874 (a. II, n. 21; o, forse, prima: non reperiti i n. 16-20 dell'a. II): Siena, Stab. Tip. di Alessandro Mucci. Dal 5 nov. 1876 (a. IV, n. 1): Poggibonsi, Tip. di F. Bassi.
Durata	6 lug. 1873 (a. I, n. 1) – 6 mag. 1877 (a. V, n. 18). Interrompe le pubblicazioni dal 12 apr. 1874 (a. II, n. 15) al 19 lug. 1874 (a. II, n. 16) [per la datazione di quest'ultimo n., non reperito, cf. il n. del 20 dic. 1874 (a. II, n. 21), dove è fatta la cronistoria dei sequestri] e dal 28 febb. 1875 (a. III, n. 4) al 5 nov. 1876 (a. IV, n. 1).
Periodicità	Settimanale (“Si pubblica tutte le domeniche”). Dal 1 nov. 1874 (a. II, n. 20; ma, più probabilmente dal lug. dello stesso anno): mensile. Dal 10 genn. 1875 (a. III, n. 1): “Si pubblicano 26 numeri ogni anno”. Dal 5 nov. 1876 (a. IV, n. 1): settimanale.
Gerente	Luigi Forni. Dal 3 ag. 1873 (a. I, n. 5): Latino Gabbrielli. Dal 21 sett. 1873 (a. I, n. 12): Natale Pucci, <i>redattore responsabile</i> . Dal 16 nov. 1873 (a. I, n. 20; o forse prima: non reperiti i n. 14-19): Luigi Felli. Dal 7 dic. 1873 (a. I, n. 23): Natale Pucci, <i>redattore responsabile</i> . Dal 22 febb. 1874 (a. II, n. 8): G. Laurentini [fino al 19 lug. 1874 (a. II, n. 16), quando viene incarcerato. Cf. il n. del 20 dic. 1874]. Dal 20 dic. 1874 (a. II, n. 21; o, forse, prima; probabilmente dal n. 17, non reperito): Aurelio Panci. Dall'8 febb. 1875 (a. III, n. 3): Emilio Mannini, <i>redattore responsabile provvisorio</i> . Dal 5 nov. 1876 (a. IV, n. 1): Santi Cavallini. Dal 6 mag. 1877 (a. V, n. 18; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Latino Gabbrielli.
Formato	cm. 25 x 35. Per i n. 1-4 dell'a. III (10 genn-28 febb. 1875): cm. 32 x 42.
Pagine	4. Escono a 2 p. i suppl. al n. 1 dell'a. IV e al n. 15 dell'a. V (9 nov. 1876 e 19 apr. 1877).
Colonne	3.

FN: Gi. II. 1254. (Alla raccolta mancano i n.: 2, 4, 7, 11, 14-19 dell'a. I; 4 e 16-20 dell'a. II; 3 dell'a. III; 17 dell'a. V.).

Si. C.: Giornali senesi. Vol. I, n. 17. (Possiede i n. 3 e 4 dell'a. III, rispettivamente dell'8 e 28 febb. 1875).

MF: bo. 28. (Copia microfilmica. Per i mancanti vd. FN)

IL MISERABILE.

Sottotitolo	<i>Periodico socialista.</i>
Motto	“Dalla verità alla libertà; dalla libertà all’eguaglianza”
Luogo di pubblicazione	Parma.
Tipografia	Parma, Tip. della Società fra gli Operai tipografi.
Durata	9 lug. 1873 (a. I, n. 1) — 14 sett. 1873 (a. I, n. 10). Suppl.: al n. 3 (del 23 lug.); 10 ag. 1873 (al n. 5).
Periodicità	Settimanale
Gerente	Bernardo Vignali. Per il n. del 14 sett. 1873 (a. I, n. 10): Guido Ravazzoni, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 29 x 40
Pagine	4. Escono a 2 p. i 2 Suppl.
Colonne	3.

Pa. P.: Misc. Giorn. Parmensi A. 3.

IL COMUNARDO.

Sottotitolo	<i>Periodico socialista.</i>
Motto	“L’oppressa / nobile plebe al par dei re possiede / la sua porpora anch’essa. / Il fato la destina / a diventar regina” A. Aleardi. — “Sempre il novo ch’è grande* appar menzogna... / Minaccia nè vergogna / No’l frena no’l remove; / Prove accumula a prove... / Nè mai con laude bestemmia nocente / O il falso in trono, o la viltà potente”. G. Parini

Luogo di pubblicazione	Fano .
Tipografia	Fano, Tipografia Lana.
Durata	11 dic. 1873 (n. 1) – 1 gen. 1874 (n. 4). Manca l'indicazione dell'annata.
Periodicità	Settimanale.
Direttore	{Espartero Bellabarba}.
Gerente	G. Battista Valentini, <i>gerente responsabile gratuito</i> .
Formato	cm. 20 x 29.
Pagine	8.
Colonne	2.

Fano C.

Nonostante l'esplicita dichiarazione di fede nei “veri principi del socialismo” e le velleità barricadere del suo direttore Espartero Bellabarba – un giovane intellettuale, pochi anni dopo ripiegato su posizioni qualunquiste – *Il Comunardo* non trova termini di confronto con gli altri fogli internazionalisti, dai quali si distingue per il linguaggio letterario e ricercato ed il tono intellettualistico, che lo pongono chiaramente fuori da una realtà sociale di base, di cui non fu assolutamente espressione.

Preannunciato da una circolare, datata: Fano, 12 nov. 1873 (di cui la Bibl. Federiciana di Fano, conserva una bozza di stampa, corretta a mano, comprendente anche i “Patti di abbonamento”, ossia la scheda di sottoscrizione al giornale), *Il Comunardo* dichiarava come meta “l'assoluta emancipazione politica, ed economica delle plebi, e quindi la eguaglianza, proclamata, di fatto, sopra i ruderi delle abbattute rocche del privilegio, e della menzogna”. A base del suo programma, poneva poi, il “principio della Ucarchia”: una stranezza, a mezzo fra letteraria e politica, che lo stesso Bellabarba, nell'editoriale del primo numero (a firma “Faust”), tenterà di definire come “la condizione civile degli uomini che vivono senza governo, come l'Anarchia è la distruzione del governo: quella è quieta ed effetto, questa è battaglia e cagione”.

Tutto il giornale d'altronde, è espressione di vuoti intellettualismi, di cui questo è solo un esempio; e “se non è facile stabilire un preciso rapporto fra la pubblicazione e l'ambiente locale, popolare e intellettuale” (E. Santarelli), è certo che pressochè nulli dovettero essere i legami del *Comunardo* e del suo gruppo redattore, con gli ambienti internazionalisti di base. E ciò a dispetto degli stessi intendimenti pedagogici del Bellabarba, che si riproponeva di spiegare “popolescamente i principi d'una scienza”, onde fare del suo giornale un foglio d'istruzione “anzi che di polemica” (cf. “Faust” ps. cit.), e quindi un organo di propaganda popolare.

Nel corso della sua breve apparizione – quattro numeri, tutti regolarmente sequestrati – *Il Comunardo* ha pubblicato un lungo monologo di “Faust” – Bellabarba, suddiviso in tre puntate (*Sguardo generale; Sono i tempi maturi?; Storia di Dio*), comparse rispettivamente sui n. dell'11 e 18 dic. 1873 e 1 gen. 1874. In esso l'Aut. prendeva posizione a proposito dei maggiori problemi sociali: l'istruzione popolare (mezzo indispensabile per “abbattere lo idolo che appelliamo *iddio*”); l'emancipazione femminile; l'oppressione politica ed economica.

Sul n. 3, del 25 dic. 1873, ospita un lungo scritto di Luigi Castellazzo (*L'Internazionale*), in polemica con Paride Suzzara Verdi e Alberto Mario: "erano ancora gli echi delle polemiche fra mazziniani e internazionalisti, fra socialisti e democratici", commenta Santarelli; polemiche che d'altronde rispuntano ovunque — contro i monarchici, i cattolici, la borghesia — contraddicendo gli iniziali propositi dei redattori di elevarsi "dall'arena delle appassionate ed astiose polemiche personali alle serene sfere di una calma, e dignitosa discussione"

Perseguitato ostinatamente dalle Autorità, il foglio fu costretto a cessare le pubblicazioni, meno di un mese dopo di averle iniziate. L'ultimo n. reca una "Protesta" contro i "sequestri a-gatta-cieca", operati dal Regio Fisco e l'avvertimento "che il Comunardo non morrà: tutto al più muterà il nome, o la forma o forse anco il loco". Poco dopo, tuttavia, il Bellabarba fu costretto a diramare una circolare, annunciante la sospensione delle pubblicazioni, perchè, vi si leggeva, il direttore del giornale, "distratto da altre particolari cure deve recare la sua dimora lunge da Fano".

Bibl. — E. Santarelli, *Una fonte per la storia del movimento socialista marchigiano: il "Comunardo" di Espartero Bellabarba, in Fano. Supplemento al n. 4, 1967, del "Notiziario d'informazione sui problemi cittadini"*, Fano 1967, pp. 81-90. Per alcuni dati supplementari sul Bellabarba, vd. anche, A. Deli, *Galantuomini e scapigliati a Fano nel 1876*, ibid., "Supplemento al n. 4, 1970", Fano, 1970, pp. 59-79, *passim*.

IL PETROLIO.

Sottotitolo	<i>Gazzettino Socialista</i> . Dal 12 genn. 1874 (a. I, n. 2): <i>Gazzettino Socialista. Pubblicazione settimanale</i> .
Motto	"Abbasso il privilegio! "
Luogo di pubblicazione	Ferrara.
Tipografia	Bologna, Società Tip. dei Compositori.
Durata	5 genn. 1874 (a. I, n. 1) — 18 mar 1874 (a. I, n. 10).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Augusto Bernardello. <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 26 x 36,5.
Pagine	4.
Colonne	3.
Note tipogr.	La 1a pag. del n. 10 (18 mar. 1874), è interamente occupata da un manifesto inneggiante alla Comune di Parigi, di cui "gli Intransigenti d'Italia, commossi frementi solidali, oggi salutano la ricorrenza".

Fe. C.: 0.89.2.11.

MF: F.g. 13 (Copia fotografica).

Organo locale dei "Socialisti Intransigenti", fu direttamente ispirato dal provocatore Terzaghi, alla cui amicizia, è detto – "ci teniamo e ci terremo fino a tanto che ci verranno fornite le prove irrefrangibili che egli sia quel che lo dipingono gli odi settari e partigiani".

Molto genericamente, *Il Petrolio* si dichiara "non portavoce di alcuna consorteria, di veruna setta, vuoi politica, vuoi amministrativa, burocratica o plateale; borsaiuola o religiosa; ma rappresentante fiero ed intransigente di un grande principio" (*Agli Amici ed ai Nemici*, n. 1, 5 gen.). Per una più precisa valutazione della posizione del giornale nei confronti delle altre correnti politiche (compresi i "socialisti cosiddetti antiautoritari"), vd. comunque, A. Dalmasso, *Congressi democratici ed antiautoritari*, n. 3, 19 gen. Rispetto al titolo (già rivelatore dell' "incendiario" linguaggio terzaghiano), cf. V. Ciullo, *Il Petrolio. Schizzo semiserio di chimica socialista* (n. 2 e 3, del 12 e 19 gen.): "Il petrolio è un liquido leggerissimo... ma il suo peso specifico, visto sotto il punto della Chimica Socialistica, è talmente grave per la borghesia, da potersi con tutta sicurezza annoverare fra i capolizia (?) del gran quadro sinottico dei liquidi infiammabili... Addio petrolio,... soffoca col gas che tu sviluppi, coloro che ci hanno avvilito per tanti secoli...".

Di scarso interesse gli scritti di contenuto ideologico, fra i quali è anche da annoverare il *Rapido cenno sulla storia del Socialismo ossia Apologia del Socialismo Intransigente* (n. 7 e 10, del 16 febb. e 2 mar.), rimasto incompiuto ma di cui è facile intuirne le conclusioni.

Il foglio cessa le pubblicazioni dopo 10 n., ma "con promessa di riprenderle non si tosto avremo provveduto per un nuovo gerente". L'amministrazione promette anche che "gli abbonati saranno compensati con supplementi straordinari", di cui ignoro tuttavia, l'eventuale apparizione.

LA CANAGLIA.

Sottotitolo	<i>Organo dei martiri della miseria.</i>
Motto	"Pane e lavoro".
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Stab. Artisti Tipografi.
Durata	8 febb. 1874 (a. I, n. di saggio; ma: a. I, n. 1) – 22 febb. 1874 (a. I, n. 3).
Periodicità	Settimanale ("Si pubblica tutte le domeniche").

Gerente	Pietro Marcenaro. Dal 19 febb. 1874 (a. I, n. 2) Ettore Scalfi.
Formato	cm. 25 x 36.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: Gi. II. 1250/13. (La raccolta risulta mancante “per alluvione”).

CLSS. (Copia fotografica)

Inclusa da Nettlau (*Bibl. de l'anarchie*, p. 121) tra i fogli internazionalisti e decisamente considerata “settimanale anarchico” da E. Conti, (*Le origini del socialismo a Firenze (1860-1880)*, Roma 1950, p. 303), *La Canaglia* non può dirsi tuttavia, espressione d'una linea politica definita. A mezzo fra internazionalista e mazziniano, il giornale è piuttosto il portavoce d'un diffuso malcontento popolare, che si risolve in un'appassionata denuncia dei soprusi e degli “infami arbitri”, senza che la protesta riesca peraltro, a tradursi in forme concrete di lotte.

I mali sociali e la miseria popolare, non vi sono d'altronde interpretati in chiave classista: lungi dall'essere la diretta conseguenza d'uno sfruttamento organizzato, essi costituiscono “il risultato d'una pessima educazione, di una smania eccessiva di godimenti, di un difetto assoluto di sodi principii”. Inevitabile quindi, che un mutamento radicale delle strutture sociali, non venga neppure prospettato: è compito dei governanti risolvere questi gravi problemi e solo nel caso che essi non ne siano capaci, la Rivoluzione Sociale si renderà inevitabile (cf., sul “numero di saggio”, l'art. *Pane e lavoro*).

Vaghe aspirazioni libertarie ed egualitarie ed il miraggio di una società più equa, in cui siano realizzate alfine “l'eguaglianza universale e la sovranità popolare” (cf. l'editoriale *Chi siamo noi?*, a. I, n. di saggio), possono avere indotto Nettlau, prima, e quindi il Conti, a collocare *La Canaglia* tra i fogli internazionalisti anarchici. Sotto questo profilo, va posto allora in particolare rilievo lo scritto *L'emancipazione operaia*, apparso sull'ultimo numero. In esso, l'anonimo articolista, dopo aver rilevato che le leve del potere sono nelle mani di coloro che si distinguono “per illustre casato o per abbondanza di ricchezze”, mentre è la classe lavoratrice “quella a cui l'umanità più deve”, conclude affermando che “l'intera società potrebbe fare un gran passo verso il progresso”, qualora si riuscisse a realizzare “la nessuna esistenza di differenza di condizioni”. Ciò si potrà ottenere — è detto ancora — quando l'operaio “scacciato da sè ogni sorta di vizi e bandita ogni idea di superstizione, crederà in una sola fede: quella della libertà, cercherà di unirsi compatto, e di istruire sè e la sua famiglia. Allora suonerà l'ora di quel gran giorno e l'operaio inalberando la bandiera dell'eguaglianza potrà proclamare l'emancipazione operaia”.

Bibl. — G. Perillo, *Internazionale e società affratellate nel Genovesato dal 1870 al 1880*, in “*Movimento Operaio e Socialista in Liguria*”, a. V, n. 4 (lug.-ag. 1959), pp. 133-34; Victor Balestreri, *Un giornale genovese di Punta: “La Canaglia”*, Comunicazione al VI^o Congresso Nazionale di Storia del Giornalismo, Rimini 1967.

SEMPRE AVANTI.

Sottotitolo	<i>Periodico socialista.</i>
Luogo di pubblicazione	Livorno.
Tipografia	Livorno, Tipografia-Cartoleria Ernesto Pitto e Giuseppe Cappelli.
Durata	[10 mag. 1874 (a. I, n. 1)] 17 mag. 1874 (a. I, n. 2) - 24 mag. 1874 (a. I, n. 3).
Periodicità	"Esce una volta per settimana".
Gerente	Pio Flosi, <i>gerente resp. gratuito</i> . Dal 24 mag. 1874 (a. I, n. 3): Pasquale Cinelli.
Pagine	4.
Colonne	3.

MF: P.i. a 97,286. (Possiede, in copia fotografica, i n. 2 e 3).

E' questa la 1a serie del periodico livornese, continuato poi, con varie interruzioni, fino al 1910. Per il n. 1 (non reperito), cf. N. Badaloni, *La vita politica a Livorno tra il '60 e l'80*, in "Movimento Operaio", mag.-giu. 1952, pp. 417-18 e 437.

L'INTERNAZIONALE.

Sottotitolo	<i>Periodico ebdomadario socialista.</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze. Tip. del Regno d'Italia G. Faziola.
Durata	24 ott. 1875 (a. I, n. 1) - [nov. 1875 (a. I, n. 3)].
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Giuseppe Scarlatti, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 27 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

Be. N. (Possiede il n. 1).

L'esistenza dei due n. successivi al primo, è testimoniata da A. Angiolini, *Cinquant'anni di socialismo in Italia*, Firenze 1903, p. 127. Cf. anche E. Conti, *Le origini del socialismo a Firenze (1860-1880)*, Roma 1950, p. 316.

IL MARTELLO.

Sottotitolo	<i>Giornale socialista</i> . Dal 19 ag. 1876 (a. I, n.s., n. 4): <i>Cronaca socialista</i> . Dal 26 ag. 1876 (a. I, n.s., n. 5): <i>Cronaca socialista. Organo della Federazione Marchigiana-Umbra dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori</i> . Dal 19 Nov. 1876 (a. I, n. 12): <i>Giornale socialista. Organo della Federazione Marchigiana-Umbra dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori</i> .
Motto	“Nessun diritto senza dovere; nessun dovere senza diritto”.
Luogo di pubblicazione	Fabriano. Dal 19 nov. 1876 (a. I, n.s., n. 12): Jesi.
Tipografia	Fabriano, Tip. Crocetti. Dal 19 nov. 1876 (a. I, n.s., n. 12): Jesi, Tip. F.lli Ruzzini.
Durata	29 lug. 1876 (a. I, n.s., n. 1) – 26 nov. 1876 (a. I, n.s., n. 13). Suppl.: 23 ag. 1876 (al n. 4).
Periodicità	“Esce ogni sabato”.
Gerente	Curzio Appolloni.
Formato	cm. 26 x 35. Per il n. 12: cm. 24 x 32,5. Per il n. 13: cm. 24 x 33,7.
Pagine	4. Esce a 2 p. il suppl. al n. 4 (23 ag. 1876).
Colonne	2.

Fab. C.: XXV – II. 39/2. (Alla raccolta mancano i n. 2, 3, 12, 13 e il Suppl. al n. 4).

BA: Fondo Fabbri, n. 155. (Possiede i n. 5, 12, 13 e il Suppl. al n. 4).

MF.: F.g. 25. (Possiede, in copia fotografica, i n. 1-11, dal 29 lug. all'11 nov.).

Il foglio fabrianese, che per l'alto livello politico, il prestigio dei suoi più stretti collaboratori ed il raggio di diffusione, che di gran lunga valica i confini regionali, occupa una posizione di primo piano nella storia del socialismo italiano, meriterebbe una trattazione adeguata e comunque qualcosa in più di una schematica nota informativa. D'altra parte, una descrizione poco più che sufficiente del periodico e che volesse tenere conto anche del clima e dell'ambiente politico nel quale è sorto ed ha operato, trascenderebbe, per ampiezza, i limiti imposti da una semplice rassegna bibliografica. Tralascio, quindi, di soffermarmi su considerazioni d'ordine generale, limitandomi a fornire alcuni dati di carattere più strettamente erudito, utilizzabili per eventuali indagini future.

Gli estremi bibliografici riportati nella scheda, si riferiscono alla serie "internazionalista" del periodico marchigiano. Ad una serie precedente (socialdemocratica), apparsa nella primavera dello stesso anno, avevano congiuntamente collaborato socialisti e repubblicani; ma l'impossibile connubio fra la due tendenze, aveva indotto quest'ultimi a dimettersi dalla redazione del giornale, che rimase così, nelle mani dei soli socialisti. L'ultimo numero della serie democratico-sociale (1 lug. 1876), recava l'avvertenza che "dal prossimo numero in poi, *Il Martello* si pubblicherà nettamente e schiettamente socialista..." (N. Papini, *Evoluzione necessaria*).

Il 29 luglio vedeva la luce il 1° n. della nuova serie. Poco dopo, in seguito ad una delibera approvata dal 2° Congresso delle Sezioni e Federazioni delle Marche e dell'Umbria, tenuto a Jesi il 20 ag. — i cui atti furono pubblicati dal *Martello*, in un foglio volante, il 23 ag., come Suppl. al n. 4 — il giornale diveniva l'organo ufficiale dell'Internazionale e della Federazione Marchigiano-Umbra. Cf. P. C. Masini, *Gli Internazionalisti*, p. 20 sq. Vd., anche E. Zoccoli, *L'Anarchia*, p. 345.

Fra i più importanti documenti pubblicati dal *Martello* — oltre gli Atti cit. del Congresso Jesino — va in particolare ricordato il lavoro di M. Bakunin, *Sull'organamento dell'Internazionale*, apparso sui n. 7, 8, 10 e 11, del 9, 16, 30 sett. e 8 ott. (ripubblicato, nel dic. dello stesso anno, dal *Risveglio* di Siena). Lo scritto fa parte di un più ampio lavoro (*Protestation de l'Alliance*), steso da Bakunin a Locarno, nel lug. o ag. 1871, alcune pagine del quale — quelle riguardanti appunto, l'*Organisation de l'Internationale* — erano state pubblicate, con tagli e correzioni, dall'*Almanach du Peuple pour 1872* (Neuchâtel; pp. 12-24). Sono questi i brani tradotti e ristampati dal *Martello* e, quindi, dal *Risveglio*. Cf. M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, pp. 48-49; P.C. Masini, in "Movimento Operaio", sett.-dic. 1953, pp. 812-13.

Fra i collaboratori del giornale, è da segnalare, in primo luogo, Andrea Costa, che del *Martello* fu anzi, il vero ispiratore. Almeno tre sono gli scritti da lui firmati: una lettera ai membri della sezione fabrianese, dopo il suo arresto (n. 6, del 2 sett.); una recensione all'opuscolo di J. Guillaume, *Idee sull'organamento sociale* (n. 8, del 16 sett.; più tardi riprodotta da L. Fabbri, su *Il Pensiero*, del 1 sett. 1909, pp. 266-67); e un necrologio di Paolo Zappi (sul n. del 1 ott.). Quasi certamente di A. Costa, è l'art. *Poco a poco*, comparso anonimo sul n. 12, del 19 nov. (ripubblicato da Fabbri in *Il Pensiero*, 1 febb. 1910, pp. 41-42; una più recente riproduzione in *Umanità Nova* (Roma), 5 mag. 1963, p. 3). L'attribuzione di questo scritto a Costa, è basata su una testimonianza di J. Guillaume, *L'Internationale* etc., vol. IV, Parigi 1910, p. 114; sec. F. Pezzi, tuttavia, sarebbe dovuto a C. Cafiero ("Lettera" del 7 apr. 1882, in G. Bosio, *Lettere ad A. Costa e ad Anna Kuliscioff di Francesco Pezzi*, in "Movimento Operaio", apr.-mag. 1950, p. 199).

Da rilevare ancora la presenza, fra i collaboratori, di E. Malatesta, di cui il 1° n. del *Martello* (29 lug.), pubblicava una lunga lettera (accessibile anche nella

riproduzione che ne ha fatto la rivista *Studi Sociali* (Montevideo), del 4 dic. 1933, sotto il tit. *Quando la sinistra andò al potere in Italia*), a proposito degli arresti degli internazionalisti, ordinati dal “ministero riparatore”.

Sotto la direzione di quel Napoleone Papini, che un anno più tardi sarà fra i componenti della “Banda del Matese”, *Il Martello* visse in tutto tredici numeri, fino al 26 nov. Meno di un mese dopo la sua cessazione, il 13 dic. 1876, una circolare a stampa (Bologna, tip. Azzoguidi), firmata “per la redazione”, da A. Costa, Augusto Casalini e Alceste Faggioli, annunciava “A tutte le Sezioni e Nuclei della Federazione Italiana dell’A.I.L.”, che “per accordi presi con la vecchia redazione, *Il Martello*, che si pubblicava prima a Fabriano, e poi a Jesi, sarà d’ora in avanti pubblicato a Bologna, e il 6 del prossimo gennaio uscirà il primo numero della nuova serie”. Cf. “*Movimento Operaio*”, mag.-giu. 1952, p. 490. Della serie bolognese, sotto la direzione di Andrea Costa, uscirono ancora 11 numeri, fino al 18 mar. 1877 (+ 1 Suppl., in data 25 genn. 1877).

Bibl. — E. Santarelli, *Una fonte per la storia del movimento operaio marchigiano: “Il Martello” di Fabriano-Jesi*, in “*Movimento Operaio*”, a. V, n. 5-6 (sett.-dic. 1953), pp. 817-824; P. C. Masini, *Gli Internazionalisti*, Milano-Roma, 1958, p. 23 sqq. e *passim*; L. Bennani, *Il Martello, guida dell’intransigenza operaia*, in *La Giustizia*, 10 febb. 1960, p. 3.

LA MISERIA.

Sottotitolo *Giornale politico quotidiano dell’operaio.*

Motto “Non si ride, chè la miseria fa piangere! Non si piange, chè il pianto è dei vili! ...”. Col n. 21, del 19 giu. 1877, compare anche: “Pane e lavoro”.

Luogo di pubblicazione

Firenze.

Tipografia

Firenze, Tip. Panfilo Castaldi, già Rebagli.

Durata

29 mag. 1877 (a. I, n. 1) — 29 sett. 1877 (a. I, n. 55).

Periodicità

Quotidiano.

Direttore

Alfredo Mari.

Gerente

Pietro Carboni.

Formato

cm. 26 x 36. Dal 19 giu. 1877 (a. I, n. 21): cm. 30,5 x 40,5.

Pagine

4.

Colonne

4.

Note tipogr.

Il n. dell’8 lug. 1877 (a. I, n. 38), è stampato su carta viola.

F. BAR: Ris. Spezzature di giornali. Cartella 4,7. (Possiede i n. 1-42, 29 mag. — 18 lug. 1877).

L'ANARCHIA.

Sottotitolo	<i>Bollettino del movimento sociale</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli. Dal 21 ott. 1877 (a. I, n. 8): Firenze.
Tipografia	Napoli, Stab. Tipog. Largo Trinità Maggiore, 1. Dal 21 ott. 1877 (a. I, n. 8): Firenze, Tip. Popolare Edoardo Ducci.
Durata	25 ag. 1877 (a. I, n. 1) – 18 nov. 1877 (a. I, n. 10).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Salvatore Di Pietro. Dal 1 sett. 1877 (a. I, n. 2): Emilio Covelli, <i>redattore responsabile</i> . Dal 21 ott. 1877 (a. I, n. 8): Giovacchino Niccheri, <i>redattore e gerente responsabile</i> .
Formato	Per i n. 4 e 7 (i soli reperiti in copia originale): cm. 29 x 42,5.
Pagine	4.
Colonne	3. Dal 21 ott. 1877 (a. I, n. 8): 4.

BA: Fondo Fabbri, n. 215. (Possiede i n. 4 e 7).

MF: F.g. 11. (Possiede, in copia fotografica, i n. 1-5 e 7-10).

Una circolare, datata Firenze 24 nov. 1876, conservata in copia manoscritta fra le Carte di Polizia dell'AS di Firenze (cf. E. Conti, in *Movimento Operaio*, mag.-giu. 1952, p. 490) e diretta "a tutte le sezioni e nuclei dell'Internazionale", annunciava l'uscita de *L'Anarchia. Giornale socialista rivoluzionario*, per il 15 dic. 1876, a Firenze. L'iniziativa poté essere attuata solo nell'ag. dell'anno successivo, a Napoli, sotto la direzione di Emilio Covelli, che in quella data si affrettava di dare comunicazione epistolare ad Andrea Costa: "Il giornale nostro uscirà. – scriveva il 10 ag., da Napoli – Sono stanco di dire e di sentirmi dire ch'esso è necessario... Il titolo poi, se lo permettono, credo dev'essere *L'Anarchia*, cioè il programma degl'insorti di Letino e di Gallo, giusta la dichiarazione da essi stessi fatta e pubblicata ne' giornali... Se non lo permettono quel titolo, metteremo semplicemente: *Bollettino socialista-anarchico rivoluzionario...*" Cf. P. C. Masini, *Nuovi documenti della "banda del Matese"*, in *Volontà* (Genova), mar. 1964, pp. 144-45.

A causa delle frequenti persecuzioni, il giornale fu costretto, nell'ott. 1877, a trasferirsi a Firenze dove, sotto la direzione di Giovacchino Niccheri, se ne riuscirono a stampare ancora tre numeri, fino al 18 novembre.

Oltre al Costa, collaborò al periodico anche l'internazionalista Carmelo Paladino, che tuttavia si staccò quasi subito dalla cerchia dei collaboratori, per motivi che egli stesso indica in una lettera inviata al *Grido del Popolo* di Napoli e da questi pubblicata nel n. del 18 sett. 1881 (a. II, n. 21): "... Si pubblicava a Napoli *L'Anarchia* (1877). Scrisi al compagno Emilio Govelli che gli avrei mandato degli articoli sulla *astensione politica*. Dovette scriverne al Costa; perchè mi rispose che questi, prima che il mio scritto fosse pubblicato, voleva esaminarlo,

per vedere se le mie idee sull'astensione combaciassero con le sue. Questa specie di censura, questo odor d'Aristarco mi indignarono; e non solo non gli mandai il manoscritto, ma non scrissi nemmeno più gli articoli per *L'Anarchia*".

IL SOCIALISTA.

Sottotitolo	<i>Bollettino delle Calabrie.</i>
Luogo di pubblicazione	Cosenza.
Tipografia	Cosenza, Tip. della Redenzione. [Per il n. 2: Tip. dell'Indipendenza].
Durata	10 mar. 1878 (a. I, n. 1) – [21 mag. 1878 (a. I, n. 2)].
Periodicità	"Si pubblica tre volte al mese".
Dirett. resp.	Giovanni Domanico.
Formato	cm. 24 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

Il progetto di dar vita in Calabria, a un foglio di propaganda anarchica ("de' veri principii che affrancar debbon l'umanità", è detto nell'articolo-programma), suscitò all'epoca, notevole interesse nell'ambiente degli internazionalisti italiani. Si sperò forse, di rompere l'isolamento ideologico della regione, rimasta, fino ad allora, pressochè impermeabile alla penetrazione delle idee socialiste ("... il calabrese – spiegava un ignoto corrispondente fiorentino – per sua natura insofferente della tirannia, non comprende un mutamento politico..."), per cui appare giustificato l'entusiasmo, non solo formale, di cui è testimonianza nelle lettere di adesione all'iniziativa e che *Il Socialista* ha pubblicato nel suo primo numero. "Dal forte popolo calabrese – scrivevano in una corrispondenza da Napoli, i membri del Circolo "Pisacane" – noi molto attendiamo. Ci compiacciamo quindi che voi, comunque siasi, iniziate la lotta. Che un giornale provochi un'insurrezione, ed un'insurrezione sia chiarita ed illustrata in un giornale"...

Più cauti, invece, nella dichiarazione delle linee programmatiche, si mostrarono i redattori del giornale, cui chiaramente non sfuggivano le difficoltà di mantenere in vita la loro iniziativa, in una regione troppo esposta ai colpi della reazione. "Sappiamo – è detto nell'editoriale – che un giornale non è per la nostra causa il miglior mezzo di propaganda e ci aspettiamo per dippiù, la guerra che ci verrà fatta dal governo, da' nemici borghesi, e da certi sedicenti socialisti o democratici. Ma giacchè le riunioni e le associazioni ci vengono proibite, e d'altra parte abbiamo il dovere di lottare, perchè la propaganda per noi è lotta, ci serviamo di questo mezzo". In altro passo (cf. *Agli amici*, sul n. 1), dopo aver dichiarato l'intenzione di fare del foglio un semplice bollettino del movimento sociale ("ma con coscienza del fine a cui questo conduce") e di limitarsi a

“narrare e descrivere”, gli stessi redattori tornano a domandarsi se “pure ci s’impedirà?”.

I timori della vigilia vennero, in effetti, confermati e il primo numero del giornale – che, oltre l’articolo-programma, contiene anche un breve resoconto del Congresso della Federazione Romagnola dell’A.I.L. (Forlì, 6 genn. 1878) e la rubrica “*Movimento Socialista*”, sotto la quale si intendevano raccogliere “notizie riguardanti lo sviluppo del socialismo” – fu sequestrato lo stesso giorno della sua uscita, anche se, come stabilì un accertamento successivo, non se ne poté impedire la circolazione di quasi 350 copie.

Una lettera di Niccolò Converti (datata: Napoli, 3 lug. 1878), diretta a Arturo Ceretti e conservata all’Archivio di Stato di Modena (ora in P. C. Masini, *La prima Internazionale in Italia nelle carte dei fratelli Ceretti*, in “*Movimento Operaio e Socialista*”, genn-giu. 1965, pp. 67-68), bene riassume i termini delle vicende giudiziarie cui fu sottoposto il responsabile del giornale, ed anche principale ispiratore dell’iniziativa, Giovanni Domanico, allora 23enne, ma già da tempo attivo nelle file internazionaliste: “Il nostro amico Giovanni Domanico – vi si legge – ... portato innanzi alle Assise per il reato di stampa fu mandato libero dai giurati, i quali vollero avere i due numeri del giornale e inviarono le loro carte da visita al detto nostro amico. Il presidente gli tolse parecchie volte la parola. Dal Pubblico Ministero furono dette le solite bestialità. Il giorno 28 poi dello scorso mese, per contravvenzione alla legge sulla stampa [i.e.: per non aver notificato alla Regia Procura il cambiamento della tipografia; n.d.r.] è stato condannato dal Tribunale correzionale a 50 [recte: 51] lire di multa. Ora ha in sezione un altro processo anche per il reato di stampa. E non sono usciti del *Socialista* che due soli numeri! Perciò il nostro amico, minacciato anche di domicilio coatto, è stato costretto a non pubblicare più il giornale”.

Si chiudeva così, definitivamente, il progetto degli anarchici calabresi (in quello stesso periodo, un gruppo risultava attivo anche a Catanzaro, dove “il nostro programma viene accettato con entusiasmo... e già si è formata una sezione” Cf. *Il Socialista*, n. 1, nella rubrica “*Movimento Socialista*”), di disporre di un proprio organo di propaganda. Per gli anni immediatamente successivi, si registrano ancora due tentativi, da parte di locali gruppi anarchici, di dare vita a un proprio giornale: *L’Operaio*, a Reggio Calabria (7 numeri nel 1888) e, sempre in questa città, *Il Ribelle*, vissuto fra il nov. 1897. e l’apr. 1898.

Il Domanico, tuttavia, non desistette dall’impegno di coordinare e sviluppare in qualche modo, l’attività sovversiva nella sua regione. L’anno successivo, infatti, coadiuvato da Giuseppe Fasoli, riuscì a costituire una Sezione dell’Internazionale a Rocca Imperiale: nuovamente processato, venne difeso (sett. 1879), dinanzi alla Corte d’Assise di Castrovillari, da Saverio Merlini. Cf. *Il Movimento Sociale* (Napoli,) 28 sett. 1879, cit. in P. C. Masini, *Storia degli anarchici italiani da Bakunin a Malatesta*, Milano 1969, p. 176.

Dell’esistenza di un secondo numero de *Il Socialista*, cui accenna nella lettera il Converti, trovo conferma anche in M. Nettelau, *Bibl. de l’Anarchie*, p. 122 (che non ne precisa tuttavia, la data) ma non mi è stato possibile reperirne alcuna copia. All’AS di Cosenza, nel fascicolo del processo contro G. Domanico (Processi comuni [vi è stato inserito per motivi di spazio], pacco n. 647), si trova allegato il solo numero del 10 mar. 1878. Il foglio, d’altronde, è rarissimo e non risulta reperibile presso nessuna collezione pubblica.

L'AVVENIRE

Motto	“Verità – Giustizia – Morale” – “Nessun dovere senza diritto. Nessun diritto senza dovere”. Sulla testata si legge anche la seguente frase di Guerrazzi: “L'avvenire è tale onda, contro cui ripe nè argini valgono, ch'essa o li strappa, o li rode, o con acque concitate passa loro di sopra”.
Luogo di pubblicazione	Modena.
Tipografia	Modena, Tipografia e Litografia Cappelli.
Durata	4 mag. 1878 (a. I, n. 1) – 27 lug. 1878 (a. I, n. 13). Del n. 3 si conoscono due ediz. (18 e 20 mag.), la seconda delle quali ha la prima p. completamente bianca e la dicitura: “2a edizione – SEQUESTRO – DEDICATA AL R.F.”.
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Arturo Ceretti.
Gerente	Giacomo Morselli.
Formato	cm. 29 x 40. Per il n. 13 (27 lug. 1878): cm. 33 x 50.
Pagine	4.
Colonne	3. Dal 27 lug. 1878 (a. I, n. 13): 4.

FN: GF.C. 3.2.(Alla raccolta mancano i n. 1 e 2, del 4 e 11 mag. 1878).

MF: bo. 33.(Possiede, in copia microfilmica, i n. 3-13).

Organo ufficioso della Federazione Italiana, di cui pubblicava comunicati e risoluzioni, *L'Avvenire* fu uno dei fogli più autorevoli dell'Internazionale, in questo periodo.

Diretto da Arturo Ceretti (fratello di Celso), il giornale si dichiarava espressione d'un gruppo di “socialisti devoti e convinti” ma delusi dalla equivoca politica tenuta dal governo della Sinistra, che – spiegavano – dal giorno in cui andò al potere “si mostrò nè da più nè da meno di quella consorzeria d'infausta memoria che doveva per 18 anni opprimere e stancare la longanimità del popolo italiano” (*Chi siamo e cosa vogliamo*, a. I, n. 1, del 4 mag. 1878). Da qui l'adesione ai principi del socialismo anarchico, come ai soli che possano garantire la risoluzione del problema sociale (cf. A.C.M. [Carlo Monticelli] *Perchè siamo anarchici*, a. I, n. 4, del 25 mag.).

Fra i documenti più importanti pubblicati dall'organo modenese, sono da ricordare: il resoconto (“liberamente” tradotto dall'*Egalité*) del processo al tribunale correzionale di Parigi, contro Andrea Costa, Ippolito Pedoussant e altri coimputati (a. I, n. 3, del 18 mag.); una lunga lettera di A. Costa, in cui il rivoluzionario forniva ampi ragguagli circa le vicende che avevano condotto al suo

arresto e a quello della Kuliscioff e di altri internazionalisti (a. I, n. 9, del 29 giu.); i comunicati e le risoluzioni della Sezione fiorentina dell'A.I.D.L., della C.d.C., etc.

A partire dal 1 giu. 1878 (a. I, n. 5), pubblica: A.P. [Agostino Pistolesi], *Il Socialismo in Italia*, una breve ricostruzione delle vicende dell'Internazionale in Italia, dalle origini fino agli eventi più recenti (particolare interessante: La priorità nell'esposizione dei principi socialisti, viene qui rivendicata a Pisacane, anche se gli effetti della propaganda bakuninista non vi sono disconosciuti).

L'AGITATORE.

Sottotitolo	<i>Bollettino del Movimento Sociale.</i>
Luogo di pubblicazione	Siena.
Tipografia	Siena, Tip. di B. Giuliotti.
Durata	1 sett. 1878 (a. I, n. 11) — 8 sett. 1878 (a. I, n. 12). Suppl.: 24 sett. 1878 (al n. 12, a. I).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Ghino Barbarulli, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 26 x 39.
Pagine	4. Esce a 2 p. il Suppl. al n. 12.
Colonne	3.

FN: GF.B. 1. 23.

MF: bo. 5. (Copia microfilmica).

Nasce dalla trasformazione de *Il Birichino* (socialista), di cui continua la numerazione progressiva. Al mutamento della testata, corrisponde anche un mutamento nell'indirizzo del giornale, che per evidente conseguenza della decisione presa dall' "Associazione dei Lavoratori Senesi", di aderire alla Federazione Italiana dell'Internazionale (e di cui è notizia nella circolare del 25 ag. 1878, "a tutti i sodalizi facenti parte della Federazione Italiana", pubblicata sul n. del 1 sett.), diviene, nella nuova versione, foglio internazionalista-anarchico.

Sotto la direzione del tipografo Ghino Barbarulli, se ne stamparono due numeri, in data 1 e 8 sett.; a questi fece seguito, con un certo ritardo, un "Supplemento al n. 12", in cui è data notizia del sequestro del primo numero (= a. I, n. 11), "per l'articolo che volemmo dedicare alla memoria di Hoedel, lo sfortunato autore del primo attentato contro la "preziosissima" vita dell'ottuagenario imperatore germanico". E' probabile che il foglio abbia quindi cessato

le pubblicazioni, non essendo risultata l'esistenza di altri numeri, oltre quelli segnalati, nemmeno in seguito ad accurate ricerche eseguite *in loco*. Cf. A. Cherubini, *Il problema sociale e il mutuo soccorso nella stampa senese (1860-1893)*, I, Siena 1967, p. 150, n. 77 (in riferimento alla Bibl. Comunale di Siena e ad altre Biblioteche locali).

Destinato ad essere essenzialmente organo d'informazione e di collegamento fra i gruppi internazionalisti, *L'Agitatore* dà ampio risalto alla corrispondenza che riceve da varie località italiane e dalle quali emergono notizie preziose sulle attività sovversive di quel periodo (corrispondente calabrese è Giovanni Domanico; a Mirandola, i redattori sono in contatto con Arturo Ceretti, che "a nome degli amici dell'*Avvenire*, si congratula pel nuovo e più aperto indirizzo" del giornale); pubblica comunicati della C.d.C. dell'A.I.D.L.; si fa promotore per l'Italia, dell'iniziativa, partita da Londra, di aprire una sottoscrizione volontaria "a favore dei Socialisti Russi, deportati in Siberia". A proposito del "Processo di Benevento", per i fatti di Gallo e Letino, nel dare notizia del verdetto assolutorio, si domanda: "Fu atto di clemenza o di giustizia l'atto consumato dall'intero corpo dei giurati? O non fu invece calcolo da usuraio che dà il poco per ricevere molto? Noi vorremmo credere al meglio; ma dobbiamo essere invece dell'ultimo avviso". Conclude poi affermando che "i signori giudici hanno assolto questi uomini, perchè non hanno avuto il coraggio di condannarli" (cf. *L'Assoluzione*, sul n. 11).

Le restanti parti del giornale, sono infine occupate da pochi articoli di minore interesse: *Pane e lavoro*, dell'anarchico romagnolo Vittorino Valbonesi, sul n. del 1 sett.; *La Borghesia* (a firma XX) e *Repubblica e Socialismo* (in polemica col foglio repubblicano *Satana*, di Cesena), sul n. dell'8 sett..

IL MASANIELLO.

Luogo di pubblicazione	Napoli.
Durata	1878.
Direttore	Niccolò Converti.

Non reperito. Cf. N. Converti, *Confessioni e battaglie* (Memorie autobiografiche) in *L'Adunata dei Refrattari* (New York), 28 ott. 1939, p. 5: "[A Napoli] pubblicai un gioiuletto "Il Masaniello", che fin dal 1° numero, pur propugnando l'alleanza coi socialisti autoritari, si dichiarava anarchico". Collaborarono al periodico, Tropea, Altieri e Tommaso Schettino. Vd. anche, G. Damiani, *Un sessantennio di propaganda. Cenni biografici su Niccolò Converti*, ibid., 9 dic. 1939, p. 5.

IL MOVIMENTO SOCIALE.

Sottotitolo	<i>Foglio settimanale.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. Partenopea. Dal 30 nov. 1879 (a. I, n. 10): Tip. Eugenio.
Durata	15 sett. 1879 (a. I, n. 1) – 30 nov. 1879 (a. I, n. 10).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Matteo Luciani. Dal 9 nov. 1879 (a. I, n. 9; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Francesco Merlino, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	Per il n. 3 (il solo reperito in copia originale): cm. 29 x 42.
Pagine	4.
Colonne	4.

BA: Fondo Fabbri, n. 195. (Possiede il n. 3, del 28 sett. 1879).

MF: bo. 8. (Microfilm) e: F.g. 9 (Copia fotografica). Mancano i n. 4 e 8.

PROCESSO DEGLI INTERNAZIONALI, discusso dal R. Tribunale Civile e Correzionale di Forlì.

Luogo di pubblicazione	Forlì.
Tipografia	Forlì, Tip. Democratica.
Durata	1879 (n. 1-15, non datati).
Formato	cm. 27,5 x 37,5.
Pagine	2.
Colonne	2. Dal n. 3: col. 3.

MF: P.i. c 23.

Be. N. (Copia microfilmica).

Dà il resoconto del processo, svoltosi a forlì, tra il 27 sett. e il 7 ott. 1879, contro 25 internazionalisti, imputati di far parte, come è ótto nei capi di accusa "di associazione criminosa o di malfattori della l'Internazionale, e degli Internazionalisti". Sul banco degli imputati: Domenico Crancolini; Attilio Tosi; Caio Zauli; Ferdinando Bigi; Secondo Capellini; Vittorio Valbonesi; Gallo Galli; Ferdinando Valducci; Pompeo Brunelli; Filippo Cecchini; Alfeo Amati; Enrico Squadrani; Alceste Cipriani; Sesto Fortuzzi; Giuseppe Pedrizzi; Pellegrino Bagli; Giovanni Arlotti; Vittorio Grazia; Pilade Rossi; Pompeo Fantini; Giovanni Maroncelli; Girolamo Lolli; Alfonso Leonesi; Alceste Faggioli e Alfonso Danesi. Difensore degli imputati – tutti assolti, i più con la formula "non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato" – l'avv. Giuseppe Ceneri.

Per un resoconto del processo, cf. anche *La Plebe*, del 5 e 12 ott. 1879. Si veda altresì, Giuseppe Ceneri, *Gl'internazionalisti e l'articolo 426 del Codice Penale. Difesa dell'avv. Giuseppe Ceneri al Tribunale di Forlì (Udienza 6 ottobre 1879)*, in Bologna, presso Nicola Zanichelli, 1879, in-8, 29 pp. (un esemplare presso le Biblioteche: "M. Nettelau", di Bergamo; Feltrinelli, di Milano e Nazionale, di Roma).

IL GRIDO DEL POPOLO.

Sottotitolo *Giornale settimanale. Organo dell'Associazione "Bissimo e lode"*. Dal 27 febb. 1881 (a. II, n. 1): *Giornale settimanale*.

Luogo di pubblicazione Napoli.

Tipografia Napoli, Stab. Tip. A. Eugenio.

Durata 22 ag. 1880 (a. I, n. 1) – 18 sett. 1881 (a. II, n. 21). Interrompe le pubblicazioni dal 24 dic. 1880 (a. I, n. 13) al 27 febb. 1881 (a. II, n. 1).

Periodicità Settimanale, con irregolarità.

Gerente Matteo Luciani.

Formato cm. 22 x 30. Dal 29 ag. 1880 (a. I, n. 2): cm. 29 x 42,5.

Pagine 8. Dal 29 ag. 1880 (a. I, n. 2): 4.

Colonne 2. Dal 29 ag. 1880 (a. I, n. 2): 3.

FN: GF. B. 10. 15. (Alla raccolta mancano i n.: 7 e 10 dell'a. I; 14 e 19 dell'a. II).

BA: Fondo Fabbri, n. 164. (Possiede i n.: 1; 3; 5-11 e 21 dell'a. II).

MF: P.i. b 172,100. (Possiede i n.: 13 e 16-18 dell'a. II).

IL DISEREDATO.

Sottotitolo	<i>Organo degli affamati.</i>
Motto	“Preparare la miccia col giornale, Caricarla coll’agitazione, Farla scoppiare sulle barricate!”, Felice Camerani.
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Stab. Artisti Tipografi. Dal 28 sett. 1880 (a. I, n. 2): Tip. di T.P. Ricci.
Durata	5 sett. 1880 (a. I, n. 1) – 28 sett. 1880 (a. I, n. 2).
Periodicità	“Il giornale esce quando le sue finanze glielo permettono”.
Gerente	Pio Binasco.
Formato	cm. 29,5 x 43. Dal 28 sett. 1880 (a. I, n. 2): cm. 29,5 x 41.
Pagine	4.
Colonne	3.

GU: Giorn. 282.

Foglio non precisamente anarchico (sebbene segnalato come tale da M. Nettelau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 122) comunque di tendenza filo-internazionalista. La sua esatta posizione è precisata in una nota, pubblicata sul n. del 28 sett.: “Il nostro giornale è indipendente da qualunque gruppo e ciò in risposta a chi ci chiamò l’organo dell’Associazione Internazionale dei Lavoratori. Ne dividiamo però le idee, e per l’attuazione di esse combatteremo con ogni possa”.

IL LAVORATORE

Sottotitolo	<i>Periodico operaio settimanale.</i>
Motto	“Sempre Avanti! .
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Stab. Tip. di T.P. Ricci. Dal 5 giu. 1881 (a. I, n. 3): Tipografia L. Dellacasa.

Durata	13 febb. 1881 (a. I, n. 1) – 19 giu. 1881 (a. I, n. 5). Interrompe le pubblicazioni dal 27 febb. 1881 (a. I, n. 2) al 5 giu. 1881 (a. I, n. 3).
Periodicità	Settimanale. (“Esce tutte le domeniche”).
Gerente	Giovanni Giacomo Mangiapane.
Formato	cm. 31,5 x 43. Dal 5 giu. 1881 (a. I, n. 3): cm. 27 x 37.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 5 giu. 1881 (a. I, n. 3): 3.

FN: GF. B. 6. 15.

GU: Giorn. 354.(Possiede i n. 4 e 5).

Operaista intransigente, il foglio genovese, pur senza proclamarsi apertamente anarchico, denuncia un programma di chiara impostazione antiautoritaria ed egualitaria. “Generosi quanto i borghesi sono stati egoisti – scrivono i redattori nell’articolo-programma (a. I, n. 1) – noi non propugneremo la nostra emancipazione per imporci ad essi, ma sibbene per inaugurare una nuova Società, in cui non vi sieno nè padroni nè servi, ma uomini eguali nei diritti e nei doveri; lavoratori percepenti l’intero frutto del loro lavoro; Società in cui le donne non devono essere costrette a vendersi per vivere, ma eguali agli uomini, devono anch’esse usufruire dei diritti e adempire i doveri. Intanto, per ora, crediamo utile propugnare la formazione d’una Associazione fra i lavoratori italiani, allo scopo d’intendersi sulla scelta dei mezzi da adottarsi per giungere più presto all’attuazione delle comuni aspirazioni”.

Altrettanto decisa è poi la scelta tattica, operata in senso rivoluzionario: “La storia ci insegna una grande esperienza: Mai un’idea nata e sviluppatasi nel popolo – idea di progredire o di abbattere un privilegio – ha potuto trovare la sua applicazione, trasformandosi in realtà, senza la rivoluzione. Per questo siamo autorizzati a credere, come crediamo, che anche il Socialismo non si muterà da idea in fatto, che attraverso a delle *rivoluzioni*. In questo senso noi siamo *rivoluzionari*” (“Ardito”, *Evoluzionisti o rivoluzionari?*, a. I, n. 2, del 27 febb. 1881). Nel penultimo n., infine (a. I, n. 4, del 12 giu.), sotto il tit. *Programma socialista e mezzi per attuarlo*, viene posto in evidenza un lungo brano di una conferenza di Tito Zanardelli, che dopo aver rilevato che lo Stato “è l’espressione massima dell’autoritarismo, un’istituzione di semplice polizia, un produttore di disordine, il gendarme delle proprietà mal’acquistate, un intruso nelle relazioni tra uomo ed uomo, un vampiro, un parassita”, così conclude: “Perciò noi siamo cogli anarchici contro lo Stato, finchè non sarà l’opera delle Collettività o dei Comuni, un’istituzione puramente economica per l’esercizio di servizi pubblici, e combatteremo con essi per la sua totale distruzione. Il nostro programma dunque, si riassume in due capi: *Diritto collettivo sullo Stato* – mezzo, la Rivoluzione; *Diritto collettivo sulla proprietà* – mezzo, l’Espropriazione. Ma siccome non possiamo procedere all’espropriazione, senza passare per la Rivoluzione, così non ci resta pel momento che lavorare per la Rivoluzione... Una cosa però deve precedere il tutto ed è l’unione di tutte le frazioni del gran partito socialista, imperocchè la comunanza di scopo e la concordia, genera la cospirazione dei mezzi. Alla coalizione dei partiti monarchici e borghesi opponiamo la lega delle così

dette forze sovversive e la Rivoluzione sarà presto un fatto compiuto”.

Largo spazio è concesso alla rubrica “Movimento Sociale”, con nutrite corrispondenze da varie zone dell’Emila-Romagna (Bologna, Imola, Cesena, Rimini), della Toscana (Livorno, Pisa, Carrara), da Roma, Milano, Alessandria. Intensa è anche la corrispondenza con l’estero (in Svizzera ha contatti col gruppo del *Révolté* e con E. Covelli, allora redattore, a Ginevra, de *I Malfattori*), che rivela una tessitura organizzativa piuttosto notevole. In Appendice agli ultimi tre n., viene pubblicata: *La Rivoluzione del 18 marzo 1871*.

Particolarmente perseguitato, il foglio fu costretto, col secondo numero, a sospendere per qualche mese le pubblicazioni (cf. l’editoriale *Sempre Avanti!*, sul n. 3, del 5 giu., in cui sono spiegate le cause della forzata sospensione). Le riprenderà, per qualche numero, nel giugno dello stesso anno, annunciando anzi (n. 5, del 19 giu.), “Agli amici, ai compagni, ai lettori del *Lavoratore*”, che “principiando da domenica 26 giugno corrente, *Il Lavoratore* uscirà illustrato”; ma non sembra che il giornale abbia effettivamente continuato a pubblicarsi, dopo l’ultimo numero segnalato.

LA MISERIA.

Sottotitolo	<i>Giornale popolare.</i>
Luogo di pubblicazione	Alessandria.
Tipografia	Alessandria, Tip. Barnabè e C..
Durata	6 nov. 1881 (a. I, n. 1).
Periodicità	Settimanale.

Non reperito. Cit. da M. Nettelau, *Bibl. de l’anarchie*, p. 122.

Alla tenace ricerca di P.C. Masini, si deve il ritrovamento, presso l’AS di Berna, della “Circolare-annuncio” del giornale (dalla quale ho potuto ricavare le indicazioni relative al sottotitolo, alla tipografia ed alla periodicità, non indicate da Nettelau), che è ora accessibile, in copia fotostatica, presso la Biblioteca “Max Nettelau” di Bergamo. *La Miseria* – vi si legge – “uscirà settimanalmente per propugnare i diritti dei salariati e combattere i privilegi politici ed economici; sarà l’interprete fedele dei bisogni, dei dolori, delle aspirazioni popolari, e nel ritrarre dal vero ad a vivi colori il triste quadro delle sofferenze degli oppressi, additerà loro la via *più breve e più sicura* per conseguire la propria emancipazione. *La Miseria* innalzando il vessillo della Rivolta violenta contro tutte le odierne istituzioni politiche, sociali e religiose sarà, per il popolo, guida ed eccitamento alla lotta cruenta per la conquista della massima libertà, del massimo benessere. Questo in poche parole, è il nostro programma, contiamo sull’appoggio di tutti coloro che l’accettano e ne vogliono l’attuazione”.

Lo stampato – che comprende anche la scheda di sottoscrizione – è firmato “Per la Redazione” da Natale Dellatorre e si fregia, di una frase di C. Cafiero (“Dal seno della Rivoluzione nasceranno gli angeli, nascerà l’umanità purificata...”), che probabilmente ricompare, come motto, sul giornale.

LA LANTERNA.

Sottotitolo	<i>Giornale popolare.</i>
Motto	“Nessun dovere senza diritto. Nessun diritto senza dovere”.
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tipografia Birindelli.
Durata	[mar. 1882? (a. I, n. 1)] 4 giu. 1882 (a. I, n. 14) – 16 lug. 1882 (a. I, n. 19). Supplemento (“straordinario”) al n. 14 (4 giu. 1882): Manifesto per la morte di Giuseppe Garibaldi.
Periodicità	Settimanale (“Si pubblica la domenica”).
Dirett. resp.	Fortunato Serantoni.
Formato	cm. 27 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

F. BAR: Spezzature Giornali. Cartella 5, n. 11. (Possiede i n.: 14, 15 e 18, del 4 e 11 giu. e 9 lug. 1882, oltre il Suppl. al n. 14).

BA: Fondo Fabbri, n. 187. (Possiede il n. 19).

TITO VEZIO.

Sottotitolo	<i>Giornale degli schiavi bianchi.</i>
Motto	“Frangar, non flectar”.
Luogo di pubblicazione	Milano.

Tipografia	Milano, Tip. degli Editori. Dal 5 nov. 1882 (a. I, n. 4): Tip. degli Editori di Battista Colombo. Dal 30 nov. 1882 (a. I, n. 7): Tip. di Carlo Borghini. Dal 6 dic. 1882 [<i>sic</i> ; forse: 6 genn. 1883] (a. II, n. 10): Tip. Industriale.
Durata	15 ott. (a. I, n. 1) – 9 apr. 1883 (a. II, n. 20). Suppl. 12 nov. 1882 (al n. 5, a. I); 1 dic. 1882 (al n. 7, a. I); 15 apr. 1883 (al n. 20, a. II).
Periodicità	“Esce una volta la settimana”.
Gerente	Cesare Cova, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 28 x 38. Dal 29 ott. 1882 (a. I, n. 3): cm. 28,5 x 38. Dal 30 nov. 1882 (a. I, n. 7): cm. 29 x 41,3. Dal 7 dic. 1882 (a. I, n. 8): cm. 28 x 38,8. Dal 14 dic. 1882 (a. I, n. 9): cm. 27,5 x 40. Dal 6 dic. 1882 [<i>sic</i>] (a. II, n. 10): cm. 29 x 40,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF.B. 25. 4.(Alla raccolta mancano i n. 12 e 13).

MN: Giorn. M. 74/2.(Alla raccolta mancano i n.: 8; 11-17 e 19).

BA: Fondo Fabbri, n. 189. (Possiede i n. 2 e 17, del 22 ott. 1882 e 12 mar. 1883).

LA COMUNE.

Sottotitolo	<i>Urlo della canaglia.</i>
Motto	“Nessun diritto senza doveri. Nessun dovere senza diritti”.
Luogo di pubblicazione	Mantova.
Tipografia	Mantova, Tip. Sartori alla Fenice. Dal 23 genn. 1883 (a. II, n. 1): Tip. Agostino Giovanazzi.
Durata	27 nov. 1882 (a. I, n. 1) – 2 febb. 1883 (a. II, n. 2). Interrompe le pubblicazioni dal 10 dic. 1882 (a. I, n. 5) al 23 genn. 1883 (a. II, n. 1).
Periodicità	Fino al 10 dic. 1882 (a. I, n. 5): bisettimanale (“Sbuffa al lunedì e giovedì”). Poi: varia.

Dirett. resp. Luigi Colli.
Formato cm. 29 x 40.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: GF. B. 40. 3.

MN: Giorn. M. 71/4.

MF: bo. 104. (Copia microfilmica).

Sotto ogni profilo, *La Comune* deve essere considerato come la logica continuazione de *L'Affarista alla berlina*, il foglio mantovano uscito tra il dic. 1880 e l'ag. 1882, e di cui affronta i medesimi temi (opposizione al governo della Sinistra, giudicato troppo borghese, rivendicazione dei diritti del lavoro, etc.). Fedele al programma dell'Internazionale, i cui principi espone fin dal 1^o n., il giornale si batte anche per "la ricostituzione della Società dei lavoratori di città e provincia" (a. I, n. 4, del 7 dic. 1882). Cf. R. Giusti, *Note per la storia del giornalismo mantovano*, Mantova 1953, pp. 66-67 (per *L'Affarista alla berlina*, vd. anche, p. 64, sq.).

ILOTA.

Motto Dal 4 mar. 1883 (a. I, n. 5): "I grandi sono grandi perchè gli altri sono in ginocchio. Leviamoci!".
Loustolat.

Luogo di pubblicazione Pistoia.

Tipografia Pistoia, Tip. Marini e C..

Durata 4 febb. 1883 (a. I, n. 1) – 20 giu. 1883 (a. I, n. 17).
Suppl.: 4 apr. 1883 (al n. 9, a. I).

Periodicità "Si pubblica tutte le domeniche".

Direttore Giuseppe Manzini.

Gerente Ottavio Vangelisti.

Formato cm. 27 x 39.

Pagine 4. Esce a 2 p. il Suppl. al n. 9 (4 apr. 1883).

Colonne 3.

FN: GF. B. 2. 25.

BA: Fondo Fabbri, n. 188. (Possiede i n. 13 e 14 del 29 apr. e 6 mag. 1883).

MF: F.g. 37. (Possiede, in copia fotografica, i n. 1-17).

Diretto dal giovane G. Manzini – giunto all'anarchismo dopo aver militato tra le file repubblicane (cf., sul n. 11, del 15 apr., la "Lettera" di C. Lotti, datata: Cecina, 5 apr. [1883]) – il foglio pistoiese fu espressione d'un gruppo, che pur definendosi "socialista anarchico rivoluzionario", si dichiarava, favorevole ad un'alleanza "tattica" fra le due tendenze ormai chiaramente delineatesi all'interno del movimento socialista italiano: quella rimasta fedele alla vecchia strategia insurrezionale e antilegalitaria dell'Internazionale; e la frazione costiana, rappresentata dal Partito Socialista Rivoluzionario di Romagna. Con una serie di articoli (*Organizziamoci!*, n. 4, del 25 febb.; *L'Unione fa la forza* (a firma "Spartaco"), n. 5, del 4 mar.; *All'opra dunque!*, n. 6, dell'11 mar.), i redattori dell'*Ilota*, dopo aver lamentato che "mentre i rivoluzionari si agitano per voler provare migliore una data condotta piuttosto che un'altra, la questione principale per un'Associazione rivoluzionaria, quella cioè dell'organizzazione, viene completamente trascurata", lanciavano anche la proposta di un Congresso Nazionale, al quale partecipassero tutte le correnti del Socialismo italiano.

Contro tali tendenze insorse prontamente E. Malatesta, con una "Lettera" ai *Compagni dell'Ilota* (n. 9, del 1 apr.), in cui ribadiva l'impossibilità d'un connubio fra legalitari e rivoluzionari: "Faccia Costa quel che gli pare... Ma noi organizziamoci da noi. Raccogliamo tutte quante le forze del nostro partito, sì, ma ricordiamoci che per noi rivoluzionari, per noi insurrezionalisti, i parlamentaristi non sono del nostro partito".

La posizione di Malatesta, tuttavia, sul momento non trovò sostegno nemmeno all'interno dei gruppi più strettamente legati alla tradizione internazionalista. Da Firenze, Francesco Natta e Francesco Pezzi – con lettera datata 5 apr., pubblicata dall'*Ilota*, n. 10 dell'8 apr., sotto il tit. *Polemica* – dopo aver sostenuto che le differenze fra legalitari e rivoluzionari, "che che si voglia far credere, è nel solo metodo di condotta e non già nei principi fondamentali", condannavano l'intransigenza del loro correligionario, che accusavano di aver voluto condurre un attacco personale a Costa. Malatesta replicava con lo scritto *Ancora sulla riorganizzazione del Partito Socialista*, pubblicato sull'*Ilota* del 22 apr. 1883 (a. I, n. 12); ma la polemica, ormai molto vivace, non poté avere seguito, per l'arresto (avvenuto in maggio) del Malatesta, sotto l'imputazione di avere diffuso manifesti sovversivi in occasione del 12^o anniversario della Comune di Parigi.

Poco dopo, d'altronde, l'*Ilota* sospendeva le pubblicazioni, in seguito all'arresto del Manzini, "per avere nel 2 Giugno, ricorrendo la commemorazione di Garibaldi, emesso *manifestazioni sediziose*, consistenti nell'aver apposto alla corona commemorativa, l'iscrizione "I Socialisti Pistoiesi a Giuseppe Garibaldi"...". Cf. *L'Oppresso* (Pergola), a. I, n. 4, del 15 sett. 1883, nella corrispondenza da Pistoia, da cui si apprende anche, che "il gerente del periodico l'*Ilota*, per la protesta dei socialisti contro l'arbitrio commesso dalla questura nel giorno suddetto, fu condannato a 15 giorni di carcere e 100 lire di multa".

L'OPPRESSO.

Sottotitolo	<i>Giornale dei Proletari.</i>
Luogo di pubblicazione	Pergola
Tipografia	Pergola, Tip. Fr. Gasperini. Dal 1 sett. 1883 (a. I, n. 2): Sassoferato, Tip. Angelo Palmucci.
Durata	18 ag. 1883 (a. I, n. 1) – 14 ott. 1883 (a. I, n. 8).
Periodicità	Settimanale (“Si querela ogni sabato”).
Gerente	Mario Viticchi.
Formato	cm. 25 x 37. Dall’8 sett. 1883 (a. I, n. 3): cm. 25 x 38,5. Dal 15 sett. 1883 (a. I, n. 4): cm. 27,5 x 39,5.
Pagine	4. Esce a 2 p. il n. del 14 ott. 1883 (a. I, n. 8).
Colonne	3.

FN: GF. B. 4. 13. (Alla raccolta mancano i n. 5 e 6).

MF: P.i. a 97,85. (Possiede il solo n. 1).

Nell’ag. 1883, si era tentato di indire a Ravenna il secondo Congresso del Partito Socialista Rivoluzionario di Romagna, ma per l’intervento della polizia che aveva disperso i convenuti e operato alcuni arresti, l’adunanza non poté avere luogo e si dovette stabilire un rinvio dei lavori ad altra sessione. La decisione venne notificata con una circolare, che diffusa dalle colonne de *Il Sole dell’Avvenire* e ripresa da *L’Oppresso*, diede modo ai redattori del foglio pergolese, di inserirsi – in verità nel modo meno opportuno – nella polemica che opponeva allora molto vivacemente, anarchici e socialisti legalitari.

Il numero de *L’Oppresso* dell’8 sett. 1883 (a. I, n. 3), è infatti, in gran parte occupato da un lungo editoriale, che è in sostanza un appello a porre fine alle “intestine discordie” e un invito alle parti a lavorare “distintamente alla popolare agitazione, pronti a trovarci poi insieme sulle barricate per abbattere quel privilegio che spadroneggia attualmente”. La proposta giungeva nel periodo meno favorevole per tentare soluzioni accomodanti fra le due parti, ormai compromesse da un’intransigente impostazione delle rispettive vedute e inevitabile fu quindi la reazione degli ambienti anarchici alle dichiarazioni de *L’Oppresso*. Da Londra, Vito Solieri spronò i redattori a non deviare dalla tattica antilegalitaria e “se sul-vostro cammino – aggiunse – un ciarlatano qualunque, di mestiere deputato, volesse farvi cambiare strada, ditegli che *L’Oppresso* non è egoista, perchè sente le sofferenze dei suoi compagni” (a. I, n. 4, del 15 sett.). Da parte sua, Carlo Monticelli chiedeva risentito una rettifica (che venne pubblicata sul n. 5 e, in parte, ripetuta sul n. 7, del 6 ott.), per essere stato il suo nome, nel corso del citato editoriale, “confuso con quello di Costa e Zanardelli”.

Costretti ad una presa di posizione, i membri della Sezione pergolese dell’A.I.D.L. (di cui il giornale era espressione), si raccolsero il 30 settembre, in assemblea ordinaria e diffusero un comunicato, con cui si dichiarava “l’onorevole Andrea Costa, giurante fedeltà alla Dinastia di Savoia e triunviro del Fascio della

democrazia, che riconosce la proprietà individuale, *Deputato della borghesia*, e perciò immeritevole di appartenere al consorzio dei Socialisti Italiani". Il deliberato – cui aderirono, a breve intervallo, le Sezioni di Jesi, Sassoferrato e Fabriano – era sottolineato, in altre parti del giornale, da un violento attacco a Costa, ospite in quei giorni dei socialisti di Jesi (cf. *I fischi del giorno. Costa ed i socialisti Jesini*, n. 7, del 6 ott. 1883).

L' "incidente" politico era così chiuso e, d'altra parte, il giornale cessò subito dopo le pubblicazioni. L'ultimo n. de *L'Oppresso*, uscì in data 14 ott. 1883, con un numero ridotto di pagine, a causa – era spiegato – dell' "assenza forzata del Tipografo, costretto alla visita di leva". I Redattori promettevano di ricompensare "gli abbonati con un Supplemento al Numero Venturo", ma non risulta che il foglio si sia più pubblicato, dopo quella data.

IL POPOLO.

Sottotitolo	<i>Organo degli spostati.</i>
Motto	"Il primo nemico è il padrone".
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tipografia Birindelli.
Durata	[3 sett. 1883 (a. I, n. 1)] 29 sett. 1883 (a. I, n. 4) – 9 ott. 1883 (a. I, n. 5).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Giovanni Frangioni, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 26,5 x 37.
Pagine	4.
Colonne	3.

BA: Fondo Fabbri, n. 241. (Possiede i n. 4 e 5),

Lo stato di confusione e di generale incertezza in cui versavano molti socialisti italiani, all'indomani della "svolta" di A. Costa, e le interminabili polemiche sull'opportunità o meno, per quanti erano ancora legati alla vecchia strategia antilegataria e insurrezionale, di un'alleanza "tattica" coi Socialisti Rivoluzionari di Romagna, aveva indotto il gruppo degli internazionalisti fiorentini a dare vita ad una apposita pubblicazione e di affidarne la direzione a Malatesta. "Si scelse Firenze – spiega M. Nettleau (*E. Malatesta*, New York 1922, p. 202) – perchè mentre non era in Romagna, dove Costa dominava col suo vecchio prestigio, era situata, in pari tempo, a non molto distanza da quella regione ed inoltre presentava affidamento di indipendenza di giudizio nel pubblico ed aveva notevoli tradizioni di internazionalismo".

L'uscita de *Il Popolo*, organo comunista anarchico, veniva così annunciata per il 20 mag. 1883, a Firenze; ma l'arresto di E. Malatesta e di altri internazionalisti, sotto l'imputazione di avere diffuso manifestini sovversivi in occasione del 18 marzo (anniversario della Comune di Parigi), obbligò a differire il progetto. "La prossima pubblicazione del periodico *Il Popolo* — commentava il *Revolté* del 26 mag. (cit. da M. Nettelau, op. e ps. cit.) — turba fin da ora i sonni del governo. Invece di sopprimere una pubblicazione, sopprime senz'altro i giornalisti".

L'iniziativa veniva comunque ripresa in settembre, per cura d'un altro gruppo redazionale, che riusciva a pubblicarne alcuni n., tutti regolarmente sequestrati; ma per l'assenza del Malatesta dalla redazione, il foglio manca ovviamente, di quell'interesse, che avrebbe avuto se pubblicato nella precedente primavera. L'originario programma del giornale — steso con ogni probabilità dallo stesso Malatesta — è comunque noto attraverso il testo della "circolare-annuncio" (sequestrata dalla Procura Generale. Cf. l'*Ilota*, a. I, n. 15, del 20 mag. 1883: corrispondenza di F. Pezzi da Firenze) e riprodotto dal *Révolté* del 12 mag. 1883.

LA QUESTIONE SOCIALE.

Sottotitolo	<i>Organo comunista-anarchico</i> . Dal 3 giu. 1888 (a. II, ser. II, n. 2): <i>Voce dei lavoratori</i> .
Motto	"Perchè parlate di libertà? Chi è povero è schiavo".
Luogo di pubblicazione	Firenze. Dal 20 mag. 1888 (a. II, ser. II, n. 1): Firenze-Livorno. Dall'8 lug. 1888 (a. II, ser. II, n. 7): Firenze. Dal 19 mag. 1889 (a. I, ser. 3, n. 1): Pisa.
Tipografia	Firenze, Tip. B. Sborgi. Dal 4 mag. 1884 (a. I, n. 8): Tip. Orfeo. Dal 20 mag. 1888 (a. II, ser. II, n. 1): Tip. G. Campolmi. Dal 19 mag. 1889 (a. I, ser. 3, n. 1): Pisa, Tip. Folchetto.
Durata	22 dic. 1883 (a. I, n. 1) — 26 mag. 1889 (a. I, ser. 3, n. 2). Interrompe le pubblicazioni dal 10 febb. 1884 (a. I, n. 7) al 4 mag. 1884 (a. I, n. 8); dal 1 giu. 1884 (a. I, n. 12) al 20 mag. 1888 (a. II, ser. II, n. 1) e dal 21 ott. 1888 (a. II, ser. II, n. 20) al 19 mag. 1889 (a. I, ser. 3, n. 1). Suppl.: 5 giu. 1888 (al n. 2, a. II).
Periodicità	Settimanale.

Gerente	Pilade Cecchi. Dal 20 mag. 1888 (a. II, ser. II, n. 1): Pietro Vasai, <i>redattore responsabile</i> . Dal 23 sett. 1888 (a. II, ser. II, n. 16): Pio Clementi, <i>redattore responsabile</i> . Dal 19 mag. 1889 (a. I, ser. 3, n. 1): Pilade Fantasia.
Formato	cm. 32 x 44.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 20 mag. 1888 (a. II, ser. II, n. 1): 3.

FN: GF.B.28.7. (Alla raccolta mancano i n.: 1, 2, 4, 8-12, dell'a. I (1883-84) e il n. 12 dell'a. II (1888). Dei n. 6 e 7 dell'a. I, esiste altra copia, collocata: Rossi-Cassigola, Giorn. 46).

BA: Fondo Fabbri, n. 96. (Possiede i n. 1-12 dell'a. I).

Im.C.: Corridoio L 9 Cart 1. (Possiede solo i n. 5 e 6 dell'a. I).

MF: bo.16. (Copia microfilmica. Per i n. mancanti vd. FN).

PISACANE.

Luogo di pubblicazione	Napoli.
Durata	2 lug. 1884.
Periodicità	Numero unico.
Pagine	4.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 124; \. Rosselli, *Carlo Pisacane nel Risorgimento italiano*, Torino 1932, p. 442.

PER LA VERITA'.

Luogo di pubblicazione	Livorno.
Durata	20 lug. 1884.
Periodicità	Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 124.

IL SOLE DELL'AVVENIRE.

Luogo di pubblicazione	Ancona.
Durata	1884.
Periodicità	Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 124.

IL RIBELLE.

Sottotitolo	Fino al 1 mar. 1885 (a. I, n. 10): <i>Organo del Lavoratore</i> . Successivamente esce privo di sottotitolo.
Motto	Per i n. 1-3: "La libertà di stampa è il solo diritto dal quale tutti gli altri dipendono". Madame De Stael. Dall'8 mar. 1885 (a. I, n. 11) al 29 giu. 1885 (a. I, n. 29): "Presto il giorno verrà che per le strade / tanto ricche quest'oggi e così belle / come fiumana che le messe invade / proromperà l'esercito ribelle". L. Stecchetti. Dal 15 lug. 1885 (a. I, n. 30): "L'emancipazione del lavoro deve essere l'opera della classe operaia". (Socialistiche Arbeiterpartei Deutschlaudnds [sic]).
Luogo di pubblicazione	Reggio Emilia.
Tipografia	Reggio Emilia, Tip. G. Cerlini.
Durata	7 dic. 1884 (a. I, n. 1) – 29 lug. 1885 (a. I, n. 33). Suppl.: 8 apr. 1885 (al n. 15, a. I).
Periodicità	Varia.
Gerente	Giovanni Cerlini, <i>gerente e proprietario</i> . Dal 15 apr. 1885 (a. I, n. 15): Virginio Barazzoni, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 27 x 38. Dal 29 mar. 1885 (a. I, n. 14): cm. 30 x 42.
Pagine	4. Esce a 2 p. (di cui la 2a bianca), il suppl. al n. 15.
Colonne	3.

Note tipogr. IJn. 15, 16 e 21 (5 e 12 apr. e 10 mag. 1885), sono stampati su carta viola; il n. 20 (3 mag. 1885) su carta gialla.
La composizione grafica della testata varia col n. 11 (8 mar. 1885): con tale data compare a sinistra del titolo, una figura femminile, reggente una fiaccola nella mano sinistra alzata. Una nuova variazione si ha a partire dal n. 30 (5 lug. 1885).
Il n. del 4 giu. 1885 (a. I, n. 25), esce listato a lutto, in occasione del 3° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

REM: Giorn. Citt. C. 69-70. (Due collezioni complete).

FN: GF. B. 32. 7. (Alla raccolta mancano i n. 13-15; 31-33 e il suppl. al n. 15).

L'INTRANSIGENTE.

Sottotitolo	<i>Organo del Partito Socialista Veneto.</i>
Motto	“Frangar non flectar”.
Luogo di pubblicazione	Venezia.
Tipografia	Venezia, Tip. A. Francesconi.
Durata	4 genn. 1885 (a. I, n. 1) – 15 febb. 1885 (a. I, n. 5).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Emilio Castellani.
Gerente	Arturo Callegari, <i>gerente resp. gratuito.</i>
Formato	cm. 32 x 46.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 20. 6. (Alla raccolta manca il n. 1).

Fu l'organo della risorta Federazione Italiana dell'Internazionale ricostituita per iniziativa di un gruppo di anarchici e socialisti veneziani e milanesi. Per i continui sequestri e l'insufficienza dei mezzi finanziari, il giornale fu costretto a cessare, col 5° n., le pubblicazioni.

IL PICCONE.

- Sottotitolo *Bollettino settimanale del movimento sociale*. Dal 29 mag. 1885 (a. I, n. 4): *Bollettino Settimanale del movimento anarchico*. Dal 6 sett. 1885 (a. I, n. 8; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): *Organo comunista anarchico*.
- Luogo di pubblicazione Napoli, Stab. Tip. A. Eugenio. Per il n. del 6 sett. 1885 (a. I, n. 8); Tip. del già Fibreno.
- Durata 8 mar. 1885 (a. I, fasc. I) – 6 sett. 1885 (a. I, n. 8).
- Periodicità Settimanale, con irregolarità.
- Direttore [Niccolò Converti].
- Gerente Niccolò Converti, *redattore responsabile*.
- Formato cm. 20 x 27,5. Dal 18 mar. 1885 (a. I, n. 2): cm. 28 x 39,5.
- Pagine 8. Dal 18 mar. 1885 (a. I, n. 2): 4.
- Colonne 2. Dal 18 mar. 1885 (a. I, n. 2): 3. Dal 29 mag. 1885 (a. I, n. 4): 4.
- Note tipogr. Il n. del 29 mag. 1885 (a. I, n. 4), esce listato a tutto in commemorazione della “Settimana di sangue” della Comune parigina.

BA: Fondo Fabbri, n. 163. (Possiede i n. 1-5 e 8).

Il giornale – ci informa G. Damiani – era “Compilato quasi esclusivamente da studenti, ma così interessante che lo saccheggiavano largamente tutti i periodici internazionali dell'epoca; periodico le di cui pubblicazioni continuarono anche dopo che il Converti dovette esulare”. (G. Damiani, *Un sessantennio di propaganda. Cenni biografici su Niccolò Converti*, in *L'Avanguardia dei Refrattari* (New York), 9 dic. 1939, p. 5).

Sul n. del 24 giu. e su quello successivo (non reperiti), venne pubblicata la circolare di M. Bakunin, *Ai miei amici d'Italia, in occasione del Congresso Operaio convocato a Roma pel 1 novembre dal Partito Mazziniano* (riprodotta anche, il 17 ag. dello stesso anno, da *Il Paria* di Ancona, sotto il tit. *Il Socialismo e Mazzini*). Cf. M. Nettelau, *Bakunin e l'Internazionale in Italia dal 1864 al 1872*, Ginevra 1928, pp. 260-61.

IL PARIA.

Sottotitolo	<i>Organo Comunista Anarchico.</i>
Motto	“Perchè parlate di libertà? Chi è povero è sciavo”.
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. Dubbini. Dal 13 nov. 1885 (a. I, n. 23): Tip. Economica.
Durata	26 apr. 1885 (a. I, n. 1) – 18 mar. 1887 (a. III, n. 7). Interrompe le pubblicazioni dal 13 nov. 1885 (a. I, n. 23) al 18 mar. 1886 (a. II, n. 24) e, da questa data, al 21 nov. 1886 (a. II, n. 25).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Alessandro Marinelli. Dal 21 nov. 1886 (a. II, n. 25): Rodolfo Ricci.
Formato	cm. 33 x 47. Dal 19 lug. 1885 (a. I, n. 9): cm. 31 x 44. Dal 5 dic. 1886 (a. II, n. 27): cm. 30 x 44,5. Dal 12 dic. 1886 (a. II, n. 28): cm. 31 x 45,5. Dal 23 dic. 1886 (a. II, n. 29): cm. 31 x 44. Dal 13 febb. 1887 (a. III, n. 6): cm. 32 x 44,5. Dal 18 mar. 1887 (a. III, n. 7): cm. 30,5 x 44.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n. 22 dell'a. I (18 ott. 1885) e 7 dell'a. III (18 mar. 1887).
Colonne	4.

FN: GF. C. 19. 8. (Alla raccolta manca il n. 24 dell'a. II).

BA: Fondo Fabbri n. 160. (Possiede i n.: 1-4; 6; 13 e 21 dell'a. I; 24 dell'a. II; 2, 3 e 5 dell'a. III).

MF: bo. 173. (Microfilm).

LA BOJE.

Sottotitolo	<i>Grido dei lavoratori.</i>
Motto	“Noi plebe non morremo: / Ma nel gran giorno, in faccia al sol lucente / Giustizia ci faremo”. L. Stecchetti.

Luogo di pubblicazione	Vercelli.
Tipografia	Palestro, Tipografia T. Foppa-Pedretti.
Durata	25 mag. 1885 (a. I, n. 1) – 4 giu. 1885 (a. I, n. 2).
Periodicità	Settimanale.
Dirett. resp.	Luigi Galleani.
Formato	cm. 29 x 42.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 33. 32.

MF: bo. 131. (Copia microfilmica).

L'inserimento di questo foglio in una bibliografia storica del giornalismo anarchico, ha una sua ragion d'essere solo in quanto testimonianza della prima attività politica del suo direttore Luigi Galleani, più tardi figura di primo piano dell'anarchismo internazionale. Diversamente l'orientamento politico e teorico del giornale vercellese, non può dirsi molto definito: "classista a oltranza – rilevava un biografo di Galleani – commemora il democratico Victor Hugo; rivoluzionario intransigente pubblica due lettere di augurio di Andrea Costa (Imola, 24 apr. 1885) e di Luigi Musini (Borgo San Donnino, 17 apr. 1885)". (P. C. Masini, *La giovinezza di Luigi Galleani*, in *Movimento Operaio*, mag.-giu. 1954, p. 449).

Nei due numeri che poté pubblicare, Galleani ha firmato l'editoriale di presentazione (*Chi siamo?*) e gli articoli: *Capitali e lavoro* (sul n. 1) e, nel secondo numero, *21-28 maggio 1871. A te santa canaglia...!*, in ricordo dei comunardi fucilati a Parigi. Il resto del giornale è occupato da scritti a firma "Gracco". "La Sentinella", "Brutus" e dalle rubriche *In piazza e per le strade e Alla Berlino!*, in cui i redattori si proponevano di registrare "tutti quei fatti che serviranno a mettere meglio in luce la fede punica di certi padroni... perchè bollati così nella fronte proterva siano da tutti conosciuti per quella riverita casta che essi sono". La quarta pagina, infine, è in entrambi i numeri, interamente occupata dall'avviso: "Inserzioni economiche a cent. venticinque".

Per qualche altra osservazione sul contenuto politico del giornale, vd. anche: M. Nejrotti, *Le prime esperienze politiche di Luigi Galleani (1881-1891)* in *Anarchici e Anarchia nel mondo contemporaneo. Atti del Convegno promosso dalla fondazione L. Einaudi (Torino 5, 6 e 7 dic. 1969)* "Torino 1971, p. 209.

IL PROLETARIO.

Sottotitolo	<i>Organo degli oppressi.</i>
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Tip. Meccio.
Durata	11 giu. 1885 (a. I, n. 1).
Periodicità	“Si pubblica il 10, 20 e 30 di ogni mese”.
Gerente	Nunzio Arnao.
Formato	cm. 27,5 x 40.
Pagine	4.
Colonne	4.

Be. N.

Vi compaiono articoli di Giovanni Rossi (“Cardias”); Niccolò Converti e “Nemus”.

L'OPERAIO.

Motto	Dall'8 dic. 1885 (a. I, n. 13): “La religione è causa prima della schiavitù dei popoli!” — “Dove è Padrone è Furto!”.
Luogo di pubblicazione	Siena
Tipografia	Siena, Tip. della “Questione Sociale”.
Durata	12 lug. 1885 (a. I, n. 1) — 18 mar. 1886 (a. II, n. 4). Interrompe le pubblicazioni dal 19 sett. 1885 (a. I, n. 9) all'8 nov. 1885 (a. I, n. 10); dall'8 dic. 1885 (a. I, n. 13) al 31 gen. 1886 (a. I, n. 11; ma: a. II, n. 1); dal 24 febb. 1886 (a. II, n. 3) al 18 mar. 1886 (a. II, n. 4).
Periodicità	Settimanale (“Si pubblica ogni sabato”. Dal 24 febb. 1886 (a. II, n. 3): “Si pubblica ogni settimana”).

Direttore	Luigi Burroni.
Gerente	Gio. Batta Ciacci.
Formato	cm. 19 x 27. Dall'8 dic. 1885 (a. I, n. 13): cm. 27,5 x 39.
Pagine	4. Esce a 2 p. il n. del 18 mar. 1886 (a. II, n. 4).
Colonne	2. Dall'8 dic. 1885 (a. I, n. 13): 3.
Note tipogr.	Dall'8 dic. 1885 (a. I, n. 13), sulla festata, sotto il tit., compaiono una penna e una carabina incrociate. Dei 4 n. pubblicati nel 1886 (31 genn., 7 e 24 febb. e 18 mar.), i primi due sono indicati come a. I, n. 11 e 12; i successivi come a. II, n. 3 e 4. Inoltre, tutti i n. del 1886 sono segnati erroneamente, 1885.

Si. C.: Giorn. Senesi, vol. II, n. 6.

FN: GF. A. 6. 28. (Possiede i n. 3-7 dell'a. I, dal 26 lug. al 6 sett. 1885).

MF: bo. 70, (Possiede, in copia microfilmica, i n. 3-7).

Dopo il 1880, l'attività degli internazionalisti senesi – che, nel corso del precedente decennio, si era espressa in forma massiccia ed intensa, producendo fogli del più alto interesse politico, quali *Il Risveglio* e *L'Agitatore* – era andata gradualmente affievolendosi. L'ultima testimonianza dell'attività dei locali gruppi anarchici, è rappresentata appunto da *L'Operaio*, un foglio più che modesto, nonostante le mire ambiziose del suo gruppo promotore.

Nel corso degli ultimi n., i redattori avevano infatti tentato di trasformare il periodico, da foglio locale in "Organo del Partito Anarchico Toscano". Cf. *Ai lettori*, a. I, n. 13, 8 dic. 1885. Ma l'appello lanciato alle Federazioni Anarchiche Toscane, perchè ne appoggiassero l'iniziativa, sembra essere rimasto senza risposta. "Fino ad ora nessuna si è fatta viva. – rilevavano amaramente i redattori – Perciò noi le preghiamo a prendere in seria considerazione la nostra proposta e comunicarci al più presto la loro decisione in proposito. Pensino bene che in Toscana è l'unico Giornale anarchico che al presente si pubblichi, e che l'appoggio delle Federazioni, non in sussidi, ma morale, ed aiutandone lo smercio, avrebbero garantito la vita di questo periodico" (*Ai Compagni*, a. II, n. 2 del 7 febb. 1886). Col n. successivo (24 febb.) il giornale cessava tuttavia le pubblicazioni, anche se un ultimo n. riusciva ancora ad apparire il 18 marzo, in occasione dell'anniversario della Comune di Parigi, cui era completamente dedicato.

Nel corso della sua breve apparizione, il periodico ha pubblicato, fra l'altro, scritti di Carlo Monticelli (*Il Principio della Fine*, a. I, n. 5, del 15 ag. 1885) e Saverio Merlino (*Con lo Stato o contro lo Stato*, a. II, n. 3, del 24 febb. 1886; oltre un lungo articolo sulla *Questione Cipriani*, sui n. del 31 genn. e 7 febb. 1886). In Appendice ai n. 4 e 5 (8 e 15 ag. 1885), compare: *Orazione dell'Operaio*, (ripr. da *La Plebe* di Milano); quindi dal 30 ag. 1885 (a. I, n. 6), fino alla cessazione delle pubblicazioni: E. Malatesta, *Propaganda Socialista (Fra Contadini)*.

LO SCAMICIATO

Sottotitolo	<i>Organo comunista anarchico</i> . Dal 25 apr. [1886] (a. IV, n. 95; o, forse, dal n. precedente, non reperito): <i>Tribuna degli Oppressi</i> . Il n. del 18 ott. 1885 (a. III, n. 92), esce col sottot. <i>Organo..... sequestrato! !</i> .
Motto	Fino al 2 nov. 1885 (a. III, n. 93): "Perchè parlate di libertà? Chi è povero è schiavo" e "Ogni uomo che non lavora è un inutile fardello della terra" (Omero). Dal 25 apr. [1886] (a. IV, n. 95; o forse, dal n. precedente, non reperito), il secondo dei due motti è sostituito con: "Il diritto è il sovrano del Mondo"; Mirabeau.
Luogo di pubblicazione	Reggio Emilia.
Tipografia	Reggio Emilia, Tip. F.lli Cerlini.
Durata	23 ag. 1885 (a. III, n. 88) — 4 lug. 1886 (a. IV, n. 98). Interrompe le pubblicazioni dal [nov. 1885?] (n. 94, non reperito) al 25 apr. 1886 (a. IV, n. 95, in cui si annuncia la ripresa delle pubblicazioni, sospese a causa delle persecuzioni fiscali). Supplementi: 30 ag. 1885 (al n. 89): Manifestino di cm. 20 x 27,5, firmato da Cesare Bedogni, con cui si rende noto il sequestro dei primi due numeri. Fin dal 25 genn. 1885, inoltre era uscito un <i>Supplemento al giornale Lo Scamiciato</i> (Reggio Emilia, Tip. L. Bondavalli; cm. 36 x 51; 2 p. (di cui la 2a bianca) su 4 col. Gerente Pietro Mora).
Periodicità	"Esce possibilmente ogni Domenica". In realtà, a causa delle frequenti persecuzioni, la periodicità non fu mai regolare.
Gerente	Cesare Bedogni, <i>redattore e gerente responsabile</i> . Dal 25 apr. [1886] (a. IV, n. 95; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Giuseppe Marchi.
Formato	cm. 27,5 x 40. Per il n. del 25 apr. [1886] (a. IV, n. 95): cm. 25 x 35. Per il n. del 3 giu. 1886 (a. IV, n. 96): cm. 24 x 32,5. Per il n. del 20 giu. 1886 (a. IV, n. 97): cm. 28 x 41. Per il n. del 4 lug. 1886 (a. IV, n. 98): cm. 27 x 41,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

REM: Giorn. citt. C. 53. (Alla raccolta manca il n. 94, a. IV).

MF: bo. 19. (Possiede in copia microfilmica i n. 96 e 97, del 3 e 20 giu. 1886).

Il foglio si pone come continuazione di una serie precedente (1884), socialista, alla quale si riallaccia nella numerazione progressiva. Riprendendo le pubblicazioni, si dichiara apertamente anarchico, come si rileva dal sottotitolo e come informa lo stesso gruppo redazionale, nell'articolo programmatico, apparso sul n. del 23 ag. 1885 (a. III, n. 88) "*Lo Scamicciato* vi è detto — non avrebbe bisogno di programma. Egli risorge col programma di una volta: socialista rivoluzionario. Ma come la tavolozza del pittore, la quale lascia sempre ammirare qualche linea più perfetta, così il nostro giornale rivede la luce colle tinte più calcate. I programmi come i caratteri debbono essere più delineati, ben definiti, ben marcati. E perchè d'ora in poi non succedano equivoci, diciamo subito che da veri scamicciati, siamo comunisti anarchici".

Gli articoli sono anonimi o firmati con nomi di fantasia ("Bollente"; "Lo Spostato"; "Balia"; "Un servo in livrea" etc.). Firmato è lo scritto di Alfredo Mari, *La donna*, comparso sui n. 89 e 90 (30 ag. e 13 sett. 1885). Da segnalare ancora un profilo di Amilcare Cipriani, sul n. del 3 giu. 1886 (a. IV, n. 96) e la rubrica "Movimento rivoluzionario", molto ricca di cronache dall'estero.

IN MARCIA! ...

Sottotitolo	<i>Voce dei lavoratori.</i>
Luogo di pubblicazione	Fano-Pesaro.
Tipografia	Pesaro, Stab. Nobili.
Durata	13 sett. 1885 (a. I, n. 1) — 18 mar. 1886 (a. II, n. 19). Suppl.: 23-24 ott. 1885 (al n. 6, a. I).
Periodicità	Settimanale ("Esce la domenica").
Gerente	Mario Paoletti.
Formato	cm. 31,5 x 43.
Pagine	4. Esce a 2 p. il n. 15 dell'a. I (27 dic. 1885).
Colonne	4.

FN: GF. B. 47. 10. (Alla raccolta mancano i n. 18 e 19).

Fano C.: (Possiede i n. 11 (22 nov. 1885); 13 (6 dic. 1885) e 19 (18 mar. 1886), oltre il Suppl. al n. 6, a. I).

MF: P.i. b 172, 54. (Possiede i n. 2 e 3).

I MISERABILI.

Sottotitolo	<i>Voce dei lavoratori.</i>
Luogo di pubblicazione	Padova.
Tipografia	Padova, Tip. Crescini.
Durata	17 ott. 1885 (a. I, n. 1) – 16 dic. 1885 (a. I, n. 8).
Periodicità	Settimanale (“Esce ogni sabato”).
Gerente	Felice Sinigaglia, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 32 x 42.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. B. 47. 11.

MF: bo. 132. (Copia microfilmica).

Sul n. del 7 nov. 1885 (a. I, n. 4), è pubblicato un appello *Alle federazioni, sezioni, circoli e nuclei socialisti in Italia*, per esaminare “l’efficacia e l’attuabilità” di “colonie socialiste sperimentali” (ora in P. C. Masini, *Storia degli anarchici italiani* etc., Milano 1969, p. 337 sqq.) e si annuncia nel contempo, l’imminente uscita a Brescia, del giornale *Lo Sperimentale*. Lo stesso tema viene ancora ripreso nel n. del 2 dic. 1885 (a. I, n. 7).

Il foglio, che conduce una polemica con Andrea Costa e il giornale torinese *La Questione Sociale*, dà ampio risalto alla cronaca locale, cui è dedicata un’apposita rubrica (*Cose locali*). Fra gli articoli pubblicati, è da segnalare: *I precursori dei moderni rivoluzionari* (a. I, n. 3, del 31 ott. 1885), oltre a scritti di F. S. Merlino.

IL SOCIALISTA.

Sottotitolo	<i>Tribuna degli anarchici.</i>
Motto	“Frangar non flectar”.
Luogo di pubblicazione	Roma.

Tipografia	Roma, Tip. di via Ripetta 39. Dall'8 nov. 1885 (a. I, n. 2): Tip. Legale.
Durata	[? (a. I, n. 1)] – 8 nov. 1885 (a. I, n. 2).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Vitalliano Rotellini. Dall'8 nov. 1885 (a. I, n. 2): Arturo Beltrami, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 31 x 42.
Pagine	4.
Colonne	4.

Non reperito. Per la ricostruzione della scheda bibliografica, vd. Olga Majolo Molinari, *La stampa periodica romana dell'ottocento*, II, Roma 1963 pp. 890-91. Per un primo riferimento, cf. anche *I Miserabili* (Padova), a. I, n. 5 (15 nov. 1885), p. 4: "Il *Socialista*, tribuna degli anarchici (giornale di Roma) è uscito col suo primo numero, che fu tosto sequestrato".

IL RISCATTO.

Sottotitolo	<i>Organo del Circolo Amilcare Cipriani</i> . Dal 5 giu. 1887 (a. I, n. 2): <i>Organo socialista</i> . Dal 12 giu. 1887 (a. I, n. 3): <i>Organo socialista settimanale</i> . Dal 4 genn. 1888 (a. II, n. 1) al 23-24 sett. 1889 (a. III, n. 36): <i>Organo del Circolo Amilcare Cipriani</i> . Dal 5-6 genn. 1895 (a. X, 2a ser., n. 1): <i>Gtornale settimanale</i> .
Motto	Dal 5-6 genn. 1895 (a. X, 2a ser., n. 1): "Solcati ancor dal fulmine pur l'avvenir siam noi".
Luogo di pubblicazione	Messina.
Tipografia	Messina, Tip. F.lli Messina. Dal 5 giu. 1887 (a. I, n. 2): Tip. Economica. Dal 10-11 mag. 1889 (a. III, n. 19): Tip. Siciliana.
Durata	8 apr. 1886 (a. I, n. 1) – 15 nov. 1897 (a. XII, n. 17). Interrompe le pubblicazioni dall'8 apr. 1886 (a. I, n. 1) al 5 giu. 1887 (a. I, n. 2); dal 7-8 sett. 1887 (a. I, n. 15) al 31 ott. 1887 (a. I, n. 16); dal 7-8

	nov. 1891 (a. V, n. 26) all'11-12 dic. 1891 (a. V, n. 27); dal 6-7 genn. 1894 (a. IX, n. 1) al 5-6 genn. 1895 (a. X, n. 1).
	Suppl.: 25 ag. 1887; 8-9 genn. 1889; 21-22 genn. 1889; 29 genn. 1889; 20-21 mar. 1891; 16 mar. 1895 (quest'ultimo è privo di sottotitolo).
Periodicità	Settimanale. Dall'a. IV (1890): quindicinale.
Direttore	Giovanni Noè Currò, <i>redattore capo</i> .
Gerente	Giovanni Leggio. Dal 5 giu. 1887 (a. I, n. 2): Tommaso Fiore. Dal 26-27 nov. 1887 (a. I, n. 18; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Giovanni Noè, <i>redattore responsabile</i> . Dal 9-10 febb. 1888 (a. II, n. 5): Antonio Grillo. Dal 16-17 mar. 1888 (a. II, n. 8): Giovanni Noè. Dal 14-15 ott. 1891 (a. V, n. 24): Giuseppe Calapai. Dall'11-12 dic. 1891 (a. V, n. 27): G. Leggio. Dal 5-6 genn. 1895 (a. X, n. 1): Francesco Bruno. Dal n. di suppl. del 16 mar. 1895: Stefano Rustica. Dal 7 ott. 1896 (a. XI, n. 24): Rosario Allegra, <i>redattore responsabile</i> . Dal 16 genn. 1897 (a. XII, n. 1): Giuseppe Bruno. Dal 1 lug. 1897 (a. XII, n. 13): Giuseppe Calapai.
Formato	cm. 32,2 x 46,4. Dal 5 giu. 1887 (a. I, n. 2): cm. 30,4 x 42. Dal 4-5 genn. 1892 (a. VI, n. 1): cm. 30,5 x 41,7. Dal 4-5 genn. 1893 (a. VII, n. 1): cm. 32 x 44,8. Dal 29-30 sett. 1893 (a. VIII, n. 23): cm. 30,7 x 41,8. Dal 28 genn. 1895 (a. X, n. 2; o, forse, dal n. precedente, non reperito): cm. 30 x 41,5.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n.: 3 dell'a. II; 4, 5, 8, 10 e 14 dell'a. III; oltre i n. di supplemento, ad eccezione di quello del 16 mar. 1895. Esce a 6 p. il n. del 1 genn. 1897.

FN: Gi. I. 449. La collezione non mi è stata accessibile, in quanto risulta mancante "per alluvione". La scheda ricalca quella fornita da G. Cerrito in *I Periodici di Messina. Bibliografia e storia*, Milano, 1961, p. 24 sqq..

MF: P.i. b 172,104. (Possiede il n. 1, a. I, 8 apr. 1886).

LO SPERIMENTALE.

Luogo di pubblicazione	Brescia.
Tipografia	Brescia, Tip. P. Rivetti.
Durata	mag. 1886 (n. 1) — genn.-febb. 1887 (n. 5). Manca la numerazione dell'annata.
Periodicità	Varia.
Direttore	Giovanni Rossi.
Gerente	Giovanni Rossi.
Formato	cm. 30 x 42. Dall'ag. 1886 (n. 2): cm. 28 x 39.
Pagine	8. Dall'ag. 1886 (n. 2): 4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 32. 27.

BA: Fondo Fabbri, n. 239. (Alla raccolta manca il n. 3).

MF: P.i. b 172.150. (Possiede il solo n. 1).

Direttore del periodico era il medico veterinario pisano Giovanni Rossi ("Cardias"), da tempo noto negli ambienti del socialismo italiano, per l'accanimento e la convinzione con cui sosteneva l'utilità di dare vita a "colonie socialiste sperimentali", ossia a dei nuclei comunitari, impostati su basi libertarie di convivenza.

Tali idee egli aveva cominciato a sostenere nel 1878, pubblicando l'opuscolo *Un Comune Socialista. Bozzetto semiveridico di Cardias*; più tardi le aveva ribadito dalle colonne de *Il Socialista* di Pisa (1883-84), organo del locale Partito Socialista (cf. N. Badaloni, in *Movimento Operaio*, nov.-dic. 1955, p. 880) e nel 1885 aveva lanciato un appello "Alle federazioni, sezioni, circoli e nuclei socialisti in Italia" (cf. *I Miserabili*, Padova 7 nov. 1885), perchè venisse esaminata "l'efficacia e l'attuabilità" del suo progetto. A Brescia, infine, nella cui provincia si era intanto trasferito per motivi di lavoro, dava vita allo *Sperimentale*, onde disporre di un apposito organo che dibattesse le sue teorie sull' "associazionismo sperimentale" ed occupasse quindi, quel vuoto che, a suo avviso, esisteva nella stampa socialista. "Vediamo egregiamente trattata, da un valoroso confratello, la questione operaia. Vediamo altrove fatta brillantissima critica demolitrice dell'attuale meccanismo sociale; in altre colonne si espone la giustizia, l'utilità pubblica e privata, di un'organizzazione civile che abbia per condizioni essenziali *proprietà e libertà* per tutti. Ma se quasi nessuno pone in dubbio, che l'avvenire preconizzato è tanto splendido e lieto, quanto il presente è gretto e doloroso, molti credono però che questo avvenire di libertà e giustizia non sia che un miraggio, un sogno impossibile a realizzare. E se presso questi molti insistiamo e vogliamo convincerli per via di ragionamenti, rispondono chiedendoci fatti. E poichè fatti dimostrativi la possibilità di attuare tosto le seducenti teorie, ne dimostra pochi il partito e la stampa socialista, ecco il vuoto che ci proponiamo occupare" (*Programma*, n. 1, del mag. 1886).

Del giornale, il Rossi riuscì a pubblicarne, a lunghi intervalli, cinque numeri, fino al febb. 1887. Successivamente si fuse con *Humanitas* di Napoli, che col n. 10, del 6 apr. 1887, annunciò di avere una pagina "riservata a studi di anarchia e comunismo sperimentale".

Bibl. — Su G. Rossi e i suoi tentativi di colonie socialiste sperimentali, esiste un'ampia letteratura. Mi limito a rinviare, per ogni riferimento, a M. Nettelau, *Bibl. de l'anarchie*, pp. 216-17. Cf. anche, E. Zoccoli, *L'Anarchia*, pp. 257-60 e 371-72; P. C. Masini, *Storia degli anarchici italiani da Bakunin a Malatesta*, Milano 1969, p. 248 sqq..

LA RIVENDICAZIONE.

Sottotitolo *Giornale economico, politico, sociale*. Dal 26 mar. 1887 (a. II, n. 23): *Giornale Settimanale Economico, Politico, Sociale*.

Luogo di pubblicazione Forlì.

Tipografia Forlì, Tipografia Luigi Bordandini.

Durata 6 nov. 1886 (a. I, n. 1) — 26 sett. 1891 (a. VI, n. 34).

Suppl.: 25 nov. 1886 (al n. 5, a. I); 23 dic. 1886 (al n. 9, a. I); 16 febb. 1887 (al n. 17, a. II); 22 mar. 1887 (al n. 22, a. II); 14 dic. 1887 (al n. 60, a. II); 11 apr. 1888 (al n. 14, a. III); 15 ag. 1888 (al n. 31, a. III); 9 ott. 1888 (al n. 38, a. III); 13 nov. 1889 (al n. 43, a. IV); 10 sett. 1890 (al n. 32, a. V); 16 ott. 1890 (al n. 36, a. V); 25 nov. 1890 (al n. 41 a. V); 25 dic. 1890 (al n. 44, a. V); 8 genn. 1891 (al n. 1, a. VI). Inoltre, fra il 14 e il 21 lug. 1888, escono 5 Bollettini, Suppl. alla *Rivendicazione*, per il "Processo contro Cimatti Gaetano imputato di tre omicidi volontari".

Periodicità Settimanale.

Dirett. resp. Germanico Piselli.

Formato cm. 31 x 42. Per i n.: 22 dell'a. II, 11 dell'a. III; 1, 12 e 29 dell'a. IV; 1 e 11 dell'a. V; 11 e 34 dell'a. VI: cm. 41 x 62. Per i Bollettini 1-4 ("Processo contro Cimatti Gaetano etc"): cm: 34 x 49.

Pagine

Pagine

4. Escono a 2. p. i n.: 15 dell'a. III; 33 dell'a. V; oltre i n. cit. di suppl. Escono a 6 p. i n.: 9, 12 e

13 dell'a. I; 25-28, 41, 56 e 59 dell'a. II; 31 e 36 dell'a. III; 15, 21, 24, 28, 33, 39 e 43 dell'a. IV; 2, 4, 5, 18, 19, 22, 24, 35 e 41 dell'a. V.

Colonne 3. Escono a 2 col. i Bollettini 1-4, per il "Processo contro Cimatti Gaetano etc.". Escono a 4 col. i n.: 22 dell'a. II; 11 dell'a. III; 1, 12 e 29 dell'a. IV; 1 e 11 dell'a. V; 11 e 34 dell'a. VI.

MF: P. i. c. 18 (1-5).

Forlì C. (Non controllata).

FN: Gi. I. 448. (La raccolta risulta mancante "per alluvione").

BA: Fondo Fabbri n. 159. (Possiede: a. V, n. 18, del 10 mag. 1890).

Portavoce del gruppo che si raccoglieva attorno a Germanico Piselli, mantenne una posizione di eclettico opportunismo, oscillando costantemente fra anarchismo e socialismo "legalitario". Non mutò indirizzo nemmeno in seguito al Congresso di Capolago (4-6 genn. 1891), cui aveva partecipato il Piselli, che se fece atto di adesione al principio astensionista, d'altro lato continuò "a tendere la mano al partito di Costa". Cf. G. Manacorda, *Il movimento operaio italiano attraverso i suoi congressi*, Roma, 3a ed., 1971, p. 295 sqq. e *passim*.

HUMANITAS.

Sottotitolo	<i>Organo comunista anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Stab. Tipografico Artistico Letterario. Dall'8 sett. 1887 (a. I, n. 20): Tip. Raimondi.
Durata	23 genn. 1887 (a. I, n. 1) – 2 ott. 1887 (a. I, n. 23).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Luigi Clarelli. Dal 18 mar. 1887 (a. I, n. 8): Francesco Cacoza, <i>redattore responsabile</i> Dal 2 lug. 1887 (a. I, n. 17): Emilio Zuccarini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 27,5 x 39,5. Dal 2 mag. 1887 (a. I, n. 13): cm. 29,5 x 39,5. Dal 9 ag. 1887 (a. I, n. 19): cm. 27 x 39,5. Dal 2 ott. 1887 (a. I, n. 23): cm. 29 x 39.

Pagine 4.
Colonne 3.

FN: GF. B. 47. 15. (Alla raccolta mancano i n. 1, 7, 9, 11, 12, 18 e 21).

BA: Fondo Fabbri, n. 233. (Possiede i n. 6, 7, 9, 11, 13, 14, 16, 18, 20-22).

Im. C.: Corridoio L. 9 Cart. 1. (Possiede il solo n. 18, del 17 lug. 1887).

Non reperiti i n.: 1 (Sequestrato “ poichè in tutti gli articoli... si provoca l'odio fra le varie classi sociali e le eccita a ribellarsi contro le leggi patrie”) e 12. Per la datazione del 1° n., vd. M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 126. Un numero clandestino sarebbe stato pubblicato nel 1889. Cfr. M. Nettlau, cit.; E. Zocchi, *L'Anarchia*, p. 308, n. 1.

Il giornale, che dal 6 apr. 1887 (a. I, n. 10), si fuse con *Lo Sperimentale* (vd.) di Brescia, mantenne un indirizzo fortemente anarco-comunista. “E' un non senso — si legge sul n. 16, del 12 giu. — propagare il collettivismo anarchico, come è un non senso il comunismo autoritario. Non essendovi alcuna autorità, nessuno vorrà sottostare alle regole minuziose del collettivismo; come in comunismo essendo tutti liberi ed emancipati economicamente, nessuno vorrà ubbidire ad alcuna autorità, essendo una vana ombra l'autorità, quando non c'è miseria che la regge”.

Fra i collaboratori, si segnala in particolare, la presenza di S. Merlino: *La fine del parlamentarismo*, dal 23 genn. al 27 mar. 1887 (n. 1-9); *L'Anarchia e gli anarchici. Libere parole ai compagni*, a. I, n. 19, del 9 ag. Da rilevare è anche la biografia (apologetica) di Carlo Cafiero (a. I, n. 15, del 19 mag.), dovuta a E. Zuccarini e riprodotta da *La Rivendicazione* di Forlì, del 23 apr. 1887.

LA MONTAGNA.

Sottotitolo *Giornale dei lavoratori.*
Luogo di pubblicazione San Remo — Faenza.
Tipografia San Remo, Tipo-Litografico E. Vachieri. Dal 4 mar. (a. I, n. 3): Tip. G. B. Biancheri.
Durata 12 febb. 1887 (a. I, n. di saggio) — 19-20 mag. 1887 (a. I, n. 13). Suppl.: 5 mar. 1887 (al n. 3, a. I).

Periodicità	Settimanale.
Dirett. resp.	G. B. Onip.
Formato	cm. 27 x 37. Dal 4 mar. 1887 (a. I, n. 3): cm. 28 x 42,5. Dal 31 mar.-1 apr. 1887 (a. I, n. 7): cm. 31,5 x 46,2.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. C. 22. 32.

CLSS. (Copia microfilmica).

LA LOTTA.

Sottotitolo	<i>Grido degli sfruttati.</i>
Luogo di pubblicazione	Mantova.
Tipografia	Mantova, Tip. Giovanazzi.
Durata	[? (a. I, n. 1)] 13 mar. 1887 (a. I, n. 2) – 18-19 sett. 1887 (a. I, n. 19). Sospende le pubblicazioni (“dovendo la redazione impiegare questo po’ di tempo in cose che interessano assai il partito”) dal 5-6 giu. 1887 (a. I, n. 13) al 14-15 ag. 1887 (a. I, n. 14).
Periodicità	Settimanale (“Esce alla Domenica”).
Dirett. resp.	Fabio Baraldi.
Formato	cm. 28 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 43. 52. (Alla raccolta mancano i 6 n. colpiti da sequestro: 1, 3, 8, 9, 11, 18).

PAUPERTAS.

Sottotitolo	<i>Giornale operaio</i> . Dal 4 dic. 1887 (a. I, n. 8): <i>Giornale operaio-socialista</i> .
Motto	“E vi è libertà laddove i pochi hanno tutto e i più niente?”. C. Botta.
Luogo di pubblicazione	Piedimonte d'Alife [Caserta].
Tipografia	Piedimonte d'Alife, Tip. S. Bastone. Dal 4 dic. 1887 (a. I, n. 8): Caserta, Stab. Tipo-Litografico V. Maiorane.
Durata	10-11 apr. 1887 (a. I, n. 1) – 19 dic. 1887 (a. I, n. 9; quest'ultimo n. è segnato erroneamente: n. 8-9). Numero “straordinario”, in data 2 giu. 1887, in occasione del 5° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.
Periodicità	Varia.
Gerente	Guglielmo Marrocco.
Formato	cm. 24 x 34.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. A. 10.23.

“... pubblicato per qualche tempo da un calzolaio di quella cittaduzza” E. Sericoli, *L'anarchia e gli anarchici*, II, Milano 1894, p. 192. Vi compaiono scritti di F. S. Merlino: *Il libero comune* (dal n. 4 al n. 7); *I progressi del capitalismo* (n. 8).

RICORDIAMOCI!

Luogo di pubblicazione	Faenza.
Durata	apr. 1887.
Periodicità	Numero unico.

Cit. da M. Nettelau, *Bibl. de l'anarchie*. p. 126. Non reperito.

GAZZETTA OPERAIA.

Motto	“Primo diritto vivere. Primo dovere lavorare”.
Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tip. B. Valentino. Dal 17 mar. 1888 (a. II, n. 37; o, forse, da uno dei tre n. precedenti, non reperiti): Tip. M. Artale.
Durata	4 giu. 1887 (a. I, n. 1) — 24 mar. 1888 (a. II, n. 38). Suppl.: 7 sett. 1887 (al n. 14. a. I).
Periodicità	Settimanale (“Esce ogni sabato alle 4 pom.”).
Dirett. resp.	Giovanni Rejmond.
Formato	cm. 30 x 42. Per i n. 15-18 dell’a. I: cm. 29 x 41,5.
Pagine	4. Esce a 2 p. il n. del 10 dic. 1887 (a. I, n. 27).
Colonne	4. Dal 24 dic. 1887 (a. I, n. 29): 3.

FN: GF. B. 37. 11. (Alla raccolta mancano i n.: 19; 34-36 e 38).

BA: Fondo Fabbri, n. 236. (Possiede i n.:/19; 20 e 24).

Periodico prima indipendente, poi comunista-anarchico ma a tendenza antiorganizzatrice. Fra i promotori del giornale era anche Luigi Galleani, anche se non appaiono articoli da lui firmati.

Una settimana dopo aver cessato le pubblicazioni, le riprese sotto il tit. *Nuova Gazzetta Operaia* (vd.) il 31 mar. 1888.

IL DEMOLITORE.

Luogo di pubblicazione	Napoli.
Durata	17 sett. 1887 (a. I, n. 1) — 1 ott. 1887 (a. I, n. 2).

Cit. da M. Nettelau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 126. Cf. anche, *La Rivendicazione* (Forlì), 3 sett. 1887: “Ai 15 del corrente settembre escirà in Napoli, per opera del Circolo Comunista Anarchico “Il Lavoratore”, il giornale *Il Demolitore*. Il compito del nuovo giornale sarà di dimostrare che, solo distruggendo l'attuale ordinamento sociale, in tutte le sue manifestazioni, l'umanità potrà arrivare al libero svolgimento delle sue forze, alla sua rinnovazione, alla sua felicità”.

L'OTTANTANOVE.

Sottotitolo	<i>Periodico socialista intransigente.</i>
Luogo di pubblicazione	Venezia.
Tipografia	Venezia, Tip. del Gazzettino. Dal 29 genn. 1888 (a. I, n. 4; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Tip. Veneziana.
Durata	8 genn. 1888 (a. I, n. 1) – 1 lug. 1888 (a. I, n. 24).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Arturo Callegari.
Formato	cm. 28,5 x 39.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 29 genn. 1888 (a. I, n. 4; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): 3.
Note tipogr.	Il n. del 25 mar. 1888 (a. I, n. 12), è uscito con tre pagine bianche, per articoli censurati.

FN: GF. B. 48. 12. (Alla raccolta mancano i n.: 2, 3, 5, 11 e 19).

L'OPERAIO.

Motto	“Il nostro nemico è il nostro padrone”. La Fontaine..
Luogo di pubblicazione	Reggio Calabria.
Tipografia	Reggio Calabria, Stamperia del Progresso.
Durata	8 mar. 1888 (a. I, n. 1) – 6-7 lug. 1888 (a. I, n. 7).
Periodicità	Varia.
Gerente	Francesco Spinelli. Dal 9-10 giu. 1888 (a. I, n. 6): Luigi Crucoli, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 26,5 x 38.

Pagine 4.
Colonne 3.

FN: GF. B. 48. 13.

“In un paese vergine quasi di propaganda socialista — scriveva ai redattori S. Merlino — è necessario cominciare dall’espore i principii generali del Socialismo, lasciando i punti controversi, e più che mai si richiede un linguaggio perfettamente famigliare agli operai”. (vd., sul n. 3, del 29-30 mar., la corrispondenza da Londra).

Tale fu in effetti, il carattere della pubblicazione, che alla propaganda elementare, e alla divulgazione dei principii socialisti-anarchici, ha dedicato la maggior parte degli scritti. “Gli articoli — rilevava F. Turati, in una corrispondenza da Milano (n. 2, del 19-20 mar.) — non sono tutti originali — e non è punto necessario — ma anche di quelli riprodotti mi pare buona e appropriata la scelta”. In uno scritto sul *Socialismo*, concepito sotto forma di dialogo e che *L’Operaio* ha pubblicato sul 1° n., riprendendolo da *In Marcia* di Fano, S. Merlino (ps. cit.), ravvisava anzi “il tipo de’ nostri articoli di propaganda, direi quasi di fondo”.

Interessante è anche la scelta antologica dei brani pubblicati in Appendice: *I prodotti della Terra*, di Eliseo Reclus e, a partire dal n. 3, del 29-30 mar., *Fra contadini*, di E. Malatesta. Da segnalare è ancora la rubrica *Da un mestiere all’altro*, curata da “Un lavoratore”, in cui “tutti i mestieri, come quello dello spazzino o dell’impiegato, della fantesca o della lavandaia, verranno mano mano minutamente analizzati” (ne compaiono in tutte, tre puntate, dedicate rispettivamente, ai “calzolai”, alle “rivettatrici” ed ai “sarti e sartini”).

Non mancano tuttavia, alcuni scritti di attualità (vd., ad es., *La politica europea*, a. I, n. 3, del 29-30 mar.); o di vivace polemica coi repubblicani (“questi nuovi preti mascherati a virtù”). Vd., fra i più significativi, *Poche parole sulla Repubblica*, a. I, n. 2, del 19-20 mar.; *I Repubblicani e noi (A proposito di Fasci)*, a. I, n. 7, del 6-7 lug. Polemica sfociata poi, in un violento attacco personale a Felice Cavallotti, “il perfido diffamatore, anzi il vile diffamatore dei socialisti rivoluzionari”. Vd. *L’on. Cavallotti*, sul n. 6, del 9-10 giu.

Il foglio ha cessato le pubblicazioni, con ogni probabilità a causa delle difficoltà finanziarie di gestione. Negli ultimi numeri, tuttavia, i redattori accennano a manovre repressive poste in atto dalle autorità, le quali potrebbero aver dato così, il colpo di grazia alla già precaria esistenza del giornale. Cf. la dichiarazione *Non vi temo* (firmata Luigi Cruoli, *ebanista*), comparsa sull’ultimo numero; e il significativo accenno ad un non motivato “rifiuto da parte del gerente di volerci firmare il giornale”, dopo il 5° numero!, nell’appello *Ai compagni*, a. I, n. 6, del 9-10 giu..

LA COMUNE.

Luogo di
pubblicazione Roma.
Durata 18 mar. 1888.
Periodicità Numero unico.

Cit. in *L'Amico del Popolo* (Mantova), a. I, n. 1, del 15 apr. 1888 (nella rassegna *Il 18 Marzo in Italia*): "... [a Roma] si pubblicò un numero unico intitolato *La Comune*, che quantunque sequestrato se ne distribuirono migliaia di copie". Non reperito.

18 MARZO.

Luogo di
pubblicazione Perugia.
Durata 18 mar. 1888.
Periodicità Numero unico.

Cit. in *L'Amico del Popolo* (Mantova), a. I, n. 1, del 15 apr. 1888 (nella rassegna *Il 18 marzo in Italia*): "A Perugia il numero unico *18 Marzo* pubblicato per cura di quei compagni anarchici, venne sequestrato". Non reperito.

SEMPRE AVANTI!

Luogo di
pubblicazione Livorno.

Durata [18 mar.?] 1888.
Periodicità Numero unico.

Cit. in *L'Operaio* (Reggio Calabria), a. I, n. 6, del 9-10 giu. 1888 (nella rubrica *Fervet Opus*): "A Sanremo ed a Livorno, furono pubblicati a più migliaia di esemplari, i due numeri unici *Spartaco* e *Sempre Avanti*. Quest'ultimo era dedicato alla Comune di Parigi". Non reperito.

SPARTACO.

Luogo di pubblicazione Sanremo.
Durata [?] 1888.
Periodicità Numero unico.

Cf. scheda precedente.

LA NUOVA GAZZETTA OPERAIA.

Motto "Primo diritto vivere — Primo dovere lavorare".
Luogo di pubblicazione Torino.
Tipografia Torino, Tip. M. Artale. Dal 18 mag. 1889 (a. II, n. 45): Tip. B. Valentino.

Durata 31 mar. 1888 (a. I, n. 1) – 8 sett. 1889 (a. II, n. 54). Interrompe le pubbl. dal 31 mar. 1889 (a. II, n. 44) al 18 mag. 1889 (a. II, n. 45).
Suppl. (“straordinario”) al n. 38, a. II.
Periodicità “Esce ogni sabato”.
Dirett. resp. Agostino Bullio.
Formato cm. 32 x 42.
Pagine 4. Esce a 2 p. il n. 7, a. I, (12 mag. 1888) e il suppl. al n. 38.
Colonne 3.

FN: GF. B. 42. 11. (Alla raccolta manca il n. 38).

BA: Fondo Fabbri, n. 237. (Possiede i n.: 9, 17, 20, 21; 23; 25-28; 32-34; 40 e 43).

L'AMICO DEL POPOLO.

Luogo di pubblicazione Mantova.
Tipografia Mantova, Tip. Giovanazzi.
Durata 15 apr. 1888 (a. I, n. 1) – 13 mag. 1888 (a. I, n. 3).
Periodicità Varia.
Gerente Ferdinando Tinelli.
Formato cm. 24,7 x 36.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: GF. B. 39. 2.

MN: Giorn. 0. 80/5. (Possiede il solo n. 1).

IL NUOVO COMBATTIAMO!

Motto	“Eppur si muove! ”.
Luogo di pubblicazione	Genova-Sampierdarena.
Tipografia	Genova, Tip. Ferrando, Marsano e C.. Dall'8 dic. 1888 (a. I, n. 16): Tip. G. B. Marsano.
Durata	4 ag. 1888 (a. I, n. 1) – 30 nov. 1889 (a. II, n. 15). Interrompe le pubblicazioni dal 12 gen. 1889 (a. II, n. 19) all'11 ag. 1889 (a. II, n. 1 [sic]).
Periodicità	Settimanale (“Si pubblica ogni Sabato nelle ore pomeridiane”).
Direttore	Eugenio Pellaco, <i>redattore capo</i> .
Gerente	Federico Faruffini. Dal 10 nov. 1888 (a. I, n. 14): Aquilino Morzenti. Dall'11 ag. 1889 (a. II, n. 1): Angelo Francesco Pieroni. Dal 9 nov. 1889 (a. II, n. 14): Felice Rabbia.
Formato	cm. 32 x 46.
Pagine	4.
Colonne	4.

GU: Giorn. 218 (13). (Alla raccolta mancano i n.: 6 dell'a. I; 1-15 dell'a. II, 11 ag.-30 nov. 1889).

FN: GF. C. 38. 34. (Possiede i n.: 1 e 8-13 dell'a. I).

BA: Fondo Fabbri, n. 166. (Possiede i n. 1-7; 9-11 e 14 dell'a. II).

Organo degli anarchici del genovesato, il foglio – che nel titolo volle distinguersi dal *Combattiamo* di Ulisse Barbieri, cessato nel maggio dello stesso anno e col quale non ebbe nulla in comune – era diretto dal giovane tipografo Eugenio Pellaco, che al giornale seppe imprimere un tono vivace e battagliero, in ciò coadiuvato da una schiera di collaboratori d'eccezione. Fin dal primo numero, infatti, compare la firma di Saverio Merlino (con l'art. *Confusionari*, in polemica coi repubblicani), che sarà poi assiduo collaboratore del foglio, per tutta la durata delle pubblicazioni; da Vercelli, il giovane Luigi Galleani inviava l'articolo *Giù gli altari!* (a. I, n. 4); altri scritti erano dovuti a Romeo Candelari (*Le ragioni scientifiche del collettivismo agrario*, a. I, n. 5; e *Individualismo e Comunismo*, a. II, n. 11); G. Ferrua (che collaborerà, con alquanto costanza, nel corso della seconda annata) e Tommaso Lippera (passato poi al Partito Socialista), la cui traduzione, condotta sul testo francese, della *Peste religiosa* di J. Most, venne pubblicata in Appendice, fra il 29 sett. e il 10 nov. 1888 (a. I, n. 8-14).

Il giornale, che per tutta la durata delle pubblicazioni non ha cessato di condurre una polemica serrata coi socialisti *legalitari* e coi repubblicani (il cui partito, vi si afferma, "è ridotto ad essere essenzialmente conservatore"), uscì con alquanta regolarità, fino al 12 genn. 1889 (a. II, n. 19), per riapparire, dopo una interruzione di sette mesi, l'11 ag. 1889 (numerato: a. II, n. 1). A partire da tale data ne uscirono ancora 15 numeri, fino al 30 nov. dello stesso anno, allorché fu costretto a cessare definitivamente le pubblicazioni. Risorgerà tuttavia, nel sett. 1890, col titolo mutato di *Combattiamo!* (Vd.).

L'URLO DELLA CANAGLIA.

Luogo di pubblicazione	Padova.
Durata	2 sett. 1888.
Periodicità	Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 127.

TUTTI IN MASCHERA!

Luogo di pubblicazione	Sanremo.
Durata	1888.
Periodicità	Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 127.

L'AMICO DEL POPOLO.

Sottotitolo	<i>Voce dei lavoratori.</i> Dal 16-17 mar. 1889 (a. II, n. 4): <i>Monitore dei Gruppi Comunisti Anarchici.</i>
Motto	Sul solo n. 4 dell'a. II (16-17 mar. 1889), compagno i motti: "L'anarchia è l'avvenire dell'umanità". Blanqui; e: "La natura ha stabilito la Comunanza; l'usurpazione la proprietà privata". S. Ambrogio.
Luogo di pubblicazione	Brescia.
Tipografia	Brescia, Tip. Savoldi. Dal 28 ott. 1888 (a. I, n. 2): Tip. Commerciale.
Durata	22 ott. 1888 (a. I, n. 1) – 20 lug. 1889 (a. II, n. 6).
Periodicità	Settimanale. Dal 12-13 genn. 1889 (a. II, n. 2): varia.
Gerente	Giovanni Franzoni, <i>redattore responsabile.</i> Dal 5-6 genn. 1889 (a. II, 1): Francesco Pialorsi, <i>redattore responsabile.</i> Dal 16-17 mar. 1889 (a. II, n. 4): Giovanni Franzoni, <i>gerente responsabile.</i>
Formato	cm. 31 x 42.5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B.x45. 1. (Alla raccolta mancano i n.: 9 dell'a. I; 5 e 6 dell'a. II).

MN: Giorn. 0. 79. 6. (Alla raccolta mancano i n.: 9 dell'a. I; 2 e 5 dell'a. II).

"*L'Amico del popolo*,... promosso da figli del lavoro, s'ispira ai criteri fondamentali della scienza economica moderna e sostiene il principio dell'*organizzazione e della difesa del lavoro* dal capitale monopolizzato. La disoccupazione, le leghe di resistenza, le associazioni di mutuo soccorso, le cooperative di credito, produzione e consumo, le tariffe, i salari, gli scioperi, il lavoro carcerario, la riduzione dei fitti, le case operaie, l'intervento dei lavoratori nelle amministrazioni comunali, nei parlamenti ecc., ecco quanto tratterà in prima linea il nostro giornale. Propugnerà inoltre: l'emancipazione completa della donna, senza la quale non è possibile nè vera educazione, nè vera eguaglianza, poi il miglioramento economico-intellettuale dei fratelli contadini, l'abolizione degli eserciti permanenti, l'igiene del lavoro ecc. ecc. Si occuperà infine di tutte quelle quistioni che dal lato umanitario o degli interessi materiali possono arrecare un vantaggio alla classe lavoratrice... Lontani dalle idee impraticabili delle chiesuole di partito, egualmente che da mezzi sconsigliati, noi procediamo per la via pratica, larga, che ne addita il buon senso, lo studio, l'esperienza nostra ed i consigli dei nostri compagni di lavoro" (*Chi siamo e cosa vogliamo*, a. I, n. 3, del 4 nov. 1888).

IL LIBERO PATTO.

Sottotitolo	<i>Periodico socialista.</i>
Motto	“Non voglio dettare, nè ricevere leggi”. (Condorcet).
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Stab. Tip. Mengarelli.
Durata	3 febb. 1889 (a. I, n. 1) – 9 giu. 1889 (a. I, n. 9).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Emilio Orlandini.
Formato	cm. 30,5 x 43. Dall’a. I, n. 3: cm. 34 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

BA: Fondo Fabbri, n. 98. (Alla raccolta mancano i n. 1, 5 e 7).

FN: GF. C. 26. 1. (Possiede il solo n. 1).

Dal secondo numero (17 febb. 1889), pubblica gli scritti di S. Merlino, contro la tendenza legalitaria e parlamentare del socialismo italiano.

a) LA RISCOSSA.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale politico-letterario.</i> Dal 17 ott. 1889 (a. I, n. 9): <i>Voce dei lavoratori.</i>
Luogo di pubblicazione	Trapani. Dal 17 ott. 1889 (a. I, n. 9): Trapani-Marsala.
Tipografia	Trapani, Tipografia Sociale.
Durata	15 ag. 1889 (a. I, n. 1) – 17 nov. 1889 (a. I, n. 13). Suppl.: 3 ott. 1889 (al n. 7, a. I.); 11 nov. 1889 (“straordinario”).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Antonio Costantino.

Gerente	Alberto Fiore. Dal 24 ott. 1889 (a. I, n. 10): Antonio Costantino, <i>direttore responsabile</i> .
Formato	cm. 31 x 42.
Pagine	4. Esce a 2 p. il Suppl. al n. 7 (3 ott. 1889).
Colonne	4.
Note tipogr.	Il numero "straordinario" dell'11 nov. 1889 è stampato su carta viola, e reca in la p. un manifesto commemorativo, in occasione del secondo anniversario della morte dei Martiri di Chicago. In questo n. è anche invertita la disposizione delle pagine, avendo la 1a p. al posto della 4a, la 2a al posto della 3a e così via.

FN: GF. B. 33. 17.

Cessate le pubblicazioni, in seguito all'arresto del suo direttore Antonio Costantino, le riprende, dopo un mese d'interruzione, sotto il titolo:

b) LA NUOVA RISCOSSA.

Sottotitolo	<i>Voce dei Lavoratori.</i>
Luogo di pubblicazione	Trapani-Marsala.
Tipografia	Trapani, Tip. Sociale. Dal 6 mar. 1890 (a. II, n. 4): Tip. G. Martoglio e C. Dal 22 mag. 1890 (a. II, n. 9; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Tip. Sociale.
Durata	19 dic. 1889 (a. I, n. 1) – 11 nov. 1890 (a. II, n. 19).
Periodicità	Settimanale.
Dirett. resp.	G. Cassisa.
Formato	cm. 31 x 42. Dal 6 mar. 1890 (a. II, n. 4): cm. 30 x 41. Dal 5 giu. 1890 (a. II, n. 10): cm. 28,5 x 38. Dal 24 lug. 1890 (a. II, n. 13): cm. 28,5 x 40,5.
Pagine	4. Esce a 6 p. il n. 14 dell'a. II (25 sett. 1890).
Colonne	4. Dal 6 mar. 1890 (a. II, n. 4): 3. Dal 22 mag. 1890 (a. II, n. 9): 4.

FN: GF. B. 42. 13. (Alla raccolta mancano i n.: 8 e 19 dell'a. II).

BA: Fondo Fabbri, n. 257. (Possiede i n. 12, 13, 15 e 18 dell'a. II, rispettivamente del 10 e 24 lug., 2 e 30 ott. 1890).

LA FOLGORE.

Sottotitolo	(<i>Voce Anarchica</i>).
Luogo di pubblicazione	Forlì.
Tipografia	Forlì, Tipi Luigi Bordandini.
Durata:	26 sett. 1889.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Vittorino Valbonesi.
Formato	cm. 24 x 33.
Pagine	4.
Colonne	3.

Forlì C.: Numeri unici, Forlì, I/36.

Sotto il tit. *Al popolo di Romagna*, vi è pubblicato un deliberato congiunto della Branca Anarchica Romagnola (costituitasi il 14 ag. di quell'anno, sotto la denominazione di "*Circolo l'Operaio Emancipato*"), del Gruppo Intransigente "I Malfattori" e del Circolo Internazionale "Sempre Avanti", in violenta polemica col "programma" diffuso dal Partito Socialista Rivoluzionario di Romagna, invitante operai e contadini "a partecipare alla vita politica del paese prendendo parte... alle elezioni amministrative".

LA VERA FAVILLA.

Luogo di pubblicazione Mantova.
Durata 16 febb. 1890.
Periodicità Numero unico.

Cit. da R. Giusti, *Note per la storia del giornalismo mantovano*, Mantova 1953, p. 76, come foglio anarchico, "in cui si ricordano oltre alla polemica contro A. Moneta, le precedenti *Faville* dirette da P. Suzzara Verdi e A. Nobis".

LA FESTA DEL LAVORO.

Luogo di pubblicazione Mantova.
Durata 1 mag. 1890.
Periodicità Numero unico.

Cit. da R. Giusti, *Note per la storia del giornalismo mantovano*, Mantova 1953, p. 76.

LA PLEBAGLIA.

Sottotitolo *Giornale degli sfruttati*.
Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 18 mag. 1890 (a. I, n. 1) — 8 giu. 1890 (a. I, n. 2).
Suppl.: 25 mag. 1890 (al n. 1, a. I); 15 mag. [recte: giu] 1890 (al n. 2, a. I).
Periodicità "Esce quando può".
Gerente Giacomo Fertuzzi.

Formato cm. 28 x 38. Per il Suppl. al n. 2: cm. 29,5 x 40,5.
Pagine 4. Esce a 2 p. il Suppl. al n. 1.
Colonne 3.

Im. C.:19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 247. (Possiede il solo n. 1, del 18 mag.).

MF: P.i. b 172,101. (Possiede il solo n. 1, del 18 mag.).

Sospese le pubblicazioni come periodico regolare, il foglio continuò in realtà, ad apparire sotto forma di "numeri unici", fino al novembre dello stesso anno.

a) LA CANAGLIA.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 20 giu. 1890.
Periodicità Numero unico.
Gerente Adamo Mancini.
Formato cm. 27 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (5). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

b) LA CIURMAGLIA

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 13 lug. 1890.
Periodicità Numero unico.

Gerente Francesco Cremonini.
Formato cm. 27 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (7). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 248.

c) LA POVERAGLIA.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 27 lug. 1890.
Periodicità Numero unico.
Gerente Antonio Castellari.
Formato cm. 27 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (8). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 249.

d) LA MARMAGLIA.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 10 ag. 1890.
Periodicità Numero unico.
Gerente Ugo Lambertini.
Formato cm. 27 x 39.

Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (9). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 250.

e) LA GENTAGLIA.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 24 ag. 1890.
Periodicità Numero unico.
Gerente Luigi Rafuzzi.
Formato cm. 27 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19 Cart. 82 (10). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 251.

f) I PEZZENTI.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 7 sett. 1890.
Periodicità Numero unico.
Gerente Innocenzo Ragazzini.
Formato cm. 27 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (11). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 318.

g) I RIBELLI.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Lega Tipografica.
Durata	21 sett. 1890.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini.
Formato	cm. 27 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (12). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 252.

h) I MISERABILI.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Lega Tipografica.
Durata	5 ott. 1890.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Francesco Cremonini.
Formato	cm. 27 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (13). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

i) I MALFATTORI.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Lega Tipografica.

Durata	18 ott. 1890.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Luigi Rafuzzi.
Formato	cm. 27,5 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (14). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 253.

1) LE FORCHE REPUBBLICANE.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Lega Tipografica.
Durata	9 nov. 1890.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Nerino Neri.
Formato	cm. 27,5 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 83 (10). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

BA: Fondo Fabbri, n. 254.

La Plebaglia (lo stesso titolo ritorna più volte, fino al 1899), è la prima testimonianza dell'attività del gruppo socialista-anarchico imolese, di cui era animatore il calzolaio Adamo Mancini. Fra i redattori e i collaboratori più attivi, risultano Genuzio Bentini ("Romagnolo"), più tardi passato nelle file del Partito Socialista; Ugo Monsignani ("Ugo"); Innocenzo Ragazzini e Ugo Lambertini. Di Paolo Schicchi sono pubblicate corrispondenze da Parigi e l'art. *Che cosa è l'esercito* (*La Gentaglia*, 24 ag. 1890).

Ampia è la riproduzione di scritti recenti di E. Malatesta e Saverio Merlino. Vd., di quest'ultimo: *Un Congresso in vista* (*I Pezzenti*, 7 sett. 1890; ripr. da *La Campana* (Macerata), a. I, n. 5 del 7 ag. 1890); *L'agricoltore al mercato* (*I Ribelli*, 21 sett. 1890); e la lettera *Ancora del furto* (*La Marmaglia*, 10 ag. 1890), che fa seguito allo scritto *Il furto*, di E. Malatesta, pubblicato su *La Poveraglia*, del 27 lug. 1890 (a proposito del "furto", inteso come mezzo politico, per procacciare i mezzi finanziari utili alla propaganda. Cf. *L'Associazione* (Nizza Marittima), 7 e 21 dic. 1889). Di E. Malatesta viene anche pubblicata, sul Supplemento al n. 1 (25 mag. 1890) de *La Plebaglia*, una "lettera" ad Andrea Costa.

Bibl. — Angelo Costa, *Il Comune di Imola*, Imola 1903, Appendice, pp. LIV-LV. Si vedano anche le rievocazioni autobiografiche di A. Mancini, *Memorie di un anarchico*, Imola, Coop. tip. edit. P. Galeati, 1914 (una copia presso le Biblioteche: Comunale di Imola e “Max Nettlau” di Bergamo); oltre i cenni biografici su U. Lambertini (1871-1952), tracciati da Primo Bassi: *Figure dell'anarchismo: Ugo Lambertini*, in *Umanità Nova* (Roma), a. XLI, n. 1-2, dell'8 genn. 1961.

SEMPRE AVANTI! ...

Luogo di pubblicazione	Livorno.
Durata	22 giu. 1890.
Periodicità	Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 131.

LA CAMPANA.

Sottotitolo	Fino al 7 sett. 1890 [segnato erroneamente: 7 ag.] (a. I, n. 5): <i>Monitore socialista anarchico per le Marche, l'Umbria ed il Lazio</i> . Successivamente perde il sottotitolo.
Motto	Dal 14 sett. 1890 (a. I, n. 6) al 5 ott. 1890 (a. I, n. 8): “Ni dieu, ni maître”. Dal 12 ott. 1890 (a. I, n. 9) al 2 nov. 1890 (a. I, n. 12): “Nè Dio, nè padrone”.
Luogo di pubblicazione	Macerata. Dal 14 sett. 1890 (a. I, n. 6): Ancona-Macerata. Dall'8 febb. 1891 (a. II, n. 1): Macerata.
Tipografia	Macerata, Tip. Economica. Dal 14 sett. 1890 (a. I, n. 6): Ancona, Stab. Mengarelli. Dal 12 ott. 1890 (a. I, n. 9): Jesi, Tip. Ruzzini. Dall'8 febb. 1891 (a. II, n. 1): Macerata, Tip. Economica.

Durata	10 ag. 1890 (a. I, n. 1) – 15 sett. 1892 (a. III, n. 32). Interrompe le pubblicazioni dal 2 nov. 1890 (a. I, n. 12) all'8 febb. 1891 (a. II, n. 1). Suppl.: 16 nov. 1890 e (2a ed.) 22 nov. 1890 (al n. 12, a. I): Manifesto, firmato "Per la redazione della Campana" da Cesare Agostinelli, invitante operai e contadini all'astensione elettorale; 18 mar. 1891, dal tit.: <i>18 Marzo</i> (vd.); 19 giu. 1891 (al n. 9, a. II); 28 giu. 1891 (id., 2° suppl.); 18 lug. 1891 (al n. 11, a. II), 30 ag. 1891 (al n. 15, a. II).
Periodicità	Settimanale. ("Suona a stormo ogni domenica").
Gerente	Giuseppe Malizia. Dal 5 sett. 1891 (a. II, n. 16): Enrico Pettinari.
Formato	cm. 32,5 x 45. Dal 31 ag. 1890 (a. I, n. 4): cm. 35 x 48. Dal 14 sett. 1890 (a. I, n. 6): cm. 32,5 x 46. Dal 12 ott. 1890 (a. I, n. 9): cm. 31,5 x 42. Dall'8 febb. 1891 (a. II, n. 1): cm. 27,5 x 39,5. Dal 5 sett. 1891 (a. II, n. 16): cm. 29 x 40. Dall'11 sett. 1891 (a. II, n. 17): cm. 29 x 39. Per il n. 25 dell'a. II (11 nov. 1891): cm. 33 x 47,5. Dal 6 genn. 1892 (a. III, n. 1): cm. 27,5 x 39. Dal 5 ag. 1892 (a. III, n. 27): cm. 27 x 39,5.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n. 13 e 28 dell'a. II (6 ag. e 31 dic. 1891).
Colonne	3. Dal 14 sett. 1890 (a. I, n. 6): 4. Dall'8 febb. 1891 (a. II, n. 1): 3.
Note tipogr.	I n. dell'11 e 22 nov. 1891, sono entrambi segnati: a. II, n. 25.

FN: G.

BA: Fondo Fabbri, n. 93. (Possiede i n.: 2, 3, 4, 7 e 9 dell'a. I, oltre il Suppl. al n. 12).

IL PENSIERO.

Sottotitolo Dal 10 mar. 1891 (a. II, n. 21) al 16 ag. 1893 (a. IV, n. 8): *Organo del Circolo Giordano Bruno*. Gli altri n. sono privi di sottotitolo.

Motto	Dal 12 ott. 1893 (a. IV, n. 9): “L’Anarchia è l’avvenire dell’Umanità”. (Blanqui). — “La proprietà è un furto”. (Proudhon). Col n. 10, a. V, (24 giu. 1894) compare anche: “Solcati ancor dal fulmine pur l’avvenire siamo noi! ”.
Luogo di pubblicazione	Chieti.
Tipografia	Chieti, Tip. di C. Marchionne. Dal 14 nov. 1891 (a. II, n. 37): Guardiagrele, Stab. Tip. Bucceroni. <i>Poi</i> : Chieti, Tip. di L. Cerritelli; <i>poi</i> , Stab. Tip. di C. Marchionne; <i>poi</i> : Tip. del Popolo.
Durata	15 ag. 1890 (a. I, n. 1) — 30 sett. 1894 (a. V n. 17).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Camillo Di Sciullo, <i>socio responsabile</i> .
Formato	cm. 33 x 48.
Pagine	4 e 6.
Colonne	4.

BA: Fondo Fabbri, n. 161. (Possiede i n.: 1, 4, 6, 7, 9, 14, 16 dell’a. I; 17, 20, 21 e 37 dell’a. II; 1, 2 e 4 dell’a. III; 1, 6-10 dell’a. IV; 1-14 e 16 dell’a. V).

FN: Ge. II. 343. (La raccolta risulta tuttora mancante “per alluvione”).

Dapprima foglio anticlericale e di vago sapore democratico (vi si avverte l’influenza di Bovio e dell’Imbriani), *Il Pensiero* assume un tono socialisteggiante solo nella primavera del 1892; ma bisogna attendere il gennaio dell’anno successivo per trovarvi pubblicato il primo brano sull’anarchia (un passo di Bakunin, sul n. del 1 gen. 1893). E’ infatti, solo nel corso delle ultime due annate, che il foglio chietino passa sotto la direzione effettiva dell’anarchico Camillo Di Sciullo, da socio responsabile divenuto proprietario del giornale.

Coadiuvato dallo studente-tipografo Antonio Rubbi — giunto a Chieti da Bologna, nel sett. 1893, e col quale fonda la *Tipografia del Popolo* — Di Sciullo riesce a imprimere un tono vivace e battagliero al suo giornale che, frequentemente incriminato, subisce una serie di sequestri, soprattutto nel corso dell’ultima annata. Lo stesso Di Sciullo viene processato quattro volte, fra l’aprile e il settembre 1894. Brillantemente difeso da Pietro Gori, viene assolto nei primi due; ma un terzo processo, celebrato in agosto, gli costa la condanna a tre anni e dieci mesi di reclusione (pena confermata in Appello, il 22 ott. dello stesso anno); a questi si aggiunsero altri 4 mesi e 20 giorni, addebitategli il 12 sett., nel corso di un quarto processo.

L’arresto di Di Sciullo e la fuga del Rubbi da Chieti, segnano la fine del *Pensiero*, il cui ultimo n. vede la luce il 30 sett. 1894, nel pieno della reazione crispina.

Del giornale chietino, tuttavia, e del suo coraggioso editore, si ricorderanno, qualche anno più tardi, L. Fabbri e P. Gori, nel dare il via alle pubblicazioni de *Il Pensiero*, il cui titolo si richiamava, appunto, nelle intenzioni dei due redattori, al periodico che “nove anni addietro... usciva in forma di giornale popolare a Chieti”. Cf. *Il Pensiero* (Roma), a. I, n. 1, del 25 lug. 1903.

Bibl. — F. Paziente, *Alle origini del socialismo nell'Abruzzo chietino*, in “*Movimento Operaio e Socialista*”, a. XV, n. 4 (ott.-dic. 1969), pp. 371-390 (vd., in particolare, pp. 379 sqq.: *Dal radicalismo all'anarchismo: Camillo Di Sciullo*); Roberto D'Angiò, *Un altro dimenticato (Camillo Di Sciullo)*, in “*L'Agitazione*” (Ancona), a. I, n. 11, del 22 mag. 1897. Per qualche notizia supplementare su C. Di Sciullo, vd. anche: *Un precursore “ritrovato”*, in “*Umanità Nova. Numero speciale: rievocante Luigi Fabbri*”, Roma [giu. 1954] p. 2 di copertina.

IL PROLETARIO.

Motto	“L'uomo nacque libero e da per tutto è in ceppi. Taluno stimasi padrone degli altri ed è più schiavo di essi”. G. Rousseau. — “La proprietà è la funesta genitrice dei delitti” P. Ellero.
Luogo di pubblicazione	Marsala-Trapani. Dal 21 dic. 1890 (a. I, n. 15): Marsala.
Tipografia	Marsala, Tip. Martoglio G. e C.
Durata	4 sett. 1890 (a. I, n. 1) — 19 genn. 1892 (a. III, n. 2).
Periodicità	Settimanale (“Esce il giovedì”).
Gerente	Vito Mazzaresè. Dal 2 dic. 1891 (a. II, n. 31): Martino Zichitella, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35. Dal 23 ott. 1890 (a. I, n. 8): cm. 26,5 x 40. Dal 21 dic. 1890 (a. I, n. 15): cm. 28 x 42. Dal 5 genn. 1891 (a. II, n. 1): cm. 29,5 x 42. Dal 18 ag. 1891 (a. II, n. 19): cm. 29,5 x 40,5. Dal 9 sett. 1891 (a. II, n. 22): cm. 29,5 x 39. Dal 2 dic. 1891 (a. II, n. 31): cm. 29,5 x 38.
Pagine	4. Esce a 2 p. il n. 7 dell'a. II (5 mar. 1891).
Colonne	3.

FN: GF. B. 52. 37. (Alla raccolta mancano i n.: 1 e 7 dell'a. I; 3, 10, 25, 26, 34 e sqq. dell'a. II).

Im. C.: Corridoio L. 9 Cart. 1. (Possiede i n.: 1 e 2 dell'a. II, del 5 e 15 genn. 1891).

COMBATTIAMO!

Motto	“Eppur si muove! ”.
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Tip. Marsano e C.
Durata	13 sett. 1890 (a. III, n. 1) – 15 nov. 1890 (a. III, n. 9).
Periodicità	Settimanale (“Si pubblica ogni sabato a mezzogiorno”).
Direttore	Eugenio Pellaco.
Gerente	Felice Rabbia.
Formato	cm. 34 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

GU: Giorn. 218. 15. (Alla raccolta mancano i n.: 3, 5 e 9).

BA: Fondo Fabbri, n. 167. (Possiede il solo n. 3, del 27 febb. 1890).

FN: GF. C. 38. 34. (La raccolta risulta mancante).

Si pone come la continuazione de *Il Nuovo Combattiamo* (Genova, 4 ag. 1888 sqq.), al quale si riallaccia anche nella numerazione progressiva delle annate.

Fra i collaboratori figura ancora Saverio Merlino (*Questo si chiama camminare sulla strada maestra*, a. III, n. 1, del 13 sett.); altri scritti sono dovuti a Vittorio Valbonesi, Angelo Azzati, G. Ferrua, Pilade Massai e Giovanni Bergamasco. Di Pietro Gori è pubblicata, sul primo n., la poesia *A mia madre*, scritta nel maggio di quell'anno nel carcere di Livorno. A partire dal 27 sett. 1890 (a. III, n. 3), fino alla cessazione delle pubblicazioni, il periodico riproduce, inoltre, il testo della conferenza di Kropotkin, *Le Prigioni*.

Bibl. — P. Galleano [G. Perillo], *Il settimanale degli anarchici genovesi negli anni 1888-90*, in “*Movimento Operaio e Contadino in Liguria*”, a. IV, n. 1-2 (genn.-apr. 1958), pp. 56-59.

IL GRIDO DEL POPOLO.

Sottotitolo *Organo degli sgrammaticati.*

Motto Sui n. 4 e 5 dell'a. VII (21 mar. e 14 apr. 1891), compare l'epigrafe: “ANARCHIE, Gouvernement sans chef (d'Erberg) — UNITAS — ANARCHIA, stato senza governo (Fanfani)”.

Luogo di pubblicazione Napoli.

Tipografia Napoli, Tip. del Giornale.

Durata 28 ott. 1890 (a. VI, n. 1) — 14 apr. 1891 (a. VII, n. 5). Interrompe le pubblicazioni dal 28 ott. 1890. (a. VI, n. 1) al 6 genn. 1891 (a. VII, n. 1).

Periodicità “Si pubblica ogni settimana”. In realtà la periodicità fu molto irregolare.

Gerente Matteo Luciani.

Formato cm. 26,5 x 37,5.

Pagine 4.

Colonne 3.

Note tipogr. Sulla testata compaiono una penna e una carabina incrociate.

FN: GF. B. 55. 12.

IL PICCONE.

Sottotitolo *Periodico settimanale. Dal 5 genn. 1891 (a. II, n. 1): Voce dei lavoratori di Catania e Caltanissetta.*

Luogo di pubblicazione	Catania. Dal 5 genn. 1891 (a. II, n. 1): Catania-Caltanissetta.
Tipografia	Catania, Tip. G. Riccioli. Dal 27 febb. 1891 (a. II, n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Tipografia Nazionale "Giuntini".
Durata	9 nov. 1890 (a. I, n. 1) – 27 febb. 1891 (a. II, n. 3).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Orazio Zuccarello. Dal 21 dic. 1890 (a. I, n. 7): Giordano Barnaba, <i>redattore responsabile</i> . Dal 27 febb. 1891 (a. II, n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Giovanni Giuffrida.
Formato	cm. 33,5 x 49. Dal 27 febb. 1891 (a. II, n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): cm. 32,5 x 45,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 51. 13. (Alla raccolta mancano i n.: 3 dell'a. I e 2 dell'a. II).

SPARTACO.

Sottotitolo *Numero unico edito dal Circolo "Sempre Avanti"*.

Luogo di pubblicazione	Forlì.
Tipografia	Forlì, Tip. L. Bordandini.
Durata	11 nov. 1890.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Antonio Giusti.
Formato	cm. 31 x 42,5.
Pagine	4.
Colonne	3.
Note tipogr.	Il foglio esce listato a lutto per il quarto anniversario della morte dei Martiri di Chicago.

MF: P.i. b 131,77.

Vi compaiono scritti di E. Malatesta (*Socialisti legalitari e Socialisti anarchici*); S. Merlini (*Il Partito Socialista Anarchico: quello che è e quello che dovrebbe essere*); A. Cipriani (*Evoluzione e Rivoluzione*); S. De Cosmo (*Anarchia*). In prima pagina, a firma Vittorio Valbonesi, il manifesto *In Memoriam* per i morti di Chicago. Sulla testata, rispettivamente a sinistra e a destra del titolo, compaiono le epigrafi: "Guerra ai palagi" e "Pace ai tuguri".

LA VITTIMA.

Sottotitolo *Publicato per cura del Circolo "Sempre Avanti"*.
Motto "Tremi o borghesi in voi l'anima sporca / L'ora del sangue e del furor s'appressa / E' nostro l'avvenir, vostra la forza". M. Rapisardi. — "Arrivederci maschere pagate / Arrivederci illustri mangiapane / Arrivederci sulle barricate". L. Stecchetti.

Luogo di pubblicazione Forlì.
Tipografia Castrocaro, Stab. Tip. Barboni & Paganelli.
Durata 20 dic. 1890.
Periodicità Numero unico.
Gerente Antonio Giusti.
Formato cm. 31 x 43.
Pagine 4.
Colonne 3.

Forlì C.: Numeri unici, Forlì, III/22.

MF: P.i. b 131,79.

LO SCAMICIATO.

Luogo di pubblicazione Reggio nell'Emilia.

Tipografia	Reggio Emilia, Tip. Commerciale.
Durata	18 mar. 1891.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	[Manca l'indicazione].
Formato	cm. 31 x 45.
Pagine	4.
Colonne	4.

REM: Giorn. Citt. C. 53.

Il foglio, uscito con la collaborazione di E. Malatesta (*Il 1° Maggio. Una vigliaccheria*), reca in prima pagina un manifesto (firmato: "Gli anarchici"), per la Comune di Parigi. Da *La Nuova Riscossa* riproduce la difesa svolta dall'avv. Vito Grignani il 12 sett. 1890, dinanzi alla Corte di Assise di Trapani, per il processo contro i gerenti di detto giornale.

18 MARZO.

Sottotitolo	<i>Supplemento della "Campana"</i> .
Luogo di pubblicazione	Macerata.
Tipografia	Macerata, Tip. Economica.
Durata	18 mar. 1891.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giuseppe Malizia.
Formato	cm. 33 x 48,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN. (Sta con *La Campana*, Macerata).

1 MAGGIO.

Sottotitolo	<i>Giornale socialista popolare. Organo del Circolo "l'Emancipazione Sociale".</i>
Motto	"Avanti, avanti lavoratori del mondo! !".
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Pei Tipi di Michele D'Auria.
Durata	22 mar. 1891 (a. I, n. 1) — 12 apr. 1891 (a. I, n. 4). Il "Numero programma" è del 15 mar. 1891.
Periodicità	Settimanale. ("Si pubblica ogni Domenica").
Gerente	Alessandro Frallicciardi.
Formato	cm. 29 x 41.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 81. 40.

LA NOSTRA DIFESA.

Luogo di pubblicazione	Alessandria.
Durata	apr. 1891.
Periodicità	Numero unico.

In seguito ad una discussione suscitata da L. Galleani durante una conferenza tenuta dal deputato Prampolini, sui mezzi atti a raggiungere l'emancipazione del proletariato, era derivata una violenta polemica fra gli anarchici alessandrini e il locale gruppo del POI. Cf. *La Rivendicazione* (Forlì) del 16 e 25 apr. 1891. In tale circostanza, gli anarchici diffondevano questo numero unico, con cui attaccavano le posizioni sostenute dal Partito Operaio.

Il foglio (non reperito) è citato, con i riferimenti di cui sopra, da M. Nejrotti, *Le prime esperienze politiche di Luigi Galleani (1881-1891)*, in "Anarchici e Anarchia nel mondo contemporaneo. Atti del Convegno promosso dalla Fondazione L. Einaudi (Torino 5, 6 e 7 dic. 1969)", Torino 1971, p. 215, n. 24.

IL 1° MAGGIO.

Luogo di pubblicazione Mantova.
Durata 1 mag. 1891.
Periodicità Numero unico.

Cit. da R. Giusti, *Note per la storia del giornalismo mantovano*, Mantova 1953, p. 76.

1 MAGGIO.

Luogo di pubblicazione Alessandria.
Durata 1 mag. 1891.
Periodicità Numero unico.

Cf. *La Rivendicazione* (Forlì), a. VI, n. 14 (11 apr. 1891): "Rendiamo pubblico avviso... che in Alessandria (Piemonte) uscirà pel 1 Maggio, a cura dei componenti il Fascio Socialista Anarchico, un numero unico dal titolo *1 Maggio*;... rivolgere domanda... al compagno Porta Fortunato".

QUESTIONE SOCIALE.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.
Durata 14 giu. 1891.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giuseppe Siboni.
Formato cm. 27,5 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 83 (11). Altro esemplare: 19. B. 10. 31.

MF: F.g. 15. (Copia fotografica).

a) IL PROLETARIATO.

Luogo di pubblicazione	Marsala.
Tipografia	Marsala, Tip. Martoglio G. e C.
Durata	16 lug. 1891.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Antonino Marsalona.
Formato	cm. 29,5 x 40.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN. (Fuori catalogo).

b) IL PROLETARIATO.

Motto	“Perchè parlate di libertà? Chi è povero è schiavo”.
Luogo di pubblicazione	Marsala.
Tipografia	Marsala, Tip. G. Martoglio e C.
Durata	19 ag. 1891 (a. I, n. 1) – 7 ott. 1891 (a. I, n. 3).
Periodicità	“Esce il giovedì”.
Gerente	Martino Zichitella.
Formato	cm. 29 x 38.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 78. 17.

BA: Fondo Fabbri, n. 256. (Possiede il solo n. 1, del 19 ag.).

IL GRIDO DELL'OPERAIO.

Motto	“Proletari di tutti i paesi, unitivi”.
Luogo di pubblicazione	Spezia.

Tipografia	Sarzana, Tip. Monticoni, diretta da L. Ravani.
Durata	10 ott. 1891.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Vittorio Fabrizioli, <i>responsabile del Numero Unico</i> .
Formato	cm. 29 x 40,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 1/17 bis.

Annuncia che “entro il mese di Ottobre uscirà in Spezia il periodico settimanale *L'Operaio*”.

LA NUOVA GIOVENTU'

Sottotitolo	<i>Voce dei lavoratori.</i>
Motto	“L'Anarchia è l'avvenire dell'umanità”. Blanqui. – “La proprietà è il furto”. Proudhon.
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tipografia “La nuova Gioventù” di Narciso Morelli.
Durata	18 ott. 1891 (a. I, n. 1) – 20 dic. 1891 (a. I, n. 9).
Periodicità	Settimanale. (“Si pubblica tutte le domeniche”).
Gerente	Vittorio Del Cinque.
Formato	cm. 26,5 x 39.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 49. 15. (Alla raccolta mancano i n. 8 e 9).

L'iniziativa, dovuta a un gruppo giovanile fiorentino (vi facevano parte, fra i più attivi, Alfredo Gasparri, Ottavio Nannelli, Narciso Morelli e Vittorio Del Cinque), aveva trovato una prima difficoltà, fin dalla fase di progetto, nel rifiuto dei tipografi del circondario a stampare il giornale (“altro che a prezzi esorbitan-

ti"). L'ostacolo era stato allora superato, con l'acquisto, per la gestione in proprio, di una tipografia. Il foglio potè così essere pubblicato, ma ebbe egualmente una vita tormentata, per l'ostinata e costante persecuzione della Magistratura, che ne dispose il sequestro preventivo di tutti i nove numeri e in ultimo l'arresto dei redattori e del proprietario della tipografia. Il giornale fu così costretto a sospendere le pubblicazioni, ma si fuse in seguito con *La Plebe* trasferitasi, nel mar. 1892, da Terni a Firenze.

Rispetto al contenuto, *La Nuova Gioventù* non presenta particolarità di rilievo. Predominano gli articoli di propaganda generica e di divulgazione popolare dei principi anarchici (vd., ad es., *Sunto dei principi Comunisti-Anarchici*, a. I, n. 2, 25 ott. 1891 sqq.). Alla propaganda antimilitarista in particolare, vengono dedicati due brevi scritti, nel secondo dei quali (*E' utile il disertare ho [sic] no?*, a. I, n. 6, del 29 nov.), a firma "Un coscritto", viene posto il problema della propaganda antimilitarista, all'interno delle caserme. "La coerenza del mio ideale - scrive l'anonimo articolista - ... m'imporrebbe la diserzione ma la propaganda mi comanda di no ... Nella vita civile, v'è un esercito di compagni che con l'oratoria, con libri, giornali e opuscoli, va rendendo giorno per giorno più coscienti le masse sfruttate dei loro diritti, mentre nella caserma... non havvi forse una voce che ... denudi la menzogna della patria". Altri articoli, di vario contenuto (*La stampa Anarchica e i Compagni*, n. 4, del 15 nov.; *Fra contadini (scene della vita corsa*, n. 6, del 29 nov.) sono dovuti a Emilio Sivieri, che corrisponde dalla Corsica. Le restanti parti del giornale, sono occupate dalle rubriche *Movimento Sociale* e *Rubrica degli Sfruttati* (quest'ultima, comparsa sul n. 3, del 1 nov., e subito sparita, intendeva "svelare al popolo, che pensa e lavora, i soprusi, le ingiustizie e le ladronerie che si commettono in certe pubbliche amministrazioni"); da una magra corrispondenza, in arrivo dalla Corsica, da Biella, Marsala, Pisa, Rimini e poche altre località; e, infine, dallo scritto *Ai Giovani*, di P. Kropotkin, pubblicato in appendice.

LA PLEBE.

Sottotitolo	<i>Periodico socialista</i> . Dal 25 nov. 1891 (a. I, n. 5): <i>Periodico settimanale socialista</i> .
Luogo di pubblicazione	Terni. Dal 13 mar. 1892 (a. II, n. 1): Firenze.
Tipografia	Terni, Tip. dell'Unione; poi, tip. dell'Industria. Dal 13 mar. 1892 (a. II, n. 1): Firenze, Tipografia "La Plebe"..
Durata	18 ott. 1891 (a. I, n. 1) - 10 apr. 1892 (a. II, n. 5). Interrompe le pubblicazioni dal 25 dic. 1891 (a. I, n. 9) al 13 mar 1892 (a. II, n. 1).
Periodicità	Bisettimanale ("Esce il giovedì e la domenica"). Dal 25 nov. 1891 (a. I, n. 5): settimanale.
Direttore	Giovanni Domanico.

Gerente	Giovanni Domanico, <i>direttore responsabile</i> . Dal 13 mar. 1892 (a. II, n. 1): Guido Pogni.
Formato	Per il n. 1, a. I: cm. 27 x 39. Per il n. 8, a. I (17 dic. 1891): cm. 29 x 41. Dal 13 mar. 1892 (a. II, n. 1): cm. 28 x 40.
Pagine	4.
Colonne	3. <i>Poi</i> , 4.

FN: GF. B. 74. 97 (Possiede i n. 1-3 dell'a. II).

MF: P.i. b 172,57. (Possiede i n. 1 e 8 dell'a. I rispettivamente del 18 ott. e 17 dic. 1891).

L'OPERAIO.

Sottotitolo *Voce di chi lavora.*

Motto Fino al 5 mar. 1892 (a. II, n. 9): "Primo diritto vivere, primo dovere lavorare" e: "Nè dio, nè padrone". Per il n. 10 dell'a. II (2 apr. 1892): "Nè Dio, nè padrone" e: "Uno per tutti, tutti per uno". Dal 2 apr. 1893 (a. III, n. 1): "Frangar, non flectar! "

Luogo di pubblicazione

La Spezia.

Tipografia

Sarzana, Tip. Frat. Monticoni, diretta da L. Ravani. Dal 21 nov. 1891 (a. I, n. 4): Tip. Lunense. Dal 2 apr. 1892 (a. II, n. 10): Tip. "L'Operaio". Dal 2 apr. 1893 (a. III, n. 1): Spezia, Tip. Economica.

Durata

24 ott. 1891 (a. I, n. 1) — 16 lug. 1893 (a. III, n. 14). Interrompe le pubblicazioni dal 9 apr. 1892 (Suppl. al n. 10, a. II) al 2 apr. 1893 (a. III, n. 1).

Periodicità

Settimanale.

Direttore

Vittorio Fabrizioli.

Gerente

Vittorio Fabrizioli, *redattore responsabile*. Dal 16 genn. 1892 (a. II, n. 2): Alberto Poli. Dal 2 apr. 1893 (a. III, n. 1): Eugenio Canonici.

Formato cm. 30 x 39,5. Per il n. 10 dell'a. II (2 apr. 1892):
cm. 16 x 23. Per il Suppl. al n. 10 dell'a. II (9 apr.
1892): cm. 23 x 32.

Pagine 4.

Colonne 3. Per il n. 10 dell'a. II (2 apr. 1892): 2. Dal 2 apr.
1893 (a. III, n. 1): 4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8.11.2 (Alla raccolta mancano i n.: 6 dell'a. I,
5 dell'a. III).

GU: Giorn. 211/3 (Possiede i n. 5-9 dell'a. II).

FN: GF. B. 80. 40 (Possiede i n. 2, 3 e 5 dell'a. I).

L'UNDICI NOVEMBRE.

Sottotitolo (*Voce Anarchica*).

Motto "Nunziatrice de' giorni venturi / or va errante pel
mondo un'Idea / Ove infuria la mischia plebea /
Volge pallido arcange lo piè" – "Ma L'avvenir noi
siamo. Pensiero e dinamite" (M. Rapisardi).

Luogo di
pubblicazione

Forlì.

Tipografia

Forlì, Stabilimento Tipografico Luigi Bordandini.

Durata

41 nov. 1891.

Periodicità

Numero unico.

Gerente

Melchiorre Belli.

Formato

cm. 31 x 42.

Pagine

4.

Colonne

3.

Note tipogr.

E' stampato su carta rossa.

Forlì C.: Numeri unici, Forlì, III/16.

L'11 NOVEMBRE.

Luogo di pubblicazione	Catania.
Durata	11 nov. 1891.
Periodicità	Numero unico.
Redattore (?)	Antonino Parrucca.

Ne è annunciata l'imminente pubblicazione, "onde commemorare i martiri di Chicago". in *La Nuova Gioventù* (Firenze), a. I, n. 3 (1 nov. 1891), p. 4. Più tardi *La Plebe*, di Terni (a. I, n. 8, del 17 dic. 1891), ne notifica l'avvenuto sequestro. Non reperito.

L'AMICO DEL POPOLO.

Sottotitolo	<i>Difesa degli oppressi</i> . Dal 9 genn. 1892 (a. II, n. 5): <i>Periodico socialista anarchico</i> .
Motto	Dal 9 genn. 1892 (a. II, n. 5): "Muori se occorre, ma di la verità" Marat.
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Commercio.
Durata	5 dic. 1891 (a. I, n. 1) — 23 genn. 1892 (a. II, n. 6).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Arcangelo Faccà.
Formato	cm. 32,5 x 47.
Pagine	4.
Colonne	4.
Note tipogr.	Per il solo n. 5, dell'a. II (9 genn. 1892), cambia la composizione grafica della testata. Accanto al titolo, compare anche la figura simbolica del proletario, con i polsi incatenati, in ginocchio accanto agli arnesi di lavoro e con lo sguardo rivolto verso un putto alato, che reca uno stendardo, con la scritta "Humanitas".

MN: Giorn. L. 119/10.

BA: Fondo Fabbri, n. 169 (Alla raccolta mancano i n.: 1, dell'a. I e 4, dell'a. II).

Fondato da Pietro Gori, che vi collabora con lo pseudonimo di "Rigo", il giornale, causa le continue persecuzioni (quasi tutti i numeri sono stati sequestrati), è costretto, nel secondo mese di vita, a sospendere le pubblicazioni. Di ciò è dato avviso col manifesto *Al Popolo* (firmato: "I Socialisti Anarchici di Milano"), apparso sul n. del 26 gen. 1892 (a. II, n. 6), in cui si annunzia l'intenzione di ritirarsi "a vita antilegale e sotterranea, per comparire a sbalzi, inaspettato e implacabile, sotto forma di opuscoli, di numeri unici, di manifesti". Vd., infatti i n.u.: *L'Amico del Popolo* (29 mag. 1892); *Veritas!* (16 giu. 1893); *Abbasso gli anarchici* (25 mar. 1894).

Secondo Sandro Foresi, dell'*Amico del Popolo* si sarebbero pubblicati complessivamente 27 numeri. Se l'indicazione non è errata, se ne deve dedurre che dopo la cessazione del giornale, come periodico regolare (genn. 1892), il gruppo redazionale avrebbe diffuso almeno 21 numeri unici, da me, in ogni modo, non reperiti, se si eccettuano le tre testate, sopra segnalate. Cf. *La vita e l'opera di Pietro Gori nei ricordi di Sandro Foresi*, Milano 1949, p. 9.

LA PLEBAGLIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.
Durata	13 dic. 1891.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini.
Formato	cm. 28 x 41.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 83 (12).

MF: P.i. b 131,160.

LA RIVENDICAZIONE.

Sottotitolo	<i>Voce degli sfruttati.</i>
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tip. Sociale.
Durata	20 dic. 1891 (a. I, n. 1) — 10 lug. 1892 (a. I, n. 11). Suppl.: 27 dic. 1891 (al n. 1, a. I); 18 mar. 1892 (al n. 6, a. I); s.d. (al n. 10, a. I).
Periodicità	Varia.
Gerente	Giulio Astorri.
Formato	cm. 30 x 41,5. Dal 6 genn. 1892 (a. I, n. 2): cm. 31 x 42. Dal 17 genn. 1892 (a. I, n. 3): cm. 30 x 40,5. Dal 31 genn. 1892 (a. I, n. 4): cm. 31 x 42. Dal 15 febb. 1892 (a. I, n. 5): cm. 30 x 40,5. Dal 5 mar. 1892 (a. I, n. 6): cm. 31 x 43.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (16). Altra copia: 19. B. 10. 17.

FN: GF. B. 82. 8.

BA: Fondo Fabbri, n. 158 (Possiede i n. 1-3; 5).

MF: P.i. b 172,116 (Possiede il solo n. 5, del 15 febb. 1892).

Reca l'avvertenza che ciascun redattore si assume la responsabilità dei propri scritti, onde sgravarne il gerente. Vi collaborarono: Antonio Castellari; Francesco Cremonini; Ugo Lambertini; Giacomo Fertuzzi; Innocenzo Ragazzini; Adamo Mancini; Genuzio Bentini ("Romagnolo"); Foscolo Marchi ("Folco"); Giovanni Compagnoli ("Giannetto").

LA COMUNE.

Sottotitolo	<i>(Pubblicazione degli anarchici forlivesi e cesenati).</i>
Motto	"Perchè parlate di libertà? Chi è povero è schiavo" (Blanqui) — "La caduta della Comune fu una sventura per l'umanità" (Garibaldi).

Luogo di pubblicazione	Forlì-Cesena.
Tipografia	Forlì, Tipi Luigi Bordandini.
Durata	17-18 mar. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 31 x 42,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 111. 216.

L'AVANGUARDIA.

Motto “Le nazioni non si addottrivano e si levano dalla loro semplicità a furia di libri e giornali, ma progrediscono attuando una serie di fatti terribili e sanguinosi” Carlo Pisacane.

Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Livorno, Tip. Belforte.
Durata	19 mar. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alberto Poli.
Formato	cm. 31 x 44.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

Venne diffuso dagli anarchici spezzini per notificare la difficoltà a proseguire la pubblicazione de *L'Operaio*, causa l'ostruzionismo delle tipografie del circondario.

PRIMO MAGGIO.

Luogo di pubblicazione	Ancona.
Durata	1 mag. 1892.
Periodicità	Numero unico.

Non reperito. Cit. da M. Nettelau, *Bibl. de l'anarchie*, pp. 130-31; e da J. Stammhammer, *Bibl. d. Socialismus u. Communismus*, B. II, Jena 1900, p. 258.

L'AMICO DEL POPOLO.

Sottotitolo	<i>Organo dei socialisti anarchici.</i>
Motto	“Muori se occorre, ma di la vertià” Marat.
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tipografia degli Operai (Soc. Coop.).
Durata	29 mag. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Direttore	Arcangelo Faccà.
Gerente	Arcangelo Faccà.
Formato	cm. 32,5 x 47,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

MF: P.i. b 131,180.

IL GRIDO DELL'OPERAIO.

Motto	“Anarchico è il pensiero e verso l'anarchia visibilmente cammina la storia”. G. Bovio <i>Dottrina dei Partiti.</i>
-------	--

Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. del giornale "Il Lavoro".
Durata	15 giu. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	P. Cavazzini, <i>gerente resp. del numero unico</i> .
Formato	cm. 32 x 46.
Pagine	4.
Colonne	3.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 1.

Il 9 apr. 1892, in seguito al rifiuto delle tipografie del circondario di stampare il giornale, l'organo degli anarchici spezzini, *L'Operaio*, aveva dovuto sospendere le pubblicazioni, che poté riprendere solo nell'apr. dell'anno successivo. Nell'intervallo, i redattori del periodico diffusero questo n.u., "per dimostrare che siamo sempre vivi e che le stolte vîglie persecuzioni dei governi non ci hanno avviliti".

Redatto principalmente da Vittorio Fabrizioli — che vi ha firmato gli art. *Cose a posto e Due parole di risposta al "Muratore"* — il foglio contiene, fra l'altro, scritti di G. Ferrua (*Vaticinio*) e Alfredo Mari (*Ancora uno sforzo*). In 4a p., sotto il tit. *Congresso Anarchico*, veniva annunciato che "il giorno 20 corrente avrà luogo in Sarzana una pubblica discussione sul tema *L'anarchia ne' suoi rapporti con la polizia e la magistratura*", onde dibattere, in aperto contraddittorio, "sulla importanza degli art. 247 e 251" del codice zanardelliano.

SEMPRE AVANTI! ...

Luogo di pubblicazione	Livorno.
Tipografia	Livorno, Tip. Francesco Marchetti. Dal 31 dic. 1892 (a. I, n. 22; o, forse, prima: non reperiti i n. 17-21): Tip. Tartufari. Dal 21 mag. 1893 (a. II, n. 41; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Stab. Tip. S. Belforte e C.
Durata	[2 lug. 1892 (a. I, n. 1)] 23 lug. 1892 (a. I, n. 3) — 13 genn. 1894 (a. III, n. 74). La numerazione è progressiva..
Periodicità	"Esce ogni sabato".

Gerente	Gaetano Balestri, <i>direttore gerente resp.</i> . Dal 21 mag. 1893 (a. II, n. 41; o, forse, dal n. precedente, non reperito); Antonio Passani. Dal 13 genn. 1894 (a. III, n. 74): Gino Staiger.
Formato	cm. 32 x 44,5. Per il n. 73 (1 genn. 1894): cm. 30 x 42.
Pagine	4. Esce a 8 p. il n. 73, del 1 genn. 1894 (“Numero straordinario di Capo d’anno”).
Colonne	3. Dal 10 sett. 1892 (a. I, n. 8): 4. Dal 21 ott. 1893 (a. II, n. 63: o, forse, dal n. precedente, non reperito); 5. Esce su 3 col. anche il n. 73, del 1 genn. 1894.

BA: Fondo Fabbri, n. 162 (Possiede i n.: 3, 5, 7, 8, 10-12, 16, 22, 23, 28, 34, 37-39, 41, 43, 44, 46-54, 56, 57, 59-61, 63-66, 68-70, 72-74).

TRIBUNA DELL'OPERAIO.

Luogo di pubblicazione	Firenze-Prato.
Tipografia	Prato, Tip. “La Popolare”.
Durata	2 lug. 1892 (a. I, n. 1) – 28 ag. 1892 (a. I, n. 7).
Periodicità	Settimanale (“Si pubblica tutte le domeniche”).
Direttore	Giovanni Domanico (“Jehan Le Vagre”).
Gerente	Oreste Bianchi.
Formato	cm. 28,5 x 39,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. B. 77. 61 (Possiede i n. 1-3).

BA: Fondo Fabbri, n. 246 (Possiede i n. 4 e 7, del 23 lug. e 28 ag.).

L'UGUAGLIANZA SOCIALE.

Motto	Fino al 25 dic. 1892 (a. I, n. 13): "Non più doveri imposti dall'alto, non più diritti reclamati dal basso. Non sonvi che bisogni e soddisfazioni".
Luogo di pubblicazione	Marsala.
Tipografia	Marsala, Tip. G. Martoglio.
Durata	9-10 lug. 1892 (a. I, n. 1) — 24 dic. 1893 (a. II, n. 25). Interrompe le pubblicazioni dal 5 febb. 1893 (a. II, n. 6) al 13 ag. 1893 (a. II, n. 7). Quest'ultimo n. è segnato erroneamente n. 8.
Periodicità	Quindicinale. Dal 9 genn. 1893 (a. II, n. 2): settimanale.
Direttore	Giuseppe Monacò.
Gerente	Filippo Arini, <i>redattore responsabile</i> . Dal 22 genn. 1893 (a. II, n. 4): Giuseppe Monacò, <i>direttore responsabile</i> . Dal 13 ag. 1893 (a. II, n. 8 [<i>recte</i> : n. 7]): Antonio Azzaretti.
Formato	cm. 30 x 42. Dal 23 lug. 1892 (a. I, n. 2): cm. 28,5 x 39. Dal 6-7 ag. 1892 (a. I, n. 3): cm. 29,5 x 42. Dal 20 ag. 1892 (a. I, n. 4): cm. 30 x 40. Dal 6 dic. 1892 (a. I, n. 11): cm. 29 x 42,5. Dal 29 genn. 1893 (a. II, n. 5): cm. 29,5 x 40,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G (Alla raccolta mancano i n. 1 e 12, dell'a. II).

BA: Fondo Fabbri, n. 255 (Possiede i n. 8 e 13, dell'a. I; 4,8, 10, 16, 19 e 23, dell'a. II).

Fu l'organo della frazione anarchica staccatasi dai socialisti al Congresso di Genova.

CARLO CAFIERO.

Luogo di pubblicazione	Ancona.
------------------------	---------

Durata 24 lug. 1892.
Periodicità Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Errico Malatesta*, New York 1922, p. 250.

IL Malfattore.

Sottotitolo (*Pubblicazione Anarchica*).
Motto “Arrivederci, maschere pagate, / Arrivederci, illustri mangiapane, / Arrivederci su le barricate” (L. Stecchetti) – “Ma l’avvenir noi siamo. Pensiero e dinamite” (M. Rapisardi).
Luogo di pubblicazione Forlì.
Tipografia Forlì, Tipi Luigi Bordandini.
Durata 29-30 lug. 1892.
Periodicità Numero unico.
Gerente Armando Albonetti.
Formato cm. 31,5 x 42,5,
Pagine 4.
Colonne 3.

Forlì C.: Numeri unici, Forlì, II/5.

MF: P.i. b 131,14.

L'ORDINE.

Sottotitolo *Periodico settimanale popolare*. Dal 18 nov. 1893 (a. II, n. 43): *Giornale anarchico settimanale*.

Motto	Fino all'11 nov. 1893 (a. II, n. 42): "Otez le gouvernement, la terre et tous ses biens sont aussi communs entre les hommes que l'air et la lumière" Bossuet.
Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tip. Fratelli Toffaloni. Dal 2 sett. 1893 (a. II, n. 35): Tip. Industriale. Dal 9 sett. 1893 (a. II, n. 36): Tip. Cornara e C. Dal 7 ott. 1893 (a. II, n. 37): Tipografia Perosino.
Durata	6 ag. 1892 (a. I, n. 1) – 20 genn. 1894 (a. III, n. 3).
Periodicità	Settimanale.
Dirett. resp.	P.G. Gai. Dal 15 ott. 1892 (a. I, n. 11): Pietro Stura.
Formato	cm. 30 x 43.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G (Alla raccolta mancano i 5 n. colpiti da sequestro: 14 e 16 dell'a. I; 43, 44 e 46 dell'a. II).

BA: Fondo Fabbri, n. 259 (Possiede i n.: 2, 6, 7, 10, 16 dell'a. I; 15, 17, 24, 30, 31, 34, 35, 39, 41-43, 45-49 dell'a. II; 1 e 3 dell'a. III).

a) I PRIMI RAGGI.

Motto	"Che nessuno possegga più di quello che necessita, tutti avranno il necessario" S. Agostino – "Chi non lavora non ha diritto di vivere" S. Paolo.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	29 sett. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giuseppe Fossa.
Formato	cm. 31 x 42.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

CLSS.

b) I RAGGI.

Motto "Che nessuno possenga più di quello che necessita, tutti avranno il necessario" S. Agostino. — "Chi non lavora non ha diritto di vivere" S. Paolo.

Luogo di pubblicazione Spezia.
Tipografia Spezia, Tip. Economica.
Durata 15 ott. 1892.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giuseppe Fossa.
Formato cm. 31 x 42.
Pagine 4.
Colonne 4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

CLSS.

c) ULTIMI RAGGI.

Motto "Che nessuno possenga più di quello che necessita, tutti avranno il necessario" S. Agostino — "Chi non lavora non ha diritto di vivere" S. Paolo.

Luogo di pubblicazione Spezia.
Tipografia Spezia, Tip. Economica.
Durata 23-24 ott. 1892.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giuseppe Fossa.
Formato cm. 31 x 42.
Pagine 4.
Colonne 4.

CLSS.

Diffusi durante il periodo elettorale (elezioni politiche del 6 e 13 ott. 1892), i tre "numeri unici" intendevano anticipare l'uscita d'un periodico regolare, *La Luce* (vd.), di cui ne annunciavano l'imminente pubblicazione, anticipandone anche, alcuni dei temi centrali (polemica coi socialisti e repubblicani, oltre la rubrica fissa "Cronaca dell'Arsenale").

Di scarso interesse gli articoli di contenuto ideologico. In uno di questi (*Umanesimo o egoismo?*), apparso a puntate sui tre numeri, l'ignoto articolista puntualizzava il significato di "individualismo anarchico", cui contrapponeva il concetto borghese dell'egoismo. Redatto in chiave antistirneriana, lo scritto era diretto ai fautori dell'anarchismo individualista (definiti "sedicenti accademici dell'Anarchia"), che invitava a "non più bizantineggiare" e a ripiegare su posizioni più pratiche. Due scritti minori, infine (*Che cosa è il furto*, ed una corrispondenza da Buenos Aires, in difesa del ravacholismo), comparsi su *I Raggi*, determinarono il sequestro di questo numero.

Bibl. — G. Perillo, *Il movimento anarchico alla Spezia dal 1888 al 1893* in "Movimento Operaio e Socialista in Liguria", a. V, n. 2-3 (mar.-giu. 1959), p. 56 sqq.

a) LA PLEBAGLIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.
Durata	2°ott. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Everardo Astorri.
Formato	cm. 31,5 x 43.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (18).

b) LA CANAGLIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
------------------------	--------

Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.
Durata	9 ott. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Vincenzo Mazzini.
Formato	cm. 31,5 x 42,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (19).

c) LA GENTAGLIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.
Durata	16 ott. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Ugo Lambertini.
Formato	cm. 31,5 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (20). Altro esemplare: 19.B. 10. 17.

d) LA POVERAGLIA

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.
Durata	23 ott. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini.

Formato cm. 31 x 43,5.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (21). Altro esemplare: 19. B. 10. 17.

e) NON VOTATE.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Tipografia Sociale.
Durata 30 ott. 1892.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giuseppe Siboni.
Formato cm. 31,3 x 43,5.
Pagine 4.
Colonne 5.

Im. C.: 19. Cart. 82 (22). Altro esemplare: 19. B. 10. 17.

f) LA MARMAGLIA.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Tipografia Sociale.
Durata 6 nov. 1892.
Periodicità Numero unico.
Gerente Odoardo Fossi.
Formato cm. 31 x 43.
Pagine 2.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (24). Altro esemplare: 19. B. 10. 17.

g) I RIBELLI.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.
Durata	13 nov. 1892.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Francesco Cremonini.
Formato	cm. 31 x 43.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (25). Altro esemplare: 19. B. 10. 17.

Cessata *La Rivendicazione*, nel luglio di quell'anno, gli anarchici imolesi riprendono la pubblicazione del giornale, sotto forma di "numeri unici" e con titoli diversi. I sette n. apparsi fra il 2 ott. e il 13 nov., devono essere, infatti, considerati come un vero e proprio periodico, anche in considerazione della periodicità di apparizione, che fu estremamente regolare. L'ultimo n., *I Ribelli*, viene sequestrato per un articolo commemorante i Martiri di Chicago. Cf. *Combattiamo!* (Bologna-Imola), 20 nov. 1892, che specifica: "Se l'autorità giudiziaria avesse l'intenzione di fare un processo, si avverte che l'autore del su menzionato articolo è Adamo Mancini".

LA QUESTIONE SOCIALE.

Luogo di pubblicazione	Prato.
Tipografia	Prato, Stamperia "La Popolare".
Durata	ott. 1892 (a. I, n. 1).
Periodicità	Mensile.
Direttore	Giovanni Domanico.
Gerente	Oreste Bianchi.

Cessate, nell'ag. 1892, le pubblicazioni de *La Tribuna dell'Operaio*, G. Domanico tentò, con *La Questione Sociale* di dare vita ad una rivista teorica, "d'indole scientifica, letteraria, artistica".

Di limitata tiratura (circa 1000 copie) e di "pochissima" influenza – sec. il giudizio espresso nel prospetto informativo della Questura (AS di Firenze, "Carte di Polizia", fascio XLIV, 3: *La Questione Sociale*) – il periodico cessò le pubblicazioni dopo l'uscita del 1° n., apparso nell'ott. 1892. Da M. Nettelau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 135 e 216, apprendiamo ancora che il fascicolo conteneva, fra l'altro, il testo di una conferenza (*Comunismo anarchico. La Conquista del Pane*), tenuta da Luigi Molinari a Mantova, il 3 lug. 1892; ed uno scritto sulla "Colonia Cecilia", la comunità anarchica, fondata in Brasile, dal veterinario pisano Giovanni Rossi ("Cardias").

LA LUCE.

Il Periodico preannunciato con questo titolo (cf. *I Primi Raggi*, n.u., 29 sett. 1892) dagli anarchici spezzini, "dietro l'arresto del nostro gerente... non uscirà; ma si faranno dei numeri unici finchè non si siano fatte le pratiche pel nuovo gerente". Ne uscirono in tutto 19 numeri, con titoli diversi, qui sotto elencati nell'ordine:

a) LA LUCE.

Motto	"Muori, se occorre, ma di la verità". Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	30-31 ott. 1892.
Gerente	Silvio Massai.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

b) LA LUCE PRIMA.

Motto	"Muori, se occorre, ma di la verità". Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.

Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	5-6 nov. 1892.
Gerente	Silvio Massai.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

c) UNDICI NOVEMBRE.

Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	11 nov. 1892.
Gerente	Ugo Mazzantini.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.
Note tipogr.	La prima pagina esce listata a lutto, in memoria dei Martiri di Chicago.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

d) LA LUCE DELLA VERITA'.

Motto	"Muori, se occorre, ma di la verità". Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	19-20 nov. 1892.
Gerente	Giuseppe Zanazzo.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.

Colonne 4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

CLSS.

e) LA LUCE DELL'ANARCHIA.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	26 nov. 1892.
Gerente	Giuseppe Zanazzo.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

CLSS.

f) LA LUCE DELL'AVVENIRE.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	4 dic. 1892.
Gerente	Giuseppe Zanazzo.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

CLSS.

g) LA LUCE VERA.

Motto	“Muori se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	11 dic. 1892.
Gerente	Giuseppe Zanazzo.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

CLSS.

h) LA LUCE SEQUESTRATA.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	17 dic. 1892.
Gerente	Oreste Bini.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

i) LA LUCE SUL NATALE.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.

Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	24 dic. 1892.
Gerente	Oreste Bini.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

1) LA LUCE NUOVA.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	1 genn. 1893.
Gerente	Onorato Moggia.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

CLSS.

m) LA LUCE DELLA RIVOLUZIONE.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	8 genn. 1893.

Gerente	Gio.Batta Montali.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

n) LA LUCE GRANDE.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	15 genn. 1893.
Gerente	Gio.Batta Montali.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

o) LA LUCE DEL SOLE.

Motto	“Muori, se occorre, ma di la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	22 genn. 1893.
Gerente	Gio.Batta Montali.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

p) LA LUCE SIA.

Motto	“Muori, se occorre, ma dì la verità”. Marat.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	29 genn. 1893.
Gerente	Gio.Batta Montali.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

q) LA LUCE SU TUTTO.

Motto	“La Repubblica è l'ultimo rifugio dei furfanti”.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	4 febb. 1893.
Gerente	Alfredo Canonici.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

r) LA LUCE DELL'UNIVERSO.

Motto	“La Repubblica è l'ultimo rifugio dei furfanti”.
Luogo di pubblicazione	Spezia.

Tipografia Spezia, Tip. Economica.
Durata 12 febb. 1893.
Gerente Alfredo Canonici.
Formato cm. 30 x 41.
Pagine 4.
Colonne 4.

CLSS.

s) LA LUCE DEL COMUNISMO.

Motto "La Repubblica è l'ultimo rifugio dei furfanti".
Luogo di pubblicazione Spezia.
Tipografia Spezia, Tip. Economica.
Durata 19 febb. 1893.
Gerente Alfredo Canonici.
Formato cm. 30 x 41.
Pagine 4.
Colonne 4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

t) LE TENEBRE.

Luogo di pubblicazione Spezia.
Tipografia Spezia, Tip. Economica.
Durata 5 mar. 1893.
Gerente Dorindo Mugnaini.
Formato cm. 30 x 41.
Pagine 4.
Colonne 4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

u) IL SOLE.

Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Economica.
Durata	18 mar. 1893.
Gerente	Eugenio Canonici.
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 2.

L'organo degli anarchici spezzini, *L'Operaio*, aveva sospeso le pubblicazioni da circa sei mesi, quando presero il via quelle de *La Luce*. Le redazioni dei due giornali si dichiararono comunque, assolutamente indipendenti (cf. il comunicato apparso in *La Luce su tutto*, 4 febb. 1893), negando così un rapporto di continuità fra i due organi anarchici.

Vivace la polemica condotta contro i Repubblicani (vd., ad es., *I Repubblicani e noi*, in *La Luce dell'Anarchia*, 26 nov. 1892) e contro i Massoni, dei quali veniva messo in evidenza il contraddittorio atteggiamento tenuto in occasione delle trascorse elezioni politiche (6 e 13 ott. 1892), nel corso delle quali, molte logge avevano appoggiato la candidatura di De Nobili, altre quella di Morin (Vd. *Ai Massonici*, in *La Luce dell'Avvenire*, 4 dic. 1892).

Numerosi gli articoli di contenuto ideologico (*Il Comunismo anarchico è possibile*, in *La Luce dell'Avvenire*, 4 dic. 1892; *L'Anarchia in La Luce dell'Universo*, 12 febb. 1893 etc.) e ampia la scelta antologica, con brani di Proudhon, Bakunin, Lamennais, P. Gori ed altri. Rubriche principali: *Cronaca dell'Arsenale e Movimento Rivoluzionario*.

Bibl. — G. Perillo, *Il Movimento anarchico alla Spezia dal 1888 al 1893*, in "Movimento Operaio e Socialista in Liguria," mar.-giu. 1959, p. 60 sqq..

LA PLEBAGLIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tip. Sociale.
Durata	19 febb. 1893.

Periodicità Numero unico.
Gerente Ugo Lambertini.
Formato cm. 31 x 43,5.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (26).

IL PARIA.

Motto “Perchè parlate di libertà? Chi è povero è schiavo”.
Luogo di
pubblicazione Pisa.
Tipografia Pisa, Tip. Matteucci, già Folchetto.
Durata 25 febb. 1893.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giovanni Batacchi, *redattore resp. del numero unico.*
Formato cm. 30 x 40,5.
Pagine 4.
Colonne 4.

MF: P.i. b 131,288.

Ri. C. (Fondo “D. Francolini”).

LA CANAGLIA.

Luogo di
pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Tipografia Sociale.
Durata 5 mar. 1893.

Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giuseppe Siboni.
Formato	cm. 31,5 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (27).

HUMANITAS.

Sottotitolo	<i>Giornale degli Anarchici.</i>
Motto	“Ma tu solo mi desti orrore, / sei delatore”. G. Prati.
Luogo di pubblicazione	Lugo.
Tipografia	Imola, ? .
Durata	21 mar. 1893.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giovanni Marzetti.

Non reperito. Cit. da A. Mambelli, *Il Giornalismo in Romagna*, Forlì 1966, p. 228, dal quale ricavo ancora le seguenti notizie: “Nell’articolo di presentazione ... *Chi siamo*, ricordano i redattori che le rivendicazioni popolari sono la bandiera, da essi agitata. Per quelle operarono i grandi, per questo gli anarchici sono definiti malfattori. Quindi malfattori furono Socrate e Cristo, “il falegname di Nazareth che sul Golgota moriva reo d’aver leso gli interessi della casta sacerdotale e d’aver proclamato l’uguaglianza in cielo, biasimando le grandi ricchezze; malfattori il Galilei e Giordano Bruno; malfattori insomma tutti coloro, che affermando grandi verità, lesero in qualche modo la classe dominante e si opposero alle turpitudini del loro tempo”.

“Il ricavato della vendita a profitto dei compagni carcerati”.

IL RIBELLE.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.

Durata	23 apr. 1893.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini.
Formato	cm. 31 x 43.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19 Cart. 82 (28). Altro esemplare: 19. B. 10. 17.

IL RIBELLE.

Sottotitolo *Voce degli anarchici.*

Motto “Il mio partito è preso, e vi dichiaro che stimerei meglio essere ladro che mendicante”. G. G. Rousseau. — “La ricchezza indurisce un cuore più presto che l’acqua bollente non rassodi un uovo”. Sacher-Masoch.

Luogo di pubblicazione	Forlì.
Tipografia	Forlì, Tipi Luigi Bordandini.
Durata	30 apr. 1893.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Ezio Damerini.
Formato	cm. 32 x 44,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

MF: P.i. b 131,65.

LA EMANCIPAZIONE SOCIALE.

Luogo di pubblicazione	Napoli.
------------------------	---------

Durata 11 giu. 1893.
Periodicità Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 131.

VERITAS!

Sottotitolo *Supplemento all' "Amico del Popolo"*.
Motto "Muori, se occorre, ma di la verità". Marat.
Luogo di pubblicazione Milano.
Tipografia Milano, Tip. E. Fantuzzi.
Durata 16 giu. 1893.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giuseppe Grignani.
Formato cm. 30 x 44.
Pagine 4.
Colonne 3.

BA: Fondo Fabbri, n. 170.

LA PROPAGANDA.

Motto "Fa quello che vuoi". Rabelais. — "L'anarchia ed il comunismo sono i due termini necessari della rivoluzione". C. Cafiero.
Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, Tipi M. D'Auria.
Durata 30 giu. 1893.

Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 30 x 42,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Ri. C. (Fondo "D. Francolini").

LA PROPAGANDA

Sottotitolo	<i>Giornale dei lavoratori</i> . Dal 10 sett. 1893 (a. I, n. 6), il giornale esce privo di sottotitolo.
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tip. Sociale.
Durata	6 ag. 1893 (numero di saggio; ma: a. I, n. 1) – 17 dic. 1893 (a. I, n. 18).
Periodicità	Settimanale ("Esce ogni domenica").
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 31,5 x 43.
Pagine	4.
Colonne	4.

Im. C.: 19. B. 10. 18.

FN: GF. B. 15. 15. (Alla raccolta mancano i n.: 1, 2, 4, 9, 14, 17 e 18).

BA: Fondo Fabbri, n. 258. (Alla raccolta mancano i n.: 2, 4-7, 10, 12-14, 18).

Redattori e collaboratori del giornale sono ancora gli aderenti al gruppo socialista anarchico imolese (fra i più attivi, ricordo Adamo Mancini, Genuzio Bentini ("Romagnolo"), Ugo Monsignani ("Ugo"), Enrico Bellelli e Ugo Lamberini), che già avevano dato vita a *La Plebaglia*, 18 mag. 1890 sqq. e a *La Rivendicazione*, 20 dic. 1891 sqq.

Gli enunciati programmatici sono una nuova dichiarazione di fede nei principi comunisti-anarchici: "Siamo Comunisti: perchè lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, causa prima ed assoluta dei mali che tormentano la classe proletaria, cesserà quando i rapporti tra capitale e lavoro saranno regolati dal *Comunismo*."

Siamo Anarchici: perchè vogliamo regolati i rapporti tra individuo e società dall'*Anarchia*, più ampia e completa affermazione della personalità umana. *Siamo Rivoluzionari*: perchè tale contrasto di *principii* deve diventare necessariamente contrasto di *fatto*. Il metodo legalitario costituisce la negazione di questa verità, e dimostra la sua impotenza" (Per A. Mambelli, *Il Giornalismo in Romagna*, Forlì 1966, p. 121, "lo stile rivela la mano di Genuzio Bentini").

L'ANARCHISTA.

Luogo di pubblicazione	Catania.
Tipografia	Catania, Tip. Nazionale "Giuntini".
Durata	29 ag. 1893.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Enrico Strano.
Formato	cm. 32 x 45.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. B. 3. 5.

LO SCAMICIATO.

Luogo di pubblicazione	Reggio nell'Emilia.
Tipografia	Reggio Emilia, Tip. Commerciale.
Durata	10 sett. 1893.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	[Manca l'indicazione].
Formato	cm. 31 x 44,7.
Pagine	4.
Colonne	3.

REM: Giorn. citt. C. 53.

LA BOMBA.

Sottotitolo	<i>Rivista anarchica settimanale.</i>
Motto	“Nè sfruttati, nè sfruttatori. Nè servi, nè padroni”.
Luogo di pubblicazione	Messina.
Tipografia	Messina, Tip. Siciliana.
Durata	3 dic. 1893 (numero unico; ma: a. I, n. 1) – 7 genn. 1894 (a. II, n. 1). Quest’ultimo n. è datato erroneamente: 7 genn. 1893.
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Antonino Zoppina.
Gerente	Per il n.u. del 3 dic. 1893: Giovanni Leggio, <i>redat- tore responsabile</i> . Per il n. del 7 genn. 1894 (a. II, n. 1): Antonino Zoppina, <i>direttore responsabile</i> .
Formato	Per il n.u. del 3 dic. 1893: cm. 30 x 42. Per il n. del 7 genn. 1894: cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. B. 64. 41. (Possiede solo il n. del 7 genn. 1894).

Foglio individualista, che già nel titolo, estremamente indicativo, denunciava la sua linea programmatica, favorevole alla “propaganda di fatto”. Fu espressione d’un gruppo di anarchici staccatisi dal Circolo messinese “Amilcare Cipriani” (costituito nel genn. 1886), il cui esponente di maggior rilievo, Giovanni Noè, aveva assunto un discutibile atteggiamento di fronte al problema elettorale.

Per l’analisi del giornale, si veda comunque G. Cerrito, *I Periodici di Messina. Bibliografia e storia*, Milano, 1961, pp. 42-44, che ha rintracciato e potuto consultare, presso la Biblioteca del Gabinetto di Lettura di Messina, anche il n.u. del 3 dic. 1883, mancante alla collezione della Bibl. Nazionale di Firenze.

Decisamente irreperibili, sono invece i n. 2 e 3, del dic. 1893.

LA FORCA.

Sottotitolo	<i>Periodico Riminese di Propaganda Anarchica.</i>
Luogo di pubblicazione	Rimini.

Tipografia	Rimini, Tipi di E. Renzetti.
Durata	[?] 24 dic. 1893 (a. I, n. 2) – 14 genn. 1894 (a. II, n. 3).
Periodicità	Varia.
Direttore	Domenico Francolini.
Gerente	Francesco Aducci.
Formato	Per il n. 2: cm. 31 x 45,5. Per il n. 3: cm. 29,5 x 41.
Pagine	4.
Colonne	3.

Ri. C. (Possiede, fuori catalogo, i due n. segnalati).

FN: GF. B. 60. 29. (Possiede il solo n. 2, ma l'esemplare risulta mancante).

Fu fondato da quel Domenico Francolini, che nel 1873-77 aveva diretto, nella stessa città, *Il Nettuno* e che dopo il 1880 si era progressivamente accostato all'anarchismo. Particolarmente perseguitato dal Fisco, il foglio sparì col terzo numero.

Bibl. – Un rapido accenno al giornale ed al curioso *iter* politico del suo direttore – da “moderato” ad anarchico, proprio negli anni in cui si verifica un'opposta tendenza, in seguito alla “svolta” di Costa – si trova nella parte conclusiva dello studio di Renato Zangheri, *Il Nettuno* (1873-77) e il suo direttore Domenico Francolini, in “*Studi Riminesi e Bibliografici in onore di Carlo Lucchesi*”, Faenza 1952, pp. 247-48.

LOTTA SOCIALE.

Sottotitolo	<i>Rivista scientifica del socialismo anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. E. Fantuzzi.
Durata	1 genn. 1894 (a. I, n. 1) – ? (a. I, n. 2).
Periodicità	“Esce due volte al mese”.
Direttore	Pietro Gori.

Gerente	Enrico Pessina.
Formato	cm. 20 x 30.
Pagine	16.
Colonne	2.

MN: Giorn. Q. 93/8. (Possiede il solo n. 1).

Sec. M. Nettleau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 131, ne sarebbero usciti due numeri, entrambi sequestrati, ma del secondo fascicolo non ho trovato traccia.

Il primo numero contiene, oltre un articolo di presentazione ed alcuni scritti minori (*Anarchia e Il suicidio dell'anarchismo*), il lavoro di M. Bakounine, *Sosphismes historiques de l'école doctrinaire des Communistes allemands*, qui presentato in traduzione italiana, sotto il tit. *Marx e Mazzini* (il testo continua nel n. successivo). Lo scritto fa parte, come noto, di un più lungo saggio, pubblicato nel mag. 1871 a Neuchâtel; ma la parte immediatamente successiva (= cartelle 138-148), che è appunto quella pubblicata su *Lotta Sociale*, era rimasta inedita e, come avvertono i redattori della rivista, venne ritrovata a Ginevra da Nettleau.

Al fascicolo collaborò, inoltre, lo stesso Pietro Gori, con la poesia *Battesimo* e con la prima parte di *Sociologia Criminale. Miseria e Delitto* (ora in: P. Gori, *Scritti scelti*, II, Cesena 1968, pp. 242-48, col tit. *Il problema della delinquenza*). Da segnalare infine (pp. 14-15), lo scritto anonimo *La propaganda anarchica ed il movimento operaio in Inghilterra*, utile per una ricostruzione del movimento anarchico inglese di quel periodo.

L'ARTICOLO 248.

Motto “L'appellativo di malfattori, che la decrepita società incancrenita dà incautamente a questi operai cospiratori, che però non rubano negli erari, nè barattano i sacramenti, è da essi assunto ad onore, come dai primi cristiani la croce, strumento del più vile supplizio”. Pietro Ellero, *La sovranità popolare*.

Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. Marchigiana.
Durata	7 genn. 1894 (a. I, n. 1) – 11 mar. 1894 (a. I, n. 9).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Ariovisto Pezzotti.

Formato cm. 25,5 x 36. Dal 14 genn. 1894 (a. I, n.2): cm. 25,5 x 38.
Pagine 4 + 4 di *Supplemento Letterario*.
Colonne 3.

BA: Fondo Fabbri, n. 240. (Alla raccolta manca il n. 6).

Il titolo è in riferimento polemico all'articolo del Codice Penale, con cui la Magistratura poteva colpire gli internazionalisti come malfattori.

Redatto principalmente da Emidio Recchioni, il giornale ebbe anche la collaborazione di E. Malatesta, che sul n. del 4 febb. (a. I, n. 5), vi pubblicò l'art. *Andiamo fra il popolo* (in polemica con gli antiorganizzatori). Cf. P.C. Masini, *Storia degli anarchici italiani da Bakunin a Malatesta*, Milano, 1969, p. 246 sq..

Dal 14 genn. 1894 (a. I, n. 2), comparve sul *Supplemento Letterario*, la traduzione italiana di *Les hommes et les théories de l'anarchie*, di A. Hamon.

IL COMMERCIO.

Luogo di pubblicazione Ancona.
Tipografia Ancona, Tip. Marchigiana.
Durata 12 febb. 1894.
Periodicità Numero unico.
Gerente Ariovisto Pezzotti.
Formato cm. 34 x 48.
Pagine 4.
Colonne 4.

BA: Fondo Fabbri, n. 102.

Deve il titolo all'art. *Il Commercio*, che sostituisce in pratica, l'editoriale. Vi è abbozzata un'analisi del ruolo che giuoca lo scambio dei beni nell'economia capitalista: in origine naturale baratto di merci – vi è detto – “anche questa dello scambio fu a poco a poco accaparrata da una classe, divenne mezzo di sfruttamento e si trasformò in “commercio”, cioè l'arte di comprare e vendere a profitto”.

Altri articoli: *Socialismo ed anarchia* (in polemica col giornale *Lotta di classe*, di Milano); *Anarchia e associazione – organizzazione e libera iniziativa e Augusto Vaillant ghigliottinato*.

ABBASSO GLI ANARCHICI.

Sottotitolo	<i>Supplemento all' "Amico del Popolo" giornale dei socialisti anarchici.</i>
Motto	"Muori se occorre, ma dì la verita". Marat.
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Morosini e C..
Durata	25 mar. 1894.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Pietro Invernizzi, <i>editore responsabile.</i>
Formato	cm. 32 x 43.
Pagine	4.
Colonne	4.

MF: P.i. a 97,151.

Numero unico di propaganda. Vi compare lo scritto *Abbasso gli anarchici!* (in difesa dell'anarchismo), che dà il tit. al giornale.

LA LIBERA PAROLA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tipografia Sociale.
Durata	10 giu. 1894.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Livio Balestrazzi.
Formato	cm. 31 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (33).

MF: P.i. b 131,169.

L'AVVENIRE SOCIALE.

Sottotitolo	Fino al 29 lug. 1897 (a. II, n. 23): <i>Periodico settimanale</i> . Dal 19-20 genn. 1898 (a. III, n. 2) al 30 apr. 1898 (a. III, n. 13): <i>L'avanguardia dell'anarchismo</i> . Dal 26-27 ott. 1899 (a. IV, n. 2): <i>Periodico settimanale</i> . Dal 31 genn. 1901 (a. VI, n. 5): <i>Periodico socialista-anarchico</i> . Dal 20 mag. 1903 (a. VIII, n. 19): <i>Rivista popolare bimensile del socialismo anarchico</i> . Dal 6 genn. 1904 (a. IX, n. 1): <i>Periodico socialista anarchico</i> . Per il n. del 26-30 genn. 1905 (a. X, n. 3): <i>Numero straordinario dedicato alle vittime politiche</i> .
Luogo di pubblicazione	Messina.
Tipografia	Messina, Tip. dei Tribunali. Dal 23 mag. 1896 (a. I, n. 12): Tip. Siciliana, diretta da G. Tripodo. Dall'11 mar. 1897 (a. II, n. 7): Tip. Primo Settembre. Dal 16 lug. 1897 (a. II, n. 22): Tip. Siciliana di G. Tripodo. Dal 15 apr. 1900 (a. V, n. 33): Tip. Economica. Dal 13 febb. 1901 (a. VI, n. 7): Tip. Mazzini. Dal 20 mag. 1903 (a. VIII, n. 19): Tip. Garibaldi. Dal 1 lug. 1903 (a. VIII, n. 21): Tip. Nicastro.
Durata	31 genn. 1896 (a. I, n. 1) – 26-30 genn. 1905 (a. X, n. 3.) Interrompe le pubblicazioni dal 29 lug. 1897 (a. II, n. 23) al 19 sett. 1897 (a. II, n. 28). Nell'intervallo pubblica 4 “numeri unici”, in sostituzione rispettivamente dei n. 24, 25, 26 e 27: <i>Pro Avvenire Sociale</i> (7 ag. 1897); <i>La Scintilla</i> (16-17 ag. 1897); <i>La Lotta</i> (27-28 ag. 1897); <i>L'Avvenire</i> (4 sett. 1897). Altra interruzione dal 7 mag. 1898 (a. III, n. 14) al 19-20 ott. 1899 (a. IV, n. 1); dal 30 ag. 1900 (a. V, n. 32) al 15 nov. 1900 (a. V, n. 33); e, infine, dall'11 nov. 1903 (a. VIII, n. 26) al 6 genn. 1904 (a. IX, n. 1). In data 16-17 febb. 1900, pubblica un “numero unico”, dal tit. <i>L'Avanguardia</i> , in sostituzione del n. 7, a. V, la cui uscita era stata compromessa dall'improvvisa mancanza di un gerente.
Periodicità	Settimanale. Dal 25 mag. 1903 (a. VII, n. 19): quindicinale. Dal 6 genn. 1904 (a. IX, n. 1): settimanale.
Direttore	Tommaso De Francesco, <i>amministratore</i> .
Gerente	Giuseppe Bruno. Dall'8 mar. 1896 (a. I, n. 5): Giuseppe Irrera. Dal 5 giu. 1897 (a. II, n. 18): Salvatore Agresta. Per i “numeri unici” di ag. e sett.

1897: Tommaso De Francesco. Dal 17 sett. 1897 (a. II, n. 28): Ascanio Fulci fu Benedetto. Dal 19-20 ott. 1899 (a. IV, n. 1): Giuseppe Irrera. Per il "numero unico" del 16-17 febb. 1900 (= a. V, n. 7): Mariano Corica. Dal 23-24 febb. 1900 (a. V, n. 8): Domenico Utano. Dal 28 mag. 1902 (a. VII, n. 2): Nicolantonio Del Pozzo. Dal 18 giu. 1902 (a. VII, n. 25): Carmelo Egitto.

Formato cm. 29,5 x 42,5. Per il n. 5 dell'a. I, (8 mar. 1896): cm. 28 x 38. Dal 18 mar, 1896 (a. I, n. 6): cm. 28,5 x 41,5. Dal 31 ott. 1896 (a. I, n. 34): cm. 32 x 41,5. Dal 1 genn. 1897 (a. II, n. 1): cm. 31 x 42,5. Dal 16 lug. 1897 (a. II, n. 22): cm. 32 x 45,5. Per i "numeri unici" di ag. e sett. 1897: cm. 30,5 x 41,5. Dal 30-31 dic. 1897 (a. II, n. 39): cm. 31 x 43,5. Dal 10-11 genn. 1898 (a. III, n. 1): cm. 30,5 x 40,5. Dal 27-28 genn. 1898 (a. III, n. 3): cm. 31,5 x 43. Dall'8-9 mar. 1898 (a. III, n. 7): cm. 30,5 x 41. Dal 19-20 ott. 1899 (a. IV, n. 1): cm. 31,5 x 43. Dal 5-6 genn. 1900 (a. V, n. 1): cm. 32 x 45. Dal "numero unico" del 16-17 febb. 1900: cm. 32,5 x 46. Dall'1-6 mar. 1901 (a. VI, n. 10): cm. 37,5 x 51. Per il n. del 26 apr. 1901 (a. VI, n. 17): cm. 39 x 54,5. Dal 1 genn. 1902 (a. VII, n. 1): cm. 32 x 47. Per il n. del 2 genn. 1903 (a. VIII, n. 1): cm. 38,5 x 53,5. Dal 20 mag. 1903 (a. VIII, n. 19): cm. 17,5 x 25. Dal 6 genn. 1904 (a. IX, n. 1): cm. 32 x 47. Per il n. del 26-30 genn. 1905 (a. X, n. 3): cm. 38 x 55.

Pagine 4. Escono a 2 p. i n. 31 e 32 dell'a. V (8 e 30 ag. 1900); 9 e 50 dell'a. VI (26 febb. e 12 dic. 1901); 1, 10 e 32 dell'a. VII (26 febb., 5 mar. e 6 ag. 1902); 9 e 10 dell'a. VIII (26 febb. e 5 mar. 1903). I n. 19-26 dell'a. VIII (20 mag. 1 nov. 1903) escono a 18 p. (+ 2 di copertina), numerate progressivamente.

Colonne 3; *poi*: 4.

FN: Ge. I. 92 (Alla raccolta mancano i n.: 1, 3, 4, 7, 8, 17, 25 e 33 dell'a. I; 11, 17 e 36 dell'a. II; 5, 6, 9 e 10 dell'a. III; 2 e 8 dell'a. IV; 3, 5, 7, 9, 12, 14, 24, 34 e 37 dell'a. V; la 1a ed dei n. 19 e 20 e il n. 51 dell'a. VI; la 1a ed. del n. 9 e i n. 17, 24 e 33 dell'a. VII; 1, 10, e 11 dell'a. VIII e, successivamente all'alluvione, tutti i n. del formato rivista (19-26); 15, 22 e la 1a ed. del n. 17 dell'a. IX. Successivamente all'alluvione del 4 nov. 1966, risultano particolarmente danneggiati i sqq. n.: 9, 10, 11, 30 e 32 dell'a. I; 22 dell'a. II; 1 dell'a. IV).

MF: P.i c 2 (1-2) (Alla raccolta mancano gli anni I, III e X (1896, 1898 e 1905); i n.: 4 dell'a. IV; 5, 17, 19, 26 e 27 dell'a. V; 10 dell'a. VI; 17 e 25 dell'a. VII; 10, 11, 18 e 26 dell'a. VIII).

BA: Fondo Fabbri, n. 308. Possiede i n. 20-26 (rivista), dell'a. VIII.

I TEMPI NUOVI.

Luogo di pubblicazione Ancona.
Durata 22 mar. 1896.
Periodicità Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 132; id., *Errico Malatesta*, New York 1922, p. 250.

LA LOTTA UMANA.

Sottotitolo *Periodico bimensile*. Sono privi di sottotitolo: il "numero di saggio" (5 apr. 1896) e il n. 4 (19 lug. 1896).
Motto "L'Anarchia è il coronamento politico del Socialismo". P. Gori.
Luogo di pubblicazione Ancona.
Tipografia Ancona, Tip. Economica. Dal 17 mag. 1896 (n. 2): Tip. Economica Anconitana.
Durata 26 apr. 1896 (n. 1) – 19 lug. 1896 (n. 4). In precedenza (5 apr. 1896) era uscito un "numero di saggio".
 Manca la numerazione dell'annata.
Periodicità Bimensile, con irregolarità. Dal 19 lug. 1896 (n. 4): "Esce quando può".

Gerente Augusto Giambartolomei, *redattore responsabile*.
Formato cm. 33 x 44,5.
Pagine 4.
Colonne 4.

FN: GF. C. 76. 28.

IL VERO.

Sottotitolo *Alle vittime della reazione*.
Luogo di pubblicazione Forlì.
Tipografia Forlì, Luigi Bordandini Tip. Edit..
Durata 1 mag. 1896.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giovanni Gori.
Formato cm. 32 x 43,5.
Pagine 4.
Colonne 3.

Forlì C.: Numeri unici, Forlì, III/19.

MF: P.i. b 130,28.

LA CANAGLIA.

Luogo di pubblicazione Catania.
Tipografia Catania, Tip. Zammataro.
Durata [? (a. I, n. 1)] – 27 giu. 1896 (a. I, n. 3).
Periodicità [Non indicata].

Gerente Francesco Foti, *redattore responsabile*.
Formato cm. 32 x 45.
Pagine 4.
Colonne 4.

FN: GF. C. 41. 21. (Possiede il solo n. 3).

L'IDEALE.

Sottotitolo *Periodico settimanale*.
Motto "Perchè parlate di libertà? Chi è povero è schiavo! ".
Luogo di pubblicazione Pisa.
Tipografia Pisa, Tip. Matteucci (Folchetto).
Durata 20 dic. 1896 (a. I, n. 1).
Periodicità Settimanale.
Gerente Nello Lastrichini.
Formato cm. 30 x 43.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: GF. C. 70. 4.

L'UOMO LIBERO.

Motto "L'anarchia non è la violenza". (Parsons, *impiccato a Chicago*). — "L'anarchia non è la bomba". (Errico Malatesta).
Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Imola, Lega Tipografica.

Durata 31 dic. 1896.
Periodicità Numero unico.
Gerente Lazzaro Rafuzzi.
Formato cm. 27 x 39,5.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (37).

MF: P.i. b 131,86.

L'ERRORE GIUDIZIARIO.

Luogo di pubblicazione Ancona.
Durata [?] 1896.
Periodicità Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 240; id., *Errico Malatesta*, New York 1922, p. 250. Non reperito. Venne diffuso in occasione del processo degli anarchici di Tremiti, a Lucera.

L'ORA SANGUINOSA.

Luogo di pubblicazione Ancona.
Durata [?] 1896.
Periodicità Numero unico.

Cit. da M. Nettlau, *Bibl. de l'anarchie*, p. 132. Non reperito.

IL NUOVO VERBO.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale</i> . Dal 26-27 febb. 1898 (a. II, n. 1): <i>Organo comunista anarchico</i> .
Motto	Fino al 20 mar. 1897 (a. I, n. 8): "Mirare in volto vogliamo i giganti". (Rapisardi) e: "Muori se occorre, ma di la verità". (Marat).
Luogo di pubblicazione	Parma.
Tipografia	Parma, Tip. Grazioli. Dal 26-27 febb. 1898 (a. II, n. 1): Tip. M. Adorni.
Durata	9 genn. 1897 (a. I, n. 1) – 7-8 mag. 1898 (a. II, n. 6). Interrompe le pubblicazioni dal 20 mar. 1897 (a. I, n. 8) al 26-27 febb. 1898 (a. II, n. 1).
Periodicità	Settimanale. Dal 9-10 apr. 1898 (a. II, n. 4): "Esce due volte al mese".
Gerente	Oreste Ghelfi. Dal 26-27 febb. 1898 (a. II, n. 1): Emilio Poli.
Formato	cm. 32 x 44. Dal 26-27 febb. 1898 (a. II, n. 1): cm. 27 x 39,5.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 26-27 febb. 1898 (a. II, n. 1): 3.

Pa. P.: Misc. Giorn. Parm. B. 4. (Alla raccolta manca il n. 8 dell'a. I).

FN: GF. B. 65. 2. (Possiede i n. 1-8 dell'a. I).

A) L'AGITAZIONE.

Sottotitolo	<i>Periodico Socialista-Anarchico</i> .
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. Economica. Dal n.u. del 25 apr. 1897 (= a. I, n. 7): Tip. Economica Anconitana. Dal 30 mag. 1897 (a. I, n. 12): Stab. Tip. Mengarelli. Dal 12 ag. 1897 (a. I, n. 22): Tip. Economica Anconitana. Dal 24 mar. 1898 (a. II, n. 11): Tip. L'Eco Commerciale. Dal 31 mar. 1898 (a. II, n. 12): Tip.

	L'Eco Commerciale-Bastianini & Romani. Dal 1 mag. 1898 (a. II, n. 16): Stab. Mengarelli. Dal 5 mag. 1898 (a. II, n. 17): Tip. L'Eco Commerciale Bastianini & Romani.
Durata	14 mar. 1897 (a. I, n. 1) – 12 mag. 1898 (a. II, n. 18). Suppl. (“straordinario”): 8 mag. 1898 (al n. 17, a. II). In data 25 apr., 1 e 8 mag. 1897, pubblica tre “numeri unici”, in sostituzione, rispettivamente, dei n. 7, 8 e 9 dell'a. I, dal tit.: <i>L'Agitatore Socialista Anarchico; Agitiamoci per il Socialismo Anarchico; Agitatevi per il Socialismo Anarchico</i> . Altro “numero unico”, dal tit. <i>Agitazione del Socialismo-Anarchico</i> , viene pubblicato in data 20 genn. 1898. Per i 10 n. del <i>Supplemento quotidiano</i> (21-30 apr. 1898), vd. sotto alla scheda B).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Benedetto Faccetti. Per il n.u. del 25 apr. 1897 (= a. I, n. 7): Medardo Cancellieri. Dal n.u. del 1 mag. 1897 (= a. I, n. 8): Eugenio Vitali. Dal 26 ag. 1897 (a. I, n. 24): Romolo Venturini. Dal 9 sett. 1897 (a. I, n. 26): Ciro Bersaglia. Dal n.u. del 20 genn. 1898: Enrico Moresi. Dal 28 genn. 1898 (a. II, n. 3): Romolo Pellegrini.
Formato	cm. 34 x 49.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 60. 4.

B) L'AGITAZIONE.

Sottotitolo	<i>Supplemento quotidiano</i> .
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. L'Eco Commerciale Bastianini & Romani.
Durata	21 apr. 1898 (n. 1) – 30 apr. 1898 (n. 10).
Periodicità	Quotidiano.

Gerente	Romolo Pellegrini.
Formato	cm. 24 x 34,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. C. 60. 4.

Fondata e diretta da E. Malatesta – rientrato di nascosto in Italia, sui primi del 1897 – con la collaborazione di Adelmo Smorti, Emilio Recchioni, Cesare Agostinelli ed altri, *L'Agitazione* sorse in uno dei momenti più critici e delicati per il movimento anarchico italiano, che paurosamente oscillava fra le posizioni estreme dell'individualismo e, al polo opposto, del revisionismo merliniano. Contro entrambe le tendenze, il foglio diresse subito una critica serrata. "Noi ci siamo allontanati dal popolo e questa è stata la nostra rovina – scriveva Malatesta, lamentando l'azione disgregatrice degli individualisti – Ritornare tra il popolo è la sola via per salvare il nostro movimento e la nostra idea". *Il 1° Maggio*, nel n.u. *Agitiamoci per il socialismo anarchico*, 1 mag. 1897. Vd. anche i due scritti teorici: *L'Individualismo nell'anarchismo*, a. I, n. 6, del 19 apr. 1897; e *Ancora sull'individualismo*, nel n.u. *L'Agitatore socialista anarchico*, 25 apr. 1897. Per le idee di Malatesta rispetto al problema dell'organizzazione, vd. invece, *L'Organizzazione*, a. I, n. 13, 14 e 15, del 4, 11 e 18 giu. 1897 (accessibile anche nella riproduzione che ne ha fatto la rivista *Studi Sociali* di Montevideo, dell'8 apr. e 15 mag. 1935).

Il periodico ebbe fin dall'inizio una vita tormentata. Nell'apr. 1897, un mese e mezzo dopo l'uscita del primo n., una vasta manovra repressiva, scattata in seguito all'attentato di Acciarito contro Umberto I, aveva portato all'arresto del gerente del giornale, Benedetto Faccetti e di altri membri del gruppo redazionale, fra cui Agostinelli e Recchioni, poi inviati al coatto. Non si era potuto impedire, tuttavia, il proseguimento delle pubblicazioni, che continuarono a dispetto dell'ostinata persecuzione poliziesca. "Malgrado i numerosi sequestri ai quali la giustizia e la polizia italiana l'hanno stupidamente sottoposto – scriveva G. Ciancabilla, in una corrispondenza al periodico parigino *Les Temps Nouveaux* – il giornale ha la vita assicurata e fa sentire la sua energica voce su tutte le questioni operaie o di partito, che sono all'ordine del giorno" (*Italie. La situation du parti anarchiste*, in "*Les Temps Nouveaux*", a. III, n. 30, del 20-26 nov. 1897). Nel genn. 1898, durante i tumulti scoppiati per il fincaro del pane, l'intero corpo redazionale (l'amministratore A. Smorti, il gerente Bersaglia, Panfichi, Baiocchi, ecc.) e lo stesso Malatesta, vennero arrestati. Il giornale passò allora sotto le cure redazionali d'un altro gruppo, formato prevalentemente da giovani, in maggioranza studenti (Luigi Fabbri, Nino Samaia, Vivaldo Lacchini e altri), che ancora per qualche mese riuscì a mantenere in piedi l'iniziativa. Nei giorni del processo contro Malatesta e gli altri coimputati (21-30 apr. 1898), *L'Agitazione* uscì anzi con un *Supplemento quotidiano*, la cui tiratura superò le 7000 copie; ma il 9 mag., il giornale veniva alla fine soppresso, con l'intervento delle autorità militari. Il redattore Nino Samaia, poté riparare all'estero, raggiungendo in esilio gli ex-collaboratori dell'*Agitazione*, Lacchini, Vezzani e Zattero; mentre Luigi Fabbri, arrestato a Macerata, veniva inviato al coatto.

Bibl. – *Un precedente storico. La soppressione dell' "Agitazione" di Ancona*, in "*Umanità Nova*" (Milano), a. I, n. 247 (12 dic. 1920), p. 4; P.C. Masini,

Malatesta vivo, in "Volontà" (Napoli), a. III (1948-49), n. 4-5; 6-7; 8 e 12; a. IV (1949-50), n. 1 e 3; E. Santarelli, *L'azione di Errico Malatesta e i moti del 1898 ad Ancona*, in "Movimento Operaio", a. VI, n. 2 (mar.-apr. 1954), pp. 248-272; M. Nettlau, *Errico Malatesta*, New York 1922, p. 249 sqq.; L. Fabbri, *Malatesta*, Puebla Pue., Méx., Editorial J.M. Cajica jr., 1967, p. 149 sqq.; U. Fedeli, *Momenti ed uomini del socialismo anarchico in Italia 1896-1924*, in "Volontà" (Genova-Nervi), a. XIII, n. 10 (ott. 1960), p. 608 sqq..

IL PARETAIO ELETTORALE.

Sottotitolo	<i>Numero unico specialmente raccomandato ai socialisti.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tipografia del Sobborgo.
Durata	20 mar. 1897.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Amedeo Fava.
Formato	cm. 32 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

MF: P.i. b 131,99.

Numero unico di propaganda antielettorale.

a) L'AGITATORE SOCIALISTA ANARCHICO, n.u., Ancona 25 apr. 1897.

b) AGITIAMOCI PER IL SOCIALISMO ANARCHICO, n.u., Ancona 1 mag. 1897.

c) AGITATEVI PER IL SOCIALISMO ANARCHICO, n.u., Ancona 8 mag. 1897.

Vd. L'Agitazione (Ancona), 14 mar. 1897 sqq..

LA PROTESTA UMANA.

Sottotitolo	<i>Rivista mensile di studi sociali.</i>
Luogo di pubblicazione	Macerata.
Tipografia	Tolentino (Marche), Stab. Tip. Francesco Filelfo.
Durata	1 giu. 1897 (a. II, n. 1).
Periodicità	Mensile.
Direttore	Luigi Fabbri.
Gerente	Oreste Morresi.
Formato	cm. 22,5 x 31.
Pagine	16.
Colonne	2.

BA: Fondo Fabbri, n. 275

“Il compagno carissimo Niccolò Converti, che redigeva la vecchia *Protesta Umana* a Tunisi, si è accordato con noi per farla comparire in Italia, e precisamente in Macerata”. Quello segnalato è, tuttavia, l'unico numero uscito: subito sequestrato dalle autorità, costò al Fabbri, il 24 sett. 1897, una condanna a tre mesi e ventidue giorni di reclusione, oltre una multa di 83 lire. Cf. Luce Fabbri, *Appunti sulla vita di Luigi Fabbri*, in “*Studi Sociali*” (Montevideo), a. X, ser. 2, n. 14 (29 lug. 1939), p. 8.

a) PRO AVVENIRE SOCIALE, n.u., Messina, 7 ag. 1897.

b) LA SCINTILLA, n.u., Messina 16-17 ag. 1897.

c) LA LOTTA, n.u., Messina 27-28 ag. 1897.

Vd. *L'Avvenire Sociale* (Messina), 31 genn. 1896 sqq..

IMOLA... NOSTRA ...

Luogo di pubblicazione	Imola.
------------------------	--------

Tipografia Imola, Tip. Ditta G. Ungania.
Durata ag. 1897.
Periodicità Numero unico.
Gerente Adamo Mancini, *redattore responsabile*.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (42). (2 esemplari).

MF: P.i. b 131,123.

L'AVVENIRE, n.u., Messina 4 sett. 1897.

Vd., *L'Avvenire Sociale* (Messina), 31 genn. 1896 sqq..

IL PATATRAC D'IMOLA NOSTRA! ...

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Castel S. Pietro dell'Emilia, Tip. A. Conti.
Durata ott. 1897.
Periodicità Numero unico.
Gerente. Adamo Mancini, *redattore responsabile*.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (46). (2 esemplari).

MF: P.i. b 131,164.

IL RIBELLE.

Sottotitolo Dal 16-17 nov. 1897 [a. I, n. 2]: *Comunista-Anarchico*. Dal 15-16 dic. 1897 (a. I, n. 6; o, forse, da uno dei tre n. precedenti non reperiti): *Organo Comunista-Anarchico*.

Motto "Fidente sempre e giovine / Par che l'Umanità / Volga a superbi e rosei / Sentier di civiltà! ...". A. Aleardi.

Luogo di pubblicazione Reggio Calabria.

Tipografia Reggio Calabria, Tipografia Ceruso. Dal 24-25 genn. 1898 (a. II, n. 3): Tip. D. Lipari. Dal 17-18 apr. 1898 (a. II, n. 12; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Tip. Ceruso.

Durata 3 nov. 1897 (a. I, n. 1) – 17-18 apr. 1898 (a. II, n. 12).

Periodicità Settimanale, con irregolarità.

Gerente Salvatore Froda, *redattore responsabile*. Dal 16-17 nov. 1897 [a. I, n. 2]: Giuseppe Prestandrea, *amministratore responsabile*. Dal 15-16 dic. 1897 (a. I, n. 6; o, forse, da uno dei tre n. precedenti, non reperiti): Saverio Sinopoli. Dall'11-12 febb. 1898 (a. II, n. 6; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Pietro Abate. Dal 10-11 mar. 1898 (a. II, n. 9): Saverio Sinopoli, *redattore responsabile*.

Formato cm. 25 x 35.

Pagine 4.

Colonne 3.

FN: GF. A. 18. 31. (Alla raccolta mancano i n. 3-5 dell'a. I; 4, 5, 10 e 11 dell'a. II).

IL DOMICILIO COATTO.

Sottotitolo *Pubblicazione unica dei socialisti, socialisti-anarchici e società operaie.*

Luogo di pubblicazione Forlì.

Tipografia	Forlì, Tip. Lit. Democratica.
Durata	14 nov. 1897.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Luigi Marconi.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

MF: P.i. b 131,119.

Numero unico di protesta contro il progetto di legge sul domicilio coatto presentato da Di Rudinì e di cui viene riportato integralmente il testo. Il foglio contiene ancora: *Il domicilio coatto (Impressioni di Jessie White Mario)*; F. V., *Gli anarchici e la legge sul domicilio coatto*.

LA CODA DEL PATATRAC D'IMOLA NOSTRA! ...

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tip. Ditta G. Ungania.
Durata	28 nov. 1897.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	2.
Note tipogr.	E' stampato su carta rosa.

Im. C.: 19. Cart. 82 (49).

LA LIBERTA'.

Motto "Noi combattiamo per delle idee; ma siccome le idee camminano nelle scarpe degli uomini, noi dob-

biamo combattere gli uomini che le professano, e soprattutto quelli che emergono". Avv. Alessandro Balducci. — "Come il chimico unendo molte sostanze nere non riuscirà mai a preparare il bianco, così i socialisti legalitari educando il popolo alla cieca disciplina, non riusciranno mai a preparare la libertà". Tailhade.

Luogo di pubblicazione	Bologna.
Tipografia	Bologna, Stab. Tip. Succ. Monti.
Durata	6 febb. 1898 (a. I, n. 1) — 20mar. 1898 (a. I, n. 4)
Periodicità	Quindicinale.
Redattori	Alberto Malossi; Enrico Insabato.
Gerente	Per il n. 1: Enrico Vitale. Poi: Alberto Malossi.
Formato	cm. 33 x 42.
Pagine	4.
Colonne	4.

Be. N.

FN: GF. B. 79. 62. (Possiede il solo n. 1).

MF: F.g. 39. (Possiede, in copia fotografica, i n.: 1-3).

In occasione del VI^o Congresso del P.S.I. (Imola, 19 sett. 1897), il giornale *Il Moto* aveva diffuso il n.u. *Bologna 1874 — Bologna 1897*, in cui si rievocavano i moti bolognesi del 1874, misconoscendone tuttavia, la precisa componente anarchica e presentandoli come iniziativa personale di A. Costa. Per contestare tale assunto, gli anarchici bolognesi determinarono la pubblicazione di questo periodico, "nel quale — spiegavano — porremo in luce il vero, con una serie di articoli, dando valore alle nostre affermazioni con lettere di grandissima importanza storica, di Mazzini, Garibaldi, Ceretti, Gambuzzi ed altri. Oltre a ciò aggiungeremo anche documenti, oggi rarissimi, quali le risoluzioni del Congresso di Rimini, di quello di Saint Imier ed altri che potranno servire allo storico imparziale per ricostruire la storia del socialismo e dell'anarchia in Italia" (*Il perchè della pubblicazione*, a. I, n. 1, del 6 febb. 1898).

Fra i documenti che il giornale ha via via pubblicato, si trovano lettere, in gran parte inedite, di Garibaldi, Mazzini e Bakunin; oltre a testimonianze dirette di C. Gambuzzi (vd. lettera, datata: Varsavia 7 genn. 1898, sul n. 2, del 20 febb.), di Celso Ceretti e di altri internazionalisti. Il resto del giornale è occupato da articoli di ricostruzione storica (E. Insabato, *La situazione nel 1874*, n. 1, del 6 febb.; V. Cini, *Il moto del 1874 a Bologna*, n. 1 e 3, del 6 febb. e 6 mar.); ma non mancano scritti di vivace polemica anticostiana e, in genere, contro i socialisti legalitari.

IMOLA ... NUOVA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tip. Ditta G. Ungania.
Durata	4 sett. 1898.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (54). (3 esemplari).

MF: P.i. b 131,173.

IMOLA VECCHIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Tip. Ditta G. Ungania.
Durata	23 ott. 1898.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini.
Formato	cm. 25 x 35,5.
Pagine	4.
Colonne	2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (55). (3 esemplari).

MF: P.i. b 131,172.

LA BARAONDA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
------------------------	--------

Tipografia	Imola, Tip. Ditta G. Ungania.
Durata	1 genn. 1899.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	2.
Note tipogr.	E' stampato su carta rossa.

Im. C.: 19. Cart. 82 (57).

MF: P.i. b 131,128.

LA RESURREZIONE.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Lega Tipografica.
Durata	20 mag. 1899.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini.
Formato	cm. 25 x 36.
Pagine	4.
Colonne	2.
Note tipogr.	Alcuni esemplari sono stampati su carta rossa; altri su carta gialla.

Im. C.: 19. Cart. 82 (58). (2 esemplari).

IMOLA RIDE! ...

Luogo di pubblicazione	Imola.
------------------------	--------

Tipografia	Imola, Lega Tipografica.
Durata	26 ag. 1899.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25,5 x 35,5.
Pagine	4.
Colonne	2.
Note tipogr.	Alcuni esemplari sono stampati su carta gialla; altri su carta blu.

Im. C.: 19. Cart. 82 (59).

PRO COATTI.

Motto	“Libertà va cercando che è sì cara / Come sa chi per lei vita rifiuta”. Purgatorio, Canto I. — “Allorchè si è certi di possedere un buon principio bisogna atternersi e accettarne le conseguenze”. Franklin.
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Tip. Operaia. Dal 12 ott. 1899 (a. I, n. 2); Tip. G.B. Marsano. Dal 5 nov. 1899 (a. I, n. 5); Tip. Operaia.
Durata	1 ott. 1899 (a. I, n. 1) — 31 dic. 1899 (a. I, n. 13).
Periodicità	Settimanale. (“Esce tutte le domeniche”. Dal 29 ott. 1899 (a. I, n. 3): “Si pubblica settimanalmente per sottoscrizione volontaria”).
Direttore	Giovanni Giussani.
Gerente	Pietro Mori, <i>proprietario responsabile</i> .
Formato	cm. 33 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 63. 31.

CLSS. (Copia microfilmica).

Nasce con lo scopo dichiarato di promuovere una campagna in favore dei coatti politici e contro l'istituzione del domicilio coatto. "E' appunto a questo intento - è detto nell'editoriale di presentazione - che, raccogliendo l'appello lanciato dai coatti politici a mezzo dell'*Avanti!* di Roma, abbiamo deciso di ricorrere all'aiuto morale e materiale di tutti gli onesti, senza distinzioni di partito, onde dar vita in Genova, nella cittadella della reazione, a questo periodico settimanale *Pro coatti*, che dovrà essere l'organo speciale dell'agitazione-protesta iniziata contro la detenzione arbitraria dei coatti politici..." (*Agli onesti di tutti i partiti*, a. I, n. 1, del 1 ott. 1899). I redattori specificano anche che "questo periodico non rispecchierà nessuna tendenza di parte, dovendo essere il portavoce di tutti coloro che... sentono un fremito di sdegno contro queste enormità che pongono ogni onesto cittadino alla mercè del capriccio e dell'arbitrio poliziesco". Il giornale, tuttavia, finisce col rivelare, sempre più apertamente, la sua matrice anarchica e di ciò si rendono conto anche i compilatori, che in una nota redazionale annunciano infine l'intenzione di ampliare l'indirizzo del giornale, "perchè vedendo trattare questioni non strettamente legate al domicilio coatto, i lettori potrebbero domandarsi come possa conciliarsi l'indole del *Pro Coatti* con altre questioni" (*Ai compagni ed amici lettori*, a. I, n. 13 del 31 dic. 1899). Il 7 gen. 1900 il periodico riappare infatti, sotto il tit. *Combattiamo!* (vd), trasformato in organo degli anarchici del genovesato.

LA PLEBAGLIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Lega Tipografica.
Durata	4 ott. 1899.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (61). (2 esemplari).

MF: P.i. b 131,300.

Contiene lo scritto *Difendiamoci*, di E. Malatesta e l'articolo *Un'isola un uomo* del deputato socialista Oddino Morgari (a proposito di G. Gavilli, allora al coatto a Pantelleria).

I MORTI.

Sottotitolo	<i>Numero unico redatto dai coatti politici.</i>
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. Econ. Anconitana.
Durata	2 nov. 1899.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alfredo Lazzari.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 101. 55.

Be. N. (Esemplare molto sciupato).

Redatto dai coatti politici (“I Morti — è spiegato in *manchette* — sono allegericamente i nostri compagni coatti, i quali più vivi di prima, dalle italiane Cajenne danno collettivamente notizia di sè...”) e pubblicato grazie ad una sottoscrizione fra i medesimi, il foglio contiene, oltre l’editoriale (*Manet immota fides!*) di Luigi Galleani, confinato a Pantelleria, l’articolo *Parlamentarismo ed Anarchia*, di Luigi Fabbri, allora relegato a Ponza; e una “lettera aperta” di Giovanni Gavilli *A Oddino Morgari* il deputato socialista incaricato di proporre ai coatti la cosiddetta “candidatura protesta”. Alla lettera di Gavilli, che ribadiva con fierezza i suoi principi astensionistici, si aggiungevano le consimili dichiarazioni — sia personali (di Rodolfo Felicioli e Peppino Prestandrea) che collettive — pervenute da Ponza, Ventotene, Favignana e Lipari. In terza e quarta pagina, infine, il foglio pubblicava *l’Elenco dei Coatti Politici delle leggi 1894, 1898*, confinati alle isole. In tale elenco si legge anche: “Isola di Lampedusa: Malatesta Errico (in effigie)”: una canzonatura alla polizia — commenta il Borghi — alla cui sorveglianza il rivoluzionario si era da poco sottratto con una fuga rocambolesca.

Bibl. — U. Fedeli, *Momenti ed uomini del socialismo anarchico: 1896-1924*, in *Volontà* (Genova), ott. 1960, p. 617 sq.; A. Borghi, *Errico Malatesta*, Parigi 1933, pp. 132-33; id., *Un documento storico al quale è bene rivolgere l’attenzione*, in *Umanità Nova* (Roma), a. XL, n. 7 (14 febb. 1960), p. 4; *Il discorso su “I Morti”*. *La parola a Fedeli*, ib., n. 9 (28 febb. 1960), p. 2 (il formato del giornale è qui erroneamente indicato in cm. 27 x 38). A completamento dei due articoli precedenti, *Umanità Nova* pubblicava poi, nei n. 14-17 della stessa annata (3, 10, 17 e 24 apr. 1960), una riproduzione facsimilata de *I Morti*, seguita da una testimonianza di Rodolfo Felicioli.

PRO LIBERTA'.

Luogo di pubblicazione Empoli.
Durata [dic. (?)] 1899.
Periodicità Numero unico.

Cf. *Pro Coatti*, a. I, n. 7 (19 nov. 1899), p. 4 (corrispondenza da Empoli): "Repubblicani, socialisti e socialisti-anarchici, riunitisi in assemblea generale, deliberarono di far sentire anch'essi la voce di protesta contro la antistatuaria e vergognosa istituzione del domicilio coatto. La commissione scelta ha già fatto pratiche... per l'uscita di un numero unico: *Pro Libertà*. Alla detta Commissione sono già pervenuti gli articoli del Turati, Angiolini, De Andreis, Pasito, Malatesta, Petri, Luigi Fabbri, Cianchi ed altri".

IL PENSIERO LIBERTARIO.

Sottotitolo *Periodico settimanale di scienze, letteratura, politica e sociologia popolari.*
Motto "La legge opera ira; conciossiachè, dove non è legge, eziandio non vi ha trasgressione", Paolo, Ep. Ai Romani, IV, 5.
Luogo di pubblicazione Pisa.
Tipografia Pisa, Tip. di A. Valenti. Per il n. del 1 apr. 1900 (a. I, n. 4): Calcinaia, Tip. A. Boldrini.
Durata 1-7 genn. 1900 (a. I, n. 1) – 1 apr. 1900 (a. I, n. 4).
Periodicità Settimanale.
Gerente Pilade Fantasia, *redattore responsabile.*
Formato cm. 32,5 x 47,5. Per il n. del 1 apr. 1900 (a. I, n. 4): cm. 33 x 48,5.
Pagine 4.
Colonne 4.

FN: GF. C. 70. 46. (Alla raccolta mancano i n. 2 e 3).

Redatto da V.S. Mazzoni ("Dottor Mefisto"), con la collaborazione di Pilade Fantasia e Virginio Milazzo, il giornale così chiarisce, fin dal primo n., la

propria posizione: "Il *Pensiero Libertario*, a base dell'azione di partito e della intesa fra i compagni, pone *l'organizzazione libertaria* (o per gruppi autonomi), trovandola – più che la federativa – corrispondente ai principi del *Socialismo Anarchico*. Non intende però di trincerarsi entro le restrizioni dogmatiche di un programma settario, con ciò; ma anzi afferma il *diritto* e *riconosce* la necessità, per tutti, di accomodarsi come e dove meglio credono, per poter esplicare la propria attività; scegliendo il posto di combattimento e la tattica che meglio corrisponde alle proprie tendenze, nel campo vastissimo della lotta proletaria. A scopo precipuo, si prefigge frattanto lo studio degli affannosi problemi sociali e la ricerca assidua della loro soluzione, pel Bene di tutte le classi".

I due numeri successivi vengono colpiti da sequestro ed alla fine di gennaio, i redattori si trovano nell'impossibilità di proseguire le pubblicazioni, anche per il rifiuto dei tipografi della zona, di curare la stampa del giornale. Cf. *Combattiamo!* (Genova), 11 febb. 1900 (nella corrispondenza da Pisa). Ne appare ancora un numero, stampato a Calcinaia, il 1 apr. 1900; ma alla fine, arrestato anche il gerente, il foglio è costretto a sospendere definitivamente le pubblicazioni. Riapparirà comunque, nel marzo dell'anno successivo, sotto il titolo *L'Idea Libertaria*.

COMBATTIAMO!

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale</i> . Dal 1 lug. 1900 (a. II, n.s., n. 24): <i>Periodico Socialista-Anarchico</i> .
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Tip. Operaia. Dal 6 mag. 1900 (a. II, n.s., n. 16; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Tip. Marsano.
Durata	7 genn. 1900 (a. II, n.s., n. 1) – 29 lug. 1900 (a. II, n.s., n. 28).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Pietro Mori, <i>proprietario responsabile</i> . Dal 6 mag. 1900 (a. II, n.s., n. 16; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Attilio Di Capua.
Pagine	4.
Colonne	4.
Note tipogr.	Il n. del 21 genn. 1900 (a. I, n. 3), è segnato erroneamente: a. I, n. 8.

CLSS (Copia fotografica. Alla raccolta mancano i n. 8, 13, 15 e 22).

Nasce dalla trasformazione del *Pro Coatti* (vd.), il giornale genovese appositamente fondato per promuovere una campagna in favore dei coatti politici e contro l'istituzione del domicilio coatto. Col n. del 31 dic. 1899 (a. I, n. 13), i redattori del *Pro Coatti*, avevano infatti annunciato l'intenzione di mutare la testata e di portare un ampliamento all'indirizzo del giornale, in quanto – spiegavano – “esausti anche siamo, su un tema e un campo d'idee alquanto ristretto, per poter continuare e con successo, la pubblicazione di un apposito foglio per un'apposita questione”. Nella nuova serie del periodico, la vecchia testata intitolata comunque, una speciale rubrica, in cui viene continuata “l'opera... intrapresa contro l'obbrobriosa istituzione coattiva”. Le restanti parti del giornale rimangono così disponibili, per dibattervi più ampi problemi relativi al “movimento operaio internazionale e nazionale” o per svolgervi “le nostre idee con appositi articoli d'indole popolare, che siano alla portata di tutte le intelligenze”. Cf., sul n. 1, *Per intenderci* e l'editoriale *Combattiamo!*.

L'ultimo n. del giornale viene pubblicato in data 29 lug. 1900, il giorno stesso cioè, dell'uccisione di Umberto I. L'immediata repressione antianarchica, scattata subito dopo l'attentato, portò infatti all'arresto dei redattori e di alcuni collaboratori, impedendo così il proseguimento delle pubblicazioni. Cf. *Il Giornale del Popolo* (Genova), 4 ag. 1900 e *Era Nuova* (ib.), 12 ag. e 2 sett. 1900.

Il foglio, rarissimo, è introvabile in Italia. Una collezione praticamente completa (mancano i n. 8, 13, 15 e 22) è posseduta dal C.I.R.A. (Centre International de Recherches sur l'Anarchisme), di Losanna. Tale raccolta mi è stata accessibile in copia microfilmica (da cui fu tratta successivamente copia per il CLSS di Genova), grazie alla cortese collaborazione dei bibliotecari del C.I.R.A., ai quali esprimo il mio ringraziamento. Non ho trovato traccia invece, del n.u. *Il Combattente* – uscito probabilmente in sostituzione del n. 15 – al quale si fa accenno nel n. 16 del 6 mag. 1900.

L'AVANGUARDIA, n.u., Messina 16-17 febb. 1900.

Vd. *L'Avvenire Sociale* 31 genn. 1896 sqq..

PRO JUSTITIA.

Sottotitolo	<i>Edito a cura dei socialisti-anarchici imolesi.</i>
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Unione Tipografica Imolese..

Durata	17 febb. 1900.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Lazzaro Rafuzzi.
Formato	cm. 32 x 43.
Pagine	4.
Colonne	4.

Im. C.: 19 Cart. 82 (62).

MF: P.i. b 131,37.

“... due sono soprattutto i nostri intendimenti: chiedere la liberazione dell’infelice recluso di Volterra [i.e.: Cesare Batacchi; n.d.r.]; domandare la pronta abolizione del domicilio coatto...”. Vi compaiono scritti di F. Vezzani (*I partiti popolari e il domicilio coatto*); A. Angiolini (*Un colloquio con Cesare Batacchi*); G.B. Pirolini (*Semplifichiamo*; ripr. da *L’Isola del Diavolo*, n.u. contro il domicilio coatto) etc. In prima pagina, ritratto di C. Batacchi. Il foglio è stato sequestrato. Cf. *Combattiamo!* (Genova), 11 mar. 1900, nella corrispondenza da Forlì.

a) L’AGITAZIONE.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale</i> . Dal 25 genn. 1901 (a. II, n.s. n. 44): <i>Periodico libertario</i> .
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. Marchigiana. Dal 2 nov. 1900 (a. I, n.s., n. 34; o, forse, da uno dei precedenti n., non reperiti): Tip. Economica Anconetana.
Durata	[14 mar. 1900 (a. I, n.s., n. 1)] 23 ag. 1900 (a. I, n.s., n. 24) – 11 apr. 1901 (a. II, n.s., n. 54). Suppl.: 12 nov. 1900 (al n. 35, a. I).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Arturo Belletti. Dal 2 nov. 1900 (a. I, n.s., n. 34; o, forse, da uno dei precedenti n., non reperiti): Alberico Angelozzi, <i>redattore resp.</i> Dal 3 genn. 1901 (a. II, n.s., n. 41): Augusto Crinelletti.
Formato	cm. 35 x 50.

Pagine	4. Esce a 2 p. il Suppl. al n. 35 (12 nov. 1900).
Colonne	4.
Note tipogr.	In quasi tutti i n. vi sono pagine con colonne bianche, per articoli censurati.

MF: P.i. b 172,27. (Possiede i n.: 34; 37-54 e il Suppl. al n. 35. Tutti i n. della raccolta sono posseduti in 2a ediz.).

BA: Fondo Fabbri, n. 148. (Possiede il solo n. 24, a. I, del 23 ag. 1900).

b) L'AGITATORE.

Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. Economica Anconitana.
Durata	1 mag. 1901.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Gustavo Barca.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	2.
Colonne	4.
Note tipogr.	Quasi tutte le colonne sono bianche, per articoli censurati.

MF: P.i. b 172,27.

FN: GF. C. 99. 330.

E' il n. che chiude questa seconda serie de *L'Agitazione* e corrisponde, in pratica, al n. 55 (o 57 ?) del periodico anconetano. Contiene una dichiarazione di Augusto Crinelletti (datata: Lugano, 29 apr. 1901), con cui l'ex gerente del giornale, mentre rende noto di aver dovuto riparare all'estero per sottrarsi alla condanna, dichiara "di aver firmato in qualità di gerente, sino al n. 56 (?) il periodico *L'Agitazione* e di assumere interamente la responsabilità per tutto ciò che pubblicò fino a quel numero".

L'INTRANSIGENTE.

Sottotitolo *Giornale politico, amministrativo, letterario.* Dal 12 genn. 1901 (a. II, n. 2): *Giornale politico, amministrativo, socialista.* Dal 3 mag. 1901 (a. II, n. 8): *Periodico settimanale.* Dal 25 mag. 1901 (a. II, n. 9): *Il più diffuso e popolare periodico settimanale delle Puglie.* Dall'8-9 nov. 1902 (a. III, n. 15; o forse prima: non reperiti i n. 8-14): *Periodico libertario pugliese.* Dal 20 mag. 1903 (a. IV, ser. A, n. 1): *Periodico libertario quindicinale delle Puglie.* Dal 21 lug. 1903 (a. IV, ser. A, n. 5): *Periodico libertario settimanale delle Puglie.* Dal 4-5 sett. 1903 (a. IV, ser. A, n. 9): *Periodico anarchico settimanale delle Puglie.* Dal 3-4 mar. 1904 (a. V, ser. B, n. 1): *Periodico anarchico quindicinale delle Puglie.* Dal 1 mag. 1905 (a. VI, n. 1): *Organo settimanale dei lavoratori del Mezzogiorno.*

Luogo di pubblicazione

Lecce.

Tipografia

Lecce, Tip. Sociale. Dal 13 apr. 1900 (a. I, n. 2): Tip. del giornale "La provincia di Lecce". Dal 13-14 lug. 1900 (a. I, n. 16; o, forse, prima: non reperiti i n. 11-15): Tip. Sociale Cooperativa. Dal 20 mag. 1903 (a. IV, ser. A, n. 1): Stab. Tipogr. Giurdignano. Dal 2 giu. 1903 (a. IV, ser. A, n. 2): Tip. Cooperativa.

Durata

8 apr. 1900 (a. I, n. 1) – 27 mag. 1905 (a. VI, n. 1). Interrompe le pubblicazioni dal 21-22 nov. 1902 (a. III, n. 16) al 20 mag. 1903 (a. IV, ser. A, n. 1); dal 4-5 sett. 1903 (a. IV, ser. A, n. 9) al 3-4 mar. 1904 (a. V, ser. B, n. 1); dal 18-19 mar. 1904 (a. V, ser. B, n. 2) al 1 mag. 1905 (a. VI, n. 1).
Suppl.: 18-20 mag. 1900 (al n. 7, a. I); 20 e 23 sett. 1900 (suppl. n. 1 e 2 al n. 22, a. I); 29 sett. 1900 (al n. 23, a. I); 24 nov. 1900 (al n. 26, a. I).

Periodicità

Settimanale. Dal 20 mag. 1903 (a. IV, ser. A, n. 1): quindicinale. Dal 21 lug. 1903 (a. IV, ser. A, n. 5): settimanale. Dal 3-4 mar. 1904 (a. V, ser. B, n. 1): quindicinale. Dal 1 mag. 1905 (a. VI, n. 1): settimanale. In realtà la periodicità del giornale fu sempre estremamente irregolare.

Direttore

Avv. Antonio Palmarini.

Gerente

Luigi D'Amelio. Per il n. del 4 mag. 1900 (a. I, n. 5): Antonio Palmarini, *direttore responsabile*. Dal 1 giu. 1900 (a. I, n. 10): Umberto Lobina, *redattore*

responsabile. Dall'8-9 nov. 1902 (a. III, n. 15; o, forse, prima: non reperiti i n. 8-14): Alberto Maritati. Per il n. del 4-5 sett. 1903 (a. IV, ser. A, n. 9): Antonio Palmarini, *direttore responsabile*. Dal 3-4 mar. 1904 (a. V, ser. B, n. 1): Oronzo Lenti.

Formato cm. 39 x 54. Dal 13-14 lug. 1900 (a. I, n. 16; o, forse prima: non reperiti i n. 11-15): cm. 34 x 49,5. Dal 20 mag. 1903 (a. IV, ser. A, n. 1): cm. 31 x 44. Dal 23 giu. 1903 (a. IV, ser. A, n. 3): cm. 35 x 52,5. Per il n. del 21 lug. 1903 (a. IV, ser. A, n. 5): cm. 31 x 44,5. Dal 3-4 mar. 1904 (a. V, ser. B, n. 1): cm. 31 x 44.

Pagine 4. Escono a 2 p. i n. 19 e 21 dell'a. I; 5 dell'a. III. Sempre a 2 p. sono usciti i vari supplementi segnalati.

Colonne 5. Dal 13-14 lug. 1900 (a. I, n. 16; o, forse, prima: non reperiti i n. 11-15): col. 4..

Note tipogr. I n. 18 e 19 dell'a. I, (2-3 ag. e 30-31 lug. 1900 [*sic*, nell'ordine]), escono listati a lutto per la morte di Umberto I.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 11-15 dell'a. I; 3; 26-28 dell'a. II; 8-14 dell'a. III).

Dapprima democratico (si rivolge indistintamente ai "socialisti, democratici, repubblicani, radicali, uomini di sinistra costituzionale"), converge poi, lentamente, su posizioni più radicali. Il n. del 5 genn. 1901 (a. II, n. 1), reca già l'avvertimento: "*L'Intransigente* entra nel II° anno di lotte. Ormai nessuna transazione più, nessuna esitazione. Propugneremo i principii più avanzati, per redimere il popolo dalla miseria morale in cui le classi governanti lo hanno gittato. *L'Intransigente* dichiara apertamente la sua fede socialista". A partire dalla terza annata, il foglio si dichiara "libertario"; dal sett. 1903, "anarchico": "... il mio scetticismo — spiega il suo direttore — ha genesi nel disinganno assaporato in tutte le più crude forme: di qui la ribellione contro la menzogna, la conversione all'anarchia" (A. Palmarini, *Anarchia e collettivismo*, a. IV, ser. A, n. 7, del 4-5 ag. 1903).

Un passo tipico per comprendere la posizione iniziale del giornale leccese, può essere rappresentato dall'atteggiamento assunto in occasione della morte di Umberto I. Il n. del 2-3 ag. 1900 esce (come il precedente del 30-31 lug.) con la prima pagina listata a lutto e reca una lunga "Lettera" di A. Palmarini, *A S.M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III. Le cause storico sociali dell'assassinio del compianto monarca*. In essa, premesso che "il Re... regna e non governa. Chi governa è il potere legislativo che applica le leggi per organo del potere esecutivo il ministero... e considerando che giammai Umberto di Savoia violò i patti costituzionali, ma che invece fu sempre buono con i suoi sudditi", vengono additati come veri responsabili "della violenza contro la sacra persona del re defunto",

non “i partiti estremi”, ma “i fabbricanti di leggi liberticide... i fucilatori della pleba affamata nelle piazze di Milano”, in una parola coloro “i quali hanno sete di dominio e non giammai affetto verso re, monarchia e verso i fratelli d’Italia”.

PRO RECLUSI E COATTI MILITARI.

Luogo di pubblicazione Serrasanquirico (Ancona).
Durata 1 lug. 1900.
Periodicità Numero unico.
Redattore (?) Vincenzo Chiorri.

Ne è annunciata l'imminente pubblicazione, a cura del Gruppo S.A. di Serrasanquirico, in *Combattiamo!* (Genova), a. II, n. 19, del 27 mag. 1900. In questa località, nell'ottobre del precedente anno, si era formato un Comitato per l'agitazione contro il domicilio coatto. Cf. *Pro Coatti*, a. I, n. 3; del 21 ott. 1899. Ignoro comunque, se il “numero unico” sia stato effettivamente pubblicato.

L'UNIVERSITA' POPOLARE.

Sottotitolo *Rivista bimensile*. Dal 1 mar. 1901 (a. I, n. 2): *Rivista quindicinale*. Dal 15 mag.-1 giu. 1913 (a. XIII, n. 10-11): *Bollettino della “Scuola Moderna Francisco Ferrer”* [in copertina: *Rivista quindicinale e Bollettino della “Scuola Moderna Francisco Ferrer”*]. Dall'1-15 genn. 1915 (a. XV, n. 1): *Bollettino Quindicinale della “Scuola Moderna Francisco Ferrer”*. Per il n. del 30 sett. 1918 (a. XVIII, n. 6-7-8): *Bollettino della “Scuola Moderna F. Ferrer”*.

Motto Dal 1 genn. 1903 (a. III, n. 1): “La verità ci farà liberi”.

Luogo di pubblicazione Mantova. Dal 1 dic. 1906 (a. VI, n. 23): Milano.

Tipografia Mantova, Tip. Baraldi & Fleischmann. Dal 1 ott. 1904 (a. IV, n. 18-19): Marmirolo (Mantova), Tip.

dell'*Università Popolare*. Dal 15 apr. 1906 (a. VI, n. 8): Mantova, Tip. dell'*Università Popolare*. Dal 1 apr. 1907 (a. VII, n. 5): Milano, Tip. dell'*Università Popolare*. Dall'1-15 genn. 1909 (a. IX, n. 1): Malnate, Tip. A. de Mohr. Dal 1 lug. 1911 (a. XI, n. 13): Milano, Tip. Moderna.

Durata 15 febb. 1901 (a. I, n. 1) – apr-mag. 1918 (a. XVIII, n. 4-5). Un n. speciale dedicato alla memoria di Luigi Molinari, compare in data 30 sett. 1918 (a. XVIII, n. 6-7-8).

Suppl.: 1 mag. 1907 (al n. 7, a. VII); 13 ott. 1913 (al n. 17, a. XIII), dal tit.: *Francisco Ferrer e le idealità della scuola Moderna* (vd.). Nel corso del 1910, compare anche un n. speciale ("gratuito e fuori abbonamento"), indicato come: a. X, n. catalogo.

Periodicità Quindicinale. Dal genn. 1915, sebbene continuasse a definirsi "Bollettino Quindicinale", la periodicità fu in realtà mensile.

Dirett. resp. Luigi Molinari.

Formato cm. 16 x 23.

Pagine 32.

Colonne 2.

MF: P.i. a 62 (1-16). (Alla raccolta mancano i n.: 7-8 dell'a. X, del 15 apr.-1 mag. 1910; 10 dell'a. XV, del sett.-dic. 1915 e 5 dell'a. XVI).

FN: III. Ri. 139. (Alla raccolta mancano i n.: 1 dell'a. I; 4, 13 e 22 dell'a. II; 1, 9, 13 e 14 dell'a. III; 18-19 dell'a. IV; 3 dell'a. V; 7 dell'a. IX).

MN: Giorn. V. 30. Le annate 1907-1918 sono collocate: Giorn. V. 31. (Alla raccolta mancano i n.: 5, 14, 19, 22 dell'a. I; 1-4, 9, 10, 22 dell'a. II; 12-14, 23 dell'a. III; 3, 18, 19, 22 dell'a. IV; 10, 11 dell'a. V; 2 dell'a. VI; 5 dell'a. VIII; 7 dell'a. IX).

PAB: Per 19 (1-9). (Alla raccolta mancano gli anni: I, II, IV, V, VI, XVII e XVIII (1901, 1902, 1904, 1905, 1906, 1917 e 1918) e i n.: 3 e 4 dell'a. VII (1907); 1-19 e 22-24 dell'a. XIII (1913); 5-7 e 9-12 dell'a. XVI (1916). Altra raccolta, collocata: Per 19. bis comprende i n.: 7 dell'a. I (15 mag. 1901); 2 dell'a. II (1 mar. 1902); 5 e 18-19 dell'a. IV (15 mar. e 1 ott. 1904); 8 dell'a. V (15 apr. 1905); 10 dell'a. VI (15 mag. 1906); 20 dell'a. VII (1 nov. 1907); 1, 2, 5, 9-12, 22-24 dell'a. X; 2-3, 7-11, 15-18 dell'a. XI).

BA: Fondo Fabbri, n. 310. (La raccolta è posseduta dal 1 genn. 1908 (a. VIII, n. 1) al 30 sett. 1918 (a. XVIII, n. 6-7-8). Mancano peraltro, i seguenti n.: 1-21 e 23-24 dell'a. XII (1912); 1 dell'a. XV, dell'1-15 genn. 1915).

AGITATEVI!

Sottotitolo *Numero unico a cura della Federazione Socialista-Anarchica del Lazio.*

Luogo di pubblicazione Roma.
Tipografia Roma, Tip. del Giornale.
Durata 28 febb. 1901.
Periodicità Numero unico.
Gerente Libero Merlino.
Formato cm. 35 x 49.
Pagine 4.
Colonne 4.

RA: Eff. C. 33. (Sta con *L'Agitazione*, Roma).

SEMPRE AVANTI!

Luogo di pubblicazione Livorno.
Durata 2 mar. 1901.
Periodicità Numero unico.
Gerente Gherardo Gori.

Non reperito. Cit. in *L'Avvenire Sociale* (Messina), a. VI, n. 11 del 14 mar. 1901 (nella corrispondenza da Livorno): "Il giorno 2 u.s. uscì il primo Numero Unico del nostro *Sempre Avanti!*. E' inutile il dirvi che il R. Fisco ci rubò i quattro migliori articoli, castrando così in modo orrendo il nostro foglio. Degna di nota è stata la prontezza con cui fu notificata al compagno Gherardo Gori (gerente) l'ordinanza di sequestro".

CHI SIAMO. LA NOSTRA DIFESA.

Luogo di pubblicazione	Genova.
Durata	[mar. ?] 1901.
Periodicità	Numero unico.

Non reperito. Cit. in *L'Avvenire Sociale* (Messina), a. VI, n. 14 del 3 apr. 1901 (nella rubr.: *Tra libri, riviste e giornali*): “*Chi siamo – La nostra difesa* è il titolo di un numero unico pubblicato dai compagni di Genova, dopo i processi discussi ultimamente colà a carico di parecchi amici nostri già redattori del valoroso *Combattiamo!* e di altri compagni di Sestri Ponente”.

U. Fedeli, in “*Movimento Operaio e Socialista*”, a. IX, n. 4 (ott.-dic. 1963), p. 342, lo dice pubblicato nel 1888 (! ?).

L'IDEA LIBERTARIA.

Sottotitolo	<i>Rivista Popolare Mensile di Scienze, Lettere e Sociologia.</i>
Motto	“La legge opera ira; conciossiachè dove non è legge non vi ha trasgressione”. Paolo, <i>Ep. Rom.</i> , IV, 5.
Luogo di pubblicazione	Pisa.
Tipografia	Pisa, Tip. “SPES”.
Durata	18 mar. 1901 (a. I, n. 1).
Periodicità	Mensile.
Direttore	Virgilio Mazzoni.
Gerente	Arturo Giusti.
Formato	cm. 17,5 x 25.
Pagine	8.
Colonne	2.
Note Tipogr.	In copertina è raffigurata una mano reggente una fiaccola, con accanto un libro aperto, una penna, un fascio littorio, gli anelli spezzati di una catena e, sullo sfondo, una rondine in volo. L'insieme della composizione — che per essere stata concepita con

funzione puramente decorativa, non riesce a evidenziare il suo contenuto simbolico -- è sormontata da uno standardo, recante la scritta "Humanitas".

FN: GF. A. 17. 13.

E' il tentativo di V. Mazzoni di ridare vita, con altro titolo e sotto forma di rivista, a *Il Pensiero Libertario* (vd.), che aveva dovuto sospendere le pubblicazioni nell'aprile del precedente anno. Collaborarono a questo numero -- probabilmente l'unico uscito -- L. Manenti (*Principio di secolo*), Ersilia Mazzoni (*Violenza e Diritto umano*), Geri Cerasio (*Nel moto sociale*), oltre lo stesso V. Mazzoni ("Doctor Mefisto"). Di P. Kropotkin si trovano riportati dei brani frammentari su *La Comune di Parigi*.

a) L'AGITAZIONE.

Sottotitolo	<i>Numero di saggio socialista-anarchico.</i>
Motto	"Anarchico è il pensiero e verso l'anarchia va la storia". G. Bovio.
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tipografia Forense.
Durata	2 giu. 1901.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Ettore Sottovia.
Formato	cm. 34,5 x 49.
Pagine	4.
Colonne	4.

MF: P.i. b 172,27.

b) L'AGITAZIONE.

Sottotitolo	<i>Periodico Socialista-Anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.

Tipografia	Roma, Tip. Forense. Dal 21 giu. 1901 (a. V, ser. 3, n. 2): Tip. Laziale. Dal 20 dic. 1901 (a. V, ser. 3, n. 28): Tip. Del Giornale. Dal 9 genn. 1903 (a. VII, n. 2; o, forse, da uno dei precedenti n., non reperiti): Tip. "Operai tip. Industria e Lavoro". Dal 20 ag. 1903 (a. VII, n. 32): Tipografia, via Marghera 2. Dal 23 ott. 1903 (a. VII, n. 41): Tip. Popolare. Dal 5 febb. 1904 (a. VIII, n. 6): Tip. del Giornale, vicolo della Guardiola 16. Dal 19 febb. 1904 (a. VIII, n. 7): Tip. Popolare. Dal 10 giu. 1904 (a. VIII, n. 22): Tip. Industria e Lavoro. Dal 24 mar. 1905 (a. IX, n. 9): Tip. Editrice Moderna. Dal 5 genn. 1906 (a. X, n. 1): Tip. Roma. Dal 7 apr. 1906 (a. X, n. 12): Tip. Raffaele Mentella.
Durata	14 giu. 1901 (a. V, ser. 3, n. 1) – 1 mag. 1906 (a. X, n. 15). Causa l'arresto del gerente, i n. 15-19 dell'a. VII vennero sostituiti dai sqq. "numeri unici": <i>Lo Sciopero Generale</i> (vd.), 17 apr. 1903, in sostituzione dei n. 15 e 16; <i>Primo Maggio</i> (vd.), 1 mag. 1903, in sostituzione dei n. 17 e 18; <i>L'Azione Libertaria</i> (vd.), 8 mag. 1903, in sostituzione del n. 19. Cf. <i>L'Agitazione</i> , a. VII, n. 20, del 18 mag. 1903. Nel corso della IXa e Xa annata, vennero ancora pubblicati i sqq. "numeri unici": <i>Pro-Agitazione</i> (vd.), 13 febb. 1904; <i>La Comune di Parigi</i> (vd.), 18 mar. 1905; <i>Il Primo Maggio</i> (vd.), 1 mag. 1905; <i>Il Socialista Anarchico</i> (vd.), 29 lug. 1905.
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Ettore Sottovia, <i>amministratore responsabile</i> . Dal 21 mar. 1902 (a. VI, ser. 3, n. 12; o, forse, da uno dei precedenti n., non reperiti): Angelo Perrella. Dal 6 febb. 1903 (a. VII, n. 6): Dante Curti. Dal 20 mar. 1903 (a. VII, n. 12): Angelo Perrella. Dal 18 mag. [recte: 15 mag.] 1903 (a. VII, n. 20): Dante Curti. Dal 31 lug. 1903 (a. VII, n. 30): Giuseppe Del Bravo. Dal 25 ag. 1905 (a. IX, n. 23): Federico Ortolani, <i>redattore responsabile</i> . Dal 15 sett. 1905 (a. IX, n. 24): Giuseppe Del Bravo.
Formato	cm. 35 x 50. Dal 9 genn. 1903 (a. VII, n. 2; o, forse da uno dei precedenti n., non reperiti): cm. 38,5 x 53,5. Dal 20 ag. 1903 (a. VII, n. 32): cm. 35 x 50. Dal 14 ott. 1904 (a. VIII, n. 36): cm. 42 x 57,5. Dal 28 ott. 1904 (a. VIII, n. 38): cm. 35 x 50.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n. 21 e 22 dell'a. VI (23 e 30

- mag. 1902); 7, 8, 12, 13, 21-23 e 42 dell'a. VII (1903); 16 dell'a. VIII (1904).
- Colonne 4. Dal 9 genn. 1903 (a. VII, n. 2; o, forse, da uno dei precedenti n., non reperiti): 5. Dal 20 ag. 1903 (a. VII, n. 32): 4.
- Note tipogr. Si riallaccia nella numerazione progressiva delle annate, all'omonimo periodico di E. Malatesta (Ancona, 14 mar. 1897 sqq.).

FN: G. (Alla raccolta mancano le intere annate V e VI (1901 e 1902); i n. 1, 36, 38 e 43 dell'a. VII (1903); 2, 4, 6, 8 e 12 dell'a. VIII (1904); 16 dell'a. IX (1905); 3, 9 e 14 dell'a. X (1906).

RA: Eff. C. 33. (Alla raccolta, comprendente solo le prime due annate (1901 e 1902), mancano i n.: 4, 19, 22 e 23 dell'a. V; 1-11, 14, 18, 19, 23, 24 e successivi al n. 25 dell'a. VI).

MF: P.i. b 172,27. (Possiede i n. 1 e 3-29 dell'a. V (1901). Del n. 23 manca la 1a ediz.).

BA: Fondo Fabbri, n. 148. (Possiede i n.: 14 dell'a. V; 17 dell'a. VI; 36 e 38 dell'a. VII e il "numero straordinario" (a. IX, n. 30-31), del 25 dic. 1905).

POPOLO! POPOLO!

Sottotitolo	<i>Rivista socialista-libertaria.</i>
Motto	"Conosci te stesso". – "Chi è povero è schiavo".
Luogo di pubblicazione	Piubega (Mantova).
Tipografia	Mantova, Stab. Tip. Baraldi & Fleischmann.
Durata	1 genn. 1902 (a. I, n. 1) – 9 mar. 1902 (a. I, n. 4).
Periodicità	"Esce ogni due domeniche".
Direttore	Casimiro Accini.
Gerente	Casimiro Accini, <i>direttore-proprietario responsabile.</i>
Formato	cm. 16,5 x 24.
Pagine	16.
Colonne	2.

BA: Fondo Fabbri, n. 304. (Possiede i n. 2-4).

FN: IX. Ri. 561. (Possiede i n. 1 e 2).

“Alcuni compagni – si legge nell’editoriale di presentazione – ci obiettarono che il titolo della nostra rivista è alquanto *strano*. Noi in verità non sappiamo ove sia la stranezza nel nome *Popolo! Popolo!*, inquantochè tale titolo non è che un chiamare a raccolta quel buon popolo che noi vediamo continuamente nelle contrade delle grandi città, come lo vediamo pure nelle viuzze dei paesi di campagna, ovunque deriso da coloro che lo sfruttano...”. Già nel titolo, gli editori avevano così inteso richiamarsi, in qualche modo, al carattere informatore della loro iniziativa, il cui scopo – è poi detto con chiarezza – “è di far comprendere ai lavoratori le teorie anarchiche, che noi andremo man mano svolgendo, in forma piana e popolare...”.

Coerente al programma enunciato, la rivista dedica largo spazio all’illustrazione dei temi di fondo dell’anarchismo, pubblicando, fin dal primo numero, scritti sullo sfruttamento del lavoro (“Falce”, *Ai lavoratori. Perché siete schiavi? ...*, pp. 2-4); sulla proprietà privata (L. Tolstoj, *A chi appartiene ed a chi dovrebbe appartenere la terra?*, pp. 4-5; estr. da *La radice del male*); sul problema dell’emancipazione femminile (“Rocco”, *La Prostituta*, pp. 6-8). Nei n. successivi, accanto a scritti di propaganda, si nota l’inserimento di qualche articolo polemico o di attualità. Cf., ad es., *Fummo profeti!*, sul n. 2, del 19 genn., p. 4 sqq. (in generica polemica coi socialisti); C.A. [Casimiro Accini], *Abbasso il domicilio coatto*, sul n. 3, del 9 febb., p. 5 cui è fatta seguire (pp. 6-8), *Una lettera di Pietro Calcagno*, datata: Isola di Ventotene, genn. 1902. Su tutti e quattro i n., infine, v’è un’ampia scelta antologica di brani “classici” dell’anarchismo, da *La nostra ricchezza*, di P. Kropotkine (estr. da *La conquista del pane*, cap. I), a *I prodotti della terra*, di Eliseo Reclus, di cui veniva iniziata la pubblicazione sull’ultimo numero.

L’iniziativa editoriale aveva trovato subito un ostacolo nell’intransigenza del Fisco che, con zelo invero eccessivo, ne aveva incriminato il primo numero, disponendone il sequestro. Alla manovra repressiva, i redattori avevano allora reagito, diffondendo una “seconda edizione” del fascicolo incriminato, con le colonne completamente bianche, “per dimostrare quanto sia poca la libertà di stampa col ministero Zanardelli” (La notizia è sul n. 2, p. 14; e, ivi cit., in *Avanti!*, genn. 1902, n. 1827).

Sebbene ostacolata, la rivista non mancò di avere una certa diffusione. Come si rileva dalla “Piccola posta” e dalle liste dei sottoscrittori, essa raggiungeva numerose località dell’Emilia-Romagna, delle Marche (a Fano contava 23 abbonati, già al 2° numero), della Toscana, della Liguria (almeno 150 copie venivano diffuse a Genova) e, all’estero della Francia (Argenteuil e Parigi, da cui riceveva corrispondenza).

IL RIBELLE.

Sottotitolo *Periodico anarchico settimanale. Organo della Federazione Anarchica Romagnola. Dal 1 febb. 1902 (a. I,*

n. 3): *Periodico settimanale. Organo della Federazione Socialista Anarchica Romagnola*. Dal 22-23 mar. 1902 (a. I, n. 6): *Organo settimanale della Federazione Socialista-Anarchica Romagnola*.

Luogo di pubblicazione	Ferrara.
Tipografia	Ferrara, Tip. Commerciale Saraceno. Dal 22-23 mar. 1902 (a. I, n. 6): Ravenna, Tip. Ed. di C. Zirardini.
Durata	18 genn. 1902 (a. I, n. 1) – 26-27 apr. 1902 (a. I, n. 9). Interrompe le pubblicazioni dal 15 febb. 1902 (a. I, n. 5) al 22-23 mar. 1902 (a. I, n. 6).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Eraclio Martinelli.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. A. 24. 42. (Alla raccolta manca il n. 8).

Fe. C.: 0. 89. 2. 34. (Possiede il solo n. 1).

Fautore di una linea operaistica e d'intransigente antiintellettualismo (vanta di essere "l'unico periodico della Romagna interamente redatto da soli operai autentici") *Il Ribelle* pone come base d'ogni azione rivendicativa e rivoluzionaria, l'autogestione operaia e l'organizzazione – sindacale e politica – dei lavoratori, la cui superiorità, in rapporto ad altri metodi di lotta, "risultò chiaramente dimostrata a base di fatti da molti compagni" (*Organizzazione e organizzati*, a. I, n. 7, 5 apr. 1902).

Le Camere del Lavoro vengono così intese come i soli e concreti strumenti di lotta, purchè ricondotte all'originaria funzione di "lotta di classe fatta e diretta da soli operai autentici". Violenta è quindi la critica al riformismo dei socialisti, "apparentemente favorevoli, ma sostanzialmente contrari alle Camere del Lavoro" (a.b. [Andrea Borsetti] *Aprite gli occhi lavoratori*, a. I, n. 5, del 15 febb.) e all'operato della locale Commissione Esecutiva, accusata di "incompetenza amministrativa" e di "favoritismi" (cf. "Uno della pattuglia", *Risposta* etc., a. I, n. 1, del 18 genn.; "il bracciante", *Sconcio e favoritismo*, a. I, n. 6, del 22-23 mar.).

Minore spazio è invece concesso ai problemi politici, rispetto a quelli sindacali e del lavoro. Vanno comunque segnalati due scritti, notevoli per acutezza di analisi e chiarezza espositiva. Nel primo, d'indubbio interesse documentario (c.m. *Rassegna politica*, a. I, n. 2, del 25 genn.), sono prese in considerazione, "onde renderci conto della loro importanza", le forze politiche attive nel ferrarese, ossia le "cinque inique distinte fazioni", dei moderati, clericali, radicali, socialisti e repubblicani e dei loro organi di stampa. Nel secondo invece (*Burlone d'un Giolitti*, a. I, n. 6, del 22-23 mar.) abbiamo un atto di accusa spietato, contro la falsa democrazia giolittiana (mentre "il caporale croato Pelloux – vi è detto fra l'altro – incarnava la rude e brutale franchezza reazionaria... il giudeo Giolitti sa più assecondare gli istinti della propria razza e vuole, come si dice, spennare la gazza senza che gridi").

In quanto organo dei gruppi e delle sezioni romagnole, *Il Ribelle* riceve corrispondenza e sottoscrizioni da una quindicina di località della regione (Ravenna, Rimini, Forlì, oltre naturalmente, le zone del ferrarese). Molto limitata al contrario, appare la sua diffusione in altre regioni (Corato (Puglie), Campiglia Marittima, Prato, Recanati e Genova, sono le sole località in cui risultano corrispondenti e abbonati).

PRO CALCAGNO E CONTRO IL DOMICILIO COATTO.

Sottotitolo *Numero unico del Comitato di agitazione per l'abolizione del domicilio coatto.*

Luogo di pubblicazione Messina.

Tipografia Messina, Tip. Mazzini.

Durata 30 genn. 1902.

Periodicità Numero unico.

Publicato per iniziativa del Comitato cittadino messinese — cui aderivano, oltre vari indipendenti, gli anarchici e i rappresentanti dei Partiti popolari — a sostegno della campagna per l'abolizione del domicilio coatto. Simbolo di tale agitazione era divenuto, in quel periodo, l'anarchico Pietro Calcagno (allora relegato a Ventotene), delle cui vicende al coatto si stava intensamente occupando tutta la stampa progressista.

Il foglio (non reperito), è citato in *L'Avvenire Sociale* (Messina), a. VII, n. 4 (22 genn. 1902), sq. Cf. anche, *Popolo! Popolo!* (Piubega), a. I, n. 3 (9 febb. 1902), p. 16, dal quale rilevo le seguenti notizie: "Collaborarono in detto numero unico: Amilcare Cipriani; Avv. Luigi Molinari; Prof. Gioacchino Chinigò; Prof. Fulci Ludovico; gli onorevoli Giovanni Noè ed Ettore Socci; Felice Vezzani, Ettore Sottovia, Pilade Caiani ed altri".

PRO LIBERTA'.

Sottotitolo *Numero unico pubblicato a cura della Federazione Socialista-Anarchica Carrarese.*

Motto "Vengo al mondo per protestare e morire".
Sulla testata, accanto al titolo, compaiono anche le

due seguenti citazioni, dal cui sarcastico accostamento, già si chiariscono il movente ed il contenuto della pubblicazione: "Il mio governo vi presenterà delle leggi per l'abolizione del domicilio coatto". Discorso della Corona. Inaugurazione della sessione parlamentare. — "... Non abbiamo mai parlato di abolizione, ma bensì di trasformazione del domicilio coatto...". Il Ministro Pelloux, dopo 18 giorni dal discorso della Corona.

Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Tipografia Carrarese.
Durata	2 mar. 1902.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Amedeo Luciani.
Formato	cm. 33 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN. (Fuori catalogo).

MAREMMA RIBELLE.

Luogo di pubblicazione	Piombino.
Durata	mar. 1902.
Periodicità	Numero unico.

Cit. da P. Bianconi, *Il movimento operaio a Piombino*, Firenze 1970, p. 22.

IL GRIDO DELLA FOLLA.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.

Tipografia	Milano, Stamp. Edit. Lombarda di Mondaini. Dal 28 mag. 1904 (a. III, n. 15): Stabilimento A. Galimberti.
Durata	14 apr. 1902 (a. I, n. 1) – 11 ag. 1905 (a. IV, n. 28). Suppl.: 6 nov. 1902 (al n. 29, a. I). Nel corso della 2a e 3a annata, il giornale pubblica anche i seguenti n.u.: <i>Numero unico del Grido della Folla</i> (13 giu. 1903); <i>Per la Folla</i> (16 apr. 1904); <i>Numero unico pro Grido della Folla</i> (28 apr. 1904). L'11 nov. 1905, dopo una interruzione di tre mesi, il giornale riprende le pubblicazioni, sotto il tit. <i>Grido della Folla</i> (vd.) ma per gli avvicendamenti che si erano avuti nel frattempo, all'interno del gruppo redazionale, questa nuova serie del periodico milanese è sensibilmente lontana dalla linea originaria.
Periodicità	Settimanale, con irregolarità.
Gerente	Giuseppe Vignati. Dal 29 genn. 1903 (a. II, n. 4): Arturo Vai. Dal 14 mag. 1903 (a. II, n. 17): Francesco Raimoldi. Dal 20 giu. 1903 (a. II, n. 21): Giovanni Padoan. Dal 15 ott. 1903 (a. II, n. 37): Arturo Vai. Dal 21 genn. 1904 (a. III, n. 3): Giuseppe Cassinelli. Dal 28 mag. 1904 (a. III, n. 15): Natale Stefanelli. Dal 4 mar. 1905 (a. IV, n. 9): Ambrogio Greppi. Dall'11 ag. 1905 (a. IV, n. 28): Carlo Gelosa.
Formato	cm. 34 x 54,5. Dal 17 lug. 1902 (a. I, n. 13): cm. 40 x 53,5. Dal 4 sett. 1902 (a. I, n. 20): cm. 38,5 x 52. Dal 28 nov. 1902 (a. I, n. 32): cm. 40 x 55. Dal 4 dic. 1902 (a. I, n. 33): cm. 38,5 x 52. Dal 18 dic. 1902 (a. I, n. 35): cm. 40 x 53,5. Dal 23 lug. 1903 (a. II, n. 25): cm. 40 x 57. Dal 30 lug. 1903 (a. II, n. 26): cm. 40 x 54,5. Dal 19 giu. 1904 (a. III, n. 17): cm. 39,5 x 56. Dal 26 giu. 1904 (a. III, n. 18): cm. 41 x 55. Dal 13 ag. 1904 (a. III, n. 22): cm. 39 x 57. Dal 12 nov. 1904 (a. III, n. 33): cm. 38,5 x 53,5. Dal 19 nov. 1904 (a. III, n. 34): cm. 39,5 x 56. Dall'11 febb. 1905 (a. IV, n. 6): cm. 38,5 x 52. Dall'8 apr. 1905 (a. IV, n. 14): cm. 38 x 56. Dal 15 apr. 1905 (a. IV, n. 15): cm. 39 x 52. Dal 29 apr. 1905 (a. IV, n. 16): cm. 39 x 57,5. Dal 6 mag. 1905 (a. IV, n. 17): cm. 39 x 53.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 17 lug. 1902 (a. I, n. 13): 5.

Be. N. (Alla raccolta mancano i n.: 29; 32; 34; 36 dell'a. I; 14; 20; 27; 39; 44 dell'a. II; 5; 13; 14 dell'a. III; 16 e 27 dell'a. IV).

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 1-5 dell'a. I; 20; 35 e sqq. dell'a. II; 14-16; 21; 28; 32 dell'a. III; 1; 9 e 12 dell'a. IV).

MN: Giorn. K 46. (Alla raccolta mancano i n.: 11; 20-22; 26, 29; 32 e 36 dell'a. I; 1; 12; 16; 20; 26; 41 e sqq. dell'a. II; 1; 13, 14 dell'a. III).

TRIBUNA DEL POPOLO.

Luogo di pubblicazione	Sampierdarena.
Tipografia	Sampierdarena, Tip. G. Gandolfo.
Durata	19 apr. 1902 (n. 80) – giu. 1903 (n. 142).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Giuseppe Gandolfo. Dall'apr. 1903: Paolo Merli.
Pagine	4.

Non reperito.

Organo del gruppo del Genovesato, succedeva al *Cintraco* (socialista), al quale si riallacciava nella numerazione progressiva. Redatto dagli anarchici Angelo Stefanetti e Oberdan Gigli, uscì per una sessantina di numeri, quando nel giu. 1903 dovette cessare le pubblicazioni: per motivi amministrativi, sec. *Il Libertario* (La Spezia, a. I, n. 2, del 23 lug. 1903, nella corrispondenza da Genova); per dissensi all'interno del gruppo anarchico genovese, sec. una notifica del questore di Genova al prefetto, in data 12 ag. 1903 (AS Genova, *Carte della Prefettura*, Busta 336: "Il Libertario"). Il giornale conflui allora nel *Libertario*, che ne ereditò gli abbonamenti, mentre Oberdan Gigli si trasferiva a Milano, per dirigerne *Il Grido della Folla* (il gerente Paolo Merli, colpito da mandato di cattura, si era reso nel frattempo irreperibile). Cf., su ciò G. Bianco e C. Costantini, "Il Libertario", *dalla fondazione alla guerra mondiale*, in "Movimento Operaio e Socialista in Liguria", sett-ott. 1960, pp. 133-34 (= *Volontà* (Genova), dic. 1961, pp. 702-03).

Con una tiratura di circa 1500 copie, la *Tribuna del Popolo* avrebbe avuto, sec. il prospetto informativo della questura (AS Genova, *Carte della Prefettura*, Busta 336: "Il Cintraco"), "poca influenza" e una diffusione "limitatissima".

a) L'ARMONIA.

Sottotitolo	<i>Rassegna settimanale di scienze, lettere e arti.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Cassino, Tipi Mentella. Dal 25 sett. 1902 (a. I, n. 5): Napoli, Stab. Tip. Eugenio.
Durata	15 ag. 1902 (a. I, n. 1) – 25 sett. 1902 (a. I, n. 5).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Raffaele Valente.
Gerente	Erasmus Giangrande.
Formato	cm. 19 x 28.
Pagine	16.
Colonne	2.

BA: Fondo Fabbri, n. 296.

FN: GF. A. 17. 22. (Alla raccolta manca il n. 5).

b) L'ARMONIA

Sottotitolo	<i>Rassegna settimanale di scienze, lettere ed arti. Numero unico per Emilio Zola.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. del Giornale.
Durata	4 ott. 1902.
Periodicità	Numero unico.
Direttore	Raffaele Valente.
Formato	cm. 20 x 26,5.
Pagine	16.
Colonne	2.

BA: Fondo Fabbri, n. 296.

LA TRIBUNA LIBERTARIA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Castel Bolognese, Tipografia Cavallazzi.
Durata	7 sett. 1902.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini.
Formato	cm. 21 x 31.
Pagine	8.
Colonne	2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (75).

COMBATTIAMO!

Sottotitolo *Periodico socialista anarchico*. Per il n. del 16 ott. 1904 (n. di saggio): *Periodico settimanale anarchico*.

Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Tip. Sociale.
Durata	8 dic. 1902 (a. I, n. 1) — 30 ott. 1904 (a. III, n. 2). Interrompe le pubblicazioni dal 24 nov. 1903 (a. II, n. 48) al 31 genn. 1904 (a. III, n. 1); dal 2 apr. 1904 (a. III, n. 10) al 16 ott. 1904 (n. di saggio). Suppl.: 11 nov. 1903 (al n. 41 dell'a. II). Il n. 24 dell'a. II, è stato sostituito ("mancando un foglio per il gerente"), col n.u. <i>Sempre Combattiamo!</i> .
Periodicità	Settimanale, con irregolarità.
Redattore	Per il n. di saggio del 16 ott. 1904 e il n. del 30 ott. 1904 (a. III, n. 2): Giuseppe Sartini.
Gerente	Giuseppe Scali. Dal n.u. <i>Sempre Combattiamo!</i> dell'11 lug. 1903 (= a. II, n. 24): Ariodante Spadoni
Formato	cm. 37,5 x 50,5. Dal 1 genn. 1903 (a. II, n. 4): cm. 39,5 x 55. Dall'11 genn. 1903 (a. II, n. 5): cm. 36,5 x 52. Dal 25 genn. 1903 (a. II, n. 7): cm. 35 x 51. Dal 1 febb. 1903 (a. II, n. 8): cm.

	33,2 x 48,3. Dal 15 febb. 1903 (a. II, n. 10): cm. 35 x 50.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n.: 21, 27 e 46 dell'a. II; 5 e 9 dell'a. III; oltre il Suppl. dell'11 nov. 1903 (al n. 41 dell'a. II).
Colonne	5. Dal 25 genn. 1903 (a. II, n. 7): 4.
Note tipogr.	Il n. del 27 febb. 1904 (a. III, n. 5) è stampato su carta viola.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n. 19, 20 e 44 dell'a. II).

IL POPOLINO.

Sottotitolo	<i>Portavoce... del medesimo.</i>
Luogo di pubblicazione	Bologna.
Tipografia	Bologna, Tip. Moderna. Dall'8-15 febb. 1903 (a. I, n. 3-4; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Tip. F.lli Romei & C..
Durata	27 genn. 1903 (a. I, n. 1) — 8-15 febb. 1903 (a. I, n. 3-4).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Mammolo Zamboni.
Gerente	Umberto Cini.
Formato	cm. 28 x 37,8.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 73. 18. (Alla raccolta manca il n. 2).

Il secondo numero del giornale — che sulla testata, accanto al titolo, reca la dicitura: "La redazione si compone di tutti i malcontenti locali o di altri siti" — è colpito da sequestro, per gli articoli *Riepilogando* e *A bravo guerriero, ogni arma serve..* "coi quali si incita all'odio fra le varie classi sociali si fa apologia del delitto e si vilipendono le istituzioni costituzionali dello Stato..." Del foglio incriminato, se ne diffonde una 2a edizione, numerata però, come a. I, n. 3-4.

LO SCIOPERO GENERALE.

Sottotitolo	<i>A cura della redazione dell' "Agitazione", periodico socialista-anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. "Operai tip. Industria e Lavoro".
Durata	17 apr. 1903.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Venturino Raggi.
Formato	cm. 38,5 x 55.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN. (Sta con *L'Agitazione*, Roma).

"L'Agitazione, non uscita la settimana scorsa a causa dello sciopero generale, non esce neppure questa settimana per l'arresto del gerente e per la mancanza di tempo per prepararne un altro. Noi spediamo in cambio... il presente numero unico..."

MAGGIO LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Numero unico per cura dei Socialisti-Anarchici.</i>
Motto	"Già sul culmine del monte / Splende il sol dell'avvenir". E. Malatesta. — "Anarchico è il pensiero e verso l'anarchia visibilmente cammina la storia". G. Bovio.
Luogo di pubblicazione	La Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. della Camera del Lavoro.
Durata	1 mag. 1903.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Pasquale Binazzi, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 35 x 50,5.

Pagine 4.
Colonne 4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 5.

PRIMO MAGGIO.

Sottotitolo *A cura della Redazione dell' "Agitazione", Periodico Socialista-Anarchico.*

Luogo di pubblicazione Roma.

Tipografia Roma, Tip. "Operai tip. Industria e Lavoro".

Durata 1 mag. 1903.

Periodicità Numero unico.

Gerente Venturino Raggi.

Formato cm. 38,5 x 54,5.

Pagine 4.

Colonne 5.

MF: P.i. b 130,55.

Sequestrato. Cf. *L'Azione Libertaria*, n.u., Roma 8 mag. 1903.

L'AZIONE LIBERTARIA.

Sottotitolo *A cura della redazione dell' "Agitazione", periodico socialista-anarchico.*

Luogo di pubblicazione Roma.

Tipografia Roma, Tip. "Operai tip. Industria e Lavoro".

Durata 8 mag. 1903.

Periodicità	Numero unico.
Gerente	Venturino Raggi.
Formato	cm. 38,5 x 55.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN. (Sta con *L'Agitazione*, Roma).

SEMPRE COMBATTIAMO!, n.u. Carrara 11 lug. 1903.

Vd. *Combattiamo!* (Carrara), 8 dic. 1902 sqq..

IL LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale anarchico</i> . Dal 9 nov. 1905 (a. III, n. 117): <i>Giornale anarchico</i> . Dal 22 lug. 1915 (a. XIII, n. 605): <i>Settimanale anarchico</i> . Dal 10 ag. 1916 (a. XIV, n. 659): <i>Giornale anarchico</i> .
Motto	Dal 22 sett. 1904 (a. II, n. 62) al 27 sett. 1906 (a. IV, n. 163): “Verso l’anarchia cammina la storia” e “L’Utopia dell’oggi è la realtà del domani”. Dal 4 ott. 1906 (a. IV, n. 164), la prima delle due didascalie viene riportata nella sua forma completa: “Anarchico è il pensiero e verso l’anarchia va la storia”. Entrambi i motti spariscono dalla testata col n. dell’ 11 lug. 1907 (a. V, n. 201).
Luogo di pubblicazione	La Spezia.
Tipografia	La Spezia, Tip. Camera del Lavoro. Dal 3 ag. 1905 (a. III, n. 103; segnato erroneamente, n. 105): Cooperativa Tipografica. Dall’ 11 lug. 1907 (a. V, n. 201): Tip. Editrice “La Sociale”.
Durata	16 lug. 1903 (a. I, n. 1) – 26 ott. 1922 (a. XX, n. 886). Interrompe le pubblicazioni dal 27 mag. 1915

(a. XIII, n. 604) al 22 lug. 1915 (a. XIII, n. 605) e dal 30 mag. 1917 (a. XV, n. 701) al 20 febb. 1919 (a. XVII, n. 702).

Nel lug. 1904, a causa di una forzata sospensione delle pubblicazioni regolari, il giornale esce con tre "numeri unici", in sostituzione, rispettivamente, dei n. 52, 53 e 54: *L'Idea Libertaria* (17 lug.); *Protesta Libertaria* (21 lug.) e *Grido Libertario* (28 lug.).

Suppl.: 30 ott. 1903 (al n. 16, a. I); 24, 25 e 26 giu. 1904 (al n. 49, a. II); 2 e 4 dic. 1904 (al n. 72 a. II); 15 febb. 1908 (al n. 231, a. VI); 3 ag. 1908 (al n. 255, a. VI), dal tit. *3 Agosto* (vd.); 1 mag. 1910 (al n. 344, a. VIII); 8 genn. 1912 (al n. 430, a. X), dal tit. *8 Gennaio* (vd.); 20 apr. 1915 (al n. 598, a. XIII), dal tit. *Abbasso la guerra* (vd.); 19 mag. 1915 (al n. 603, a. XIII), dal tit. *Mentre la tragedia precipita* (vd.); 24 lug. 1919 (al n. 722, a. XVII), dal tit. *Eco Libertario* (vd.); 19 nov. 1921 (al n. 847, a. XIX), dal tit. *Bollettino dello Sciopero* (vd.); 20 apr. 1922 (al n. 868, a. XX); 14 ag. 1922 (al n. 883, a. XX).

Periodicità	Settimanale ("Il giornale esce ogni giovedì"). Nei mesi di apr.-giu. 1921, il giornale apparve bisettimanalmente, nell'intento di ovviare, in parte la forzata sospensione delle pubblicazioni di <i>Umanità Nova</i> , la cui tipografia era stata distrutta dai fascisti.
Direttore	Pasquale Binazzi.
Gerente	Giuseppe Farina. Per il n.u. del 17 lug. 1904 (= a. II, n. 52): Lino Massari. Per il n.u. del 21 lug. 1904 (= a. II, n. 53): Pasquale Binazzi. Per il n.u. del 28 lug. 1904 (= a. II, n. 54): Ugo De Luigi. Dal 4 ag. 1904 (a. II, n. 55): Pellegrino Sala. Dal 18 mag. 1905 (a. III, n. 94): Vittorio Cantarelli. Dal 24 sett. 1908 (a. VI, n. 263): Vittorio Amedeo Grasso. Dall'8 febb. 1912 (a. X, n. 435): Adolfo Fanelli. Dal 9 ott. 1913 (a. XI, n. 521): Adolfo Costi. Dal 16 ott. 1913 (a. XI, n. 522): Adolfo Fanelli. Dal 6 nov. 1913 (a. XI, n. 525): Pasquale Binazzi, <i>redattore responsabile</i> . Dal 18 dic. 1913 (a. XI, n. 531): Adolfo Costi. Dal 16 nov. 1916 (a. XIV, n. 673): Eligio Busonero. Dal 20 febb. 1919 (a. XVII, n. 702): Pasquale Binazzi, <i>redattore responsabile</i> . Dal 31 lug. 1919 (a. XVII, n. 724 [segnato erroneamente, n. 774]; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Vittorio Cantarelli, <i>redattore responsabile</i> . Dal 9 ott. 1919 (a. XVII, n. 734): Pasquale Binazzi,

redattore responsabile. Dal 26 ag. 1920 (a. XVIII, n. 778): Pellegrino Sala.

- Formato** Fino al 13 giu. 1907 (a. V, n. 200): cm. 38 x 52,5 (ad eccezione dei n. 129-131 e 147-149, che misurano cm. 35 x 50). Dall'11 lug. 1907 (a. V, n. 201): cm. 43,5 x 58,5 (eccetto il n. 217, a. V, (31 ott. 1907), di cm. 43 x 64,5; il Suppl. al n. 231, a. VI (15 febb. 1908), di cm. 35 x 50,5; e il n. 250, a. VI (25 giu. 1908), di cm. 29 x 43). Dal 5 nov. 1908 (a. VI, n. 268): cm. 40,5 x 58 (eccetto il n. 299, a. VII (10 giu. 1909), di cm. 32 x 43,5). Dal 21 ott. 1909 (a. VII, n. 318): cm. 40,5 x 59,5. Dal 25 nov. 1909 (a. VII, n. 323): cm. 40 x 56,5 (eccetto i n. 367 e 368 dell'a. VIII (6 e 13 ott. 1910) e i n. 389-395 dell'a. IX [segnato erroneamente, a. VIII] (16 mar.-27 apr. 1911), di cm. 35 x 50,5; e i n. 452, a. X, (6 giu. 1912) e 551, a. XII (7 mag. 1914), di cm. 35 x 50). Dal 22 lug. 1915 (a. XIII, n. 605): cm. 28,5 x 39,5. Per il n. 644, a. XIV (27 apr. 1916): cm. 35 x 50. Dal 10 ag. 1916 (a. XIV, n. 659): cm. 32 x 44. Dal 21 sett. 1916 (a. XIV, n. 665): cm. 35 x 50. Dal 1 mar. 1917 (a. XV, n. 688): cm. 40 x 57. Dal 20 febb. 1919 (a. XVII, n. 702): cm. 35 x 50.
- Pagine** 4. Escono a 2 p.: il Suppl. al n. 16, a. I, (30 ott. 1903); il n. 30, a. II (10 febb. 1904); i tre suppl. al n. 49, a. II, (24-26 giu. 1904); il Suppl. al n. 72, a. II (2 dic. 1904) e i n. 567-569; 698; 765; 766; 777; 780; 782; 785; 788 (4 nov. 1920; segnato erroneamente, n. 787) e 805 (2 mar. 1921, "edizione straordinaria").
- Colonne** Fino al 13 giu. 1907 (a. V, n. 200): 5 (eccetto i n. 86; 87; 129-131; 147-149; 184-186 e 198, usciti su 4 col.). Dall'11 lug. 1907 (a. V, n. 201) al 27 mag. 1915 (a. XIII, n. 604): 6 (Fanno eccezione: il Suppl. al n. 231 (15 febb. 1908); i n. 250; 299 e 367, usciti su 4 col.; e i n. 368; 389-395 e 452, usciti su 5 col.). Dal 22 lug. 1915 (a. XIII, n. 605): 4. Dal 21 sett. 1916 (a. XIV, n. 665): 5.
- Note tipogr.** La composizione grafica della testata varia coi n.: 62, a. II (22 sett. 1904); 117, a. III (9 nov. 1905); 164, a. IV, (4 ott. 1906); 201 a. V (11 lug. 1907). Frequenti gli errori di numerazione: il n. del 13 dic. 1906 (a. IV, n. 174) è segnato a. IV, n. 138; il n. del 4 genn. 1904 (a. V, n. 177), è segnato n. 178; i n. dal 389 al 395 (16 mar.-27 apr. 1911), portano l'indicazione: a. VIII, anzichè IX; mentre i n. dal

419 al 426, appartenenti alla stessa annata dei precedenti, sono indicati come a. XI, Il n. 724 (31 lug. 1919), è segnato erroneamente n. 774, mentre il n. 725, del 7 ag. 1919, porta la data: 7 giu. Il n. 788 (4 nov. 1920), è segnato n. 787.

Escono listati a lutto i n.: 317 (14 ott. 1909), per la morte di F. Ferrer; 380 (12 genn. 1911), per quella di P. Gori.

Sp. C.: Per locali R. 8. 11. 15/18. La collezione, ottimamente conservata, è rilegata in 4 voll.: vol I (n. 1-200, dal 16 lug. 1903 al 13 giu. 1907); vol. II (n. 201-481, dell' 11 lug. 1907 al 28 dic. 1912); vol. III (n. 482-700, dal 3 genn. 1913 al 24 mag. 1917); vol. IV (n. 702-884, dal 20 febb. 1919 al 28 sett. 1922). Alla raccolta mancano: la 1a p. del n. 34; i tre suppl. al n. 49 (24, 25 e 26 giu. 1904); i due suppl. al n. 72 (2 e 4 dic. 1904); il suppl. al n. 255; il suppl. al n. 344; il suppl. al n. 430; il n. 568 e la 1a p. del n. 587; il suppl. al n. 598; il suppl. al n. 603; i n. 701; 723 [il n. 724 (31 lug. 1919), segnato erroneamente, n. 774, è rilegato dopo il vero n. 774, del 29 lug. 1920]; 766; 819; il suppl. al n. 847; il suppl. al n. 868; i n. 885 e 886.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 13; 25-28; 38; i n.u. del 17, 21 e 28 lug. 1904 (= a. II, n. 52, 53 e 54); 154; 354; 369; 376; 451; 456-459; 538-542; 701; 723; 749 (1a ed.); 854-863 (questi ultimi in seguito all'alluvione del 4 nov. 1966); il suppl. ai n. 868 e 883.

GU: Giorn. 159. (Alla raccolta mancano i n.: 13; 20; 21; 26; 27; il 3° suppl. al n. 49 (26 giu. 1904); i n.u. del 17, 21 e 28 lug. 1904 (= a. II, n. 52, 53 e 54); 103; 109; 117; 154; 155; 161; 162; 166; 173 [il n. 174, segnato erroneamente n. 138, si trova rilegato prima del n. 139]; 180; 184; 206; 223; 230-235; 237-239; 251-283 (compreso il suppl. al n. 255); 305; 314; 328; il suppl. al n. 344; 369; 377; 389; 421; il suppl. al n. 430; 468; 483; 489; 507; 517; 520; 522; 533; 539; 542; 547; 551; 557; 565; 568; 573; 577; 587; 588; 594; il suppl. al n. 598; 599; 602; il suppl. al n. 603; 604; 644; 659; 668; 673; 676; 683; 688; 699; 701; 706; 709; 715; 721; il suppl. al n. 722; 723; 724; 726; 729; 732; 735; 739; 742; 745-766; 768; 776; 777; 779; 784; 790; 805; 820; 826; 854 sqq..

PAB. (Alla raccolta mancano i n.: 1-51; il n.u. del 17 lug. 1904 (= a. II, n. 52); 58; 59; 63; 77; 80; 89; 97; 100; 113; 114; 120; 122; 147; 149; 177; 189; 198; 221; 229; 276; 283; 293; 296; 332; 346; 347; 349; 350; 353; 357; 359-361; 363-368; 370-374; 376; 379-382; 385; 386; 389-392; 394; 395; 397; 400-403; 406; 407; 409; 410; 415; 418; 419; 421-423; 425-445; 447-450; 452-462; 464-466; 468; 469; 471; 473-476; 479-494; 496-506; 508-512; 515-530; 532-567;

570-581; 583-593; 595; 596; 598; 599; 601-630; 633-636; 638; 641-653; 655-661; 663-672; 674-676; 678; 679; 681; 682; 684-686; 688-730; 732-745; 747-760; 764; 766; 768; 771; 773-775; 777-793; 798; 800-821; 823; 824; 826, 827; 830 (1a ed.); 841; 848; 852-854; 856; 857; 862; 863; 865; 867-886. Alla raccolta mancano altresì tutti i n. di suppl.).

BA: Fondo Fabbri, n. 87. (La raccolta è posseduta dal 6 mag. 1915 (a. XIII, n. 601) al 28 sett. 1922 (a. XX, n. 884). Mancano peraltro i seguenti n.: 602; il suppl. al n. 603; 638; 691; 701; 703-709; 711; 713; 718-721; 723; 729-734; 736; 738-741; 743; 745-749; 751; 753-755; 757-768; 770-788; 790; 792-802; 805-808; 829; 832-852; il suppl. al n. 847; 855; 857; 858; 863-865; 867-872; 874; 877; 878; 881).

Bibl. — G. Bianco e C. Costantini, *Il Libertario dalla fondazione alla guerra mondiale*, in "Movimento Operaio e Socialista in Liguria", a. VI, n. 5 (sett.-ott. 1960), pp. 131-154 (riprodotto in "Volontà" (Genova), dic. 1961, pp. 700-723).

IL PENSIERO.

Sottotitolo	<i>Rivista quindicinale di Sociologia, Arte e Letteratura</i>
Luogo di pubblicazione	Roma. Dal 1 nov. 1908 (a. VI, n. 21): Jesi. Dal 1 sett. 1909 (a. VII, n. 17): Bologna.
Tipografia	Roma, Tip. Popolare. Dal 16 mag. 1904 (a. II, n. 9): Mantova, Tip. Baraldi & Fleischmann. Dal 16 nov. 1905 (a. III, n. 22): Roma, Tipografia Editrice Moderna. Dall'1-16 dic. 1905 (a. III, n. 23-24): ivi, Tip. Roma. Dal 1 mar. 1908 (a. VI, n. 5): ivi Tip. Popolare. Dal 1 nov. 1908 (a. VI, n. 21): Jesi, La Tipografica Jesina. Dall'1-16 nov. 1909 (a. VII, n. 21-22): Imola, Coop. Tip. Edit. Paolo Galeati. Dall'1-16 dic. 1909 (a. VII, n. 23-24): Jesi, La Tipografica Jesina. Dal 1 genn. 1911 (a. IX, n. 1): Imola, Coop. Tip. Edit. Paolo Galeati. Dal 16 febb. 1911 (a. IX, n. 4): Santa Sofia, Tip. F.lli Morelli.
Durata	25 lug. 1903 (a. I, n. 1) — sett.-dic. 1911 (a. IX, n. 17).

Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Pietro Gori e Luigi Fabbri, <i>redattori</i> .
Gerente	Giuseppe Del Bravo. Dal 16 lug. 1905 (a. III, n. 14): Giorgio Damm. Dal 16 nov. 1905 (a. III, n. 22): Giuseppe Del Bravo. Dal 16 ag. 1906 (a. IV, n. 16): Ettore Sottovia <i>redattore responsabile</i> . Dal 1 nov. 1906 (a. IV, n. 20): Federico Ortolani. Dal 16 nov. 1906 (a. IV, n. 21): Luigi Fabbri, <i>redattore responsabile</i> . Dal 1 dic. 1906 (a. IV, n. 22): Federico Ortolani. Dal 16 genn. 1908 (a. VI, n. 2): Luigi Fabbri, <i>redattore responsabile</i> . Dal 16 mar. 1908 (a. VI, n. 6): Ettore Sottovia. Dal 16 mag. 1908 (a. VI, n. 10): Giovanni Fioritoni De Marco, <i>redattore responsabile</i> . Dal 1 nov. 1908 (a. VI, n. 21): Guglielmo Lupi. Dal 16 febb. 1911 (a. IX, n. 4): Giulio Fabbri.
Formato	cm. 19 x 29.
Pagine	16.
Colonne	2.

FN: IX. Re. 15. (Alla raccolta mancano i n.: 13, 15 dell'a. II, 13 dell'a. III; 9, 18-20, 23-24, dell'a. VII; 17 dell'a. IX).

MF: P.i. a 102 (1-8). (Alla raccolta manca l'a. I).

PAB: Per. 18 (1-4). (Possiede i n.: 2; 7-10 dell'a. I; 3-6; 14-15; 17-21; 23; 24 dell'a. II; 1-5; 7-10; 13; 14; 20-22 dell'a. III; 1-24 dell'a. IV (completo); 1-10; 13-24 dell'a. V; 2-24; dell'a. VI; 1-6; 8; 11-24 dell'a. VII; 1-24 dell'a. VIII (completo); 1; 3-17 dell'a. IX).

BA: Fondo Fabbri, n. 291. (Possiede il solo n. 11-12, a. I, del 25 dic. 1903).

ALBERGHETTI RISORTO!

Luogo di pubblicazione Imola.
 Tipografia Castel Bolognese, Tipografia Cavallazzi.

Durata	25 ott. 1903.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 24,5 x 34.
Pagine	4.
Colonne	2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (77). (L'esemplare è posseduto in tre copie).

MF: P.i. b 131,318.

L'occasione a diffondere questo "numero unico", è offerta al Mancini dall'irragurazione, al cimitero comunale, del monumento al filantropo Francesco Alberghetti, di cui viene anche riportato per intero il testamento (aperto e reso pubblico, l'11 mar. 1851). In esso il testante aveva eletto beneficiario delle proprie sostanze il Comune d' Imola, vincolandolo, tuttavia, a convertire in denaro tali beni patrimoniali ed investirli in beni fruttiferi, da dividersi, dopo trent'anni, fra la popolazione. Il movente formale (commemorativo), non impedì tuttavia ai redattori di sviluppare sul foglio anche temi politici. Vi compaiono, infatti, alcuni scritti polemici contro i socialisti "legalitari". Vd. Amerigo Ruggero, *Socialismo borghese*; [A. Mancini], *Sempre gli stessi!* (in polemica coi redattori de *La Lotta*).

LA FALANGE.

Sottotitolo	<i>Periodico anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Mazzara-Marsala.
Tipografia	Marsala, Tipografia di Giacomo Martoglio.
Durata	19 dic. 1903 (a. I, n. 1) – 30 genn. 1904 (a. I, n. 4).
Periodicità	Varia.
Gerente	Vito Pipitone, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 30 x 41.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 72. 15. (Alla raccolta manca il n. 3, sequestrato per gli art.: *Chiesa, stato, ateismo ed anarchia*, di A. Salsedo; e *Soldati sevizati*).

PRO-AGITAZIONE.

Sottotitolo	<i>Numero unico socialista-anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tipografia Popolare.
Durata	13 febb. 1904.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giuseppe Del Bravo.
Formato	cm. 25 x 36.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN. (Sta con *L'Agitazione*, Roma).

L'ARMONIA.

Sottotitolo	<i>Rassegna settimanale di lettere, scienze ed arti.</i>
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. Camera del Lavoro.
Durata	14 febb. 1904 (numero di saggio).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Raffaele Valente.
Formato	cm. 20 x 26,5.
Pagine	16.
Colonne	2.

BA: Fondo Fabbri, n. 296.

E' il tentativo di Raffaele Valente di ridare vita al periodico, che non lo stesso titolo, aveva fondato e diretto per qualche numero a Napoli, dall'ag. 1902.

Quello segnalato, è l'unico n. apparso. Vi compaiono scritti di Guglielmo Boldrini, Pasquale Binazzi e dello stesso R. Valente ("Fabio Massimo"), fra cui la prima parte dell'articolo: *Nova Polemica. Individualismo stirneriano, socialismo-anarchico e anarchia.*

L'ALLARME.

Sottotitolo *Periodico settimanale anarchico.*

Luogo di pubblicazione Genova, Tip. Operaia. Dall'11 ag. 1904 (a. I, n. 24): Tip. Progresso.

Durata 18 febb. 1904 (a. I, n. 1) – 11 ag. 1904 (a. I, n. 24).

Periodicità Settimanale.

Gerente Olinto Ferrari.

Formato cm. 33 x 48. Dal 10 mar. 1904 (a. I, n. 4): cm. 41 x 60. Dal 15 mag. 1904 (a. I, n. 13): cm. 33 x 48,5. Dall'11 ag. 1904 (a. I, n. 24): cm. 35 x 50,5.

Pagine 4.

Colonne 4. Dal 10 mar. 1904 (a. I, n. 4): 5. Dal 15 mag. 1904 (a. I, n. 13): 4.

FN: GF. C. 70. 11. (Alla raccolta mancano i n. 1 e 15).

CLSS. (Possiede il solo n. 15).

AS di Genova, *Carte della Prefettura*, Pacco 336 (per il n. 1).

Il foglio, sebbene stampato a Genova sotto le cure redazionali di un gruppo che ebbe in Domenico Zavattero il principale ispiratore fu in pratica il portavoce degli anarchici torinesi, nella cui città si sarebbe dovuto stampare fin dal gennaio 1903. Allo scopo era stata aperta una sottoscrizione, che fruttò circa 500 lire, metà delle quali raccolte fra i gruppi anarchici residenti negli Stati Uniti; ma l'iniziativa non ebbe allora un seguito, non essendosi potuto trovare nel circondario, un tipografo disposto a stampare il giornale. L'ostacolo venne all'epoca superato dagli anarchici torinesi, con l'acquisto, per la gestione in proprio, di una tipografia ("La Solidaria"; giu. 1903); ma per l'arresto dell'Zavattero, si dovette ancora rimandare il progetto. L'uscita dell'*Allarme* subì, infine, un ultimo ritardo, anche dopo il rilascio provvisorio dello Zavattero, nel sett. 1903, "perchè non fu possibile trovare un compagno che ne assumesse la gerenza". La redazione dovette così spostarsi a Genova, dove nel febb. 1904, poté finalmente dare il via alle pubblicazioni. Cf., per la cronistoria di tali eventi, "Gherssin", *Dal paese delle teste dure*, a. I, n. 1, del 18 febb. 1904.

Alla direzione del giornale si alternavano lo Zavattero e – durante le lunghe assenze di questi, per motivi di propaganda – Gustavo Telarico. Redattori fissi furono Giovanni Giussani, che già aveva diretto a Genova, durante i primi mesi del 1900, il *Combattiamo!*; Angelo Stefanetti e l'anarchico individualista Agostino Taverna, che si occupava anche della raccolta dei fondi per la vita del giornale. Fra i principali collaboratori, figuravano: Leda Rafanelli Polli; Tomaso Concordia; Zefferino Dall'Acqua; Leonardo Centonze; il meccanico E. Richiero, di Bussoleno (Torino), allora trentenne ma che sappiamo attivo, tra le file anar-

chiche fin dal decennio precedente (cf. D. Marucco, in *Volontà* (Piŕfoia), sett.-ott. 1970, p. 356); Livio Ciardi; Geri Ambiente e Camillo Signorini.

L'*Allarme* visse in tutto sei mesi, trovando diffusione oltre che negli ambienti anarchici liguri e piemontesi, anche all'interno delle organizzazioni di resistenza e negli ambienti portuali, ove godeva simpatie — secondo una nota della Questura, annessa al prospetto del giornale (AS di Genova, *Carte della Prefettura*, Busta 336: *L'Allarme*) — per gli attacchi "contro gli attuali dirigenti le leghe operaie per l'indirizzo economico e politico delle stesse". Dibattuto fu anche il tema antimilitarista. Il 1° n. venne anzi sequestrato, per l'articolo *Piovra militarista*, relativo ad una polemica col tenente generale Stevani, che già era costata una querela al *Libertario* di La Spezia. Al sequestro i redattori reagirono ribadendo l'intenzione "di trattare con maggiore frequenza il problema dell'antimilitarismo".

La cessazione del giornale, la cui tiratura media si aggirava intorno alle 3000 copie, pare dovuta a dissensi all'interno del gruppo redazionale genovese e sarebbe confermata, in tal senso, da una comunicazione del questore al prefetto di Genova, in data 22 ag. 1904. AS Genova, cit.; ora in G. Bianco e C. Costantini, "Il *Libertario*" dalla fondazione alla guerra mondiale, in "Movimento Operaio e Socialista in Liguria", a. VI, n. 5 (sett.-ott. 1960), p. 134 sqq. (c. *Volontà* (Genova-Nervi), dic. 1961, p. 704 sq.).

L'IDEALE.

Sottotitolo	<i>Periodico Socialista-Anarchico quindicinale dell'Umbria.</i>
Luogo di pubblicazione	Perugia.
Tipografia	Perugia, Tip. A. Petrelli.
Durata	18 mar. 1904 (a. I, n. 1) — 24 lug. 1904 (a. I, n. 9).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Alfredo Spacci.
Formato	cm. 33 x 46
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 77. 26.

PER LA FOLLA.

Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Stab. Edit. Lomb. di Mondaini.
Durata	16 apr. 1904.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Armando Luraghi.
Formato	cm. 40 x 54,5.
Pagine	4.
Colonne	5.

Be. N. (L'esemplare è rilegato con *Il Grido della Folla*).

NUMERO UNICO PRO GRIDO DELLA FOLLA.

Sottotitolo	<i>Giornate anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Stamp. Edit. Lomb di Mondaini.
Durata	28 apr. 1904.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Armando Luraghi.
Formato	cm. 40 x 54,3.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN. (Sta con *Il Grido della Folla*).

Be. N. (Esemplare rilegato con *Il Grido della Folla*).

L'AURORA.

- Sottotitolo *Settimanale anarchico regionale*. Dal 13-14 ag. 1904 (a. I, n. 16): *Settimanale anarchico*.
- Motto Dal 18 ag. 1906 (a. III, n. 32): "Ha torto chi dice solo fucili e niente libri, come chi dice solo libri e niente fucili". C. Pisacane.
- Luogo di pubblicazione Ravenna.
- Tipografia Ravenna, Tip. Ed. di G. Zirardini.
- Durata 30 apr.-1 mag. 1904 (a. I, n. 1) - 2 mar. 1907 (a. IV, n. 9). Probabile interruzione dal 24 nov. 1906 (a. III, n. 44) al 5 genn. 1907 (a. IV, n. 1).
- Periodicità Settimanale.
- Gerente Amilcare Casanova. Dal 20-21 mag. 1905 (a. II, n. 21): Francesco Capanna. Dal 26 ag. 1905 (a. II, n. 35): Angelo Baldini. Dal 7 lug. 1906 (a. III, n. 27); o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Guglielmo Ricciotti Guerra. Dal 5 genn. 1907 (a. IV, n. 1): Pietro Badessi.
- Formato cm. 35 x 50.
- Pagine 4. Esce a 2 p. il n. 24 dell'a. III (16 giu. 1906).
- Colonne 4.
- Note tipogr. Dal 18 ag. 1906 (a. III, n. 32), compare sulla testata, una carabina incrociata con una penna.

FN: Gi. II. 1693. (Alla raccolta mancano i n.: 14, 23, 27-29 dell'a. I; 30, 31, 37, 43 dell'a. II; 25, 26, 30, 42, dell'a. III).

"*L'Aurora* aveva cominciato ad uscire il 1 maggio del 1904, fondata da **Lodovico** Tavani, Fabio Melandri e Pirro Bartolazzi, con un capitale di 900 lire raccolte per loro mentre erano in prigione" A. Borghi, *Mezzo secolo di anarchia (1898-1945)*, Napoli 1954, p. 73 sqq. Primo redattore del giornale fu Domenico Zattero; a lui succedette A. Borghi nel 1906.

LO ZIGOZAGO D' IMOLA NOSTRA.

- Sottotitolo *Giornale libertario*.
- Luogo di pubblicazione Imola.

Tipografia	Imola, Coop. Tipografica Editrice.
Durata	17 lug. 1904.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35,5.
Pagine	4.
Colonne	2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (80).

MF: P.i. b 131,109.

Redatto dal Mancini, con la collaborazione di Teodorico Rabitti, per fare propaganda astensionista, in occasione delle elezioni amministrative del 17 luglio. In 4a p., un appello ai lavoratori, perchè si astengano dalle urne.

a) **L'IDEA LIBERTARIA**, n.u., Spezia 17 lug. 1904.

b) **PROTESTA LIBERTARIA**, n.u., Spezia 21 lug. 1904.

c) **GRIDO LIBERTARIO**, n.u., Spezia 28 lug. 1904.

Vd. *Il Libertario* (Spezia), 16 lug. 1903 sqq..

LA RIVOLTA.

Sottotitolo	<i>Periodico anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Messina.
Tipografia	Messina, Tip. del Secolo.
Durata	[ag. 1904 (a. I, n. 1)] 26-27 ag. 1904 (a. I, n. 2) — 22-23 sett. 1904 (a. I, n. 5).

Periodicità	Settimanale.
Direttore	[Giuseppe Prestandrea e Luigi Sassone, <i>redattori</i>].
Gerente	Carmelo Egitto.
Formato	cm. 27,5 x 38,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 73. 13. (Alla raccolta manca il n. 1).

Giornaletto di propaganda anarchico-individualista. Redatto da L. Sassone e G. Prestandrea, cessò le pubblicazioni in seguito all'arresto e alla condanna di quest'ultimo, a due mesi di carcere, per affissione di manifesti astensionisti non autorizzati. Cf. G. Cerrito, *I Periodici di Messina. Bibliografia e storia*, Milano 1961, pp. 117-18.

LA COMUNE DI PARIGI.

Sottotitolo *Supplemento straordinario del periodico socialista-anarchico l' "Agitazione"*.

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Industria e Lavoro.
Durata	18 mar. 1905.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giuseppe Del Bravo.
Formato	cm. 42 x 59.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN. (Sta con *L'Agitazione*, Roma).

IL PICCONE.

Sottotitolo *Periodico mensile anarchico.*
 Motto "La verità ci farà liberi".

Luogo di pubblicazione	Brescia.
Tipografia	Brescia, Tip. Commerciale.
Durata	26 mar. 1905 (a. I, n. 1) - 1 mag. 1905 (a. I, n. 2)
Periodicità	Mensile.
Gerente	Gedeone Zigliani.
Formato	cm. 31 x 42,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. B. 77. 70.

MN: Giorn. I, 83/2.

I due numeri – probabilmente i soli pubblicati del foglio bresciano – insistono soprattutto su temi anticlericali e antielettoralisti (vd., in particolare, sul n. 1: E. Malatesta *Non votate*). Non mancano comunque, i richiami ad altri mezzi di lotta politica e, fra questi, lo sciopero politico generale, definito “uno dei mezzi più pratici, più positivi, più rivoluzionari, a cui la massa operaia dovrebbe attenersi per arrivare alla sua emancipazione, il solo metodo di rivoluzione suscettibile nell’epoca attuale”. A. Ziliani, *Lo sciopero generale*, a. I, n. 1, del 26 mar..

Fra i collaboratori, è da rilevare la presenza di Leda Rafanelli-Polli (*Quadretti sociali*, n. 1, del 26 mar.).

IL PRIMO MAGGIO.

Sottotitolo *Supplemento al Periodico Socialista-Anarchico “L’Agitazione”*.

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Editrice Moderna.
Durata	1 mag. 1905.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giuseppe Del Bravo.
Formato	cm. 32,5 x 44,5.

Pagine 4.
Colonne 4.

FN. (Sta con *L'Agitazione*, Roma).

LA FAVILLA.

Sottotitolo *Periodico settimanale Anarchico*. Dal 23 lug. 1905 (a. I, n. 11): *Giornale settimanale anarchico*. Dal 1 ott. 1905 (a. I, n. 21): *Periodico settimanale anarchico*.

Luogo di pubblicazione

Mantova.

Tipografia

Mantova, Tip. "L'Economica" A. Farina. Dal 23 lug. 1905 (a. I, n. 11): Tip. Baraldi & Fleischmann.

Durata

[? (a. I, n. 1)] 14 mag. 1905 (a. I, n. 3) – 22 ott. 1905 (a. I, n. 24).

Periodicità

Settimanale.

Direttore

Giuseppe Barbieri.

Gerente

Vittorio Spagna. Dal 4 giu. 1905 (a. I, n. 6): Enrico Mori. Dal 9 lug. 1905 (a. I, n. 9): Giuseppe Borghesani. Dal 10 sett. 1905 (a. I, n. 18): Amadio Minari.

Formato

cm. 32 x 44.

Pagine

4. Esce a 2 p. il n. 10 (16 lug. 1905).

Colonne

4. Dal 23 lug. 1905 (a. I, n. 11): 3.

FN: GF. B. 82. 77. (Alla raccolta mancano i n.: 1, 2, 4, 7 e 19).

BA: Fondo Fabbri, n. 165. (Possiede il solo n. 18, del 10 sett. 1905).

IL SOCIALISTA ANARCHICO.

Sottotitolo *Supplemento straordinario del periodico "L'Agitazione"*.

Motto	“... o Ribellione, o forza vindice de la Ragione! ”, G. Carducci.
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Editrice Moderna.
Durata	29 lug. 1905.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giuseppe Del Bravo.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN. (Sta con *L'Agitazione*, Roma).

IL DEMOLITORE.

Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tip. Il Commercio.
Durata	15 sett. 1905 (a. I, n. 1) — ? .
Direttore	Camillo Signorini.

Non reperito. Cf. *Il Libertario* (La Spezia), a. III, n. 110 (21 sett. 1905): “L’annunziato confratello anarchico *Il Risveglio Libertario*, che si convenne invece dargli il più consentaneo nome *Il Demolitore*, è già uscito col 15 corr., e, come era prevedibilissimo, è stato sequestrato per ben 6 articoli...” Incriminati anche i due n. successivi. Cf. *Il Libertario*, cit., n. 114, del 19 ott. 1905.

La *Gioventù Libertaria* (Roma), nell’interessante scritto: *Quei Signori... Interessante pubblicazione riguardante le gesta di certi “novatori” (?!) dell’anarchismo*, etc. (a. II, n. 14, del 30 mar. 1907), in cui viene polemicamente rievocato il processo di formazione e l’operato dei primi gruppi di individualisti in Italia, definisce *Il Demolitore* “un giornale semi-individualista... che ebbe poco successo e che poco tempo dopo cessò le sue pubblicazioni” e c’informa che venne fondato da Camillo Signorini, in collaborazione con altri elementi del gruppo fiorentino.

IL PATTO LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Numero unico edito a cura della "Federazione Socialista-Anarchica Romagnola".</i>
Luogo di pubblicazione	Forlì.
Tipografia	Forlì, Premiata Società Tipografica Commerciale.
Durata	1 ott. 1905.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Cesare Zanotti.
Formato	cm. 35,5 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

Forlì C.: Numeri unici, Forlì, II/20.

MF: P.i. b 131.117.

XI NOVEMBRE.

Sottotitolo	<i>Seconda pubblicazione a cura della "Federazione Socialista-Anarchica Romagnola".</i>
Luogo di pubblicazione	Forlì.
Tipografia	Premiata Società Tipografica Commerciale.
Durata	11 nov. 1905.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Cesare Zanotti.
Formato	cm. 35,5 x 50,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

Forlì C.: Numeri unici, Forlì, III/16.

MF: P.i. b 131.78.

GRIDO DELLA FOLLA.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Galimberti, Politti e C. Dal 3 giu. 1906 (a. II-V, n. 27): Stab. Tip. Virgilio. Dall'11 ag. 1906 (a. II-V, n. 34): Tip. Galimberti, Politti e C. Dal 29 sett. 1906 (a. II-V, n. 38): Stab. "Virgilio". Dal 22 giu. 1907 (a. VI, n. 44): Tip. Milanese. Dal 13 lug. 1907 (a. VI, n. 46): Stab. Tip. A. Koschitz & C..
Durata	11 nov. 1905 (a. I-IV, n. 1) - 15 ag. 1907 (a. VI, n. 48). Interrompe le pubblicazioni dal 15 dic. 1906 (a. II-V, n. 43) al 22 giu. 1907 (a. VI, n. 44). In data 27 mag. 1906, pubblica un "numero unico", dal tit. <i>La Protesta della Folla</i> (vd.).
Periodicità	Settimanale, con irregolarità.
Gerente	Luigi Freggi. Dal 23 mar. 1906 (a. II-V, n. 19): Luigi Brambilla. Dal 29 sett. 1906 (a. II-V, n. 38): Carlo Colombo. Dal 22 giu. 1907 (a. VI, n. 44): Lorenzo Giulieri.
Formato	cm. 37,5 x 55. Dal 6 genn. 1906 (a. II-V, n. 9): cm. 39 x 57. Dal 16 giu. 1906 (a. II-V, n. 29): cm. 38,5 x 53. Dal 22 giu. 1907 (a. VI, n. 44): cm. 37 x 54,5. Dal 13 lug. 1907 (a. VI, n. 46): cm. 39 x 54,5.
Pagine	4. Esce a 8 p. il n. del 27 genn. 1906 (a. II-V, n. 12).
Colonne	5.

Be. N.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 25; 26; 34; 40 e 42).

MN: Giorn. K 46. (Alla raccolta mancano i n.: 3; 23; 33 e sqq.).

IL MOVIMENTO SOCIALE.

Sottotitolo	<i>Periodico popolare di attualità, polemica e propaganda.</i>
-------------	--

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Roma.
Durata	10 genn. 1906 (a. I, n. 1) – 25 mag. 1906 (a. I, n. 9).
Periodicità	Quindicinale (“Esce il 10 e il 25 di ogni mese”).
Redattori	Libero Merlino; Luigi Fabbri; Ignazio Scaturro; Temistocle Monticelli.
Gerente	Giuseppe Del Bravo.
Formato	cm. 28 x 38.
Pagine	4. Esce a 8 p. il n. 8 (“straordinario”), del 25 apr.-1 mag. 1906.
Colonne	3.

BA: Fondo Fabbri, n. 194.

FN: GF. C. 41. 39. (Possiede i n. 2-4).

IL GRIDO DELLA LIBERTA'.

Sottotitolo *Periodico socialista-anarchico di propaganda spicciola.*

Luogo di pubblicazione	Marino.
Tipografia	Roma, Tip. C. Lucci.
Durata	[28 genn. ? 1906 (n. 1)] mar. 1906 (n. 2) – mag. 1907 (a. II, n. 16).
Periodicità	“Esce una volta al mese”.
Direttore	Umberto Merlini.
Gerente	Giuseppe Del Bravo. Per il n. 11 (dic. 1906): Federico Ortolani.
Formato	cm. 27 x 37,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 78. 24. (Possiede i n.: 2-6 e 11 del 1906).

IL ROGO.

Luogo di pubblicazione	Catanzaro.
Durata	[17 febb. ?] 1906.
Periodicità	Numero unico.

Cit. in *Il Movimento Sociale* (Roma), a. I, n. 4 (25 febb. 1906), p. 4: "A Catanzaro alcuni compagni hanno pubblicato un numero unico intitolato *Il Rogo*, col quale essi commemorano non solo Giordano Bruno, ma fanno buona propaganda anarchica". (La data 17 febb., che ho restituito dubitativamente, corrisponde al giorno in cui cade l'anniversario della morte di G. Bruno).

a) IL NOVATORE ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Lucci; <i>poi</i> : Stab. Tip. R. Mentella.
Durata	7 apr. 1906 (n. unico; ma: a. I, n. 1) — 26 ott. 1906 (a. I, n. 7).
Periodicità	"Esce quando può".
Direttore	[Massimo Rocca ("Libero Tancredi")].
Gerente	Alfredo Consalvi.
Formato	cm. 32,5 x 48,5. Per il n. 6: cm. 35 x 50. Per il n. 7: cm. 39 x 55,5.
Pagine	4.
Colonne	4; <i>poi</i> : 5.

BA: Fondo Fabbri, n. 24. (Possiede i n. 6 e 7, dell'8 e 26 ott. 1906).

FN: GF. C. 74. 107. (Possiede il n.u. del 7 apr. 1906).

b) IL NOVATORE INDIVIDUALISTA.

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Stab. Tip. R. Mentella.

Durata	6 dic. 1906.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Massimo Rocca.
Formato	cm. 38 x 54.
Pagine	4.
Colonne	5.

BA: Fondo Fabbri. n. 34.

Sotto la direzione di Massimo Rocca ("Libero Tancredi"), espresse un individualismo esasperato e paradossale, e non di rado equivoco, che tentava di smerciare per lotta rivoluzionaria l'azione del "delinquente che sfida i rigori della legge ed il biasimo dei mummificati... pur di vivere e soddisfare, per almeno un giorno, le tendenze ed i bisogni suoi" (L. Tancredi, *Rivolta!*, n.u. del 7 apr. 1906); o che giungeva alla teorizzazione sistematica della violenza ed al rifiuto dell'antimilitarismo, col pretesto che "una guerra oggi è più funesta alla borghesia che al proletariato, ed è un'occasione favorevole per la rivoluzione" ("Ravachol", *Pacifismo*, ib.). Non a caso d'altronde, gli esponenti di queste corrente di idee, saranno interventisti nel corso del I° Conflitto mondiale (cf. *La Sfida*, n.u., ott. 1914; *La Guerra Sociale*, 20 febb. 1915 sqq.) e confluiranno, nella quasi totalità nel fascismo.

Bibl. — Fonte diretta e di notevole interesse documentario, nonostante la carica fortemente polemica che ne è all'origine, è lo scritto *Quei Signori... Interessante pubblicazione riguardante le gesta di certi "novatori" dell'anarchismo (!!) individualista, nonché la fine miseranda ed immorale del Novatore di Roma*, pubblicato da *La Gioventù Libertaria* (a. II, n. 14, 30 mar. 1907), allo scopo di documentare, sulla traccia d'un breve resoconto cronistorico, l'attività "disgregatrice" del gruppo individualista romano, poi raggruppatosi attorno al *Novatore*.

IN MARCIA VERSO LA VERA GIUSTIZIA SOCIALE. 3

Motto	"Anarchico è il pensiero e verso l'anarchia va la storia". Bovio.
Luogo di pubblicazione	Fano.
Tipografia	Fano, Soc. Tipografica Cooperativa.
Durata	14 apr. 1906 (a. I, n. 1) — 29 sett. 1906 (a. I, n. 19). Interrompe le pubblicazioni ("dovendo fare le pratiche per il nuovo gerente"), dal 15 giu. 1906 (a. I, n. 9) al 21 lug. 1906 (a. I, n. 10); nell'intervallo

	vengono pubblicati i n.u.: <i>Marciamo verso la vera giustizia sociale</i> (22 giu. e 7 lug.); <i>Si marcia verso la vera giustizia sociale</i> (30 giu.) e <i>Contro le tenebre</i> (14 lug.). Suppl. ("straordinario"): 23 apr. 1906 (al n. 1 a. I).
Periodicità	"Si pubblica ogni settimana". (Dal 27 apr. 1906 (a. I, n. 2): "Si pubblica ogni giovedì"; dal 5 mag. 1906 (a. I, n. 3): "Si pubblica ogni sabato").
Gerente	Salustio Biagioli. Dal 21 lug. 1906 (a. I, n. 10): Adolfo Falcioni.
Formato	cm. 26 x 37. Dal 23 apr. 1906 (Suppl. al n. 1): cm. 27 x 39. Dal 9 giu. 1906 (a. I, n. 8): cm. 28 x 37,5. Dal n.u. del 22 giu. 1906: cm. 27,5 x 38.
Pagine	4. Esce a 2 p. il Suppl. al n. 1. Escono a 6 p. i n. 1 e 19.
Colonne	4. Esce a 2 col. il Suppl. al n. 1.

Fano C.

FN: G. (Alla raccolta manca il n.u. del 7 lug. 1906).

Il giornale fu costretto a cessare le pubblicazioni a causa dei frequenti processi. Cf. *La Vita Operaia* (Ancona), del 18 ott. 1906, nella corrispondenza da Fano, ove veniva anche annunciato il lancio di un "numero unico razionalista anticlericale per dimostrare anche una volta di più ai preti querelanti che non temiamo le loro rappresaglie", ma del quale non ho trovato traccia.

LA BLOUSE.

Motto	"L'emancipazione dei lavoratori, deve essere opera dei lavoratori stessi".
Sottotitolo	<i>Rivista Sociale compilata esclusivamente con scritti originali di autentici lavoratori del braccio.</i> Dal nov. 1906 (a. I, n. 8): <i>Rivista di letteratura operaia, compilata esclusivamente con scritti originali di autentici lavoratori del braccio.</i> Dal genn. 1910 (a. V, ser. II, n. 1): <i>Rivista di letteratura, cultura ed elevazic:ne operaia.</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze

Tipografia	Firenze, Tip. Ugo Polli & C. Dal nov. 1906 (a. I, n. 8): Tip. Campolmi e Sevieri. Dall'ott.-nov. 1908 (a. III, n. 31-31): Tip. Vallecchi e C..
Durata	apr. 1906 (a. I, n. 1) – apr. 1910 (a. V, ser. II, n. 4). Interrompe le pubblicazioni dal febb. 1909 (a. IV, n. 35) al genn. 1910 (a. V, ser. II, n. 1).
Periodicità	“Esce una volta al mese”.
Direttore	Lorenzo Cenni.
Gerente	Arturo Riconda. Dall'ag. 1906 (a. I, n. 5): Lorenzo Cenni, <i>direttore resp.</i> .
Formato	cm. 20 x 28.
Pagine	16 + (4) di copertina. Dal genn. 1910 (a. V, ser. II, n. 1): 12 + (4) di copertina.
Colonne	2.

MF: P.i. a 108.

FN: Gi. I. 492. (La raccolta risulta tuttora mancante “per alluvione”).

LA VITA OPERAIA.

Sottotitolo	<i>Quindicinale di propaganda socialista-anarchica per le Marche</i> . Dal 12 ag. 1906 (a. I, n. 8): <i>Quindicinale di propaganda socialista-anarchica</i> . Dal 28 giu. 1907 (a. II, n. 9): <i>Periodico di propaganda socialista-anarchica per le Marche</i> .
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona. Tip. A. Pucci. Dal 28 giu. 1907 (a. II, n. 9): Coop. Tipografica.
Durata	30 apr. 1906 (a. I, n. 1) – 21 febb. 1908 (a. III, n. 1). Interrompe le pubblicazioni dal 15 nov. 1907 (a. II, n. 16) al 21 febb. 1908 (a. III, n. 1). Suppl.: <i>Pro Gabbianelli</i> (inserito nel n. del 15 mar. 1907, a. II, n. 3); <i>Pro Gabbianelli. Alla vigilia del processo in appello. Supplemento al n. 5 [a. II] della “Vita Operaia”</i> (12 apr. 1907). In data 2 ag. 1907 “onde rendere possibile ad un gruppo di an-

ticlericali della Raffineria la pubblicazione di ... [un] foglio, in risposta all'altro dei preti dal titolo *Giù la menzogna*", pubblica: *Per la verità e per la storia. Supplemento al n. 11* [a. II] della "*Vita Operaia*".

Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Edoardo Gratti. Dal 1 sett. 1906 (a. I, n. 9): Adriano Lodolini. Dal 10 nov. 1906 (a. I, n. 14): Augusto Crinelletti. Dal 21 febb. 1908 (a. III, n. 1): Rodolfo Felicioli.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G.

Foglio dei gruppi anarchici dell'anconetano, *La Vita Operaia* ebbe carattere regionale fino al lug. 1906, quando, su proposta di Luigi Fabbri, venne trasformata in organo nazionale della corrente socialista-anarchica. Cf. *Nuovo indirizzo*, a. I, n. 7, del 28 lug. 1906 (sullo stesso n., è pubblicata in prima p. la lettera di Fabbri, datata: Roma, 25 lug. 1906). Riacquistò carattere locale solo nel giugno dell'anno successivo, in seguito alla decisione presa al Congresso di Roma, di dare vita ad un organo apposito (*L'Alleanza Libertaria*), che rispecchiasse la posizione, su scala nazionale, del movimento anarchico organizzato. Cf. *Ai compagni* (firmato: L'Amministrazione), a. II, n. 8, del 7 giu. 1907, con cui appunto, si notificava la decisione di restituire al periodico il suo carattere di foglio locale ("... giornali puramente d'idee ce ne sono fin troppi e vivono perciò vita stentata: pensare con più frutto, perchè più direttamente, alla vicina vita operaia, crediamo dovrebbe essere obbligo di tutti i compagni per ogni regione d'Italia").

Favorevole all'organizzazione operaia ed alla presenza anarchica nelle lotte sindacali, il giornale partecipò attivamente alla vita della locale Camera del Lavoro, "semprechè la Camera del Lavoro o meglio i lavoratori ad essa aderenti accettino con la maggior possibile rigidezza i criteri dell'azione diretta, tendenti a preparare le probabilità di rivoluzione sociale per l'espropriazione della ricchezza sociale, mezzi di produzione, etc., dalle rapaci mani del capitalismo, e per la soppressione del privilegio autoritario". Cf. *Per la Camera del Lavoro*, nella rubrica *In Ancona*, a. II, n. 16, del 15 nov. 1907. Intorno al problema sindacale, frequentemente dibattuto sulle colonne del giornale, inviò interessanti contributi anche L. Fabbri. Vd. Catilina [i.e. L. Fabbri], *Politica e lotta operaia*, a. I, n. 7, del 28 lug. 1906 (in polemica coi socialisti dell'*Avanti!*, a proposito delle elezioni per la Commissione Esecutiva della C.d.L.); id., *I Sindacalisti italiani e gli anarchici*, a. II, n. 7, del 24 mag. 1907.

GERMINAL.

Sottotitolo *Giornale anarchico.*

Luogo di pubblicazione	Caltanissetta.
Tipografia	Caltanissetta, Tip. C. Riccioni.
Durata	1 mag. 1906 (a. I, n. 1).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Calogero Russo.
Formato	cm. 35 x 47.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 76. 47.

L'intenzione, esplicitamente dichiarata, dei redattori, era di dar vita a un foglio di propaganda, da diffondersi quindicinalmente ("il 5 e il 20 di ogni mese"), fra gli zolfai della provincia di Caltanissetta. Le condizioni di vita particolarmente disagiate e l'intenso sfruttamento cui erano assoggettati gli oltre 40 mila lavoratori del centro solfifero, facevano infatti sperare in un potenziale rivoluzionario, da recuperare, se opportunamente sensibilizzato, alla causa anarchica. "L'ambiente si presta molto alla nostra attività — scrivevano i redattori, per annunciare l'imminente uscita del giornale — perchè in questo centro dell'industria zolfifera, gli elementi sono ancora vergini e pieni d'entusiasmo, e poi la condizione topografica del luogo permette un'utilissima propaganda tra i lavoratori della terra e delle miniere". Cf. *Il Movimento Sociale* (Roma), a. I, n. 2, del 25 genn. 1906, nella corrispondenza da Caltanissetta.

L'iniziativa, tuttavia, non poté avere seguito. Ne spiega le ragioni un breve comunicato, firmato "per la redazione," da Giuseppe Gugino, che trovo sul n.u. *Agitiamoci!* di Ravenna (23 giu. 1906): "Il *Germinal* dovette sospendere le pubblicazioni perchè la questura con insidioso procedere, ci tolse il gerente che noi sul momento avevamo scelto a caso..."

Ignoro se vi siano stati in seguito, da parte degli anarchici nisseni, altri tentativi di penetrazione politica all'interno dell'ambiente minerario. Poco confortante, tuttavia, è il quadro che un osservatore poteva tracciare sette anni più tardi: "Il movimento politico dei lavoratori è qui nullo. Qualche lega di resistenza quà e là diretta non a rivendicazioni di classe, ma costituita per servire di sgabello a qualche avvocatuccio di provincia o a qualche spostato che vuol salire alle spalle di chi soffre e lavora". M. Maglione, *La vita dei lavoratori. Le zolfare siciliane*, in *L'Università Popolare* (Milano), a. XIII, n. 8 (15 apr. 1913), p. 124.

LA PROTESTA DELLA FOLLA.

Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Virgilio.

Durata	27 mag. 1906.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Duilio Francescotti.
Formato	cm. 38 x 55.
Pagine	4.
Colonne	5.

MN: Giorn. L. 123/722.

Be. N.

Venne pubblicato subito dopo lo sciopero generale del 1906.

LA FOLLA.

Sottotitolo	<i>Periodico libertario.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. D. Alighieri.
Durata	10 giu. 1906 (a. I, n. 1) – [17 giu. 1906 (a. I, n. 2)].
Periodicità	Settimanale (“Esce tutte le domeniche”).
Gerente	Giuseppe Del Bravo.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 74. 85. (Possiede il solo n. 1).

Il primo numero (l'unico reperito) è quasi interamente dedicato all'attentato di Matteo Morà, contro i sovrani di Spagna (31 mag. 1906). In quarta pagina, sotto il titolo *Un complotto poliziesco contro gli anarchici*, vengono dati ragguagli sul “sedicente anarchico Masselli Umberto detto *Braccialarghe*”, sorpreso “in flagrante spionaggio” e si forniscono particolari sulla sua attività di confidente e sulle rivelazioni che avrebbe trasmesso alla questura (cf. anche, *L'Agitazione*, Roma 1 mag. 1906).

In Appendice compare la prima puntata della novella *La palude*, del rivoluzionario russo Kouprine, nella traduzione italiana di H.H. De Rève.

AGITIAMOCI!

Sottotitolo	<i>Numero unico degli anarchici di Romagna</i>
Luogo di pubblicazione	Ravenna.
Tipografia	Ravenna, coi tipi di C. Zirardini.
Durata	23 giu. 1906.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	[Manca l'indicazione].
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 99. 340.

L'AZIONE OPERAIA.

Sottotitolo	<i>Per cura dei socialisti-anarchici.</i>
Luogo di pubblicazione	Fabriano.
Tipografia	Fabriano, Tip. Economica.
Durata	14 lug. 1906.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	[Manca l'indicazione].
Formato	cm. 32 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 108. 124.

Viene pubblicato dagli anarchici fabrianesi, per fare propaganda astensionista, in occasione delle elezioni amministrative. Contiene un editoriale (*Le elezioni amministrative ed i sovversivi*) e l'art. *Azione elettorale* (firmato: "L'Astensionista"), in entrambi i quali viene ribadita l'inefficacia per il proletariato, della "dannosissima" azione elettorale, che "gli toglie di vista il fine ultimo" e che "assorbe tutte le sue forze, le sue energie".

Con *L'impostura clericale*, "Ario" si scaglia invece, contro i democratici-cristiani, che all'ultimo momento hanno deciso di presentare la loro candidatura ("E' una lista nera, nera, nera più del carbone. — è detto in altra parte del giornale — Sono otto individui il cui dio sta sulla terra ed è sua maestà il denaro: dell'altro, di quello che sta nel cielo, se ne occupano quando vanno a prendere pasqua"); e mette "in guardia la dabbenaggine degli operai, specialmente dei contadini, dai giochetti di questi conservatori, che non fanno altro che trattenerne la marcia del proletariato verso la sua emancipazione".

Amare considerazioni fanno invece i redattori, alla notizia che la Lega dei Contadini ha deciso di non disertare le urne: "Sorta, or ora, non per sollecitazione di alcun partito, ma per opera degli stessi agricoltori che hanno cominciato a sentire troppo da vicino l'oppressione capitalistica, ancora bambina si è messa per una strada piena di disillusione che presto la condurrà allo sfacelo... Vorremmo errare ma se questa lega non cambierà strada andrà a finire nel cimitero delle istituzioni operaie fabrianesi" (vd. *Lega dei Contadini*, nella rubrica *Cronaca delle elezioni amministrative*).

Completano il foglio, infine, due brevi profili (firmati: "Lo Storico"), di *Michele Bakounine* ed *Eliseo Reclus*. Di quest'ultimo, è anche riportata una lettera, relativa al problema dell'astensione del voto, sotto il titolo *Il pensiero di Eliseo Reclus in fatto di elezionismo*.

CONTRO LE TENEBRE.

Luogo di pubblicazione	Fano.
Tipografia	Fano, Società Tip. Coop.
Durata	14 lug. 1906.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	[Manca l'indicazione].
Formato	cm. 34 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

Fano C.

FN: GF. C. 102. 358.

a) I RIBELLI.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale anarchico</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. Moderna di G. Errico e L. Aliberti.
Durata	15 e 26 ag. 1906 (rispettivamente: "numero di saggio" e "numero programma").
Periodicità	Settimanale ("Si pubblica ogni giovedì").
Direttore	Umberto Vanguardia e Saverio Laganà.
Gerente	Vincenzo Autiero
Formato	cm. 33 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 75. 38

Successivamente diviene:

b) I PICCONIERI.

Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. Moderna di G. Errico e L. Aliberti.
Durata	20 sett. 1906 (n. 3). Manca l'indicazione dell'annata.
Periodicità	Settimanale ("Si pubblica ogni giovedì").
Direttore	Saverio Laganà e Umberto Vanguardia.
Gerente	Vincenzo Autiero.
Formato	cm. 33 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 75. 38.

LA GIOVENTU' LIBERTARIA.

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Stab. Tip. R. Mentella. Per il Suppl. al n. 31 (11 nov. 1907): Tip. "La Rêclame".
Durata	8-22 sett. 1906 (a. I, n. 1) – 17 apr. 1908 (a. III, n. 39). Suppl.: al n. 7, a. I (s.d.); al n. 28, a. II, del 28 sett. 1907; al n. 31, a. II (11 nov. 1907).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Federico Ortolani, <i>redattore responsabile</i> . Dal 30 genn. 1908 (a. III, n. 35): Ettore Sottovia, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 35 x 50. I Suppl. misurano cm. 17,5 x 25.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 30 genn. 1908 (a. III, n. 35): 5.
Note tipogr.	Il n. 31 dell'a. II (9 nov. 1907), è stampato su carta rossa.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 6, 7, 15, 17, 23, 24, 29 e 39).

BA: Fondo Fabbri, n. 152. (Possiede i n.: 1, 16-18 e 23).

L'imminente pubblicazione del giornale, viene annunciata dalle colonne de *La Vita Operaia* di Ancona (a. I, n. 8, 12 ag. 1906), in una corrispondenza da Roma, come "iniziativa tutta personale di alcuni compagni di buona volontà del gruppo Fascio Gioventù Socialista-Anarchica". Lo stesso giornale ci informa, nel n. del 1 sett. 1906 (a. I, n. 9), che avendo i due quindicinali lo stesso programma, usciranno alternativamente.

Dando il via alle pubblicazioni (8-22 sett. 1906), *La Gioventù Libertaria* tiene a precisare che nei confronti delle diverse tendenze dell'anarchismo, manterrà un atteggiamento neutrale, anche se il foglio sorge con una linea politica e programmatica ben precisa, "avendo per base – è detto – ... il Comunismo Anarchico tal quale si va determinando sempre più nel campo economico in contrasto all'utopia collettivista ed al liberismo individualista borghese". In pratica, il periodico romano condurrà la sua lotta essenzialmente a favore dell'organizzazione operaia e dello stesso sindacalismo, purchè, specifica, si tratti di un "sindacato che non si occupi di politica parlamentare nè pro nè contro" ma operi sul terreno dell'azione diretta. Polemico è quindi l'atteggiamento che mantiene nei confronti della locale Camera del Lavoro, accusata di riformismo e di essere "causa della degenerazione del movimento operaio romano"; mentre appoggia la costituzione della "Lega Generale del Lavoro", sorta – è detto – con "un programma schiettamente rivoluzionario sulla base dell'azione diretta in tutte le

molteplici manifestazioni della lotta di classe” (vd. *Lega Generale del Lavoro*, a. II, n. 26, 24 ag. 1907).

Fra i più importanti documenti pubblicati dal giornale – che ebbe come principali redattori, Ettore Sottovia, Eolo Varagnoli, Sante Ferrini e Nicola Del Pozzo – si citano: il Manifesto *Alle Leghe e Federazioni di mestiere. Ai lavoratori tutti!* (intestato: “Lega Generale del Lavoro” e firmato: “La Commissione Esecutiva”), apparso come supplemento al n. 28, del 28 sett. 1907, e destinato alla distribuzione gratuita in città e nei cantieri operai. Vi è annunciata la costituzione della Lega Generale del Lavoro, sorta – vi si legge – “coll’unico scopo di richiamare il proletariato romano alle sane fonti di una lotta civile e dignitosa, ma tenace, fiera, feconda, senza infingimento e senza incertezza, senza accomodamenti ed al di sopra di ogni pregiudiziale politica”. Il Manifesto intestato “Federazione Socialista-Anarchica del Lazio” e firmato “i Gruppi di Roma” (apparso come supplemento al n. 7), con cui si poneva in guardia dal facile entusiasmo con cui certi ambienti avevano accolto il processo di laicizzazione (definito una “*pochade* anticlericale”) messo in atto, in quei mesi, dal Governo repubblicano francese; e il Manifesto commemorativo per i Martiri di Chicago (11 nov. 1907; Suppl. al n. 31).

LA PROTESTA UMANA.

Sottotitolo *Periodico settimanale anarchico*. Dal 20-21 febb. 1909 (a. IV, n. 118): *Quotidiano anarchico*. Dal 20 mar. 1909 (a. IV, n. 121): *Periodico settimanale anarchico*.

Luogo di pubblicazione

Milano.

Tipografia

Milano, Tip. Galimberti, Politti & C. Dal 22 febb. 1908 (a. III, n. 68; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Tip. dell’Università Popolare. Dal 28 mar. 1908 (a. III, n. 73; o, forse, da uno dei due n. Precedenti, non reperiti): Tip. Galimberti, Politti & C. Dal 7 nov. 1908 (a. III, 104): Tip. E. Zerboni.

Durata

13 ott. 1906 (a. I, n. 1) – 20 nov. 1909 (a. IV, n. 146). Interrompe le pubblicazioni, “causa il minaccioso aumento del deficit del nostro bilancio”, dal 14 ag. 1909 (a. IV, n. 142) al 30 ott. 1909 (a. IV, n. 143). In data 5 genn. 1908 pubblica un n.u., dal tit. *La Protesta* (vd.).

Periodicità	Settimanale. Dal 20-21 febb. 1909 (a. IV, n. 118): quotidiano. Dal 20 mar. 1909 (a. IV, n. 121): settimanale.
Gerente	Luigi Brambilla. Dal 5 genn. 1907 (a. II, n. 13): Luigi Bonometti. Dal 15 giu. 1907 (a. II, n. 35): Gaetano Abbiati, <i>redattore responsabile</i> . Dal 22 giu. 1907 (a. II, n. 36): Armando Luraghi, <i>redattore responsabile</i> . Dal 27 lug. 1907 (a. II, n. 41): Davide Viganò. Dal 17 ag. 1907 (a. II, n. 44): Francesco Lanteri, <i>redattore responsabile</i> . Dal 21 sett. 1907 (a. II, n. 49): Enrico Nanni. Dal 16 nov. 1907 (a. II, n. 57): Arturo Agostini. Dal 25 genn. 1908 (a. III, n. 65; o, forse da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Giovanni Cislaghi. Dal 9 febb. 1908 (a. III, n. 66): Guglielmo Guberti. Dall'11 apr. 1908 (a. III, n. 75; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Giovanni Baggi. Dal 6 giu. 1908 (a. III, n. 83): Edel Squadrani. Dal 26 dic. 1908 (a. III, n. 110): Angelo Ambrosoli. Dal 4 mar. 1909 (a. I, n. 12, del "quotidiano"): Giovanni Giuseppe Galmozzi. Dal 24 apr. 1909 (a. IV, n. 126): Angelo Ambrosoli. Dal 22 mag. 1909 (a. IV, n. 130; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Giovanni Giuseppe Galmozzi. Dal 30 ott. 1909 (a. IV, n. 143): Pietro Bruzzi, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 38 x 52. Per i n. 68-70, dell'a. III (22 febb.-7 mar. 1908): cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 2; 6; 8; 11-14; 17; 19; 23; 25; 27; 29; 30; 32-34; 36; 38; 39; 41-45; 48; 50; 52-56; 58; 60-64; 67; 71; 72; 74; 76; 79-81; 84; 101; 120; 128; 129; 131; 132; 136-139. Dei n. quotidiani mancano il 10 e il 14).

Be. N. (Possiede i n. 1-62 (13 ott. 1906-21 dic. 1907) e i n. dell'1, 7 e 13 mar.: 10 apr.: 19 giu.: 24 lug.; 30 ott.; e 13 nov. 1909. Allegata alla raccolta è anche la circolare-annuncio per l'uscita del giornale).

MF: P.i. b 250. (Possiede i n. 1-37 e 39-62. Allegata alla raccolta è anche la circolare-annuncio per l'uscita del giornale).

MN: Giorn. K 34. (Possiede i n.: 1-53; 55-57).

BA: Fondo Fabbri, n. 37. (Possiede i n.: 94 e 101 dell'a. III (23 ag. e 17 ott. 1908); e il n. 137, a. IV, del 10 lug. 1909).

a) IL PRECURSORE.

Sottotitolo	<i>A cura dei Gruppi Anarchici. Dal 1 dic. 1906 ("secondo Numero unico di saggio"): A cura dei Libertarij. Dal 5 genn. 1907 (a. II, n. 1): Quindicinale Anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Pisa.
Tipografia	Pisa, Tip. Alberto Cesari. Dal 31 mar. 1907 (a. II, n. 2): Lucca, coi Tipi Rocchi e C.
Durata	15 nov. 1906 (a. I, n. unico di saggio) – 15 mag. 1907 (a. II, n. 4).
Periodicità	Quindicinale, con irregolarità.
Direttore	Virgilio Mazzoni.
Gerente	Egidio Facciaddio. Dal 5 genn. 1907 (a. II, n. 1): Rizieri Del Seppia.
Formato	cm. 35 x 51. Dal 15 mag. 1907 (a. II, n. 4): cm. 38 x 55,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G. (Alla raccolta manca il n.u. dc: 1 dic. 1906).

Pi. U.: Misc. C. 149. 40. (Possiede solo i due n.u., del 15 nov. e 1 dic. 1906)

Successivamente all'a. II, n. 5 (non reperito), si trasforma in Rivista, col titolo mutato in *Precursor*:

b) PRECURSOR.

Sottotitolo	<i>Rivista quindicinale anarchica d'Arte, Scienza e Letteratura Libertaria.</i>
Luogo di pubblicazione	Pisa.
Tipografia	Spezia, Tip. "La Sociale". Dal 1 mar. 1908 (a. III, n. 1-2): Livorno, Tip. G. Cosci.
Durata	1 sett. 1907 (a. II, n. 6) – 18 mar. 1908 (a. III, n. 3-4).

Periodicità	Quindicinale, con irregolarità.
Direttore	Virgilio Mazzoni.
Gerente	Pietro Dinelli.
Formato	cm. 18 x 25.
Pagine	16.
Colonne	2.

FN: G. (Possiede i 3 n. segnalati).

Convinto di poter costituire il *trait-d'union* fra le diverse correnti dell'anarchismo ("quasi sempre e quasi tutte conciliabili"), Virgilio Mazzoni lanciava, nel nov. 1906 *Il Precursore*, un giornaleto la cui fortuna egli sperava di affidare alla formula "anarchico senza aggettivi", sufficiente, a suo avviso, a renderlo accetto e a garantirne la diffusione nell'ambiente libertario, indipendentemente dalle singole posizioni di principio. In realtà, sarà proprio l'assenza di una precisa scelta programmatica – sia ideologica che tattica – e quella posizione di eclettico opportunismo, che i redattori di *Vir*, definirono "centraiola ed equivoca", a decretarne la rapida fine. Senza risposta sembra essere rimasto, infatti, l'Appello ai *Libertari d'Etruria* (vd. il n.u. del 15 nov. 1906), ossia ai "compagni della Toscana, della Versilia, delle Maremme, dell'Emilia e della Lunigiana", perchè sostenessero l'iniziativa ("Noi riponiamo nelle vostre mani le sorti del nostro giornale"), tanto che il periodico fu costretto a sospendere le pubblicazioni, dopo pochi numeri di vita stentata.

Le riprenderà tuttavia, nel sett. 1907, sotto forma di rivista e col titolo latinizzato (*Precursor*); quasi un avvertimento, che da foglio d'intervento, il periodico si era trasformato in pubblicazione d'élite. "Non possiamo fare una barriera – dirà lo stesso Mazzoni – faremo una rivista anarchica;... siamo una minoranza è vero, ma che perciò? Le minoranze di oggi sono le maggioranze del domani" (*Rialzandoci*, a. II, n. 6, 1 sett. 1907).

Collaborarono al periodico: Gino Del Guasta (assente però, dalla rivista, per sopravvenuti dissidi con la redazione): Guglielmo Boldrini, che vi ha pubblicato un paio di articoli su *La Rivoluzione russa* (a. II, n. 1, del 5 genn. 1907; a. II, n. 6, del 1 sett. 1907: quest'ultimo col titolo *La Duma è morta*); Mario Farnesi e pochi altri. La quasi totalità degli scritti è dovuta comunque al Mazzoni ("Doctor Mefisto"; "Precursor"; "Il Precursore"). Di lui si veda in particolare, *La funzione sociale degli anarchici e dell'anarchismo* (a. II, n. 3, del 15 apr. 1907), sufficiente per una valutazione delle sue idee in questo periodo (più tardi sarà uno degli esponenti dell'U.S.I. di Pisa!).

ROMPETE LE FILE!

Sottotitolo Organo quindicinale degli antimilitaristi

Sottotitolo	<i>Organo quindicinale degli antimilitaristi</i> . Per il n. del 14 sett. 1913 (a. V, n. 10): <i>Quindicinale Antimilitarista</i> .
Motto	Sui n. del 1909 si legge: “La rivoluzione proletaria si farà non contro l’esercito ma coll’esercito” — “Nostra patria il mondo intero”.
Luogo di pubblicazione	Milano. Dal n.u. del 29 ag. 1909: Bologna [Dal 1 mag. 1910: Genova. Dal mag. 1912: Bologna].
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni. Dal n.u. del 29 ag. 1909 Bologna, Tip. Artistica Commerciale. Per il n. del 14 sett. 1913 (a. V, n. 10): ivi, Tip. “La Scuola Moderna”.
Durata	[mar. 1907 (a. I, n. 1)] 7 ag. 1909 (a. III, n. 5) — 14 sett. 1913 (a. V, n. 10).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Corrado Bertoni. Dal n.u. del 29 ag. 1909: Enrico Pasquali. Per il n. del 14 sett. 1913 (a. V, n. 10): Aldino Felicani, <i>redattore resp.</i>
Formato	cm. 24 x 34. Dal n.u. del 29 ag. 1909: cm. 28,3 x 38,5. Per il n. del 14 sett. 1913 (a. V, n. 10): cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	3. Per il n. del 14 sett. 1913 (a. V, n. 10): 4.

FN: G. (Possiede: a. III, n. 5 (7 ag. 1909), il n.u. del 29 ag. e i n. 9-12, dal 15 ott. al 10 dic.; a. V, n. 10, del 14 sett. 1913).

BU: Giornali, 53. (Possiede il solo n. 10, a. V).

Usci clandestino a Milano, per una decina di numeri — fondato e diretto da Filippo Corridoni e Maria Rygier — nel mar. 1907. Stampato “alla macchia”, con mezzi rudimentali (collaboravano alla composizione del giornale, E. Mazzuccato, E. Rossoni e N. Giacomelli, oltre “un compagno tipografo disoccupato e possessore di una magica cassetta contenente caratteri, tamponi, e torchio”. I. De Begnac, *L’arcangelo sindacalista (Filippo Corridoni)*, Milano, 1943, p. 88), il *Rompete le file!* sosteneva un antimilitarismo ad oltranza, di chiara ispirazione herveista ma con un linguaggio “apocalittico” e di tale irruenza, che la Magistratura ne decretò, in breve, la soppressione. (L’on. Felice Santini, aveva addirittura presentato una interpellanza alla Camera, per chiedere “provvedimenti energici contro il giornale e i suoi redattori”. T. Masotti, *Corridoni*, Milano 1932, p. 27). Corridoni arrestato, fu condannato a quattro anni di reclusione, anche se per effetto di una sopraggiunta amnistia, veniva rimesso in libertà dopo pochi mesi di carcere; mentre non diversa sorte subiva la Rygier, processata e condannata, nel febb. 1908, avendo dovuto rispondere di ben 22 articoli incriminati, pubblicati sul periodico.

Al giornale si tentò di ridare vita nel 1909, sempre a Milano, ove ne uscirono alcuni numeri (almeno 5), per i tipi di E. Zerboni. Ma nell'ag. dello stesso anno, la redazione ritenne opportuno trasferirsi a Bologna, ove poteva contare sull'appoggio di un consistente nucleo di anarchici, attivi ed influenti all'interno del movimento operaio e della stessa Camera del Lavoro. Dopo una nuova interruzione di qualche mese, riprese le pubblicazioni a Genova come supplemento de *La Pace*, il 1 mag. 1910. Redattrice principale era ancora M.

Rygier; ma anche P. Gori, L. Fabbri, Gustavo Hervé, Paolo Orano, Amilcare Cipriani, Ezio Bartalini e Fanny Dal Ry, avevano garantito la loro collaborazione al giornale. Cf. *Il Libertario* (Spezia), a. VIII, n. 344 del 28 apr. 1910, nella rubr. *Comunicati*. A Genova proseguì le pubblicazioni per oltre un anno, essendo ancora in vita nel lug. 1911. Cf. *Germinal!* (Ancona), 23 lug. 1911: "Il *Rompete le file!*, supplemento de *La Pace*, è un giornalino di propaganda elementare contro il militarismo. Costa un centesimo la copia, ma dev'essere distribuito gratis...". Fu probabilmente l'arresto di M. Rygier, nel nov. di quell'anno, a comportare una nuova interruzione nelle pubblicazioni del periodico, che riapparve, tuttavia, nel mag. 1912, a Bologna, per iniziativa di Aldino Felicani, un giovane da poco passato dal sindacalismo rivoluzionario all'anarchismo.

Dalle colonne del giornale, Felicani svolse subito una intensa campagna in favore di Maria Rygier e di Augusto Masetti, il muratore di S. Giovanni in Persiceto, divenuto col suo atto di insubordinazione (il 30 ott. 1911, nella caserma Cialdini di Bologna, aveva, come noto, sparato contro il colonnello Stroppa), il simbolo della lotta contro il militarismo e contro la politica guerrafondaia del governo Giolitti. Frequentemente incriminato il foglio venne da ultimo soppresso dalle autorità (fine del 1913) e lo stesso Felicani fu costretto, per sfuggire all'arresto, a riparare in America. Cf., per quest'ultima serie del periodico, l'interessante testimonianza di A. Felicani, *Lettera ad Alba Genisio* (datata: Cleveland, Ohio, apr. 1914), in "Controcorrente" (Boston), n.s. n. 41 (mar.-apr. 1964), p. 9 sqq. che riproduce anche, la "circolare annuncio" del giornale, diffusa nel mag. 1912.

Bibl.-G. Cerrito, *L'antimilitarismo anarchico in Italia nel primo ventennio del secolo*, Pistoia 1968, p. 14 sqq..

ROMPETE LE RIGHE.

Sottotitolo	<i>Giornale antimilitarista.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. A. Koschitz & C.
Durata	9 mag. 1907.

Periodicità Numero unico.
Gerente Luigi Bonometti
Formato cm. 31,5 x 43.
Pagine 4.
Colonne 4.

MN: Giorn. L 123/767.

BA: 6. Politica. Cart. Og. 66.

Publicato a cura di un gruppo di sindacalisti rivoluzionari, in occasione del nono anniversario degli eventi del 1898. Fra i collaboratori: Leda Rafanelli.

GERMINAL.

Motto "Solcati ancor dal fulmine, pur l'avvenir siam noi".
Luogo di
pubblicazione Imola.
Durata 23 giu 1907.
Periodicità Numero unico.
Redattore Adamo Mancini.
Formato cm. 28 x 39.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (89)

MF: P.i. b 131.64.

VIR.

Sottotitolo *Novissima rivista di alte questioni sociali, letteratura, arte, scienza. Dall'ag.-sett. 1907 (a. I, n. 2): Mensile*

individualista. Dal genn. 1908 (a. II, n. 1): *Rivista d'idee e d'arte*. Dal febb. 1908 (a. II, n. 2): *Mensile individualista*.

Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tip. della Biblioteca di Cultura liberale.
Durata	15 lug. 1907 (numero unico; ma: a. I, n. 1) — mar. 1908 (a. II, n. 3).
Periodicità	Mensile, con irregolarità.
Gerente	Giuseppe Monanni, <i>redattore responsabile</i> . Dall'ag.-sett. 1907 (a. I, n. 2): Forquato Paoletti.
Formato	cm. 17 x 24. Dall'ag.-sett. 1907 (a. I, n. 2): cm. 17,5 x 25,5. Dal genn. 1908 (a. II, n. 1): cm. 19,5 x 27,5.
Pagine	32. Dal genn. 1908 (a. II, n. 1): 16.
Colonne	2.

FN: IX. Re. 81.

BA: Fondo Fabbri, n. 298. (Possiede i n.: 2, a. I, dell'ag.-sett. 1907; 3, a. II, del mar. 1908).

Rivista teorica, redatta da Giuseppe Monanni e Leda Rafanelli, con la collaborazione di un gruppo di intellettuali "individualisti".

Vi compaiono scritti di: Oberdan Gigli (*La teoria della conoscenza e l'individualismo*, a. I, n. 3, ott.-dic. 1907. *Anarchismo, Fonti Elleniche, I Sofisti*, a. II, n. 2, Febb. 1908); G. Baldazzi (*L'Espropriazione*, a. I, n. 2, ag.-sett. 1907; *La Giustizia*, a. I, n. 3, ott.-dic. 1907); C. Signorini (*Apostata!*, a. II, n. 3, mar. 1908), etc.

IL LIBERTARIO.

Motto	"Né Dio, nè padrone, nè legge" — "La rinnovazione non può nascere che dalla distruzione".
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Castel S. Pietro, Tip. A. Conti.

Durata	11 ag. 1907.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 28 x 38,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (90).

IL RISVEGLIO.

Luogo di pubblicazione	Sestri Ponente.
Durata	sett. 1907.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Icilio Borrielli.

Non reperito. Cit. da U. Fedeli, in *"Movimento Operaio e Socialista"*, a. IX, n. 4 (ott.-dic. 1963), p. 351.

PRO VITTIME POLITICHE.

Sottotitolo	<i>Numero unico Pro Acciarito. Compilato dal Comitato pro vittime politiche di Milano.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Stab. tip. "Virgilio".
Durata	12 ott. 1907.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Enrico Nanni.
Formato	cm. 35 x 50.

Pagine 4.
Colonne 4.

MN: Giorn. L. 123/839.

IL RISVEGLIO LIBERTARIO.

Sottotitolo *Foglio di propaganda degli Anarchici della Maremma*
Motto "... verso l'anarchia va la storia". G. Bovio.
Luogo di pubblicazione Piombino-Cecina.
Tipografia Cecina, Tipografia Industriale.
Durata 30 nov. 1907.
Periodicità Numero unico.
Gerente Roberto Landi.
In realtà il nome del gerente non è indicato. Esso risulta manoscritto sulla copia posseduta dalla Bibl. Nazionale di Firenze (firmata per legge, dal responsabile del giornale), seguita dalla qualifica: "gerente responsabile".
Formato cm. 26,2 x 40,3.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN. (Fuori catalogo).

LA PIETRA INFERNALE.

Sottotitolo *Rivista critica dell'Anarchismo*. Dal mag.-giu. 1908 (n. 10): *Periodico di Propaganda e d'Istruzione Popolare*.
Luogo di pubblicazione Genova.

Tipografia	San Pier d'Arena, Stab. G. Palmieri e Figli. Dal 1 febb. 1908 (n. 5): Genova, Tip. E. Peyre.
Durata	1 dic. 1907 (n. 1) – mag.-giu. 1908 (n. 10). Manca la numerazione dell'annata.
Periodicità	Quindicinale.
Dirett. resp.	Domenico Zavattero.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	8.
Colonne	2.

FN: G. (Alla raccolta manca il n. 9, del 16 apr.-1 mag. 1908).

BA: Fondo Fabbri, n. 324. (Alla raccolta manca il n. 10, del mag.-giu. 1908).

La confusione ideologica; le polemiche astiose e inconcludenti; la chiososità verbale d'una minoranza d'intellettuali "individualisti"; l'incapacità, da parte del movimento organizzato, di una ripresa teorica e pratica; in una parola, la profonda crisi in cui si dibatteva, in Italia, il Movimento Anarchico nei primi anni del secolo, costituivano sufficiente motivo di preoccupazione, perchè non venisse tentato, da parte degli elementi più responsabilizzati, un lavoro di chiarificazione, e, al tempo stesso, di emarginazione dei gruppi di disturbo, che ponesse freno "alle degenerazioni di detto movimento".

Chi si incaricò "di porre il ferro – la pietra infernale – sulle piaghe del movimento anarchico", fu Domenico Zavattero, l'anarchico sanremese, che già aveva diretto, a Genova nel 1904, il settimanale *L'Allarme* (vd.). Convinto che "se la stasi attuale è dovuta essenzialmente a errori nostri, nulla v'è di perduto" (cf. *Preliminari*, n. 1 del 1 dic. 1907), diede vita a *La Pietra Infernale. Rivista critica dell'Anarchismo*, "con questo obiettivo preciso: sostenere una determinata linea di condotta – critica e ricostruttiva, teorica e tattica – senza preoccupazioni settarie, senza intimidirsi degli attacchi astiosi che non le mancheranno, senza quegli apriori: i dogmatici che sono palle di piombo al piede di chi, oltrechè pensare, intende agire" (*ibid.*).

Spietata fu la campagna che il periodico condusse contro le posizioni nietzschiane e stirneriane dell'anarchismo e violenta fu, di conseguenza, la polemica insorta con gli organi individualisti in vita in quel periodo: *Vir e Uomo*, a Firenze e *L'Uragano*, a Roma (cf., per tutta la durata della rivista, la rubrica *A colpi di spillo*). Nella polemica intervenne garbatamente, e con funzione che potremmo definire "moderatrice", anche Leda Rafanelli. Vd., ad es., *Per intenderci e Polemica*, sui n., rispettivamente, 3 e 4, dell'1 e 16 genn. 1908.

Fra gli altri temi dibattuti sul periodico genovese, particolare interesse presenta quello relativo alla presenza o meno, degli anarchici nelle organizzazioni sindacali, ed al ruolo anticapitalistico che queste dovrebbero e potrebbero svolgere, se ristrutturare secondo schemi rivoluzionari. "Se il sindacato dev'essere sindacalista – sosteneva Zavattero – dovrà venir composto esclusivamente di lavoratori convinti della necessità di provvedere rivoluzionariamente alla trasformazione della società in senso anticapitalistico e antiautoritario; dovrà diventare il centro d'una nuova educazione, il propulsore d'una linea di condotta che non

consenta alcuna partecipazione alle lotte elettorali e all'azione parlamentare... Il sindacalismo, o sarà antiparlamentare o non sarà... Fuori dunque dei sindacati "sindacalisti" i credenti in Dio ed i credenti nel deputato; posto soltanto a coloro che tendono alla trasformazione della società in senso veramente sindacalista. Si rimarrà in pochissimi, non importa, ma questo è appunto uno dei casi in cui il numero costituisce pericolo. Chissà che dell'impotenza rivoluzionaria della *Confédération Générale du Travail* in Francia, il concetto finora prevalso non abbia la propria parte" (*Un'incertezza pericolosa*, n. 5, del 1 febb. 1908, pp. 5-6).

Nel mag. 1908, Zavattero decise la trasformazione del suo periodico, da "Rivista critica dell'anarchismo" in "Periodico di propaganda e d'istruzione popolare", lasciando all'*Alleanza Libertaria* di Roma, il compito di continuare "la trattazione delle questioni teoriche". Tale decisione era stata concordata coi partecipanti al Convegno Anarchico Maremmano (Follonica, 26 apr. 1908), che si dichiararono unanimi sulla necessità di appoggiare *La Pietra Infernale*, come supplemento dell'*Alleanza Libertaria* (cf. il comunicato sul *Convegno Anarchico Maremmano* (firmato "il relatore", in *L'Alleanza Libertaria*, a. I, n. 2 del 15 mag. 1908). Maggiori dettagli li apprendiamo da una circolare, che così illustra i nuovi progetti: "[...] *La Pietra*, verrà destinata ad accogliere critiche e polemiche riflettenti i vari lati del movimento sociale. Di più: conterrà copiose rubriche di volgarizzazione scientifica grazie alle quali impartire alla massa quell'istruzione popolare senza la quale non è possibile pensare all'emancipazione umana. *La Pietra Infernale* verrà così ad essere adattissima per la diffusione fra le masse ancora inconse o a noi avverse; sarà il giornale destinato ad aprire la strada alle altre pubblicazioni nostre fra quel pubblico che ancora non le conosce o non se ne cura" (ib., a. I, n. di saggio, del 1 mag. 1908).

Nei progetti dello Zavattero era anche la trasformazione tipografica della rivista in "elegante fascicolo di grande formato, in 16 pagine con copertina", da vendersi al prezzo di 5 centesimi la copia. Cf. *Per una buona battaglia*, n. 10, del mag.-giu. 1908. L'iniziativa non potè comunque avere seguito, causa l'arresto di Zavattero a Parma, nel giu. 1908, ove erasi recato in occasione dello sciopero dei braccianti e dove rimase detenuto per circa un anno. Vd., per la notizia, *L'Alleanza Libertaria*, a. I, n. 9, del 3 lug. 1908. Dalle colonne dello stesso giornale, il 4 giu. 1909 lo Zavattero informava di essere appena uscito dal carcere e di avere come recapito: "fermo posta - Carrara".

AGITIAMOCI!

Sottotitolo *Organo del Comitato Centrale "Pro Vittime Politiche"*.

Luogo di pubblicazione Milano.

Tipografia Milano, Stab. Tip. A. Koschitz & C. Per il n. del 16 febb. 1908 (a. II, n. 3): Tip. "Virgilio".

Durata 1 dic. 1907 (a. I, n. 1) - 16 febb. 1908 (a. II, n. 3).

Periodicità	“Esce quando può”.
Formato	cm. 38 x 54. Per il n. del 16 febb. 1908 (a. II, n. 3): cm. 37 x 52.
Pagine	4.
Colonne	5.

MN: Giorn. O. 92/10. (Alla raccolta manca il n. 2).

Conduce una intensa battaglia per la liberazione di Acciarito. Col n. di febb. 1908, lancia la proposta di uno sciopero politico generale, da attuarsi il 1° maggio, onde “imporre ai dominanti la immediata liberazione di tutte quante le vittime delle agitazioni, della fame, della propaganda, della reazione borghese”. Collaborarono, fra gli altri, al giornale, Aristide Ceccarelli, Guglielmo Boldrini, Emilio Biraghi e Riego Cesari.

L'URAGANO.

Sottotitolo	<i>Anarchico individualista.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Stab. Tip. R. Mentella. Per il n. del 16 febb. 1908 (a. I, n. 2): Tip. Italiana.
Durata	1 genn. 1908 (numero di saggio) – 16 febb. 1908 (a. I, n. 2) .
Periodicità	Varia.
Gerente	Domenico Romani.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 94.3. (Possiede i due n. segnalati).

Organo degli individualisti romani, sorge “col medesimo scopo del defunto *Novatore*,” che aveva cessato le pubblicazioni nel genn. del precedente anno; e – aggiungono i redattori – “per portare un po’ di chiarezza nell’attuale confusione di idee”. Il n. 2 (16 febb. 1908), contiene un violento attacco *A Domenico Zavertero (Medico-Chirurgo dell’anarchismo)*, per l’art. *E’ degenerazione*, da questi pubblicato su *La Pietra Infernale* del 16 dic. 1907.

LA PROTESTA.

Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Galimberti, Politti e C..
Durata	5 genn. 1908.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Mario Ebanoli, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 38 x 52.
Pagine	4.
Colonne	5.

Be. N. (L'esemplare è rilegato con *La Protesta Umana*).

MF: P.i. b 250,1.

IL PROPAGANDISTA.

Sottotitolo *Periodico Settimanale Anarchico*.

Motto Per il n. di saggio (15 mar. 1908): "L'Anarchia è per la società ciò che la scienza è per la natura". Rousseau; e: "Tutte le idee sono utopie, ma l'Anarchia è una di quelle utopie che vale [sic] studiata, ma non combattuta". G. Bovio. Dal 5 apr. 1908 (a. I, n. 1), il primo dei due motti viene sostituito con: "L'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi". C. Marx.

Luogo di pubblicazione	Livorno.
Tipografia	Livorno, Tip. Marchetti. Dal 5 apr. 1908 (a. I, n. 1): Tipografia G. Cosci. Dal 1 mag. 1908 (a. I, n. 5): Tip. G. Franceschetti. Dal 10 mag. 1908 (a. I, n. 6): Tip. G. Cosci.
Durata	15 mar. 1908 (n. di saggio) – 10 mag. 1908 (a. I, n. 6).
Periodicità	Settimanale, con irregolarità.

Gerente	Bianco Cerri. Dal 5 apr. 1908 (a. I, n. 1): Federigo Volpi. Dal 26 apr. 1908 (a. I, n. 4): Francesco Ulissi, <i>redattore responsabile</i> . Dal 10 mag. 1908 (a. I, n. 6): Pilade Caiani.
Formato	cm. 27 x 39. Dal 5 apr. 1908 (a. I, n. 1): cm. 27 x 38,5. Dal 12 apr. 1908 (a. I, n. 3): cm. 27 x 39,5. Dal 26 apr. 1908 (a. I, n. 4): cm. 27 x 39. Dal 1 mag. 1908 (a. I, n. 5): cm. 35 x 50. Dal 10 mag. 1908 (a. I, n. 6): cm. 25 x 35.
Pagine	4. Esce a 2 p. il n. 5 dell'a. I (1 mag. 1908).
Colonne	3. Esce a 4 col. il n. del 1° mag. 1908.

FN: G. (Alla raccolta manca il n. 2. E' molto probabile, tuttavia, che vi sia un errore nella numerazione progressiva del giornale, non consentendo l'intervallo di tempo che si riscontra fra il 1° ed il 3° n. (rispettivamente del 5 e del 12 apr.), di inserirvi, a logica, il n. mancante. Più facile, invece, correggere in a. I, n. 1, il "numero di saggio").

IL RISVEGLIO DEL FASCIO SOCIALISTA-ANARCHICO SENIGALLIESE.

Motto	"Anarchico è il pensiero e verso l'Anarchia va la storia". G. Bovio.
Luogo di pubblicazione	Senigallia.
Tipografia	Ancona, Stab. Tip. Cooperativo.
Durata	14 apr. 1908 (a. I, n. 1) - 12 giu. 1908 (a. I, n. 3). In precedenza (18 mar. 1908), era apparso un "numero unico" di saggio.
Periodicità	Varia.
Gerente	Romeo Gambelli.
Formato	cm. 31,5 x 42,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 85. 45.

LA RIVOLTA.

Sottotitolo	<i>Periodico socialista-anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Catania.
Tipografia	Catania, Tip. del Popolo.
Durata	1 mag. 1908 (a. I, n. 1) – 28 mag. 1908 (a. I, n. 3)
Periodicità	Varia.
Gerente	Antonino Tedeschi.
Formato	cm. 34 x 49,3. Dal 12 mag. 1908 (a. I, n. 2): cm. 32 x 44,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 84. 67.

Organo del gruppo omonimo, *La Rivolta* si proponeva di fare “opera modesta, ma sincera e costante nel campo operaio, tenendo vive con ogni mezzo le agitazioni proletarie, così frequenti in quest’epoca di rincrudimento reazionario, per aprire la via alla rivoluzione sociale, agevolando con ogni mezzo l’educazione razionale dell’infanzia, combattendo ogni religione, ossia la esistenza di Dio sotto qualsiasi forma, combattendo l’autorità, ossia il governo, nelle sue molteplici e svariate forme” (*Il nostro programma*, a. I, n. 1).

Presenti ed attivi nelle agitazioni sindacali (in quel momento sostengono le rivendicazioni dei ferrovieri della “Circum Etnea”), gli anarchici de *La Rivolta* si battono anche contro il riformismo dominante nella locale Camera del Lavoro. Pur ammettendo, infatti che il sindacato, di per sè, “non è rivoluzionario, perchè non è l’associazione di comuni ideali, bensì di comuni interessi individuali”, sostengono tuttavia, che esso contiene un potenziale spirito di rivolta, “che può svilupparsi e diventare spirito rivoluzionario se educato da dottrine rivoluzionarie, sbocciate dalla interpretazione esatta delle cause che pesarono (?) l’antagonismo di interessi tra borghesia e proletariato” (L.C., *Sindacalismo e Anarchismo*, a. I, n. 3, del 28 mag.).

Ampio spazio è dedicato poi agli scritti di contenuto anticlericale e alla propaganda per l’emancipazione femminile, in quanto – vi è sostenuto – “la donna schiava non potrà dare alla società che figli schiavi e delinquenti” (cf. *Nè padrona, nè schiava, ma uguale*, a. I, n. 2, del 12 mag.).

Col terzo numero, il giornale sospende le pubblicazioni, probabilmente per motivi finanziari. Cf. l’appello *Ai compagni* (a. I, n. 2, del 12 mag.), in cui già si lamentano difficoltà economiche di gestione, causa “il deficit che grava sul nostro giornale”.

L'ALLEANZA LIBERTARIA.

Sottotitolo	<i>Contro ogni forma di sfruttamento e di autorità.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Italiana. Dal 20 genn. 1911 (a. IV, n. 117-118): Tip. Dante Alighieri. Dal 18 mag. 1911 (a. IV, n. 119): Tip. Iride.
Durata	8 mag. (a. I, n. 1) – 20 ott. 1911 (a. IV, n. 134). In precedenza (1 mag. 1908), era uscito, come “numero di saggio”, un <i>Numero unico straordinario per il Primo Maggio</i> . Interrompe le pubblicazioni dall'11 nov. 1910 (a. III, n. 117) al 20 genn. 1911 (a. IV, n. 117-118; speciale per la morte di P. Gori); e da questa data al 18 mag. 1911 (a. IV, n. 119). Suppl.: 1 mag. 1909 (al n. 46, a. II), dal tit. <i>Primo Maggio</i> (vd.).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Giovanni De Marco Fioritoni. Dal 26 febb. 1909 (a. II, n. 39): Augusto Salvetti. Dal 21 mag. 1909 (a. II, n. 48): Ettore Sottovia, <i>amministratore responsabile</i> . Dall'11 giu. 1909 (a. II, n. 51): Antonio Torriani. Dal 10 giu. 1910 (a. III, n. 97): Rinaldo Tomasselli. Dal 17 giu. 1910 (a. III, n. 98): Ettore Sottovia, <i>amministratore resp.</i> Dal 12 ag. 1910 (a. III, n. 104): Antonio Torriani. Dal 18 mag. 1911 (a. IV, n. 119): Giuseppe Ciaffarri.
Formato	cm. 38 x 54.
Pagine	4.
Colonne	5.
Note tipogr.	Il n. del 13 ott. 1910 (a. III, n. 113-114), è stampato su carta rossa.

RA: Eff. C. 61. (Alla raccolta mancano i n.: 27, 42, 48, 49, 56-58, 66, 67, 88, 94, 112).

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 3, 8, 19, 21, 22, 34, 37, 39, 43-45, 57-59, 74, 75, 79, 84, 94, 98, 99, 109, 110, 112-118, 133 e 134).

BA: Fondo Fabbri, n. 80. (Possiede i n.: 1-25, 28-31 + il n. di saggio del 1 mag. 1908. Di quest'ultimo n. esiste altra copia, collocata: Fondo Fabbri, n. 99).

Fra le risoluzioni adottate dal 1° Congresso Anarchico Italiano (Roma, 16-20 giu. 1907), era anche la pubblicazione d'un giornale ("ben fatto, grande, a cinque colonne, possibilmente a Roma"), che rispecchiasse la posizione, su scala nazionale, del movimento anarchico organizzato. All'uopo venne anche nominata una commissione, per il lavoro materiale di preparazione, "nelle persone di Sottovia, Fabbri, Del Pozzo e Scaturro di Roma, De Francesco di Messina, Serantoni di Firenze, Smorti di Ancona, Zanotti di Forlì, Rinaldi di Urbino". Cf. *Il Pensiero* (Roma), a. V, n. 14 (16 lug. 1907), p. 223. Il Periodico, da denominarsi appunto, *L'Alleanza Libertaria*, avrebbe dovuto apparire nell'ott. dello stesso anno, tanto che, la *Vita Operaia* (vd.) di Ancona, che fino a quel momento aveva svolto, seppure con carattere di provvisorietà, la funzione di "organo nazionale" del movimento anarchico, in seguito alla risoluzione del Congresso, riprese il suo carattere di foglio locale. Evidenti difficoltà obbligarono, tuttavia, a differire di alcuni mesi il progetto e si dovette attendere il mag. 1908, per dare il via alle pubblicazioni.

Il giornale – che a chiarimento della linea politica cui intendeva attenersi, pubblicò fin dai primi n. *Il nostro programma*, di E. Malatesta (in Appendice ai n. 8, 9, 14, 22 e 32, del 26 giu., 3 lug., 7 ag., 9 ott. 1908 e 8 genn. 1909) – iniziò subito un paziente lavoro di riorganizzazione del movimento, favorendo, in particolare, la formazione di federazioni regionali. Vd., ad es., nella rubr. *L'Internazionale Anarchica*, gli art.: *Il Convegno Anarchico Maremmano* (firmato: "Il Relatore"), a. I, n. 2, del 15 mag. 1908; *Federazione anarchica maremmana*, a. I, n. 5, del 5 giu. 1908; *Federazione anarchica umbra*, a. I, n. 9, del 3 lug. 1908; *Convegno anarchico laziale*, a. II, n. 73, del 10 dic. 1909; *Convegno anarchico emiliano-romagnolo*, a. IV, n. 124, del 22 giu. 1911 etc..

Rispetto ai problemi sindacali e del lavoro, *L'Alleanza Libertaria*, preoccupata di mantenere i legami con gli ambienti operai di base, si pronunciò favorevolmente nei confronti della partecipazione anarchica all'attività delle Camere del Lavoro e delle associazioni operaie in genere. A Roma sostenne, in particolare, le lotte della Lega Generale del Lavoro – sorta nell'ag. 1907, per iniziativa d'un gruppo di anarchici e sindacalisti rivoluzionari, staccatisi dalla troppo riformista C.d.L., nella quale, tuttavia, rifluì, circa due anni dopo – appoggiando anche l'elezione di elementi anarchici, a cariche amministrative. Per la posizione del giornale di fronte ai problemi sindacali, vd. comunque, L. Fabbri, *Come e perchè siamo sindacalisti*, a. I, n. 16, del 28 ag. 1908; E. Sottovia, *Discutendo di sindacalismo. Sindacalismo e anarchismo*, a. I, n. 18, dell'11 nov. 1908; V. De Vita, *Obiezioni in voga all'organizzazione operaia*, a. II, n. 46, del 23 apr. 1909; e, nella rubr. *In giro per Roma: Le elezioni alla Lega Generale del Lavoro*, a. I, n. 12, del 31 lug. 1908.

Nel corso del 1909, il giornale dovette impegnarsi in una campagna per gli arrestati alla manifestazione (terminata con un eccidio, avendo la polizia sparato sul corteo al funerale di un operaio morto in un incidente di lavoro), del 2 apr. 1909, in Piazza del Gesù, a Roma. (Un anno dopo, quando altri morti si ebbero nel corso di un'agitazione a Bari, l'organo anarchico invitò apertamente i lavoratori ad armarsi, giacchè "riconosciamo indispensabile nei rivoluzionari veri il diritto di contrapporre alle armi omicide uguali strumenti che sappiano pareggiare se non superare le condizioni offensive dei difensori del trono e della borghesia...". Cf. *Il monito di un eccidio*, a. III, n. 105, del 19 ag. 1910). Decise furono inoltre le campagne contro la venuta dello czar in Italia (1909) e contro l'emigrazione italiana in Argentina. Vd., ad es., *Contro la reazione nella repubblica Argentina* (firmato: "Le Federazioni ed i Gruppi Anarchici d'Italia"), a. III, n. 102, del 15 lug. 1910; "Doctor Flamma", *Manifestazioni contro la reazione Argentina*, a. III, n. 103, del 22 lug. 1910; *Contro la reazione Argentina*, a. III, n. 104, del

12 ag. 1910. Nel corso dell'ultima annata, infine, il giornale ha dedicato largo spazio per la liberazione di Maria Rygier.

LA LOTTA.

Sottotitolo	<i>A cura degli anarchici.</i>
Motto	“Anarchico è il pensiero e verso l'anarchia va la storia”. G. Bovio.
Luogo di pubblicazione	Castel Bolognese.
Tipografia	Castel Bolognese, Tip. Cavallazzi.
Durata	26 lug. 1908.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giovanni Borghesi.
Formato	cm. 28 x 38,5.
Pagine	4.
Colonne	3.
Note tipogr.	E' invertita la disposizione delle p., avendo la 1a al posto della 4a; la 2a al posto della 3a etc..

FN. (Fuori catalogo).

L'IDEALE.

Sottotitolo	<i>Periodico quindicinale anarchico.</i>
Motto	“L'Anarchia è per la società ciò che la scienza è per la natura”. Rousseau.
Luogo di pubblicazione	Perugia.
Tipografia	Perugia, Tipografia Umbra.
Durata	2 ag. 1908 (a. I, n. 1) – 30 genn. 1909 (a. II, n. 1).

	Interrompe le pubblicazioni dall'8 nov. 1908 (a. I, n. 6) al 30 gen. 1909 (a. II, n. 1).
Periodicità	Quindicinale. Dal 20 sett. 1908 (a. I, n. 4): varia.
Gerente	Giulio Salucci.
Formato	cm. 31,5 x 45.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. C. 85. 28.

Continua una serie precedente (1904), "che mercè la colposa apatia dei compagni di Perugia, in particolare e generalmente di tutti gli anarchici dell'Umbria dovette... cessare le sue pubblicazioni" (cf. *Di nuovo sulla breccia*, a. I, n. 1).

Motivo conduttore del giornale è, per tutta la sua durata, il continuo richiamo all' "indifferentismo" e all' "apatia", in cui versa il proletariato locale; mentre costanti sono gli appelli, perchè si decida con l'azione, a porre freno ad uno stato ormai insostenibile di cose. Ostinata è quindi la denuncia dei soprusi di cui sono vittima i lavoratori perugini: dal rincaro dei fitti, al bagarinaggio incontrollato dei generi alimentari, attuato da una "schiera affamatrice" di camorristi. Contro tale situazione non c'è che il rimedio dell'azione diretta: "di fronte ai proprietari così usurai... rifiutarsi... di pagare la pigione" (cf. *Ingordigia disumana dei proprietari di case*, a. I, n. 2, del 16 ag. 1908); mentre, per quanto riguarda gli "affamatori del popolo, bisognerebbe trattarli come meritano, togliendo loro cioè, quello che non gli appartiene e bastonandoli di santa ragione" (cf. *Sempre a proposito del caro-viveri*, a. I, n. 6, dell'8 nov.).

Parallelamente, *L'Ideale* tenta di gettare le basi per la riorganizzazione, su scala regionale, del movimento anarchico. Aderendo a un appello lanciato dagli anarchici di Pergola, Sassoferrato e Cagli, si fa promotore di un "Convegno interprovinciale tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia", al fine di "intensificare la propaganda nei paesi più arretrati di queste regioni" e riportare i militanti all' "attività pratica di una volta". Il convegno ha luogo a Pergola il 27 sett. 1908, ove, presenti i rappresentanti di una quindicina di località dell'Umbria e delle Marche, vengono fissati i presupposti per la costituzione della Federazione Anarchica Umbro-Marchigiana (vd., *Adesioni pervenute per il convegno di Pergola del 27 settembre*, a. I, n. 4, del 27 sett.; *Il convegno umbro-marchigiano di Pergola*, a. I, n. 5, del 18 ott.).

Poco dopo tuttavia, il giornale è costretto a sospendere le pubblicazioni, per evidenti difficoltà finanziarie. Il n. 5 del 18 ott., reca infatti l'avvertenza (cf. *Parliamoci chiaro*), che "da questo momento... *L'Ideale* sortirà quando può, cioè solo quando quelli che sono veramente anarchici avranno provveduto unitamente a noi ai mezzi finanziari". La vita del giornale comunque, si può dire già definitivamente compromessa, anche se, molto stentatamente, se ne riusciranno a pubblicare ancora dei numeri: l'ultimo dei quali (in data 30 gen. 1909), dopo una sospensione di quasi tre mesi, rispetto al precedente.

3 AGOSTO.

Sottotitolo	<i>In memoriam. Supplemento al n. 255 del "Libertario".</i>
Luogo di pubblicazione	Spezia-Portoferraio.
Tipografia	Spezia, Tip. Editrice "La Sociale".
Durata	3 ag. 1908.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Vittorio Cantarelli.
Formato	cm. 29 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN. (Sta con *Il Libertario*, Spezia).

Numero unico commemorativo, in occasione del 1° anniversario d'un grave incidente sul lavoro, avvenuto negli altiforni di Portoferraio, all'Elba, e nel quale molti operai avevano perso la vita, sotto una colata di ghisa incandescente. L'inchiesta successiva, aveva assolto la ditta da ogni responsabilità.

IL RISVEGLIO.

Sottotitolo	<i>Periodico quindicinale.</i>
Luogo di pubblicazione	Messina.
Tipografia	Messina, Tip. Moderna. Dal 22 ott. 1908 (a. I, n. 3): Tip. D'Angelo. Dall'11 nov. 1908 (a. I, n. 4): Tip. dei Tribunali.
Durata	20 sett. 1908 (a. I, n. 1) – 28 nov. 1908 (a. I, n. 5).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Giuseppe Irrera.
Formato	cm. 31,5 x 43. Dal 4 ott. 1908 (a. I, n. 2): cm. 33 x 46,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. B. 84. 25.

Nel sett. 1908, gli anarchici messinesi, unitamente ai gruppi di Pantelleria e Caltanissetta, si costituirono in "Federazione anarchica meridionale" e diedero vita al giornale *Il Risveglio*, con l'intento dichiarato di promuovere la rinascita di un movimento organizzato in Sicilia. Ma l'appello lanciato dagli anarchici dell'isola e delle provincie meridionali, perchè aderissero alla Federazione, non diede i risultati sperati: "... nessuno risponde - rilevava amaramente Erminio Bardieri (*Il movimento sociale in Sicilia e gli anarchici*, a. I, n. 4, dell'11 nov. 1908) - quando non sia per darci torto come Trapani, e Catania; di Palermo... silenzio completo!". Col terremoto del 28 dic., l'attività del gruppo messinese dovette poi cessare definitivamente.

Al giornale diede la sua collaborazione anche Pietro Gori. Vd.: *20 Settembre*, a. I, n. 1; *Come sarà la società futura*, a. I, n. 5.

Bibl. - G, Cerrito, *I periodici di Messina. Bibliografia e storia*, Milano 1961, pp. 135-37.

SCIARPA NERA.

Sottotitolo	<i>Rivista anarchica</i> . E' privo di sottotitolo il n. 4.
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni.
Durata	apr. 1909 (n. 1) - ag. 1910 (n. 4). Il 1° n. non è datato.
Periodicità	Varia.
Redattori	Leda Rafanelli; Giuseppe Monanni.
Gerente	Angelo Ambrosoli. Per il n. 2 (giu. 1909): Giov. Giuseppe Galmozzi. Per il n. 3 (ott. 1909): Armando Luraghi. Per il n. 4 (ag. 1910): Cesare Stami.
Formato	cm. 17,5 x 25. Per il n. 4 (ag. 1910): cm. 19 x 25,3.
Pagine	32.
Colonne	2.

BA: Fondo Fabbri, n. 307.

Be. N. (Alla raccolta manca il n. 1).

FN: IX. Ri. 249. (Alla raccolta manca il n. 4).

Rivista politico-letteraria, cui diedero vita Giuseppe Monanni ("G. Aretino") e Leda Rafanelli — da poco allontanatasi dalla redazione della *Protesta Umana* — onde "svolgere... per la serietà delle nostre idee, un breve programma di revisione delle medesime".

Su dieci fascicoli programmati, se ne pubblicarono solo quattro tutti dedicati a problemi molto astratti ("organizzazione e anarchismo"; "individualismo e anarchismo", etc.) e a dibattiti teorici del tipo: *Dobbiamo propugnare o propagandare il comunismo?* (n. 3, ott. 1909). Collaborarono al periodico anche Mario Gioda (*Scienza e Religione*, n. 2, giu. 1909) e Oberdan Gigli (*La Scienza del Diritto*, n. 1, apr. 1909; *La liberazione dell'uomo*, n. 3, ott. 1909). Tra i lavori riprodotti: Voltairine de Cleyre, *Le tradizioni americane e l'anarchismo* (già pubblicato su *Mother Hearth* di New York e, nella traduzione italiana di Maria Rovetti Cavalieri, su *La Cronaca Sovversiva*, di Barre, Vt.).

Dopo il 3° n., i redattori sospesero le pubblicazioni, avendo dato vita, nel frattempo a *La Questione Sociale* (vd.); cessata la quale (23 ott. 1909), annunciarono che "col 1 gennaio prossimo la rivista inizierà la sua nuova vita quindicinalmente, a 10 centesimi la copia" (vd. il "comunicato", a firma "I Redattori della Sciarpa Nera", in *La Protesta Umana* (Milano, 20 nov. 1909). Riuscirono, in realtà a pubblicarne ancora un numero, solo nell'ag. 1910.

L'ALBA.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale comunista anarchico.</i>
Motto	"L'Anarchia è il più bel sogno dell'umanità". Victor Hugo. — "Sono piuttosto anarchico che socialista — non perchè desideri le bombe — no, parlo della filosofia anarchica, che si avvicina alla verità, a tutto ciò che v'è di più umano e di più nobile". Emilio Zola.
Luogo di pubblicazione	Biella.
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni.
Durata	[apr. (?) 1909 (a. I, n. 1)] 8 mag. 1909 (a. I, n. 3) — 28 ag. 1909 (a. I, n. 19).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Serafino Grandi. Dal 28 ag. 1909 (a. I, n. 19; o, forse, da uno dei tre n. precedenti non reperiti): Giovanni Giuseppe Galmozzi.
Formato	cm. 34 x 49,5. Dal 15 mag. 1909 (a. I, n. 4): cm. 33 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 87. 32. (Alla raccolta mancano i n.: 1, 2, 7, 8, 10, 12-14, 16-18).

Dal 15 mag. 1909 (a. I, n. 4), pubblica in Appendice: E. Malatesta, *Fra contadini* (rimasto interrotto per la cessazione del giornale).

PRIMO MAGGIO.

Sottotitolo	<i>Supplemento al n. 46 dell' "Alleanza Libertaria".</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Italiana.
Durata	[1 mag. 1909].
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Augusto Salvetti.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.
Note Tipogr.	E' stampato su carta rossa.

FN. (Sta con *L'Alleanza Libertaria*).

LA PLEBE.

Sottotitolo	<i>Quindicinale di combattimento.</i> Dal 1 genn. 1910 (a. II, n. 1): <i>Settimanale di combattimento.</i> Dal 17 mar. 1910 (a. II, n. 4): <i>Periodico [anarchico?]</i> . Dal 9 apr. 1910 (a. II, n. 5): <i>Quindicinale [anarchico?]</i> .
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. U. Eugenio. Dal 1 genn. 1910 (a. II, n.

	1): Stab. Tip. Lanciano e Veraldi. Dal 17 mar. 1910 (a. II, n. 4): Tipografia Anonima Affissioni. Dal 24 lug. 1910 (a. II, n. 8): Tipi Eduardo Pesola.
Durata	3 giu. 1909 (a. I, n. 1) — 24 lug. 1910 (a. II, n. 8). Interrompe le pubblicazioni dal 16 sett. 1909 (a. I, n. 5) al 1 genn. 1910 (a. II, n. 1).
Periodicità	Quindicinale. Dal 1 genn. 1910 (a. II, n. 1): settimanale. Dal 9 apr. 1910 (a. II, n. 5): quindicinale. Le pubblicazioni comunque, si sono susseguite sempre con molta irregolarità.
Gerente	Luigi De Siena, <i>redattore responsabile</i> . Dal 14 lug. 1909 (a. I, n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Vincenzo Auticchio.
Formato	cm. 32 x 44. Dal 14 lug. 1909 (a. I, n. 3, o forse, dal n. precedente, non reperito): cm. 35 x 47,5. Dal 12 ag. 1909 (a. I, n. 4); cm. 32 x 44. Dal 17 mar. 1910 (a. II, n. 4): cm. 35 x 50.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n. 3 e 8 dell'a. II (24 genn. e 24 lug. 1910).
Colonne	4. Dal 17 mar. 1910 (a. II, n. 4): 5.
Note	A partire dal 17 mar. 1910 (a. II, n. 4), negli esemplari conservati presso la Bibl. Nazionale di Firenze, risulta illeggibile il secondo termine del sottotitolo, che sembra, tuttavia, potersi ricostruire con "anarchico". Ovviamente solo un controllo eseguito su collezioni integre, potrà garantire l'esattezza di tale restituzione.

FN: G. (Alla raccolta manca il n. 2 dell'a. I).

Convinti che "l'insurrezione... avverrà sempre per una inevitabile fatalità della storia", i redattori de *La Plebe* paiono unicamente preoccupati di irrobustire i sindacati di mestiere, ai quali, dicono, sarà affidata "la gestione sociale in una società nuova" (*Scuola utopistica?*, a. II, n. 2, 12 genn. 1910). L'espropriazione, da parte dei lavoratori, della classe che attualmente detiene i mezzi di produzione, avverrà infatti, "allorchè i sindacati di mestiere avranno raggiunta la capacità tecnica delle classi dominanti" (vd., sul n. 4, a. II, del 17 mar. 1910, la risposta della redazione ad una lettera di A. Ceccarelli): si potrà allora attuare lo sciopero generale politico di tutti i lavoratori, che, appoggiato dallo sciopero generale militare, segnerà la fine della società borghese! (Cf. L. De Siena, *In-torno all'herveismo*, a. I, n. 4, del 12 ag. 1909). Diviene perciò inutile, se non dannosa, ogni altra forma di lotta e la stessa organizzazione politica, giacchè le idee anarchiche, vi si afferma, si sono sempre diffuse "senza necessità di speciale unione, ma come un risultato libero del contrasto degli interessi delle classi" (*Risposta ad Ugo Somma*, a. II, n. 7, 1 giu. 1910).

Il giornale aveva iniziato le pubblicazioni fin dal 1 mag. 1909, ma il primo numero era stato sequestrato in tipografia. Cf. *L'Alba* (Biella). a. I, n. 4, del 15 mag. 1909. Riprendendo le pubblicazioni, il 3 giu. successivo, i redattori non vollero evidentemente tenere conto del numero precedentemente sequestrato e la numerazione progressiva veniva ripresa come a. I, n. 1.

a) SORGETE.

Sottotitolo	<i>Giornale di propagante [sic] anarchica.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. Eugenio.
Durata	3 ag. 1909 (a. I, numero di saggio).
Gerente	U. Vanguardia, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 32 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G.

Successivamente diviene:

b) SORGIAMO! .

Sottotitolo	<i>Giornale di propaganda anarchica.</i> Dal 7 ott. 1909 (a. I, n. 3): <i>Giornale di propaganda [anarchica?]</i> . Dal 3 mag. 1910 (a. I, ser. 2, n. 1): <i>Giornale mensile di propaganda [anarchica?]</i> .
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. U. Eugenio. Dal 3 mag. 1910 (a. I, ser. 2, n. 1): Tip. Vincenzo Esposito. Dal 31 mag. 1910 (a. I, ser. 2, n. 2): Tip. Raffaele De Vico.
Durata	21 ag. 1909 (a. I, n. di saggio) – 12 giu. 1910 (a. I, ser. 2, n. 3; segnato erroneamente: n. 4). Inter-

	rompe le pubblicazioni dal 7 ott. 1909 (a. I, n. 3) al 3 mag. 1910 (a. I, ser. 2, n. 1).
Periodicità	Varia. Dal 3 mag. 1910 (a. I, ser. 2, n. 1): mensile.
Gerente	Umberto Avanguardia [<i>recte</i> : Vanguardia]. Dal 7 ott. 1909 (a. I, n. 3): Vincenzo Autiero.
Formato	cm. 32 x 43,5. Dal 3 mag. 1910 (a. I, ser. 2, n. 1): cm. 42 x 58,5.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 3 mag. 1910 (a. I, ser. 2, n. 1): 5.
Note	Vedi quanto detto, nella scheda precedente, a proposito de <i>La Plebe</i> .

FN: G.

A differenza del gruppo che si raccoglieva attorno a *La Plebe* (vd.), per il quale era decisamente superata “la vecchia scuola utopistica del comunismo anarchico”, i redattori del *Sorgete/Sorgiamo!*, si battono apertamente in favore del “comunismo libero, sintesi sicura di quanto si chiede dall’umanità, all’alba della storia, la libertà economica e la libertà politica” (vd. il *Dialogo*, a firma “Il Propagandista”, sul n. del 7 ott. 1909, a. I, n. 3). Contrario inoltre, alla partecipazione anarchica nelle organizzazioni sindacali (accusate di svolgere “opera di conservazione sociale”), il foglio napoletano è invece favorevole alla organizzazione politica: “Quello che gli autoritari hanno battezzato col nome di organizzazione, non è altro che una gerarchia completa, la quale legifera e funziona in vece di tutti gli altri, oppure fa agire in nome della massa una rappresentanza. Bisogna intendere per organizzazione quell’accordo che si forma, in base di interessi, tra gli individui unitisi per terminare un’opera comune...” (Silvia Sortis, *Organizzazione e autorità*, in *Sorgete*, 3 ag. 1909).

Preso di mira dalle autorità, il giornale ebbe sequestrato il “Numero di saggio” del 3 ag. 1909 (*Sorgete*), del quale si era tentato di impedire la pubblicazione, “trovando a pretesto che l’incartamento non essendo completato non si poteva accordare nessuna facilitazione” (*Ai lettori*, a. I, n. di saggio, 21 ag. 1909). Rinato col tit. *Sorgiamo!*, riuscì a vivere appena tre numeri, quando nell’ott. 1909, fu costretto a sospendere per sette mesi le pubblicazioni, in seguito all’arresto ed all’incarcerazione dei redattori, “imputati per associazione a delinquere, sparo di bombe ed altro” (cf. *Sgonfiature... in ritardo*, a. I, ser. 2, n. 1, 3 mag. 1910). Nel mag. 1910 si diede vita ad una “seconda serie”, di cui mi sono noti solo i tre n. pubblicati in data 3 e 31 mag. e 12 giu., quest’ultimo di contenuto identico al precedente, ad eccezione dell’editoriale e del rendiconto amministrativo. In appendice vi compariva *A mio fratello contadino*, di Eliseo Reclus.

LA QUESTIONE SOCIALE.

Sottotitolo	<i>Settimanale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni.
Durata	9 sett. 1909 (n. 1) – 23 ott. 1909 (n. 7).
Periodicità	Settimanale.
Redattori	Giuseppe Monanni; Leda Rafanelli.
Gerente	Armando Luraghi.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G.

Nell'ag. 1909, il gruppo che dava vita al principale organo degli anarchici milanesi, *La Protesta Umana*, si vide costretto a sospendere temporaneamente le pubblicazioni del giornale, "causa il minaccioso aumento del deficit del nostro bilancio" (cf. *La Protesta Umana*, a. IV, n. 142, 14 ag. 1909). Le riprenderà per pochi numeri, il 30 ottobre; nell'intervallo, a sostituire il periodico provvede *La Questione Sociale*, un foglio della cui compilazione si erano incaricati i redattori della Rivista *Sciarpa Nera*, "onde non lasciare Milano senza una nostra libera voce" (cf. il comunicato, a firma "I Redattori della Sciarpa Nera", in *La Protesta Umana*, a. IV, n. 146, 20 nov. 1909).

La nuova pubblicazione, tuttavia, si dichiarò subito indipendente rispetto agli schemi seguiti dalla *Protesta Umana*, dalla cui redazione anzi, i suoi compilatori si erano in passato distaccati, per sopravvenuti dissensi. Autonoma anche amministrativamente (i costi di gestione furono fatti gravare sul credito di *Sciarpa Nera*), essa fu dichiaratamente espressione del ristretto gruppo dei suoi promotori, "pochi e responsabili individui – è detto nell'editoriale di presentazione – proletari, coscienti e consapevoli d'ogni loro azione"; e non, com'era avvenuto per il giornale che intendeva sostituire, una palestra d'idee, aperta alle posizioni più contrastanti.

Il foglio visse in tutto 7 numeri. Il 23 ott., all'annuncio che la *Protesta Umana* intendeva riprendere le regolari pubblicazioni, i redattori comunicarono (vd. *Ai lettori*, sul n. 7, del 23 ott. 1909) la sospensione del loro giornale.

Nel corso della sua breve apparizione, *La Questione Sociale* ebbe comunque modo di seguire e documentare alcuni eventi di risonanza internazionale. In particolare è da ricordare la campagna condotta a sostegno dei rivoluzionari spagnoli e contro la sanguinosa repressione seguita alla "settimana tragica" di Barcellona, e culminata, come noto, con l'esecuzione di Francisco Ferrer. Vd. Harmel, *Il terrore in Spagna*, a. I, n. 3, del 25 sett.; *Per Ferrer*, a. I, n. 2, del 18 sett.; *Germinal*, a. I, n. 6, del 16 ott.; *Francisco Ferrer y Guardia*, a. I, n. 7, del 23 ott.; oltre l'importante documento *Agli Anarchici d'Italia* (firmato: "Il Gruppo d'Agitazione di Madrid"), a. I, n. 2, del 16 sett.

Sul piano ideologico e tattico, il giornale si muove sul terreno e coi motivi tipici dell'anarchismo antiorganizzatore. Costante è, infatti, la polemica contro ogni forma, in genere, di organizzazione operaia, giudicata un ostacolo alla "rivoluzione attiva e morale del proletariato" (cf. *Milano proletaria*, a. I, n. 1, del 9 sett.) e, in particolare, contro le Leghe operaie e la Camera del Lavoro, "questa organizzazione che porta... all'imborghesimento del lavoratore... e cambia l'uomo in pecora, rendendolo schiavo delle proprie leggi" (G. Lava, *Discutendo sull'organizzazione operaia*, a. I, n. 3, del 25 sett.).

Di Leda Rafanelli sono infine da ricordare una serie di articoli su *La Folla*, apparsi fin dal primo numero, e rivelatori di tutta la vuotezza di contenuti del giornale e dell'astrattezza ideologica dei suoi redattori.

LA RIVOLTA.

Sottotitolo	<i>Settimanale anarchico</i> . Dal 15 ott. 1910 (a. I, n. 30): <i>Quindicinale individualista</i> . Dal 14 genn. 1911 (a. II, n. 1): <i>Settimanale individualista</i> . Dal 10 mag. 1911 (a. II, n. 5): <i>Rivista quindicinale</i> .
Motto	Dal 14 genn. 1911 (a. II, n. 1) all'11 febb. 1911 (a. II, n. 4): "L'anarchico è l'uomo libero". Eliseo Reclus.
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni.
Durata	1 genn. 1910 (a. I, n. 1) — 10 mag. 1911 (a. II, n. 5). Interrompe le pubblicazioni dal 18 giu. 1910 (a. I, n. 24) al 17 ag. 1910 (a. I, n. 25).
Periodicità	Settimanale. Dal 15 ott. 1910 (a. I, n. 30): quindicinale. Dal 14 genn. 1911 (a. II, n. 1): settimanale. Dal 10 mag. 1911 (a. II, n. 5): quindicinale.
Gerente	Armando Luraghi. Dal 26 mar. 1910 (a. I, n. 12): Cesare Stami, <i>redattore responsabile</i> . Dal 17 ag. 1910 (a. I, n. 25, o, forse, dal n. precedente, non reperito): Gino Tuccori, <i>redattore responsabile</i> . Dal 15 ott. 1910 (a. I, n. 30): Giuseppe Monanni, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 35,5 x 51,5. Dal 29 genn. 1910 (a. I, n. 4): cm. 40 x 51,5. Dal 30 apr. 1910 (a. I, n. 17; o, forse, da uno dei tre n. precedenti, non reperiti): cm.

	27 x 40. Dal 1 nov. 1910 (a. I, n. 31): cm. 28 x 38. Dal 10 mag. 1911 (a. II, n. 5): cm. 21,5 x 31,5.
Pagine	4. Dal 30 apr. 1910 (a. I, n. 17; o, forse, da uno dei tre n. precedenti, non reperiti): 8. Dal 10 mag. 1911 (a. II, n. 5): 16.
Colonne	4. Dal 29 genn. 1910 (a. I, n. 4): 5. Dal 30 apr. 1910 (a. I, n. 17; o, forse, da uno dei tre n. precedenti, non reperiti): 3. Dal 10 mag. 1911 (a. II, n. 5): 2.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 7, 12, 14-16, 19, 24, 26, dell'a. I; 3 dell'a. II).

BA: Fondo Fabbri, n. 276. (Possiede il solo n. 5 dell'a. II).

Nasce in sostituzione de *La Protesta Umana* ("Pur divergendo dalle idee ultimamente in essa difese". Cf., sul n. 1 *Ai lettori tutti*), cessata il 20 nov. 1909. Fra i collaboratori: Giuseppe Monanni, Leda Rafanelli, Giosuè Clerici, Cesare Stami, M. Restelli.

LA RIVOLTA.

Luogo di pubblicazione	Pistoia.
Tipografia	Pistoia, Tip. F.lli Ciattini.
Durata	1 genn. 1910 (a. I, n. 1) — 26 mar. 1910 (a. I, n. 12).
Periodicità	Settimanale ("Si pubblica ogni sabato").
Direttore	Ettore Bartolozzi e Tito Eschini, <i>redattori</i> .
Gerente	Ettore Bartolozzi, <i>redattore resp.</i>
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 89. 2.

BA: Fondo Fabbri, n. 120. (Alla raccolta manca il n. 12).

L'AGITATORE.

Sottotitolo	<i>Foglio di propaganda libertaria.</i>
Luogo di pubblicazione	Vittoria (Sicilia).
Tipografia	Modica, Tip. "Nuova".
Durata	17 febb. 1910.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Emanuele Terranova Giudice, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 25 x 35,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. A. 136. 77.

IL LIBERO PENSIERO.

Sottotitolo	<i>Pubblicazione anarchica (nell'anniversario del rogo di Giordano Bruno).</i>
Motto	"Solcati ancor dal fulmine / Pur l'avvenir siam noi". Carducci.
Luogo di pubblicazione	Rimini.
Tipografia	Rimini, Premiata Tip. G. Benzi.
Durata	17 febb. 1910.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm 30 x 40.
Pagine	4.
Colonne	3

Ri. C. (Fuori catalogo).

Contiene, fra l'altro: P. Gori, *Dopo il delitto (a Pace Ferrer)* (Poesia).

LA COMUNE.

Motto	“L'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori medesimi”. — “Soldati! Il calcio dei fucili in aria”. Verdaguierre, sergente dell'88 fanteria.
Luogo di pubblicazione	Rimini.
Tipografia	Rimini, Premiata Tip. G. Benzi.
Durata	18 mar. 1910.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 35 x 50,
Pagine	4.
Colonne	4.

Ri. C. (Fuori catalogo).

L'AGITATORE.

Sottotitolo	<i>Giornale libertario.</i>
Luogo di pubblicazione	Pavia.
Tipografia	Pavia, Tip. Ponzio.
Durata	26 mar. 1910.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giovanni Galmozzi, <i>Il compilatore responsabile.</i>
Formato	cm. 19 x 28,5.
Pagine	4.
Colonne	2.

FN: GF. A. 136. 79.

MN: Giorn. L 123/898.

Il foglio contiene la seconda puntata di un articolo (*L'inutilità del Governo*). Esso si pone quindi, come continuazione di un numero anteriore, non reperito.

a) IL REFRATTARIO.

Sottotitolo	<i>Foglio anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Tip. Pio Gaggero.
Durata	17 apr. 1910.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Claudio Belloni, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 21 x 31.
Pagine	4.
Colonne	2.

CLSS. (Fotocopia).

b) L'ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova, Tip. Pio Gaggero.
Durata	1 mag. 1910.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Ettore Freggi, <i>compilatore responsabile.</i>
Formato	cm. 21 x 31.
Pagine	4.
Colonne	2.

FN: GF. A. 139. 48.

CLSS. (Fotocopia).

c) I REFRATTARI.

Sottotitolo	<i>Foglio anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Genova.

Tipografia	Sampierdarena, Stab. Tipogr. "La Tecnografica".
Durata	21 mag. 1910.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	[Manca l'indicazione].
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

CLSS. (Fotocopia).

Redatti da un gruppo di individualisti, i tre "numeri unici" intendevano anticipare l'uscita d'un periodico regolare (*Il Refrattario*), che non vide mai la luce. Fra i collaboratori Marcello Marcellini, Ottavio Tonietti, Palmerino Palmerini, N. Barbagelata.

L'AGITATORE.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale di azione rivoluzionaria</i> . Dal 19 mar. 1911 (a. II, n. 6): <i>Periodico anarchico di azione rivoluzionaria</i> . Dal 21 genn. 1912 (a. III, n. 1): <i>Periodico settimanale anarchico</i> .
Motto	Fino al 21 mag. 1911 (a. II, n. 15): "L'idea della Rivoluzione degli operai è nel motto: <i>Non più autorità, nè della Chiesa, nè dello Stato, nè del Capitale</i> " P.-J. Proudhon. Dal 5 nov. 1911 (a. II, n. 16) al 21 lug. 1912 (a. III, n. 26 [segnato erroneamente: n. 25]): "Anarchico è il pensiero e verso l'Anarchia va la storia". G. Bovio.
Luogo di pubblicazione	Bologna. Per il solo n. 20, a. III (9 giu. 1912): Ravenna.
Tipografia	Bologna, Coop. Tipografica Azzoguidi. Dal 4 dic. 1910 (a. I, n. 27): Tipografia Editrice "La Scuola Moderna". Dal 19 mar. 1911 (a. II, n. 6): Coop. Tip. Azzoguidi. Dall'ag. 1911 ("numero unico"): Tip. "La Scuola Moderna". Per il solo n. 20, a. III (9 giu. 1912): Faenza, Tip. Popolare Faentina. Dal 2 mar. 1913 (a. IV, n. 8): Bologna, Tip. C.R. Ne-

- rozzi. Dal 1 giu. 1913 (a. IV, n. 18-19): Forlì, Coop. Tipografica Forlivese. Dal 22 giu. 1913 (a. IV, n. 21): Faenza, Tip. Popolare Faentina.
- Durata** 1 mag. 1910 (a. I, n. 1) – 13 lug. 1913 (a. IV, n. 24). Interrompe le pubblicazioni dal 21 mag. 1911 (a. II, n. 15) al 5 nov. 1911 (a. II, n. 16; nell'intervallo escono due n.u., in data ag. e sett. 1911); dal 26 nov. 1911 (a. II, n. 17) al 21 genn. 1912 (a. III, n. 1); Suppl.: 31 dic. 1910 (al n. 30, a. I); dic. 1912 (al n. 47, a. III), dal tit. *La difesa per le vittime politiche* (vd.).
- Periodicità** Settimanale.
- Gerente** Alberto Malservisi, *redattore responsabile*. Dal 4 sett. 1910 (a. I, n. 19): Alessandro Galletti, *redattore resp.* Dall'11 sett. 1910 (a. I, n. 20): Luigi Fabbri, *redattore resp.* Dal 2 ott. 1910 (a. I, n. 21): Celso Morisi, *redattore resp.* Dal 9 ott. 1910 (a. I, n. 22): Domenico Zavattoni, *redattore resp.* Dal 16 ott. 1910 (a. I, n. 23): Armando Borghi, *redattore resp.* Dal 6 nov. 1910 (a. I, n. 25): Domenico Zavattoni, *redattore resp.* Dal 13 nov. 1910 (a. I, n. 26): Giuseppe Sartini, *redattore resp.* Dal 4 dic. 1910 (a. I, n. 27): Primo Masotti. Dal 19 mar. 1911 (a. II, n. 6): Ugo Dainesi, *redattore resp.* Per i "numeri unici" di ag. e sett. 1911: Domenico Zavattoni, *redattore resp.* Dal 5 nov. 1911 (a. II, n. 16): Maria Rygier, *redattrice resp.* Dal 21 genn. 1912 (a. III, n. 1): Domenico Baldoni, *redattore resp.* Dal 23 giu. 1912 (a. III, n. 22): Celso Venturi. Dal 24 nov. 1912 (a. III, n. 44): Cleto Evaristo Marcacci *redattore resp.* Dal 16 febb. 1913 (a. IV, n. 6): Maria Rygier, *redattrice resp.* Dal 6 apr. 1913 (a. IV, n. 12): Luigi Campomori. Dal 1 giu. 1913 (a. IV, n. 18-19): Armando Sintoni, *redattore resp.*
- Formato** cm. 38,5 x 56,5. Per i n. del 9 giu. e 10 nov. 1912 (a. III, n. 20 e 42): cm. 35 x 51. Dal 1 giu. 1913 (a. IV, n. 18-19): cm. 40 x 57,5.
- Pagine** 4. Esce a 2 p. il Suppl. al n. 30 dell'a. I (31 dic. 1910). Escono a 6 p. i n. 27 e 38 dell'a. III (28 lug. e 13 ott. 1912). Esce a 8 p. il n. 42 dell'a. III (10 nov. 1912).
- Colonne** 5. Per il n. del 10 nov. 1912 (a. III, n. 42): 4.

BA: Fondo Fabbri, n. 85. (Alla raccolta mancano i n.: 1-4; 6; 9; 19; 24; 26; 29-37; 41; 43-47 dell'a. III).

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 14; 16; 17 dell'a. II; 2; 18-20; 23; 25; 27; 33; 35; 37; 38 dell'a. III; 1-7; 14; 15; 17-20 dell'a. IV).

BU: Giornali 22. (Possiede: a. I (1910), n. 1; 5-26; a. II (1911), n. u. di ag. e sett.; a. III (1912), n. 1; 3-7; 10-12; 21; 22; 24; 26 [segnato erroneamente, n. 25: 21 lug. 1912]; 28-32; 34; 36; 39-48; a. IV (1913), n. 8-13 e 16).

Be. N. (Possiede: a. III, n. 48, del 22 dic. 1912; a. IV, n. 7-21, dal 23 febb. al 22 giu. 1913 e n. 24, del 13 lug.).

MF: P.i. b 130,19. (Possiede il n. 15, a. III, del 1 mag. 1912).

L'AVVENIRE ANARCHICO.

Sottotitolo	Dal 22 ott. 1911 (a. II, n. 68): <i>Periodico settimanale di Propaganda, di Critica e di Battaglia</i> . Dal 3 sett. 1914 (a. V, n. 34, 2a ed., "speciale per Scarlino"): <i>Periodico settimanale</i> . Dal 18 nov. 1921 (a. XII, n. 43); <i>Periodico Anarchico</i> . Dal 16 dic. 1921 (a. XII, n. 47): <i>Periodico settimanale</i> . Precedentemente al n. 68 dell'a. II (22 ott. 1911), il giornale è uscito privo di sottotitolo. Ne sono altresì privi i seguenti n.: 12, 17, 18, 20, 22, 24, 26, 29-31 dell'a. XI (1920) e i n. 4, 7 e 12 dell'a. XII (1921).
Motto	Fino al 1 ott. 1911 (a. II, n. 66): "Ma l'avvenire io sono. Pensiero o dinamite". M. Rapisardi. — "Chi è povero è schiavo. Chi è governato è oppresso".
Luogo di pubblicazione	Pisa.
Tipografia	Pisa, Tip. "Germinal!".
Durata	1 mag. 1910 (numero di saggio) — 15 dic. 1922 (a. XIII, n. 46). Suppl.: 21 mag. 1911 (al n. 50, a. II); 18 ott. 1914 (al n. 40, a. V), dal tit. <i>In memoria di Francesco Ferrer</i> (vd.); 25 ott. 1914 (al n. 41, a. V), stampato su carta rossa, col sottotit.: "a cura del Comitato contro la guerra"; 18 apr. 1915 (al n. 15, a. VI); 24 genn. 1921 (al n. 3, a. XII), dal tit. <i>Bollettino dell'Unione Anarchica della Provincia di Pisa e di Grosseto</i> (vd.); 29 apr. 1921 (al n. 18, a. XII); 25 lug. 1921 (al n. 26, a. XII), dal tit. <i>Soli-</i>

darietà (vd.); 26 ott. 1921 (al n. 39, a. XII), dal tit. *I Martiri dell'Ideale. La storia di Sacco e Vanzetti* (vd.); 23 giu. 1922 (al n. 24, a. XIII), dal tit. *Le nostre documentazioni* (vd.).

Periodicità	Settimanale.
Gerente	Catullo Grassini. Dal 5 febb. 1911 (a. II, n. 36): Martino Martinelli. Dal 21 mag. 1911 (a. II, n. 50): Sguardo Corucci. Dal 21 sett. 1912 (a. III, n. 111): Amilcare Bertini. Dal 1 nov. 1912 (a. III, n. 115): Virgilio Mazzoni, <i>un redattore responsabile</i> . Dal 29 nov. 1912 (a. III, n. 118): Giuseppe Guidi. Dal 14 febb. 1913 (a. IV, n. 1): Ruffo Di Ciolo. Dal 29 mag. 1913 (a. IV, n. 16): Gusmano Mariani. Dal 10 apr. 1914 (a. V, n. 13): Rizieri Del Seppia. Dall'8 nov. 1918 (a. IX, n. 46): Virgilio Mazzoni, <i>redattore responsabile</i> . Dal 20 dic. 1918 (a. IX, n. 52): Egidio Facciaddio, <i>redattore responsabile</i> . Dal 21 mar. 1919 (a. X, n. 12): Natale Grassotti. Dal 2 sett. 1921 (a. XII, n. 32): Primo Di Prete.
Formato	cm. 35 x 50. Dal 31 dic. 1911 (a. II, n. 78): cm. 39 x 54,5. Per il Suppl. al n. 15, a. VI (18 apr. 1915): cm. 27 x 39,5. Dal 24 lug. 1915 (a. VI, n. 25): cm. 35 x 50,5. Dal 10 nov. 1916 (a. VII, n. 33): cm. 38 x 54. Dal 3 dic. 1916 (a. VII, n. 37): cm. 38 x 56,5. Dal 2 febb. 1917 (a. VIII, n. 5): cm. 44 x 60,5. Dal 14 sett. 1917 (a. VIII, n. 37): cm. 42,5 x 57. Dal 28 sett. 1917 (a. VIII, n. 39): cm. 39 x 54,5. Dal 25 ott. 1918 (a. IX, n. 44): cm. 35 x 50. Dall'11 apr. 1919 (a. X, n. 15): cm. 40 x 54. Dal 31 dic. 1920 (a. XI, n. 33): cm. 35 x 50. Dal 10 mar. 1921 (a. XII, n. 9): cm. 39 x 54,5. Dal 18 nov. 1921 (a. XII, n. 43): cm. 35,5 x 51. Dal 30 dic. 1921 (a. XII, n. 49): cm. 39 x 55. Dal 27 genn. 1922 (a. XIII, n. 4): cm. 35 x 50. Dal 17 mar. 1922 (a. XIII, n. 11): cm. 39 x 55. Dal 5 mag. 1922 (a. XIII, n. 18): cm. 35 x 50. Dal 18 ag. 1922 (a. XIII, n. 31): cm. 39 x 54,5.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n. 2 e 10 dell'a. VI; 19, 23, 27, 31, 36, 40, 42, 44, 46, 48, 50 e 52 dell'a. VIII. A partire dall'a. IX (1918), alterna quasi regolarmente, n. di 2 p. con altri di 4 p.
Colonne	4. Dal 31 dic. 1911 (a. II, n. 78): 5. Per il Suppl. del 18 apr. 1915 (al n. 15, a. VI): 3. Dal 24 lug. 1915 (a. VI, n. 25): 4. Dal 10 nov. 1916 (a. VII, n. 33): 5. Dal 25 ott. 1918 (a. IX, n. 44): 4. Dall'11 apr. 1919 [segnato erroneamente 1918]: 5. Dal 30

dic. 1920 (a. XI, n. 34): 4. Dal 10 mar. 1921 (a. XII, n. 9): 5. Dal 5 mag. 1922 (a. XIII, n. 18): 4. Dal 18 ag. 1922 (a. XIII, n. 31): 5.

Pi. U.: S. B^{co}. 21. 1-3. (Alla raccolta mancano i n.: 1-3; 5-11; 14-15 dell'a. I; 57-60 dell'a. II; 102-103 dell'a. III; 8 e 37 dell'a. IV).

FN: Ge. III. 1156. (Alla raccolta mancano i n.: 1-3 dell'a. I; 57-60; 78 dell'a. II; 102 e 120 dell'a. III; 1 e 2 dell'a. IV; 33 dell'a. V; 33-40 dell'a. VII; 1-5; 31-32; 52 dell'a. VIII; 2, 8, 9, 42-45 dell'a. IX; 8 e 34 dell'a. XI; 8, 9, 23-25 dell'a. XII; 45 e 46 dell'a. XIII. In seguito all'alluvione del 4 nov. 1966, risultano notevolmente danneggiati i seguenti n.: 3; 4; 11-14; 29-33. dell'a. IV; 3; 30-32 dell'a. VII; 15; 40-41 dell'a. IX; 1; 15-17 dell'a. X; 33 dell'a. XI; 11; 31; 41 e 42 dell'a. XIII).

BA: Fondo Fabbri, n. 112-113. (Possiede i n.: 4; 10; 23 dell'a. VII (1916); 16; 21; 24; 34; 35; 52 dell'a. VIII; 1-53 dell'a. IX (annata completa); 1-19; 25; 32; 34; 35; 40; 43; 45; 46; 48; 49 dell'a. X; 2-6; 9; 21; 28; 31; 39 dell'a. XI; 5-7; 12-17; 19-21; 30-42; 47 e 49 dell'a. XII; 1-43 e 45 dell'a. XIII).

PAB: G. 36. (Possiede i n.: 32 dell'a. VII; 16; 23; 32; 35; 37-39; 42; 50; 52 dell'a. VIII; 1; 4; 5; 11; 15; 31; 53 dell'a. IX; 3-5; 16-17; 19; 20; 35; 37; 39; 42; 43; 46; 48 dell'a. X; 4; 8; 10; 11; 17; 18; 21; 22; 26; 34 dell'a. XI; 1; 3; 7; 25; 28; 40; 48 dell'a. XII; 14; 15; 30; 32; 38; 43-46 dell'a. XIII).

SEMPRE AVANTI! .

Sottotitolo *Anarchico*. Dal 4 giu. 1910 (a. XIX, n. 4; o, forse, dal n. precedente, non reperito): *Settimanale anarchico*.

Motto "Anarchico è il pensiero e verso l'anarchia va la storia". G. Bovio. — "L'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi". C. Marx. Entrambi i motti spariscono col n. 9, a. XIX (27 ag. 1910).

Luogo di pubblicazione Livorno.

Tipografia	Livorno, Tipo-Litografia G. Cosci. Dal 4 giu. 1910 (a. XIX, n. 4; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Fabbrini-Affissioni.
Durata	[1 mag. 1910 (a. XIX, n. 1)] 22 mag. 1910 (a. XIX, n. 2) – 27 ag. 1910 (a. XIX, n. 9). Interrompe le pubblicazioni dal 9 lug. 1910 (a. XIX, n. 8) al 27 ag. 1910 (a. XIX, n. 9). Per la datazione del n. 1 (non reperito), vd. <i>Il Libertario</i> (Spezia), 23 giu. 1910, nella rubr. <i>Comunicati</i> .
Periodicità	“Esce ogni sabato”.
Direttore	[Virgilio Mazzoni].
Gerente	Egisto Guantini.
Formato	cm. 35 x 50. Dal 27 ag. 1910 (a. XIX, n. 9): cm. 27 x 40.
Pagine	4.
Colonne	4. Esce su 3 col. il n. 9.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n. 1 e 3).

Si riallaccia, nella numerazione progressiva delle annate, ad una serie precedente (Livorno, 2 lug. 1892 sqq.). Vd., in proposito, sui n. 2 e 3, l'interessante rievocazione di Mario De Lumas, *Sempre Avanti (Un po' di storia)*.

Collaborarono, fra gli altri, a questa nuova serie del periodico livornese, Ersilia Mazzoni (*La questione della donna secondo l'etica libertaria*); Amedeo Boschi; Pilade Caiani e Armando Campolmi. In Appendice: V.S. Mazzoni, *Scienza spicciola. Le Comete*, sui n. 4-6 (dal 4 al 18 giu. 1910).

LO SPRONE.

Sottotitolo	<i>Periodico di propaganda anarchica.</i>
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Stab. Tipografico Pucci.
Durata	5 giu. 1910 (a. I, n. 1) – 29 sett. 1910 (a. I, n. 9). Suppl.: 30 giu. 1910 (al n. 2, a. I).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Cesare Stazi.
Formato	cm. 35 x 49.

Pagine 4.
Colonne 4.

FN: GF. C. 89. 41.

IL RAZIONALISTA

Luogo di pubblicazione La Spezia.
Tipografia Spezia, Arti Grafiche Bruschi.
Durata 5 giu. 1910.
Periodicità Numero unico.
Gerente [Manca l'indicazione].
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 4.

Sp. C.: Misc. loc. R. 8. 11. 5.

“Il *Razionalista* oggi è per la nostra città palpitante attualità; e lo scopo cui mira lo diciamo in poche parole: uscire domenica p.v. 12 Giugno trasformato in giornale settimanale anarchico: *La Folla*, contro tutte le forme di organizzazione di partito, di sfruttamento e di autorità”.

IL PROLETARIO ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione Marsala.
Tipografia Marsala, Tipografia di Luigi Giliberti.
Durata 6 nov. 1910 (a. IV, n. 3) – 7 mag. 1911 (a. V, n. 12).

Periodicità	Settimanale.
Gerente	Salvatore Palermo. Del 13 nov. 1910 (a. IV, n. 4): Francesco Gianformaggio.
Formato	cm. 34 x 48.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. B. 52. 37. (Alla raccolta manca il n. 5 dell'a. IV).

Si riallaccia, nella numerazione progressiva, a *Il Proletario*, (Marsala-Tra-pani), 4 sett. 1890 sqq..

IL GRIDO DELLA FOLLA.

Sottotitolo	<i>Settimanale anarchico</i> . Dal 7 genn. 1911 (a. II, n. 1): <i>Periodico settimanale anarchico</i> .
Motto	Fino al 17 dic. 1910 (a. I, n. 6): "Perchè parlate di libertà? Chi è povero è schiavo".
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Arti Grafiche Magenta. Dal 18 nov. 1910 (a. I, n. 2): Tip. E. Zerboni.
Durata	11 nov. 1910 (a. I, n. 1) – 17 giu. 1911 (a. II, n. 19).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Giuseppe Fiocchi. Dall'8 apr. 1911 (a. II, n. 13): Armando Navarrini.
Formato	cm. 35 x 50. Dall'18 nov. 1910 (a. I, n. 2): cm. 35,5 x 52. Dal 21 genn. 1911 (a. II, n. 3): cm. 35,5 x 50,5.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 5 e 7 dell'a. I; 5 e 11 dell'a. II (e non 15 e 16, come viene erroneamente indicato in *I Periodici di Milano. Bibliografia e storia*. II, Milano 1961, p. 85).

Con identica testata, il foglio, che riflette una particolare tendenza dell'anarchismo individualista italiano, aveva già visto la luce negli anni 1902-05. Non fa parte questa volta, della redazione, G. Gavilli, essendo ancora vive le polemiche che fin dal 1905 erano sorte fra questi e gli altri componenti del gruppo, che dava vita allora a *Il Grido della Folla*. Dell'assenza di Gavilli si premurano anzi di dare notizia, fin dal primo numero, i redattori del risorto giornale, specificando inoltre, che questo è dovuto alla "iniziativa esclusiva della maggior parte degli anarchici di Milano". Risultano invece, assidui collaboratori, Leda Rafanelli, Marcello Marcellini, Gusmano Mariani, Paolo Schicchi e Pilade Caiani.

Redatto con lo stesso linguaggio violento che già aveva caratterizzato la sua precedente versione – e tipico in genere, di tutti i fogli individualisti di questo primo scorcio di secolo – il giornale pubblica negli ultimi numeri, interessanti informazioni sulla rivoluzione messicana. Fra i documenti pubblicati, sono inoltre da segnalare: la commemorazione per i Martiri di Chicago (11 nov. 1910) e per la morte di Leone Tolstoj (25 nov. 1910); il necrologio di Pietro Gori (14 genn. 1911) cui viene dedicato il n. del 21 genn. 1911; brani delle memorie di Louise Michel (4 mar. 1911 sqq.). A partire dal 15 apr. 1911 (a. II, n. 15), pubblica, in Appendice, *L'Anarchia* di E. Malatesta (incompiuta per la cessazione del giornale).

LA SCUOLA MODERNA.

Sottotitolo	<i>Rivista di cultura popolare</i> [in copertina: <i>Rivista Quindicinale di Cultura Popolare</i>].
Luogo di pubblicazione	Bologna.
Tipografia	Bologna. Tip. "La Scuola Moderna".
Durata	16-30 nov. 1910 (a. I, n. 1) - mag.-giu. 1911 (a. I, n. 10).
Periodicità	Quindicinale (Per gli ultimi n.: varia).
Redattori	Domenico Zavattoni; Pietro Gori; Luigi Fabbri; Angelo Tonello; Adele Sartini.
Gerente	Ugo Dainesi.
Formato	cm. 17,5 x 23,5.
Pagine	16 + (4) di copertina.

BA: Fondo Fabbri, n. 305.

MF: P.i. a 97, 190.

Be. N.

FN: III. Ri. 113. (La raccolta risulta mancante “per alluvione”).

LA FRUSTA.

Sottotitolo	<i>Periodico quindicinale di azione libertaria antireligiosa.</i>
Luogo di pubblicazione	Spoletto.
Tipografia	Spoletto, Tipografia Bossi.
Durata	1 genn. 1911 (a. I, n. 1) – 4 febb. 1911 (a. I, n. 3).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Cesare Naldini.
Gerente	Cesare Naldini.
Formato	cm. 32 x 44.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G.

“Al titolo “*La voce del proletariato*” dato ai precedenti numeri unici [non reperiti], abbiamo sostituito il nuovo titolo “*La Frusta*”, sembrandoci più consono alle sferzate che dovremo di tanto in tanto assestare ai fautori del falso politicantismo Moderno”.

ALLA LANTERNA! .

Sottotitolo	<i>Pubblicato a cura della redazione de “L’Agitatore”.</i>
Luogo di pubblicazione	Bologna.
Tipografia	Bologna, Tip. Editrice “La Scuola Moderna”.
Durata	4 mar. 1911.

Periodicità Numero unico.
Gerente Gualtiero Gherardi.
Formato cm. 38 x 53.
Pagine 4.
Colonne 5.

BA: Fondo Fabbri, n. 78.

IL DEMOLITORE.

Luogo di
pubblicazione Sampierdarena.
Durata 1 mag. 1911 (a. I, n. 1).
Direttore (?) Lorenzo Patri, *amministratore*.

Non reperito. Cit. da U. Fedeli, in *"Movimento Operaio e Socialista"*, a. IX, n. 4 (ott.-dic. 1963), p. 353.

IL PENSIERO LIBERTARIO.

Sottotitolo *Edito a cura dei gruppi anarchici di Forlì.*
Luogo di
pubblicazione Forlì.
Tipografia Bologna, Coop. Ed. "La Scuola Moderna".
Durata 1 mag. 1911.
Periodicità Numero unico.
Gerente [Manca l'indicazione].
Formato cm. 28 x 38,5.
Pagine 8.
Colonne 3.

Note tipogr. E' stampato con inchiostro rosso.

MF: P.i. b 130,31.

Numero unico commemorativo del 1° Maggio, a proposito del quale, Domenico Zavertero lamenta che sta "perdendo il proprio carattere di affermazione internazionale a tendenza rivoluzionaria, per assumere quello più giocondo e meno impressionante di festa che ormai è ammessa, tollerata e perfino riconosciuta, si che tra non molto - è da prevedersi - avrà gli onori del calendario ufficiale" (cf. l'editoriale *Semente rossa*).

Completano il foglio, oltre alcuni scritti minori, un articolo di Luigi Fabbri, su *La nostra posizione di fronte a repubblicani e socialisti*; una breve commemorazione di Pietro Gori, da poco scomparso e del quale è riprodotta la poesia *Maggio carceriere*; e una "Lettera di F. Sako, conterraneo di D. Kotoku", pubblicata sotto il tit. *Il Giappone barbaro*, contenente notizie relative alla violenta campagna repressiva contro gli anarchici giapponesi e culminata, come noto, con l'impiccagione di Denjiro Kotoku, il 24 gennaio di quello stesso anno. Lo scritto è corredato da una composizione fotografica, in cui si vedono rappresentati i quattro "Martiri del Giappone" (D. Kotoku; S. Ishikawa; T. Sakai; K. Nishikawa) ed a proposito della quale, vedi quanto detto da V. Garcia, in *Volontà* (Napoli), genn. 1958, pp. 43-44.

IL RIVEGLIO.

Luogo di pubblicazione	Ancona.
Durata	1 mag. 1911.
Periodicità	Numero unico.

Precede l'uscita di *Germinal* (Ancona), per annunciarne l'imminente pubblicazione. Se ne ha notizia da quest'ultimo periodico, che nel n. del 18 giu. 1911 (a. I, n. 1), ne riporta alcuni brani.

GERMINAL.

Sottotitolo	<i>Settimanale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Ancona.

Tipografia	Ancona, Stab. Tip. Pucci. Dal 9 lug. 1911 (a. I, n. 4): Tip. Economica. Dall'8 ott. 1911 (a. I, n. 9): Prem. Tip. Centrale.
Durata	18 giu. 1911 (a. I, n. 1) – 5 nov. 1911 (a. I, n. 11). Interrompe le pubblicazioni dal 23 lug. 1911 (a. I, n. 6) al 10 sett. 1911 (a. I, n. 7).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Giulio Maltoni.
Formato	cm. 35 x 50. Dal 23 lug. 1911 (a. I, n. 6; o, forse, dal n. precedente, non reperito): cm. 41 x 58,5. Dal 5 nov. 1911 (a. I, 11): cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 23 lug. 1911 (a. I, n. 6; o, forse, dal n. precedente, non reperito): 5. Dal 5 nov. 1911 (a. I, n. 11): 4.

FN: G. (Alla raccolta manca il n. 5).

BA: Fondo Fabbri, n. 141. (Possiede il solo n. 11, del 5 nov.).

COMBATTIAMO!

Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Tipografia Cooperativa.
Durata	28 lug. 1911 (a. I, n. 1 di saggio).
Periodicità	[Non indicata].
Gerente	Giovanni Matteozzi, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 34 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.
Note tipogr.	E' uscito con numerose colonne bianche, per articoli censurati.

FN: GF. C. 85. 74.

IL NOVATORE.

Luogo di pubblicazione	Milano. Dal 24 ag. 1911 (a. III, ser. III, n. 2): Roma.
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni. Dal n.u. del 13 sett. 1911 (= a. III, n. 3): Roma, "La Tipografica".
Durata	29 lug. 1911 (a. III, ser. III, n. 1) – 6 ott. 1911 (a. III, ser. III, n. 4).
Periodicità	Varia.
Direttore	Libero Tancredi [i.e.: Massimo Rocca].
Gerente	Armando Navarrini. Dal n.u. del 13 sett. 1911 (= a. III, n. 3): Alfredo Consalvi. Dal 6 ott. 1911 (a. III, ser. III, n. 4): Cesare Contadini.
Formato	cm. 40,5 x 58.
Pagine	4.
Colonne	5.

BA: Fondo Fabbri, n. 25.

FN: GF. C. 74. 107. (Possiede i n. 1 e 2).

IL "94".

Sottotitolo	<i>Giornale Anarchico</i> . Dal 10 ott. 1920 (a. IV, n. 2; o, forse, dal n. precedente, non reperito): <i>Quindicinale di propaganda comunista anarchica</i> .
Motto	"Ogni rivoluzione lascia l'addentellato per un'altra". N. Macchiavelli. – "Le rivoluzioni non si sono mai fatte godendo". N. Tommaseo. (fino al 13 ott. 1911, a. I, n. 8). Ricompare sui n. 3 e 4 dell'a. III.
Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Pietrasanta, Stab. Tip. Rocco Bacci. Dal 31 [recte: 1] nov. 1913 (a. II, n. 2; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Carrara, Tip. Popolare. Per il n. del

10 ott. 1920 (a. IV, n. 2): Viareggio, Coop. Tipografica (già O. Ciani). Per i n. del 21 nov. e 5 dic. 1920 (a. IV, n. 4 e 5): ivi, Tip. L. Fancelli e C. (già O. Ciani).

Durata	12 ag. 1911 (a. I, n. 1) – 5 dic. 1920 (a. IV, n. 5). Interrompe le pubblicazioni dal 13 ott. 1911 (a. I, n. 8) all'ott. (?) 1913 (a. II, n. 1, non reperito); dall'8 nov. 1913 (a. II, n. 3) al 28 mar. 1914 (a. III, n. 1); dal 1 ag. 1914 (a. III, n. 9) al sett. (?) 1920 (a. IV, n. 1; non reperito).
Periodicità	Settimanale. Nel 1920 (a. IV): quindicinale.
Gerente	Giuseppe Rosi. Nel 1920 (a. IV): A. Meschi, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 35 x 49. Dal 19 ag. 1911 (a. I, n. 2): cm. 35 x 50. Dal 31 [<i>recte</i> : 1] nov. 1913 (a. II, n. 2; o, forse, dal n. precedente, non reperito): cm. 29 x 40. Dal 1 mag. 1914 (a. III, n. 3): cm. 40 x 58. Dal 16 mag. 1914 (a. III, n. 4): cm. 35,5 x 50,5. Dal 30 mag. 1914 (a. III, n. 5): cm. 29 x 40. Per i n. dell'a. IV, (1920): cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	4. Dal 31 [<i>recte</i> : 1] nov. 1913 (a. II, n. 2; o, forse, dal n. precedente, non reperito): 3. Dal 1 mag. 1914 (a. III, n. 3): 5. Dal 16 mag. 1914 (a. III, n. 4): 4. Dal 30 mag. 1914 (a. III, n. 5): 3.

FN: G. (Possiede i n. 1-8 dell'a. I; 2 e 3 dell'a. II; 1-7 e 9 dell'a. III; 2, 4 e 5 dell'a. IV).

8 GENNAIO.

Sottotitolo	<i>In memoriam. Numero unico commemorativo pubblicato a cura degli anarchici di Rosignano Marittimo. Supplemento al N. 430 del "Libertario".</i>
Luogo di pubblicazione	Rosignano Marittimo.
Tipografia	La Spezia, Tip. "La Sociale".
Durata	8 genn. 1912.

Periodicità	Numero unico.
Gerente	Vittorio Amedeo Grasso.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN. (Sta con *Il Libertario*, La Spezia).

L'A.B.C. DEL COMUNISMO ANARCHICO.

Sottotitolo	<i>Pubblicazione quindicinale di Propaganda elementare.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Durata	febb. 1912 (a. I, n. 1) – ?
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Spartaco Stagnetti.

Non reperito. Nell'annunciare l'imminente pubblicazione, *Il Libertario* (La Spezia) del 4 genn. 1912 (nella rubr. *Comunicati*), precisava che "per non cadere nel comune errore di duplicare le iniziative, questa pubblicazione non sarà nè il giornale, nè la rivista. Sarà invece un modestissimo foglietto di pura e semplice propaganda scritta in forma facile e piana, in modo che riesca utile soprattutto all'elemento operaio e campagnolo ... Perciò questa pubblicazione non è fatta per vendere, ma per distribuirsi *gratis*: fra i lavoratori, fra i contadini, fra i soldati, nelle associazioni operaie e nei comizi; nei laboratori, nei cantieri, nelle fabbriche; agli amici, agli abitanti del paese, del quartiere, della casa".

Del periodico, la cui uscita era stata annunciata, in un primo momento, per il 15 genn., ne apparve almeno 1 n. nel febb. 1912. Cf. *Il Libertario*, cit., 15 febb. 1912, nella rubr. *Libri, riviste, giornali*. Sullo stesso giornale, il 7 mar. 1912 un *Comunicato* da Roma avvertiva che "l'indolenza di molti e l'incostanza delle buone cose ... fanno ritardare l'uscita" del secondo n., del quale ignoro, in ogni modo, l'eventuale apparizione.

a) IL PENSIERO ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione	Chieti.
Tipografia	Chieti, Tip. del Popolo.
Durata	12 febb. 1912.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Nicola Viglietti.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G.

Be. N.

b) IL PENSIERO ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione	Castellamare Adriatico. Per il Suppl. al n. 1 (11 ag. 1912): Pescara-Castallamare [sic] Adriatico.
Tipografia	Chieti, Tip. del Popolo. Per il Suppl. al n. 1 (11 ag. 1912): Pescara, Stab. M. Fracchia & C. Per il n. 2 (25 ag. 1912): Castellamare Adriatico, Tip. A. Verrocchio.
Durata	18 febb. 1912 (a. VI, n. 1, 2a ed. ["Avendo ottemperato alle pratiche per la gerenza, questa seconda edizione del giornale esce come numero primo"]) - 25 ag. 1912 (a. I, n. 2). Suppl.: 11 ag. 1912 (al n. 1).
Periodicità	Varia.
Gerente	Nicola Viglietti.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G.

LA BARRICATA.

- Sottotitolo *Quindicinale Anarchico. Organo del Circolo Libertario di Studi Sociali.* Dal 15-31 mag. 1912 (a. I, n. 2): *Organo di critica e battaglia del Circolo Libertario di Studi Sociali.*
- Luogo di pubblicazione Parma.
- Tipografia Parma, Tip. Tomasi & Carli. Dal 24-30 nov. 1912 (a. I, n. 4): Bologna, Tip. "La Scuola Moderna".
- Durata 1 mag. 1912 (a. I, n. 1) – 4-19 genn. 1913 (a. II, n. 7). Interrompe le pubblicazioni dall'1-15 giu. 1912 (a. I, n. 3) al 24-30 nov. 1912 (a. I, n. 4). Suppl. ("straordinario"): 9 giu. 1912 (al n. 3, a. I).
- Periodicità Quindicinale.
- Gerente Everaldo Bonacini. Dal 24-30 nov. 1912 (a. I, n. 4): Cleto Evaristo Marcacci. Per il Suppl. del 9 giu. 1912: Antonio Melegari, *redattore responsabile provvisorio.*
- Formato cm. 30 x 43. Dal 15-31 mag. 1912 (a. I, n. 2): cm. 32 x 43,5. Dal 24-30 nov. 1912 (a. I, n. 4): cm. 35 x 50.
- Pagine 4. Esce a 2 p. il Suppl. del 9 giu. 1912.
- Colonne 4.
- Note tipogr. A partire dal 15-31 mag. 1912 (a. I, n. 2), compare sulla testata un disegno del pittore futurista Carlo Carrà, in cui l'artista aveva inteso rappresentare "con una vigoria e una fantasia creativa straordinaria, una scena spasmodica, immensa, colossale, catastrofica. E' un caos infernale che si avvoltoia, è un vortice grandioso di masserizie, di persiane, di porte, di inferriate, amalgamate in uno sforzo titanico di resistenza, è la diga, è la massa, è *La Barricata*" (R.P. [Renzo Provinciali], *La nostra testata*, a. I, n. 1, del 1 mag. 1912).

Pà. P.: Misc. Giorn. Parm. B. 81.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 6 (25-31 dic. 1912) e 7).

Fra i collaboratori del giornale, si segnalano Leda Rafanelli; Ernesto Nobili; Giuseppe Giglioli (autore anche di alcune illustrazioni) e Renzo Provinciali, di cui viene pubblicato *Anarchia e futurismo*, in Appendice ai n. 1 e 2, del mag. 1912.

A MICHELE BAKOUNINE.

Sottotitolo	<i>1876 – 1 luglio 1912.</i>
Luogo di pubblicazione	Vittoria.
Tipografia	Vittoria, Tip. Destefano.
Durata	1 lug. 1912.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	8.
Colonne	3.

Be. N.

IL GIORNALE ANARCHICO.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. del Giornale.
Durata	27 lug. 1912 (a. I, n. 1) – 3 ag. 1912 (a. I, n. 2).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	[Augusto Norsa].
Gerente	Carlo Gelosa.
Formato	cm. 40,5 x 58,5.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN: G.

Secondo U. Fedeli ne sarebbero usciti “tre numeri e tutti e tre furono sequestrati con altrettanti processi”: processati i redattori e condannato il gerente, per lo scritto *Dobbiamo ucciderlo?* (a. I, n. 2), che si diceva riprodotto dalla *Jeni Gazette* di Costantinopoli. U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. III, n. 33 (sett. 1953), p. 1028; id., *Luigi Galleani*, Cesena 1956, p. 18.

Il giornale uscì all'indomani del Congresso di Reggio Emilia del Partito Socialista Italiano, cui venne dedicata gran parte del primo numero. Ampio spazio è anche concesso alla difesa degli attentati di Antonio D'Alba (il muratore anarchico, che il 14 mar. 1912 aveva sparato due colpi contro Vittorio Emanuele III) e di A. Masetti. Vd., ad es., sul n. 2, Stenko Razine, *Casi di coscienza. A proposito dell'attentato Masetti*.

Fra i collaboratori figurano E. Sassi, Cesare Terracini e Ubaldo Buzzi.

IN MARCIA VERSO LA VERA GIUSTIZIA SOCIALE. Dal 15 sett. 1912 (a. I, n. 2): IN MARCIA.

Sottotitolo Dal 15 sett. 1912 (a. I, n. 2): *Quindicinale anarchico*.

Motto "Anarchico è il pensiero e verso l'anarchia va la storia". Bovio.

Luogo di pubblicazione Fano.

Tipografia Fano, Soc. Tip. Cooperativa.

Durata 31 ag. 1912 (a. I, n. 1) – 3 ag. 1913 (a. II, n. 11). Le pubblicazioni regolari erano state precedute da un n.u. (*In Marcia verso la vera giustizia sociale*, 10 ag. 1912). Successivamente al n. 11 dell'a. II (3 ag. 1913), venne pubblicato un altro n.u. dal tit. *In Marcia*, in data 24 ag. 1913. Di un n. di supplemento (al n. 1?), dal tit. *Atti di eroismo?* è fatto cenno sul n. 2, a. I, del 15 sett. 1912, nella corrispondenza da S. Angelo in Lizzola.

Periodicità Quindicinale. Dal 3 ag. 1913 (a. II, n. 11): "Esce quando può".

Gerente Renato Zonghetti. Dal 15 mar. 1913 (a. II, n. 5): Adolfo Falcioni, *redattore responsabile*. Dal 6 apr. 1913 (numero unico; ma: a. II, n. 6): Remo Baldoni. Dal 27 apr. 1913 (a. II, n. 7): Adolfo Falcioni.

Formato cm. 30 x 41.

Pagine 4. Esce a 6 p. il n. 5 dell'a. II (15 apr. 1913).

Colonne 3.

FN: G

Fano C. (Manca l'a. I e il n.u. del 24 lug. 1913).

LA DONNA LIBERTARIA.

Sottotitolo	<i>Periodico mensile di educazione del Gruppo Femminile Libertario "Maria Rygier". Dal 1 febb. 1913 (a. II, n. 4): Periodico mensile di propaganda educativa e libertaria femminile.</i>
Luogo di pubblicazione	Parma. Dal 1 febb. 1913 (a. II, n. 4): Forlì.
Tipografia	Parma, Tip. Tomasi & Carli. Dal 1 febb. 1913 (a. II, n. 4): Forlì, Cooperativa Tipografica Forlivese.
Durata	ott. 1912 (a. I, n. 1) – 1-15 giu. 1913 (a. II, n. 8).
Periodicità	Mensile.
Direttore	Amelia Legati. Dal 1 febb. 1913 (a. II, n. 4): Adele Dervisi; Marzia Rossi; Irma Guidaloni.
Gerente	Antonio Melegari, <i>redattore responsabile</i> . Dal 1 febb. 1913 (a. II, n. 4): Armando Sintoni, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35. Dal 1 febb. 1913 (a. II, n. 4): cm. 35,5 x 51. Dal 1 mag. 1913 (a. II, n. 7): cm. 41,5 x 57,5. Dall'1-15 giu. 1913 (a. II, n. 8): cm. 35,5 x 50,5.
Pagine	4.
Colonne	3. Dal 1 febb. 1913 (a. II, n. 4): 4. Dal 1 mag. 1913 (a. II, n. 7): 5. Dall'1-15 giu. 1913 (a. II, n. 8): 4.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n. 2 e 3 dell'a. I).

Pa. P.: Misc. Giorn. Parm. A. 98/3. (Possiede i n. 1-3 dell'a. I).

IL PENSIERO.

Sottotitolo	<i>Numero unico straordinario dedicato a Pietro Kropotkine.</i>
Luogo di pubblicazione	Bologna.
Tipografia	Bologna, Premiato Stab. Tip. Porretano.

Durata	9 dic. 1912.
Periodicità	Numero unico.
Direttore	Luigi Fabbri.
Formato	cm. 19 x 27,5.
Pagine	24.
Colonne	2.

MF: P.i. b 131,34.

PAB.

Non destinato alla propaganda l'opuscolo, come avvertiva una nota redazionale, voleva essere solo un tributo di affetto e di stima per il vecchio rivoluzionario Pietro Kropotkine, "sapendo che il 9 dicembre corrente... compie il suo settantesimo anno di vita combattiva ed intellettuale".

Promotore dell'iniziativa fu Luigi Fabbri, autore anche del *medaglione* introduttivo (*Pietro Kropotkine*) e, a firma "Catilina", dei brevi *Cenni biografici* con l'annessa *Bibliografia Kropotkiana* [sic]. Contributi originali inviarono inoltre, G. Mesnil (*Le Memorie di Kropotkine*, pp. 6-7); Oberdan Gigli (*Kropotkine e Stirner*, pp. 11-13) e Armando Borghi (*Kropotkine e gli "operaisti"*). Le restanti parti del fascicolo sono occupate da riproduzioni di scritti dello stesso Kropotkine e dalla traduzione di una lettera (datata: Clarens, 2 genn. 1883), inviata da Elisée Reclus a Kropotkine, allora detenuto nel carcere di Lione (cf. E. Reclus, *Correspondance*, t. II, p. 268).

E' degna di rilievo infine, l'adesione data all'iniziativa dal noto storico "antianarchico" Ettore Zoccoli, che il 5 nov. inviava da Roma una lettera, in cui si dichiarava lieto, "quale leale avversario", di poter trasmettere, tramite i redattori, "un saluto e un augurio a Pietro Kropotkine".

LA DIFESA PER LE VITTIME POLITICHE.

Sottotitolo	<i>Numero di supplemento al N. 47 del giornale "L'Agitatore"</i> .
Luogo di pubblicazione	Bologna.
Tipografia	Bologna, Tip. "La Scuola Moderna".
Durata	dic. 1912.

Periodicità	Numero unico.
Gerente	Cleto Evaristo Marcacci.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

BA. (Rilegato con *L'Agitatore*).

LA SQUILLA NOVA. Dal mar. 1913 (a. I, n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): **SQUILLA NOVA.**

Sottotitolo *Giornale di propaganda razionale.* Dal mar. 1913 (a. I, n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): *Periodico mensile di propaganda razionale.* Dal mag. 1913 (a. I, n. 5): *Periodico mensile "gratuito" di propaganda razionale.*

Luogo di pubblicazione Lecce.

Tipografia Lecce, Tip. Nuova. Dal giu. 1913 (a. I, n. 6): Nuova Tipografia Sociale. Dal sett.-ott. 1913 (a. I, n. 9-10): Tip. "Giosuè Carducci". Dal dic. 1913 (a. I, n. 12; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Tipo-lit. V. Masciullo.

Durata 8 gen. 1913 (a. I, n. di saggio; ma: a. I, n. 1) — gen.-febb. 1914 (a. II, n. 13-14).
Suppl.: dic. 1913 (al n. 12, a. I).

Periodicità Mensile.

Direttore Augusto Licemi.

Gerente Giacinto Petracca. Dal mar. 1913 (a. I, n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): Armando Povero, *redattore responsabile.*

Formato cm. 25 x 35. Dal dic. 1913 (a. I, n. 12; o, forse, dal n. precedente, non reperito): cm. 17,5 x 25.

Pagine 4. Esce a 8 p. il n. 12 (dic. 1913). Esce a 12 p. il n. 13-14 (gen.-febb. 1914).

Colonne 3. Dal dic. 1913 (a. I, n. 12; o, forse, dal n. precedente, non reperito): 2.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n. 2 e 11 dell'a. I (1913)).

Inizia le pubblicazioni come “emanazione diretta” del “Circolo Operaio Pietro Gori” di Lecce, ma fin dal 2° n. le cure redazionali passano al gruppo animato da A. Licemi, che lo trasforma in “periodico mensile di propaganda razionale”, da destinarsi alla distribuzione gratuita “a tutti coloro che ne faranno semplice richiesta”. Cf. *Il Libertario* (La Spezia), n. 489, del 27 febb. 1913.

Fra i temi più dibattuti: l'antimilitarismo e la liberazione di A. Masetti. Il n. di sett.-ott. 1913 (a. I, n. 9-10, inoltre, è quasi totalmente dedicato a F. Ferrer, in occasione del 4° anniversario della morte. Fra i collaboratori si ricordano: T. Concordia, G. Boldrini, A. Povero ed E. Valsecchi. Dal mar. 1913 (a. I, n. 3), viene ristampato in Appendice, l'opuscolo di A. Ceccarelli (Roma 1904 e 1910), *L'Anarchia volgarizzata*, la cui pubblicazione rimane incompiuta per la cessazione del giornale.

Nel genn.-febb. 1914, il periodico interrompe, per circa un anno, le pubblicazioni, che riprenderà nel mag. 1915 a Milano, ove se ne stamparono ancora un paio di n. Cf. *Il Libertario* (La Spezia), n. 602, del 13 mag. 1915 (nel n. 597, dell'8 apr. 1915, la ripresa delle pubblicazioni veniva più esattamente annunciata per il 1° mag.). Cf. anche U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. III, n. 36 (dic. 1953), p. 1109, n. 16 e p. 1110, n. 35.

IMOLA NOSTRA.

Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Castel Bolognese, Tip. Cavallazzi.
Durata	12 genn. 1913.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adamo Mancini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (98).

MF: P.i. b 131. 125.

SPRAZZI DI LUCE.

Sottotitolo	<i>VIII Anniversario della Domenica Rossa. Numero unico pro causa russa.</i>
Motto	“Non possiamo tacere!” – “Nella lotta acquisterai il tuo diritto”.
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Spezia, Tip. “La Sociale”.
Durata	22 genn. 1913.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alighiero Tanini, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	8.
Colonne	5.

Sp. C.: Misc. Loc. R. 8. 11. 5.

Contiene scritti di E. Roubanovitch (*La partecipazione dei contadini al movimento rivoluzionario*); B. Voronof (*Il movimento socialista in Russia. Dal 22 gennaio 1905 al 22 gennaio 1913*); S. Netchotny (*L'opera della Contro-Rivoluzione*), etc. Di Pietro Gori è riportata la poesia: *A lo Czar Nicolò II. Saluto italico* (datata: sett. 1909. In occasione della visita dello Zar al re d'Italia).

Al numero unico avrebbe dovuto collaborare anche Pietro Kropotkine, “ma il suo stato di salute assai precario non glielo ha permesso”. Il foglio è infine corredato di numerose fotografie di rivoluzionari (Vera Figner; Volkenstein; Egor Sozonof; P. Kropotkine etc.).

LA PROTESTA.

Sottotitolo	<i>Giornale mensile degli anarchici versiliesi.</i>
Motto	“Chi ben semina ben raccoglie”.
Luogo di pubblicazione	Pietrasanta.
Tipografia	Pietrasanta, Stab. Tip. Rocco Bacci.
Durata	9 febb. 1913 (a. I, n. 1) – 8 mar. 1913 (a. I, n. 2).

Periodicità	Mensile.
Gerente	Nello Del Prete.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G.

Alle lotte per l'ottenimento della Cassa pensioni, condotte vittoriosamente nella primavera del 1912 dai marmisti* carraresi, fecero seguito, nel febbraio dell'anno successivo, le agitazioni per la conquista delle otto ore lavorative. La lotta non fu questa volta circoscritta al solo versante di Carrara, ma venne estesa – con un appello lanciato dalle colonne de *Il Cavatore* e a “mezzo circolare inviata ai singoli compagni” – anche su quello di Massa e della Versilia. Fu in tale circostanza che gli anarchici versiliesi decisero la pubblicazione de *La Protesta*, onde disporre d'un proprio organo a sostegno dell'agitazione e poter coordinare l'azione rivendicativa dei marmisti, nelle zone di Pietrasanta, Seravezza, Querceta e Corvaia.

L'intenzione della C.d.L. di Carrara, di estendere l'agitazione a tutte le zone marmifere, veniva resa nota sul primo numero del giornale, da un'articolo di I.V. [Vittorio Iacopi] Alla conquista dell'orario unico, in cui erano anche brevemente illustrati gli obiettivi che i lavoratori del marmo intendevano conseguire. Un breve comunicato invitava anche i Gruppi Anarchici della Versilia “a trovarsi il giorno 18' del mese corrente nel pomeriggio in Pietrasanta”, per discutere in merito al proseguimento del giornale; la cui continuazione, come apprendiamo dal numero successivo, veniva concordamente approvata, vista “la necessità di tale iniziativa”, ed i compagni Vittorio Iacopi, Giuseppe Parma e Oscar Bresciani, venivano riconfermati nell'incarico redazionale.

Non sembra tuttavia, che ne siano apparsi altri numeri: è probabile che lo sciopero proclamato dai marmisti il 19 marzo e protrattosi fino al 29 aprile, abbia impedito il proseguimento delle pubblicazioni. Non è possibile così, seguire attraverso il giornale, l'andamento delle successive fasi dell'agitazione, conclusasi, come noto, con una grande vittoria dei lavoratori, che ottennero a Carrara prima e subito dopo a Massa e in Versilia, l'orario unico di 8 ore, con un intervallo di un'ora tra le 12 e le 13. Cf. A. Bernieri, *Cento anni di storia sociale a Carrara (1815-1921)*, Milano 1961, p. 178.

I due numeri che si poterono pubblicare, costituiscono tuttavia, un'utile fonte di informazione per la ricostruzione delle fasi preliminari dell'agitazione dei marmisti versiliesi. Nutrita è infatti, la cronaca locale e non priva di vivacità la polemica contro la posizione riformista dei Sindacati Provinciali.

IL PENSIERO.

Sottotitolo	<i>Numero straordinario dedicato a Giordano Bruno.</i>
Luogo di pubblicazione	Bologna.

Tipografia Bologna, Premiato Stab. Tip. Porretano.
Durata 17 febb. 1913.
Periodicità Numero unico.
Direttore Luigi Fabbri.
Formato cm. 19 x 27,5.
Pagine 32.
Colonne 2.

PAB.

LA LIBERTA'.

Sottotitolo *Periodico mensile. Poi: Periodico anarchico.*
Luogo di pubblicazione Milano.
Tipografia Milano, Tip. Armodio.
Durata 1 mar. 1913 (a. I, n. 1) – 7 apr. 1915 ([a. III], n. 13).
Periodicità Mensile.
Direttore G. Monanni.
Gerente Corrado Bertoni.
Formato cm. 24,5 x 35.
Pagine 4.
Colonne 3.

BA: Fondo Fabbri, n. 192. (Possiede i n. 11-13, rispettivamente del 15 nov. 1914, 1 mar. e 7 apr. 1915).

Be. N. (Possiede il n. 8, a. I, del 15 nov. 1913).

a) LA BARRICATA.

Sottotitolo *Settimanale anarchico.*
Luogo di pubblicazione Bologna.

Tipografia	Bologna. Tip. "La Scuola Moderna".
Durata	8 mar. 1913 (a. I, n. 1) - 21 giu. 1913 (a. I, n. 6) + 7 suppl. al n. 4 dal tit. <i>Le Canaglie Rosse</i> (vd. sotto).
Periodicità	Settimanale.
Direttore	Domenico Zavattero, <i>amministratore</i> .
Gerente	Cleto Evaristo Marcacci.
Formato	cm. 38,5 x 56.
Pagine	4.
Colonne	5.

BA: Fondo Fabbri, n. 53.

Bc. N.

BU: Giornali 21. (Alla raccolta mancano i n. 3 e 4).

FN: G (Alla raccolta mancano i n. 3 e 4).

Pa. P.: Misc. Giorn. Parmensi B. 63. (Alla raccolta mancano i n. 5 e 6. Il n. 3 è posseduto in due esemplari).

b) LE CANAGLIE ROSSE.

Sottotitolo	<i>Supplemento al N. 4 del giornale "La Barricata"</i> .
Luogo di pubblicazione	Bologna.
Tipografia	Bologna, Tip. "La Scuola Moderna".
Durata	6-13 apr. 1913 [Suppl. n. 1] - 25 mag. 1913 [Suppl. n. 7].
Gerente	Domenico Zavattero.
Formato	cm. 38,7 x 55,5. Dal 13-20 apr. 1913 [Suppl. n. 2] all'11-18 mag. 1913 [Suppl. n. 6]; cm. 38,7 x 56. Per il Suppl. del 25 mag. 1913 [n. 7]: cm. 35 x 50,5.
Pagine	4.
Colonne	5. Per il Suppl. del 25 mag. 1913: col. 4.

BA: Fondo Fabbri, n. 54.

Be. N.

FN. (Sta con *La Barricata*).

La Barricata – da non confondersi con un foglio omonimo pubblicato a Parma nel 1912 e col quale non ebbe rapporto di continuità, neppure formale – venne fondata e diretta da D. Zavattero, dopo il suo distacco dal gruppo redazionale dell'altro giornale bolognese *L'Agitatore*.

Dopo l'uscita del 4^o n. (apr. 1913), in seguito ad una violenta ripresa della polemica con Maria Rygier (per i precedenti ed una rapida valutazione dei fatti, è sufficiente A. Borghi, *Mezzo secolo di anarchia*, Napoli 1954, pp. 118-19), lo stesso Malatesta faceva sapere essere sua "decisa opinione che noi dobbiamo restare assolutamente estranei a tutte queste polemiche". Vd. Lettera del 13 giu. 1913 a. G. Damiani, ora in E. Malatesta, *Scritti scelti*, Napoli 1954, p. 176).

Dalla diatriba assai penosa fra i due, seppero fortunatamente mantenersi estranei gli esponenti più noti del movimento anarchico italiano. (Da Londra, lo stesso Malatesta faceva sapere essere sua "decisa opinione che noi dobbiamo restare assolutamente estranei a tutte queste polemiche". Vd. Lettera del 13 giu. 1913 a. G. Damiani, ora in E. Malatesta, *Scritti scelti*, Napoli 1954, p. 176).

a) GLI SCAMICIATI.

Sottotitolo Per il n. di saggio (15 mar. 1913): *Giornale degli Operai*. Dal 15 apr. 1913 (a. I, n. 1): *Giornale degli Operai. Periodico Quindicinale*. Dal 17 mag. 1913 (a. I, n. 3): *Periodico Quindicinale Operaio*.

Luogo di pubblicazione Novi Ligure.

Tipografia Per il n. di saggio: Novi Ligure, Tipi A. Zanoletti. Dal 15 apr. 1913 (a. I, n. 1): Tip. Cooperativa.

Durata 15 apr. 1913 (a. I, n. 1) – 27 giu. 1914 (a. II, n. 30). La numerazione è progressiva.

In precedenza (15 mar. 1913) era uscito un "Numero di saggio". Le pubblicazioni regolari erano state altresì precedute da un n.u. (*Lo Scamiciato*), apparso in data 29 mar. 1913, essendo "in corso le carte per la gerenza".

Periodicità Quindicinale.

Direttore [Giovanni Gavilli].

Gerente Luigi Laguzzi, *redattore responsabile*. Dal 20 mar. 1914 (a. II, n. 24): Giovanni Gavilli, *redattore re-*

sponsabile. Dal 10 apr. 1914 (a. II, n. 26): G. Battista Dellachà.
Formato cm. 26,5 x 42. Dal 31 mag. 1913 (a. I, n. 4): cm. 35 x 52.
Pagine 4.
Colonne 3. Dal 31 mag. 1913 (a. I, n. 4): 4.

FN: G (Alla raccolta mancano i n.: 6, 8, 13 e 14).

PAB (Possiede i n. 24-30, dal 20 mar. al 27 giu. 1914).

b) LO SCAMICIATO.

Luogo di pubblicazione Novi Ligure.
Tipografia Novi Ligure, Tip. Cooperativa.
Durata 29 mar. 1913.
Periodicità Numero unico.
Gerente Luigi Laguzzi, *redattore responsabile*.
Formato cm. 26,5 x 42.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: G. (Sta con *Gli Scamiciati*).

IL PENSIERO ANARCHICO.

Sottotitolo *Periodico settimanale*. Dall'11 nov. 1913 (a. I, n. 11): *Periodico mensile. Organo del Fascio C. A. di Roma e della Federazione C.A. maremmana*. Dal 1 lug. 1914 (a. II, n. 19): *Periodico mensile. Organo del Fascio C.A. laziale*. Dal 2 apr. 1915 (a. III, n. 22, o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): *A cura dei Gruppi: Sante Caserio; I Martiri di Chicago; Anarchico Autonomo Trastevere*.

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Popolare. Dall'11 nov. 1913 (a. I, n. 11): Officina Tip. di Pubblicità. Per i n. 22 e 23 dell'a. III: Tip. Universo.
Durata	1 mag. 1913 (a. I, n. 1) – 1 mag. 1915 (a. III, n. 23). Interrompe le pubblicazioni dal 3 lug. 1913 (a. I, n. 9) all'11 nov. 1913 (a. I, n. 11; non c'è interruzione nella numerazione progressiva. Per evidente errore, un n. segnato: a. I, n. 9-10, era uscito in data 26 giu.-3 lug. 1913).
Periodicità	Settimanale. Dall'11 nov. 1913 (a. I, n. 11): mensile.
Gerente	Giuseppe Ciaffarri. Dall'8 mag. 1913 (a. I, n. 2): Cesare Contadini. Dal 15 mag. 1913 (a. I, n. 3): Andrea Migliacci.
Formato	cm. 38 x 54. Dall'11 nov. 1913 (a. I, n. 11): cm. 27,5 x 38,5.
Pagine	4. Esce a 8 p. il n. 9 dell'a. I (3 lug. 1913).
Colonne	5. Dall'11 nov. 1913 (a. I, n. 11): 3.

RA: Eff. B. 97/2. (Alla raccolta mancano i n. 20 e sq.).

FN: G. (Alla raccolta manca il n. 9, del 3 lug. 1913 e i n. 20 e sq.).

BA: Fondo Fabbri, n. 38. (Possiede: a. I, n. 9 (3 lug. 1913); a. III, n. 22 e 23).

VOLONTÀ'.

Sottotitolo	<i>Periodico di propaganda anarchica.</i>
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Tipografia	Ancona, Tip. Economica Anconetana. Dal 17 ott. 1914 (a. II, n. 40): Tip. Anconitana.
Durata	8 giu. 1913 (a. I, n. 1) – 9 lug. 1915 (a. III, n. 21). Suppl.: 6 mag. 1914 (al n. 17 [a. II]): Manifesto (cm. 20,5 x 31,5) <i>Appello al Popolo anconitano contro gli Austriaci d'Italia</i> ; 12 giu. 1914 (al n. 23 [a. II]): Manifesto (cm. 31 x 43) <i>La Rivoluzione in</i>

Italia. La caduta della monarchia sabauda; 18 genn. 1915 (al n. 3, [a. III]): Manifesto (cm. 30 x 44,5), contenente gli scritti: *Abbasso la guerra!*, di O. Manni e *I repubblicani e la guerra*, firmato dai Gruppi Anarchici P. Gori e Germinal, di Senigallia.

Periodicità	Settimanale.
Gerente	Arturo Belletti. Dal 13 sett. 1913 (a. I, n. 14): Ercolano Cinti, <i>redattore responsabile</i> . Dal 25 lug. 1914 (a. II, n. 29): Arturo Belletti, <i>redattore responsabile</i> . Dal 19 giu. 1915 (a. III, n. 19): Cesare Agostinelli, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 38 x 54. Dal 19 sett. 1914 (a. II, n. 36): cm. 44,5 x 61. Dal 26 sett. 1914 (a. II, n. 37): cm. 38 x 54. Dal 17 ott. 1914 (a. II, n. 40): cm. 44 x 61. Dal 28 nov. 1914 (a. II, n. 42): cm. 38,5 x 54,5.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n.: 41 dell'a. II (14 nov. 1914) e 19-21 dell'a. III (questi ultimi con la 2a bianca).
Colonne	4. Escono su 6 col. i n. 40-43 dell'a. II.

BA: Fondo Fabbri, n. 111.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 1 dell'a. I; 1 e 28 dell'a. II; 1, 20 e 21 dell'a. III).

MF: P.i. b 140. (1-2) (Alla raccolta mancano i n.: 2 e sqq. dell'a. I; 14, 20 e 21 dell'a. III).

LA CANAGLIA.

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Ferrara.
Tipografia	Ferrara, Tip. T. Ghisi.
Durata	6 sett. 1913 (a. I, n. 1) - 25 ott. 1913 (a. I, n. 8).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Emilio Tassi.

Formato	cm. 27 x 39. Dal 4 ott. 1913 (a. I, n. 5): cm. 27 x 38,5. Dal 10 ott. 1913 (a. I, n. 6): cm. 27 x 40. Dal 18 ott. 1913 (a. I, n. 7): cm. 27 x 39,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G.

“...noi ci proponiamo con questa nostra pubblicazione, di occuparci, e con molto scrupolo ... dei nuovi destini che la classe lavoratrice sta inaugurando mercè la sua attività demolitrice, rivolta contro al decadente potere dell'autorità e dello Stato, non trascurando di combattere, nei termini del possibile, tutti gli intrighi della vita politica cittadina”.

FRANCISCO FERRER E LE IDEALITA' DELLA SCUOLA MODERNA.

Sottotitolo *Supplemento al n. 17 [a. XIII] della Rivista "L'Università Popolare"*.

Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Moderna.
Durata	13 ott. 1913.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Avv. Luigi Molinari.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	8.
Colonne	3.

FN: III. Ri. 139. (Rilegato con *L'Università Popolare*).

LA PAROLA DEGLI ANARCHICI.

Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Tip. Popolare.

Durata 23 ott. 1913 (a. I, n. 1).
Periodicità [Non indicata].
Gerente Giuseppe Rosi, *redattore responsabile*.
Formato cm. 29,5 x 40.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: G.

Diffuso in occasione delle elezioni politiche generali, il foglio contiene un appello ai lavoratori, perchè si astengano dal voto ("... l'urna elettorale è la tomba dei vostri diritti"). In 4a p., manifesto antielettorale.

LA GRAN MARATONA.

Luogo di pubblicazione Imola.
Tipografia Castel S. Pietro, Tip. A. Conti.
Durata 25 ott. 1913.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Adamo Mancini.
Formato cm. 25 x 35,5.
Pagine 4.
Colonne 3.

Im. C.: 19. Cart. 82 (100).

MF: P.i. b 131,127.

Da *Volontà* (Ancona), dell'11 ott. 1913, riproduce: E. Malatesta, *L'Internazionale e Costa*.

IL VAGLIO.

Luogo di pubblicazione Novi Ligure.
Durata dic. 1913 (a. I, n. 1).

Cit. da U. Fedeli, in “*Movimento Operaio e Socialista*”, a. IX, n. 4 (ott.-dic. 1963), p. 354. Non reperito.

IL SOLCO.

Sottotitolo *Giornale razionalista*. Dal 24 mag. 1914 (a. I, n. 2):
Quindicinale razionalista. Dal 17 genn. 1915 (a. II,
n. 13): *Periodico razionalista*.

Luogo di pubblicazione Senigallia.
Tipografia Senigallia, Tip. Senigalliese, già Pattonico.
Durata 4 mag. 1914 (numero di saggio; ma, a. I, n. 1) – 17
febb. 1915 (a. II, n. 14).
Periodicità Quindicinale; poi, mensile.
Direttore Ottorino Manni.
Gerente Brenno Calocci.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: G.

Nel 1919 O. Manni lanciò un appello, allo scopo di riprendere le pubblicazioni del suo periodico, trasformato in giornale di propaganda a diffusione gratuita. Cf. *Il Novatore* (Cagliari), a. I, n. 2, del 16 febb. 1919: “Il *Solco* per ora sarà mensile, ma conterrà 8 pagine. Tutto è pronto per la sua uscita: ma essa non avverrà – e le ragioni sono ovvie – se non quando siano assicurati 200, almeno, abbonamenti annui...” Cf. anche, *Il Libertario* (La Spezia), n. 702, del 20 febb. 1919.

Non essendo riuscito a raccogliere i fondi sufficienti a garantire almeno un anno di vita al periodico, Manni desistette, alla fine, dall’iniziativa. Cf. *Il Libertario* (La Spezia), del 12 sett. 1919.

ABBASSO LA GUERRA, IL MILITARISMO, LE PATRIE.

Sottotitolo	<i>A cura di un Gruppo di Libertari.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Pisa, Tipografia Cooperativa "Germinal! "
Durata	1 sett. 1914.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giovanni Fontanella, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 38,5 x 52,5.
Pagine	4.
Colonne	5.

Pi. U.: S. B^{co} 188/4.

FN: GF. C. 99. 296.

Venne diffuso da un gruppo di anarchici milanesi, per prendere posizione contro l'interventismo di De Ambris e contro l'equivoco atteggiamento di "quei sovversivi - e son molti - che son contro la guerra coi "se" coi "ma" coi "salvo che", facendo evidentemente capire... che per essi la tesi antiguerrafondaia durerrebbe fino a che il militarismo d'un'altra nazione non ci disturberebbe" (cf. l'Editoriale, *Il nostro grido*).

LA LIBERTA'.

Sottotitolo	<i>Quindicinale di propaganda libertaria. Dal 15 nov. 1914 (a. I, n. 2): Periodico di propaganda libertaria.</i>
Luogo di pubblicazione	Bergamo.
Tipografia	Bergamo, Tip. Bergamasca.
Durata	6 sett. 1914 (a. I, n. 1) - 15 nov. 1914 (a. I, n. 2).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Camillo Mazzoleni.

Formato cm. 25 x 36. Dal 15 nov. 1914 (a. I, n. 2): cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 2.

FN: G.

LA SFIDA.

Sottotitolo *Giornale di polemica anarchica.*
Luogo di pubblicazione Roma.
Tipografia Roma, Coop. Tip. Italiana.
Durata ott. 1914.
Periodicità Numero unico.
Gerente Attilio Paolinelli, *redattore responsabile.*
Formato cm. 35,5 x 50.
Pagine 8.
Colonne 4.

MF: P.i. b 131,268.

E' la prima pubblicazione lanciata dagli "anarchici" intesisti, che, firmandosi collettivamente "Gli anarchici indipendenti d'Italia", vi pubblicano in prima pagina, una dichiarazione di fede interventista.

Collaborarono al foglio, con contributi individuali: Libero Tancredi (*Del-l'anarchismo*); Antonio Agresti (*Oggi e domani*); Attilio Paolinelli (*Comunismo e Individualismo. Ideologie metafisiche e realtà anarchiche*); Maria Ryggier (*Per la civiltà contro la barbarie*); Torquato Malagola (*Alle armi!*). Inoltre, a p. 8, sotto il titolo *Il pensiero di Bakunin*, i redattori pubblicarono, in sostegno della propria posizione, brani frammentari, ripresi da *Lettres à un français sur la crise actuelle* (1870).

Bibl. — U. Fedeli, in *Volontà* (Napoli), 15 apr. 1950, p. 626 sq.; G. Cer-rito, *L'antimilitarismo anarchico in Italia* etc., Pistoia 1968, p. 39. Per una polemica di L. Bertoni con il gruppo de *La Sfida*, vd. Agli "sfidatori", in "Volontà" (Ancona), a. II, n. 42, del 28 nov. 1914.

IN MEMORIA DI FRANCESCO FERRER.

Sottotitolo	<i>A cura dell'Associazione Razionalista Pisana. Supplemento al Num. 40 dell'Avvenire Anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Pisa.
Tipografia	Pisa, Tip. Coop. "Germinal! "
Durata	18 ott. 1914.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 25,5 x 35,5.
Pagine	8.
Colonne	3.

Pi. U.: S. B^{co} 21. 1. (Rilegato con *L'Avvenire Anarchico*).

IL RIBELLE.

Sottotitolo	<i>Quindicinale antiguerresco. Dall'8 nov. 1914 (a. I, n. 2): Quindicinale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Sala e Ceppetelli.
Durata	24 ott. 1914 (a. I, n. 1) – 20 mar. 1915 (a. II, n. 9).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Giovanni Fontanelli.
Formato	cm. 35,5 x 50,5. Dal 20 mar. 1915 (a. II, n. 9): cm. 26 x 36.
Pagine	4.
Colonne	4. Per il n. del 20 mar. 1915 (a. II, n. 9): 3.

MN: Giorn. M. 98/14. (Alla raccolta manca il n. 3).

Fondato e redatto da Carlo Molaschi, con la collaborazione di un gruppo di individualisti milanesi, *Il Ribelle* – la cui uscita era stata, in un primo tempo, annunciata col tit. *Serrate le file!* – intendeva appoggiare la campagna antimili-

tarista e antiinterventista condotta in quel periodo da tutti i maggiori organi di stampa anarchici, e “dimostrare al mondo – sono parole dello stesso Molaschi – che l’individualismo anarchico negava la patria e la guerra”. (Per comprendere il senso di tale affermazione, si ricordi che proprio in quel periodo, a Milano, operava, in senso interventista, un altro gruppo di “anarchici individualisti”, lo stesso che, nel febbraio 1915, darà vita al periodico *La Guerra Sociale*).

Sulle idee agitate dal *Ribelle*, esiste una più tarda testimonianza (da cui fu tratta la precedente citazione) dello stesso Molaschi, che meglio d’ogni altra considerazione, chiarisce lo spirito animatore del giornale e ne illustra i contenuti di fondo: “... *Il Ribelle* lo scrissi con pensiero nietzschiano. Anche se qualcuno affermava che Federico Nietzsche era il padre della grande guerra mondiale io persistevo nel credere che l’individuo libero doveva negare la propria vita alla guerra dei padroni. Le guerre dei nostri tempi non sono altro che mostruosi giuochi di borsa, ai quali l’uomo deve sottrarsi. Si sgazzino pure i padroni. Chi non ha interessi in giuoco deve disertare l’inutile tragedia. Queste le idee da me sostenute nel *Il Ribelle*. *Il Ribelle* uscì per dieci numeri. Poi, in una sera di dimostrazioni, venni arrestato. Rimasi incarcerato per circa un mese. Quando tornai libero, l’interventismo era padrone assoluto della situazione... Colla guerra *Il Ribelle* morì”. C. Molaschi, *Dal superuomo all’umanità*, in *Pagine Libertarie* (Milano), a. II, n. 1 (15 gen. 1922), pp. 20-21.

Fra i collaboratori del giornale, oltre lo stesso Carlo Molaschi, che firma anche con lo pseudonimo di “Charles l’Ermite”, sono da segnalare i nomi di Leda Rafanelli e Mario Mantovani. Di Sebastiano Faure, viene pubblicato, in Appendice, a partire dal 3° n., *Dodici prove dell’inesistenza di Dio* (trad. di “Homo”). Da rilevare infine, la presenza fra i collaboratori, di Ugo Fedeli, allora sedicenne, che firma qui il suo primo articolo (vd., sul n. 8, *La paura della morte*), sotto lo pseudonimo di “Samuele Franzl”. Cf. Ildefonso Gonzales, in “*C.I.R.A. (Centre International de Recherches sur l’Anarchisme)*. Bulletin n. 11”, Lausanne, mag. 1965, p. 19.

GIU’ LE ARMI! .

Sottotitolo	<i>Periodico settimanale.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Officina Tipografica di Pubblicità.
Durata	17 gen. 1915 (a. I, n. 1) – 24 gen. 1915 (a. I, n. 2).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Cesare Camattini.
Formato	cm. 38 x 45,5.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN: G.

CONTRO LA GUERRA.

Sottotitolo	<i>A cura di un gruppo di sindacalisti.</i>
Luogo di pubblicazione	Parma.
Tipografia	Parma, Stab. G. Ganzini.
Durata	6 febb. 1915.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alberto Zanlari.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

BA: Fondo Fabbri, n. 108

FN: GF. C. 103. 31. (L'esemplare risulta mancante).

Uscito con la collaborazione degli anarchici, il foglio prendeva posizione contro il gruppo di De Ambris, favorevole, come noto, all'intervento dell'Italia in guerra. Vi compaiono, fra l'altro, scritti di Italo Garinei (*La nostra formula...*); Luigi Molinari (*Guerra alla Guerra*) e una "lettera" di Luigi Fabbri a Casimiro Accini (*Contro la guerra? Presente!*).

LA GUERRA SOCIALE.

Sottotitolo	<i>Settimanale anarchico interventista.</i>
Motto	"... E' inutile sperare giustizia se non dall'anima di una carabina" Giuseppe Garibaldi.
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. Moderna.
Durata	20 febb. 1915 (a. I, n. 1) — 24 apr. 1915 (a. I, n. 6).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Aurelio Galassi. Dal 20 mar. 1915 (a. I, n. 4): Edoardo Malusardi.

Formato cm. 30 x 42,5.
Pagine 4.
Colonne 4.

FN: G.

BA: Fondo Fabbri, n. 121.

MN: Giorn. M. 98/15. (Alla raccolta manca il n. 2).

È il foglio degli anarchici interventisti, che già nell'ottobre del 1914 avevano lanciato a Roma, il n.u. *La Sfida* (vd.). Al giornale, la cui uscita era stata annunciata sulle colonne del *Popolo d'Italia* di Mussolini, collaborarono, fra gli altri, Mario Gioda, Massimo Rocca ("Liberio Tancredi"), Maria Rygier e Oberdan Gigli. Di quest'ultimo è l'articolo programmatico (*Perché siamo interventisti*, a. I, n. 1), nel quale si tornava a ribadire quell'identità "guerra-rivoluzione", con cui il gruppo redazionale giustificava la propria posizione interventista. Vi si legge, fra l'altro: "Questa nuova *Guerra Sociale* difende il pensiero e l'azione degli anarchici che sostengono oggi la collaborazione di tutte le classi sociali per impedire il predominio tedesco nel mondo e per risolvere i problemi borghesi che ancora non permettono l'impostazione dei problemi sindacali e libertari". Premesso poi, che "noi accettiamo o rinneghiamo i fenomeni più terribili della storia — la guerra e la rivoluzione — secondo lo spirito che li anima" e che quindi "accettiamo la guerra per evitare una oppressione", conclude invitando i lavoratori a non estraniarsi dal conflitto, perchè il danno del vassallaggio nazionale si ripercuoterebbe su di loro.

Bibl. — Per una maggiore comprensione della posizione degli anarchici interventisti, si veda: P.C. Masini, *Gli anarchici italiani tra "interventismo" e "disfattismo rivoluzionario"* (Lettera alla redazione, con risposta di Aldo Romano), in *"Rivista Storica del Socialismo"*, a. II, n. 5 (genn.-mar. 1959), pp. 208-212; U. Fedeli, *Note sul 1914-1918. Gli anarchici e la guerra*, in *"Volontà"* (Napoli), a. IV, (1949-50), n. 10, pp. 622-28; n. 11, pp. 684-89 (fornisce anche brevi profili di Liberio Tancredi, Maria Rygier e Oberdan Gigli); G. Cerrito, *L'antimilitarismo anarchico in Italia nel primo ventennio del secolo*, Pistoia 1968, *passim*.

ABBASSO LA GUERRA .

Sottotitolo *Supplemento del giornale "Il Libertario" n. 598.*

Luogo di
pubblicazione La Spezia.

Tipografia	Spezia, Tip. "La Sociale".
Durata	20 apr. 1915.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adolfo Costi.
Formato	cm. 39 x 56,5.
Pagine	4.
Colonne	6.

FN. (Sta con *Il Libertario*, La Spezia).

IL PROLETARIO.

Sottotitolo	<i>Numero unico a cura del Gruppo Anarchico di S. Sofia.</i>
Luogo di pubblicazione	Santa Sofia.
Tipografia	S. Sofia, Prem. Tip. F.lli Morelli.
Durata	1 mag. 1915.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Domenico Stoppioni.
Formato	cm. 24,3 x 34,3.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN. (Fuori catalogo).

MENTRE LA TRAGEDIA PRECIPITA.

Sottotitolo	<i>Supplemento al "Libertario" n. 603.</i>
Luogo di pubblicazione	La Spezia.

Tipografia	Spezia, Tip. "La Sociale".
Durata	19 mag. 1915.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Adolfo Costi.
Formato	cm. 28 x 39,5.
Pagine	2 (di cui la 2a bianca).
Colonne	4.

FN. (Sta con *Il Libertario*, La Spezia).

LA LUCE.

Sottotitolo *Periodico quindicinale di propaganda antireligiosa e di lotta sociale.* Dal 30 ott. 1916 (a. I, n. 11): *Periodico anarchico quindicinale di propaganda antireligiosa.*

Luogo di pubblicazione Novara. Dal 7 lug. 1916 (a. I, n. 8): Sampierdarena. Dal 30 ott. 1916 (a. I, n. 11): Genova.

Tipografia Novara, Tip. "Del Lavoratore" di E. Bogliani. Dal 7 lug. 1916 (a. I, n. 8): Sampierdarena, Tipografia "L'Artistica". Dal 30 ott. 1916 (a. I, n. 11): Genova, Tip. Vaccarezza.

Durata 7 mar. 1916 (a. I, n. 1) – 22 nov. 1916 (a. I, n. 12).

Periodicità Quindicinale.

Gerente Mosè Molazzi. Dal 17 mag. 1916 (a. I, n. 6): Francesco Garzolino. Dal 7 lug. 1916 (a. I, n. 8): Giuseppe Lapi, *redattore responsabile*. Dal 10 ott. 1916 (a. I, n. 11): Cresco Cresi.

Formato cm. 24 x 34. Dal 5 apr. 1916 (a. I, n. 3): cm. 32 x 43,5. Dal 7 lug. 1916 (a. I, n. 8): cm. 35 x 48,5. Dal 29 lug. 1916 (a. I, n. 9): cm. 33,5 x 50,5.

Pagine 4.

Colonne 3. Dal 5 apr. 1916 (a. I, n. 3): 4.

FN: G.

EPPUR SI MUOVE ! .

Sottotitolo	<i>Edito a cura del Circolo Operaio.</i>
Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tip. Torinese.
Durata	15 apr. 1917.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Odoardo Agnelli.
Formato	cm. 28 x 42.
Pagine	2.
Colonne	3.

BA: Fondo Fabbri, n. 202.

Be. N.

Contiene un lungo articolo (di L. Fabbri?), su *La rivoluzione in Russia*.

CRONACA LIBERTARIA.

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni.
Durata	3 ag. 1917 (a. I, n. 1) – 1 nov. 1917 (a. I, n. 14).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Giuseppe Invernizzi.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n. 4, 5, 7, 9, 11 e 13.
Colonne	4.

MN: Giorn. M. 104/3.

FN: G.

BA: Fondo Fabbri, n. 146.

Sp. C.: Per. locali R. 8. 11. 17. (Rilegato con *Il Libertario* (La Spezia), vol III. Alla raccolta mancano i n.: 1, 5, 12 e 14).

Il 30 mag. 1917, *Il Libertario* di La Spezia venne soppresso, "fino a nuovo ordine", per disposizione del Ministero della Marina e del Ministero degli Interni. Cf. *Il Libertario*, 20 febb. 1919. Come risulta da una "Comunicazione del Ministero degli Interni. Direzione Generale della P.S.", del 16 giu. 1917 (AS di Genova, *Carte della Prefettura*, 336; ora in G. Bianco e C. Costantini, in *Volontà* (Genova), dic. 1961, p. 713), la Commissione Esecutiva dell'Unione Sindacale Italiana, alla notizia della sospensione dell'organo spezzino, avrebbe immediatamente reagito con la decisione di riprendere a Milano le pubblicazioni del giornale. "Non ci demmo per vinti - scriverà, infatti, *Il Libertario*, ps. cit. - e sorse allora a Milano "*Cronaca Libertaria*", che si pubblicò per 14 numeri tra difficoltà di ogni genere".

Redattori principali figuravano Leda Rafanelli e Carlo Molaschi, anche se l'amministrazione e la direzione del giornale, era rimasta di fatto a La Spezia, nelle mani di Pasquale Binazzi (AS di Genova, *ibid.*, "Nota del Prefetto al Ministero degli Interni", 7 ott. 1917. Cf. G. Bianco e C. Costantini, ps. cit.).

Collaborarono assiduamente a questa edizione milanese del foglio spezzino, oltre lo stesso Binazzi, Carlo Molaschi ("Charles l'Ermite"); C. Berneri; Sante Ferrini ("Folgorite"); Nella Giacomelli ("Petit Jardin"); O. Oradei; G. Cetti e F. Rubia. In Appendice è pubblicato: F. D. Nieuwenhuis, *Van Christen tot Anarchist (Come da cristiano divenni anarchico)*, nella traduzione italiana di C. Molaschi, condotta sulla versione francese di E. Armand.

LA FAVILLA.

Sottotitolo	<i>Quindicinale Comunista-Anarchico di propaganda spicciola.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Officina di Pubblicità. Dal 1 lug. 1918 (a. II, n. 15): Tip. "Iride".
Durata	13 ott. 1917 (a. I, n. 1) - 1 sett. 1918 (a. II, n. 18).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Aristide Ceccarelli.

Gerente	Guglielmo Sernicoli. Dal 1 nov. 1917 (a. I, n. 2): Andrea Migliacci.
Formato	cm. 33,5 x 48. Dal 15 nov. 1917 (a. I, n. 3): cm. 35,5 x 50. Dal 14 dic. 1917 (a. I, n. 5): cm. 34 x 49. Dal 1 gen. 1918 (a. II, n. 6): cm. 35 x 50.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n.: 5, 8, 11, 13, 16.
Colonne	4.
Note tipogr.	Tutti i n. hanno colonne bianche, con articoli cen- surati.

FN: G.

“Il titolo di questo nostro giornale è tutto un programma, perchè ci ricorda i tempi eroici del nostro movimento anarchico, cioè quando esso, fra le più perfide raffiche reazionarie e le più inique persecuzioni, sorse ed iniziò la sua battaglia a Mantova, contro la prepotenza e l'arbitrio ed in difesa dell'immacolato principio libertario”.

IL NOVATORE.

Sottotitolo	Per il solo n. 1, a. I (26 gen. 1919): <i>Periodico di propaganda comunista</i> . Successivamente perde il sottotitolo.
Motto	“Demoliamus, Renovabimus!” – “Pianta il purpureo trono / Sull'ossa mie schernite / Ma l'avvenir io sono / Pensiero o dinamite” M. Rapisardi.
Luogo di pubblicazione	Cagliari.
Tipografia	Cagliari, Unione Editrice Sarda. Dal 16 febb. 1919 (a. I, n. 2): Tip. Virgilio Musante.
Durata	26 gen. 1919 (a. I, n. 1) – 16 mar. 1919 (a. I, n. 4).
Periodicità	Varia.
Gerente	Carlo Manunza.
Formato	cm. 39 x 54,5. Dal 16 febb. 1919 (a. I, n. 2): cm. 34 x 54.

Pagine 4.
Colonne 5. Dal 16 febb. 1919 (a. I, n. 2): 4.

FN: G.

GUERRA E PACE.

Sottotitolo *Edito a cura della Redazione di "Volontà".*
Luogo di pubblicazione Ancona.
Tipografia Ancona, Tipografia Anconitana.
Durata 22 febb. 1919.
Periodicità Numero unico.
Gerente Cesare Agostinelli, *redattore responsabile.*
Formato cm. 29 x 42.
Pagine 8.
Colonne 3.

BA.: Fondo Fabbri, n. 201.

MF: P.i. b 140 (2).

Venne lanciato da L. Fabbri, con un mese di anticipo sulla ripresa delle pubblicazioni di *Volontà* "a cura della redazione della quale esce il presente numero unico, che del giornale vuol essere un preannunzio..." E' in gran parte dedicato al chiarimento delle posizioni anarchiche rispetto alla guerra. Vi compaiono scritti di E. Malatesta (*Guerra e insurrezione*), Nella Giacomelli ("Petit-Jardin") etc. Vd. *Dopo le capriole del 1914*, in "Umanità Nova. Numero speciale: rievocante Luigi Fabbri", Roma, giu. 1954, pp. 6-7.

VOLONTÀ'.

Sottotitolo *Rassegna quindicinale anarchica.*
Luogo di pubblicazione Ancona.

Tipografia Ancona, Tipografia Anconitana.
Durata 23 mar. 1919 (a. I, n.s., n. 1) – 1 ag. 1920 (a. II, n.s., n. 12).
Periodicità Quindicinale.
Direttore Luigi Fabbri.
Gerente Enrico Guidi. Dal 16 apr. 1919 (a. I, n.s., n. 3): Adelelmo Recchioni.
Formato cm. 28,5 x 41.
Pagine 8.
Colonne 3.

BA: Fondo Fabbri, n. 212.

MF: P.i. b 140 (2), 1. (Alla raccolta manca il n. 1 dell'a. I).

LA VALANGA.

Sottotitolo *Settimanale anarchico. Edito a cura del Gruppo anarchico "Il Pensiero". Dal 14 giu. 1919 (a. I, n. 11): Settimanale anarchico. Edito a cura della Federazione Comunista Anarchica del Lazio.*

Luogo di pubblicazione Roma.

Tipografia Roma, Stab. Poligrafico Editoriale Romano.
Durata 28 mar. 1919 (a. I, n. 1) – 11 nov. 1919 (a. I, n. 20). In precedenza (17 mar. 1919) era uscito un "Numero di saggio".

Periodicità Settimanale.
Gerente Ernesto Fratoni. Dal 19 apr. 1919 (a. I, n. 4): Leonida Panizza.

Formato cm. 41 x 55. Dal 10 mag. 1919 (a. I, n. 6): cm. 41 x 56.

Pagine 4. Escono a 2 p. i n. 16 e 17 (2 e 9 ag. 1919).

Colonne 5.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n. 4 e 18).

BA: Fondo Fabbri, n. 49. (Alla raccolta mancano i n. 9, 17 e 20).

“Il Gruppo Anarchico “Il Pensiero”... riconobbe utile la pubblicazione di un periodico di battaglia e di critica, di sprone e di propaganda libertaria qui in Roma, culla del diritto, sede del potere politico e religioso ecc. ecc. E' ciò che facciamo con questo foglio... [che] vuol essere un incitamento ed un monito; la valanga nostra è formata da un piccolo nucleo di uomini che lottano per un'idea: idea che per affermarsi deve travolgere e far scomparire tutti i pregiudizi sociali, livellare nella sua vertiginosa corsa tutte le disuguaglianze; sconvolgere totalmente l'ingiuste basi di questa società egoista più volte millenaria: tale idea è *L'Anarchia verso cui cammina la storia*” (“Numero di saggio”, 17 mar. 1919).

Organo del Gruppo “Il Pensiero”, costituito a Roma nel dic. 1918, *La Valanga* ebbe in Temistocle Monticelli ed Ettore Sottovia (“Combeferre”) i principali redattori. Vi sono pubblicati scritti di E. Malatesta, Camillo Berneri, Spartaco Stagnetti, Corrado Quaglino (“for ever”). Nel n. del 26 apr. 1919 (a. I, n. 5), è riprodotta *La leggenda del 1 Maggio* di P. Gori. Numerosi gli articoli censurati.

a) ICONOCLASTA!

Sottotitolo Per il “numero di saggio” (23 apr. 1919): *Settimanale anarchico*. Dal 17 mag. 1919 (n. 1): *Settimanale anarchico edito a cura del Circolo di Studi Sociali*. Dal 7 giu. 1919 (n. 2): *Periodico anarchico edito a cura del Circolo di Studi Sociali*.

Luogo di pubblicazione

Pistoia.

Tipografia

Prato, Tip. “La Tipografica”. Dal 7 giu. 1919 (n. 2): Pistoia, Tip. F.lli Ciattini.

Durata

17 mag. 1919 (n. 1) – 26 nov. 1919 (n. 10). In precedenza (23 apr. 1919) era uscito un “numero di saggio”.

Periodicità

Varia.

Gerente

Agostino Puccini. Per il “numero di saggio”: Gino Silvestri.

Formato

cm. 35 x 50.

Pagine 4.
Colonne 5.

BA: Fondo Fabbri, n. 145.

FM: Riv. i. 667. (Alla raccolta manca il “numero di saggio” e il n. 1).

Col n. 10, del 26 nov., annuncia la trasformazione in Rivista, la quale inizia le pubblicazioni il 1 genn. 1920, riprendendo però, la numerazione come a. I, n. 1:

b) ICONOCLASTA! .

Sottotitolo *Rivista anarchica aperta a chiunque.*
Luogo di pubblicazione Pistoia.
Tipografia Pistoia. Tip. F.lli Ciattini.
Durata 1 genn. 1920 (a. I, n. 1) – 15 apr. 1921 (a. II, n. 3).
Periodicità Quindicinale; *poi*, mensile; *poi*, varia.
Direttore Virgilio Gozzoli.
Gerente Agostino Puccini.
Formato cm. 20 x 27,5.
Pagine 16.
Colonne 2.

FN: IX. Re. 245.

FM: Riv. i. 667.

IL COMUNISTA.

Sottotitolo *Numero unico del Fascio Libertario Imolese.*
Luogo di pubblicazione Imola.

Tipografia	Imola, Cooperativa Tip. Editrice P. Galeati.
Durata	24 mag. 1919.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Amilcare Gamberini.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

Im. C.: 19. Cart. 82 (105).

FN: GF. C. 102. 199.

Edito dal "Fascio Libertario Imolese", *Il Comunista* esprimeva la posizione di quella corrente anarchica, che, all'indomani della rivoluzione russa, si dichiarò disponibile ad alleanze con le sinistre rivoluzionarie, per appoggiare la III Internazionale. Da qui l'invito ai Socialisti di rompere con l'ala riformista e "social-patriota" (Bissolati, Bernini, De Ambris) che tenta "di ridar vita alla seconda Internazionale dei Traditori", per aderire con "gli spartachiani tedeschi, i comunisti ungheresi, i bolscevici russi e gli anarchici comunisti d'Europa, rimasti fedeli alle loro idee antistatali, rivoluzionarie e internazionaliste", alla IIIa Internazionale. (Vd. *Noi e i Socialisti*).

Il giudizio, che in altra parte del giornale, viene dato del bolscevismo, nonostante prudenti riserve, ovviamente non è ancora negativo. Ciò che conta, al momento, è aiutare l'avvenuta rivoluzione "dalla guerra che l'Europa borghese le muove con potenti eserciti organizzati" e dalla controrivoluzione interna; ed evitare, quindi, "di screditare il bolscevismo - a meno che non ci siano ragioni molto forti di farlo - onde non servire senza volerlo, agli interessi della borghesia" (vd. *Noi e i Bolscevichi*). Si veda anche l'art. *Salvando la Russia l'umanità sarà salva*, pubblicato sull'altro n.u. *Il Comunista*, del 30 nov. 1919.

LA PROTESTA.

Sottotitolo	Per il "numero di saggio": <i>Periodico di propaganda anarchica</i> . Poi: <i>Periodico quindicinale di Propaganda Anarchica</i> .
Luogo di pubblicazione	Spezia.
Tipografia	Sarzana, Prem. Tip. E. Zappa.
Durata	16 lug. 1919 (numero di saggio) - 14 ag. 1919 (a. I, n. 1).

Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Roberto D'Angiò.
Gerente	Roberto D'Angiò.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G.

BA: Fondo Fabbri, n. 172.

CLSS. (Copia microfilmica).

Annunciata dalle colonne del *Popolo d'Italia* di Mussolini e redatta da Roberto D'Angiò – già interventista nel corso del primo conflitto mondiale – *La Protesta* fu accolta con molta diffidenza negli ambienti anarchici italiani. Dalle critiche sollevate da più parti, il D'Angiò tentò di difendersi con un lungo editoriale (*Idee e fatti*, n. di saggio, 16 lug. 1919), in cui ribadiva i noti motivi (in sostanza: l'esigenza di una opposizione armata al militarismo imperialista della Germania), con cui già in passato si era voluta giustificare la posizione interventista a fianco dell'Intesa.

Il giornale – che doveva essere pubblicato a Napoli fin dal 1913 (cf., sul n. 14 ag.: R. D'Angiò *Il Quotidiano*) – non riuscì comunque a sopravvivere e col secondo numero fu costretto a cessare definitivamente le pubblicazioni.

I GLADIATORI.

Sottotitolo	<i>Numero unico dei Comunisti Anarchici Siciliani.</i>
Motto	“Le rivoluzioni non si sono mai fatte godendo”.
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Off. d'Arti Grafiche della Soc. Ed. Sic..
Durata	20-21 lug. 1919.
Periodicità	Numero unico.
Direttore	Paolo Schicchi.
Gerente	Paolo Schicchi, <i>compilatore responsabile.</i>

Formato cm. 34 x 49.
Pagine 4.
Colonne 5.

BA: Fondo Fabbri, n. 137.

ECO LIBERTARIO.

Sottotitolo *Giornale anarchico. Supplemento al "Libertario" n. 722.*

Luogo di pubblicazione La Spezia.

Tipografia La Spezia, Tip. "La Sociale".

Durata 24 lug. 1919.

Periodicità Numero unico.

Gerente Pellegrino Sala.

Formato cm. 35 x 50.

Pagine 4.

Colonne 5.

Sp. C.: Per. loc. R. 8. 11. 18. (Rilegato con *Il Libertario*, vol. IV).

BA: Fondo Fabbri, n. 87. (Rilegato con *Il Libertario*).

GERMINAL.

Luogo di pubblicazione San Severo (Puglie).

Durata 7 sett. 1919 (a. I, n. 1) – ? (a. I, n. 2).

Periodicità Settimanale.

Non reperito. Cit. da U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. III, n. 36 (dic. 1953), p. 1110, n. 37.

a) LA FRUSTA ANARCHICA.

Luogo di pubblicazione	Pesaro.
Tipografia	Pesaro, Soc. Tip. A. Nobili. Dal 13 dic. 1919 (a. I, n. 5): Fano, Tip. Sonciniana.
Durata	ott. 1919 (a. I, n. 1) – 13 dic. 1919 (a. I, n. 5).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Giobbe Sanchini.
Gerente	Giobbe Sanchini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G.

Fano C.. (Possiede il solo n. 5).

b) LA FRUSTA.

Sottotitolo	<i>Quindicinale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Pesaro. Dal 1 mag. 1920 (a. II, n. 10): Fano.
Tipografia	Fano, Tip. Sonciniana.
Durata	1 genn. 1920 (a. II, n. 1) – 15 sett. 1922 (a. IV, n. 14). Suppl.: 16 ag. 1921 (al n. 15, a. III): Manifestino (cm. 18 x 25) commemorativo del 27° anniversario della morte di Sante Caserio; 30 sett. 1921 (al n. 16, a. III), dal tit. <i>La Sedia Elettrica</i> (vd.).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Giobbe Sanchini.
Gerente	Giobbe Sanchini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25 x 35. Dal 29 febb. 1920 (a. II, n. 6): cm. 32,5 x 44,5. Dal 31 mar. 1920 (a. II, n. 8): cm. 25,5 x 36. Dal 1 genn. 1922 (a. IV, n. 1): cm. 32 x 44.
Pagine	4. Escono a 6 p. i n.: 12 e 24 dell'a. II (31 mag. e 30 nov. 1920); 5, 8 e 17-19 dell'a. III (28 febb., 1

- mag., 31 ott., 15 e 30 nov. 1921). Esce a 8 p. il n. del 1 mag. 1920 (a. II, n. 8).
- Colonne 3. Dall'a. IV, (1922): 4. Escono altresì a 4 col. i n. 6 e 7 dell'a. II (29 febb. e 15 mar. 1920).
- Note tipogr. A partire dal 10 ott. 1920 (a. II, n. 21), sulla testata, accanto al titolo, compare una simbolica figura maschile, reggente nella mano sinistra una fiaccola e nella destra un martello.
- Il n. di 1° mag. 1920 (a. II, n. 10) è composto con inchiostro rosso. Sempre con inchiostro rosso è composta la testata del n. di 1° mag. 1921 (a. III, n. 8).

FN: G. (Alla raccolta manca l'a. IV).

Fano C., (Alla raccolta mancano i n.: 3; 6-9; 11-13; 15-17; 19 dell'a. II; 11; 17; 18 dell'a. III; 2; 9 e 11 dell'a. IV).

Fondata da Giobbe Sanchini, da poco deportato dagli Stati Uniti unitamente a Luigi Galleani, Raffaele Schiavina ed altri. Cf. *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, p. 143. Esprime una tendenza fortemente antiorganizzatrice. Dal 15 febb. 1922 (a. IV, n. 4), pubblica in Appendice: *Dichiarazioni di un anarchico*, di E. Etievant (incompiuta).

Alla fine della guerra, il Sanchini tentò di ridare vita al suo giornale, ma con scarsa fortuna. (Vd. *La Frusta*, Teramo, 25 ag. 1946 sq.).

LA PAROLA DEGLI ANARCHICI.

- Luogo di pubblicazione Carrara.
- Tipografia Carrara, Tip. Popolare.
- Durata 8 nov. 1919 (a. I, n. 1).
- Periodicità [non indicata].
- Gerente Francesco Fontana, *redattore resp.*
- Formato cm. 27,5 x 39.
- Pagine 4.
- Colonne 3.

FN: G.

IL COMUNISTA.

Sottotitolo	<i>Numero unico a cura della Unione Anarchica Emiliano-Romagnola.</i>
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Coop. Tip. Editrice P. Galeati.
Durata	30 nov. 1919.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Amilcare Gamberini.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: GF. C. 102.200.

SORGIAMO! .

Sottotitolo	<i>Settimanale dell'Unione Anarchica Emiliana. — Romagnola. Per il n.u. del 1 mag. 1920: A cura dell'Unione Anarchica Emiliano-Romagnola. Dal 23 lug. 1921 (a. II, n. 29): Settimanale a cura dei Gruppi Anarchici di Imola e Circondario. Dal 14 genn. 1922 (a. III, n. 1): Quindicinale degli Anarchici imolesi. Dal 6 genn. 1923 (a. IV, n. 1): Quindicinale anarchico emiliano-romagnolo.</i>
Motto	Fino al 18 apr. 1920 (a. I, n. 12): "Osare, osare, osare...!" Bruno Filippi — "Io domando: chi è colui ch'è proceduto più innanzi? Perchè io voglio procedere più innanzi ancora!" Walt Withman.
Luogo di pubblicazione	Rimini. Dal 1 mag. 1920 (numero unico): Imola.
Tipografia	Rimini, Tip. Antonio Benzi. Dal 1 mag. 1920 (numero unico): Imola, Coop. Tip. Edit. P. Galeati. Dal 23 lug. 1921 (a. II, n. 29): Bologna, Coop. Tipografica Proletaria. Dal 29 ag. 1922 (a. III, n. 16): Coop. Tipografica Bolognese. Dal 6 genn. 1923 (a. IV, n. 1): Coop. Grafica ex Combattenti Tipografi.

Durata	17 genn. 1920 (a. I, n. 1) — 27 genn. 1923 (a. IV, n. 2). Interrompe le pubblicazioni dal 13 nov. 1920 (a. I, n. 35) al 1 genn. 1921 (a. II, n. 1); dal 1 nov. 1922 (a. III, n. 18) al 6 genn. 1923 (a. IV, n. 1). Suppl.: 23 genn. 1921 (al n. 3, a. II), dal tit. <i>L'Agitazione pro Vittime Politiche</i> (vd.); 21 mar. 1921 (al n. 12, a. II); 4 apr. 1922 (al n. 6, a. III).
Periodicità	Settimanale. Dal 14 genn. 1922 (a. III, n. 1): quindicinale.
Gerente	Ciro Musiani. Dal 14 mar. 1920 (a. I, n. 8): Virgilio Sambi. Per il n.u. del 1 mag. 1920: Amilcare Gamberini. Dal 15 mag. 1920 (a. I, n. 13): Domenico Diego Guadagnini, <i>redattore responsabile</i> . Dal 17 lug. 1920 (a. I, n. 22; segnato erroneamente: n. 21): Amilcare Gamberini. Dal 30 ott. 1920 (a. I, n. 33): Tomaso Baroncini, <i>redattore responsabile</i> . Dal 6 nov. 1920 (a. I, n. 34): Amilcare Gamberini. Dal 9 giu. 1922 (a. III, n. 11): Giuseppe Tonini.
Formato	cm. 39 x 56,5. Dal 14 mar. 1920 (a. I, n. 8): cm. 35 x 50. Dal 1 genn. 1921 (a. II, n. 1): cm. 28,5 x 39. Dal 23 lug. 1921 (a. II, n. 29): cm. 32,5 x 44. Dal 1 mag. 1922 (a. III, n. 8): cm. 39 x 53,5. Dal 13 mag. 1922 (a. III, n. 9): cm. 32 x 44.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n.: 2, 5, 21, 23, 25, 28, 29, 31 e 34 dell'a. I; 12 dell'a. III. Escono a 6 p. i n.: 10 dell'a. I; 6, 15 e 19 dell'a. II.
Colonne	5. Dal 14 mar. 1920 (a. I, n. 8): 4. Dall'11 apr. 1920 (a. I, n. 11): 5. Dal 1 genn. 1921 (a. II, n. 1): 4.
Note tipogr.	A partire dal 14 genn. 1922 (a. III, n. 1), sulla testata, accanto al titolo, compare una figura simbolica, con le catene ai polsi, nell'atto di far precipitare in un dirupo un grosso macigno, simboleggiante lo Stato.

Im. C.: 19. C. 10. 14.

FN: G.

Ri. C.. (La raccolta, non posta a catalogo, comprende solo i n. 1-35 dell'a. I).

MF: P.i. c 17. (Alla raccolta manca l'a. I).

a) CRONACA SOVVERSIVA.

Sottotitolo	<i>Ebdomadario anarchico di propaganda rivoluzionaria</i>
Motto	“Ut redeat miseris, abeat fortuna superbis”.
Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tip. F. Mittone. Dal 20 mar. 1920 (a. I, n.s., n. 6): Linotypia Emilio Solza. Dal 15 mag. 1920 (a. I, n. s., n. 8): Tip. G. Fedetto e C., Corso Oporto 5. Dal 12 giu. 1920 (a. I, n.s., n. 9): Soc. Ind. Linotyp., C.so Oporto 5.
Durata	17 genn. 1920 (a. I, n.s., n. 1) – 2 ott. 1920 (a. I, n.s., n. 19).
Direttore	[Luigi Galleani; Raffaele Schiavina].
Gerente	Pietro Rayneri.
Formato	cm. 39 x 58.
Pagine	4.
Colonne	5.

BA: Fondo Fabbri, n. 84.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n. 1 e 5).

Be. N. (Alla raccolta mancano i n. 13 e 15-19).

PAB. (Possiede il solo n. 1).

b) A STORMO! .

Sottotitolo	<i>Settimanale libertario rivoluzionario.</i>
Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tip. F. Mittone. Dal 20 mar. 1920 (a. I, n. 6): Linotypia Emilio Solza. Dal 15 mag. 1920 (a. I, n. 8): Soc. Ind. Linotyp..
Durata	17 genn. 1920 (a. I, n. 1) – 28 ag. 1920 (a. I, n. 18).
Periodicità	“Esce ogni sabato”.
Direttore	[Luigi Galleani; Raffaele Schiavina].
Gerente	Pietro Rayneri.

Formato cm. 39 x 58.
Pagine 4. Esce a 6 p. il n. 7 (1 mag. 1920).
Colonne 5.

PAB.

I redattori, deportati nel giu. 1919 dagli Stati Uniti, ove pubblicavano un foglio omonimo, si trasferirono nel genn. 1920 a Torino, per riprendere le pubblicazioni del loro giornale, che vollero mantenere inalterato, anche nella veste tipografica, rispetto alla precedente edizione americana. Onde rendere possibile l'ingresso del giornale negli Stati Uniti – dove *Cronaca Sovversiva*, essendo stata bandita, non avrebbe potuto circolare, sotto questo titolo, anche se stampata all'estero – i redattori ricorsero all'espedito di tirare a parte un certo numero di esemplari del loro periodico e sostituirvi la testata, con altra non conosciuta dalle autorità americane. Con tale accorgimento, circa 4000 copie di ogni numero del giornale, poterono penetrare indisturbate, sotto il tit. *A Stormo!*, nell'America del Nord.

Anche in Italia, tuttavia, *Cronaca Sovversiva* non ebbe vita facile. Più volte incriminata, dovette alla fine cessare le pubblicazioni, quando L. Galleani, colpito da mandato di cattura, fu costretto alla latitanza per evitare la carcerazione preventiva (al processo, celebrato a Torino nell'ott. 1922, verrà condannato a oltre un anno di carcere e 645 lire di multa); l'altro redattore, Raffaele Schiavina, arrestato sotto la falsa accusa di essere uno dei comandanti dell'organizzazione antifascista "Arditi del Popolo", verrà assolto il 20 ott. 1922, dopo aver scontato quasi due anni di carcerazione preventiva!

Bibl. – U. Fedeli, *Luigi Galleani*, Cesena 1956, p. 165, 166, 169 sqq..

A) UMANITA' NOVA.

Sottotitolo *Quotidiano anarchico*. Dal 19 ag. 1922 (a. III, n. 184): *Giornale anarchico*.

Luogo di pubblicazione Milano. Dal 3 lug. 1921 (a. II, n. 72): Roma.

Tipografia Milano, Tip. "La Stampa periodica". Dal 28 febb. 1920 (a. I, n. 2): Tip. "La Stampa d'Avanguardia". Dal 3 lug. 1921 (a. II, n. 72): Roma, Soc. Anonima Poligrafica Italiana. Dal 14 giu. 1922 (a. III, n. 136): Coop. Tip. La Meccanica Tipografica. Dal 25 nov. 1922 (a. III, n. 195): Unione Tip. S.P.E.S..

Durata 26-27 febb. 1920 (a. I, n. 1) – 2 dic. 1922 (a. III, n. 196).

Interrompe le pubblicazioni dal 24 mar. 1921 (a. II, n. 71) al 3 lug. 1921 (a. II, n. 72). Nell'intervallo i redattori danno provvisoriamente vita a *L'Umanità Nova* (vd. sotto, scheda B).

Periodicità	Quotidiano. Dal 19 ag. 1922 (a. III, n. 184): settimanale.
Gerente	Dante Pagliai. Dal 21 ott. 1920 (a. I, n. 202): Roberto Rizza, <i>redattore responsabile</i> . Dal 23 nov. 1920 (a. I, n. 230): Dante Pagliai. Dal 26 genn. 1921 (a. II, n. 22): Gaetano Abbiati. Dal 22 mar. 1921 (a. II, n. 69): Edgardo Monteverdi, <i>redattore responsabile</i> . Dal 23 mar. 1921 (a. II, n. 70; segnato erroneamente, n. 69): Eugenio Macchi. Dal 3 lug. 1921 (a. II, n. 72): Angelo Diotallevi.
Formato	cm. 28,5 x 42. Dal 3 lug. 1921 (a. II, n. 72): cm. 41 x 58. Dal 14 giu. 1922 (a. III, n. 136): cm. 28,5 x 42.
Pagine	Variano da 2 a 8.
Colonne	4. Dal 3 lug. 1921 (a. II, n. 72): 6. Dal 14 giu. 1922 (a. III, n. 136): 4.
Note tipogr.	Il n. 70 dell'a. II (23 mar. 1921), è segnato, erroneamente, n. 69. I n. 216 e 217 dell'a. II (27 e 28 dic. 1921), sono segnati: n. 252 e 253.

MF: P.i. b 245 (1 - ...).

BA: A. 736. (La raccolta è posseduta dal 1 lug. 1920 (a. I, n. 106). Mancano, peraltro, i n.: 100 dell'a. II e 28 dell'a. III, rispettivamente del 6 ag. 1921 e 2 febb. 1922).

MN: Giorn. P. 113. (La raccolta è posseduta fino al n. 71, a. II, del 24 mar. 1921).

PAB: G. 2 (Non controllata).

F.ISRT: Giorn. A. CXVII. 1. (Lacunosa. Molti n., inoltre, sono privi della 1a e 2a p., per cui risulta difficile stabilire, con esattezza, i n. mancanti).

FN: Ga. II. 236. (La raccolta risulta mancante "per alluvione").

B) L'UMANITA' NOVA.

Sottotitolo *Quotidiano anarchico*.

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, S.P.E.R. — Stab. Tipografico.
Durata	18 mag. 1921 (a. I, n. 1) — 29 giu. 1921 (a. I, n. 13). In precedenza (14 mag. 1921), era uscito un “numero di saggio”.
Periodicità	Varia.
Gerente	Giulio Leoni. Dall'8 giu. 1921 (a. I, n. 7): Angelo Diotallevi.
Formato	cm. 41 x 58.
Pagine	4.
Colonne	6.

MF: P.i. b 245 (1 - ...).

BA: A. 736. (Alla raccolta manca il “numero di saggio”).

GLI SCAMICIATI.

Luogo di pubblicazione	Pegli.
Tipografia	Sampierdarena, Tip. G. Vaccarezza; poi, Tip. Rinascente; poi, Tip. dell'I.E.R..
Durata	1 mar. 1920 (a. I, ser. 2, n. 1) — 1 nov. 1921 (a. II, ser. 2, n. 14).
Periodicità	“Esce quando può”.
Gerente	Giovanni Rolando. Dal 10 sett. 1921 (a. II, ser. 2, n. 13): Giovanni Zunino.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

PAB. (Possiede i n. 9, 11, 12, e 14).

CLSS. (Possiede il n. 3).

Be. N. (Possiede il n. 13).

Continua l'omonimo giornale pubblicato da G. Gavilli a Novi Ligure, nel 1913-14. Tendenza individualista e antiorganizzatrice. Collaborarono a questa seconda serie: Renzo Ferrari ("Renzo Novatore"); Francesco Consoli; G. Feroci; E. Zoponetti e Attilia Pizzorno, già compagna di Gavilli. Cf. U. Fedeli, in "Movimento Operaio e Socialista", ott-dic. 1963, pp. 356-57.

LA COMUNE.

Luogo di pubblicazione Fabriano.
Durata 18 mar. 1920.
Periodicità Numero unico.

Cf. *Umanità Nova* (Milano), 30 mar. 1920 (nella rubrica *Note Fabrianesi*): "[Per il 49° annuale della Comune] i gruppi anarchici fabrianesi hanno pubblicato un numero unico "La Comune" ...". Non reperito.

NICHILISMO.

Sottotitolo *Rivista quindicinale.*
Luogo di pubblicazione Milano.
Tipografia Milano, Tip. "La Stampa d'Avanguardia". Dal 5 mar. 1921 (a. II, n. 3): Tip. E. Zerboni.
Durata 5-20 apr. 1920 (a. I, n. 1) – 5 mar. 1921 (a. II, n. 3).
Periodicità Quindicinale.
Gerente Giuseppe Invernizzi.
Formato cm. 17,5 x 25.
Pagine 16 + (4) di copertina.
Colonne 2.

MF: P.i. a 747.

Fu l'organo teorico degli anarchici individualisti italiani. Gli articoli, tutti di contenuto astratto e letterario, sono per lo più dedicati all'enunciazione dei principi "nichilisti" ed esprimono quella particolare concezione dell'individualismo, che già aveva trovato in Stirner e Nietzsche, i suoi cantori più efficaci. Pochi titoli, scelti a caso, sono d'altronde sufficienti a chiarire quello che fu il carattere generale della pubblicazione: C. Molaschi, *Il nichilismo del nord* (a. I, n. 1); F. Delaterra, *L'individualismo di Tolstoj* (a. I, n. 6, del 21 giu.-5 lug. 1920); Erinne Vivani, *L'Individualismo anarchico* (a. I, n. 9-10, del 24 ag.- 9 sett. 1920); Leda Rafanelli, *Morale buddhista* (a. I, n. 13, dell'11-25 ott. 1920) etc.

Sorti contrasti fra i redattori e i collaboratori, che avrebbero voluto, quest'ultimi, vivificare la rivista con scritti d'interesse più generale e più attuale (cf. U. Fedeli, *Per la vita di "Nichilismo"*, sul n. 5, a. I, del 6-20 giu. 1920), il periodico visse ancora qualche mese stentatamente ed alla fine fu costretto a cessare le pubblicazioni. "L'abbiamo ucciso noi — diranno in seguito gli stessi redattori — perchè ormai vi era contrasto fra il titolo della rivista e il suo contenuto. *Nichilismo* rappresentava l'atteggiamento di due individui: i compilatori; gli altri collaboratori seguivano altre vie, avevano altre convinzioni. Si lanciarono delle idee; qualcuno le comprese male, qualche altro le volle copiare storpiandole. I compilatori non potevano, da soli, empire periodicamente le sedici pagine della rivista. Sarebbe stato un assurdo e la rivista sarebbe riuscita d'una monotonia esasperante" ("*Da "Nichilismo" a "Pagine Libertarie"*" (firmato: "noi"), in *Pagine Libertarie*, a. I, n. 1, del 16 giu. 1921).

Sui dissensi cui è fatta allusione nel passo sopra citato, un chiarimento ci è offerto da U. Fedeli, in un breve giudizio critico sul periodico, che merita di essere riportato per intero: "*Nichilismo*, è fra le ultime pubblicazioni nostre, l'unica che (e questa era l'idea di tutti gli iniziatori e di tutti i collaboratori) si pubblicasse rispecchiante le idee prettamente anarchiche-individualistiche. Ma su questa dirittura, dopo già che buona parte dei collaboratori avesse, per ragioni inutili a dirsi, abbandonata la rivista, *Nichilismo* andò man mano attenuando le tinte che nei primi numeri vennero a bella foggia esposte. Dal nullismo passò col n. 13, 14, 15 ecc. all'attivismo, contraddicendo nel modo più grossolano e coi soliti luoghi comuni, le parole dette nei primi numeri. Benchè nelle linee generali la rivista sia compilata bene, essa non arriva a soddisfare, colla sua aridezza e la sua unilateralità l'elemento che in maggioranza legge i nostri giornali ed in ispecial modo le riviste nostre. Perchè dà la sensazione che solo chi la compila abbia la conoscenza ed il giusto limite di una teoria vasta e multiforme come l'individualista-anarchica, e quando, per ragioni diverse, potrebbero mutare rotta, il vero e giusto anarchismo rimarrebbe sempre il loro. Ed il grande difetto di quasi tutte le nostre pubblicazioni, il compilatore si assume l'aria del censore, che tutto sappia e tutto conosca e di conseguenza su tutto possa dire questo è bene o male, questo è vero quest'altro è falso" (U. Fedeli, *La Stampa anarchica in Italia*, in "*L'Individualista*" (Milano), a. I, n. 1, del 1 febb. 1921).

GERMINAL.

Luogo di
pubblicazione Rivarolo Ligure.

Tipografia Rivarolo Ligure, Tip. Morando.
Durata apr. 1920 (a. I, n. 1).
Periodicità Mensile.
Direttore Ermete Bassatelli ("Paolo De Verani").

Cit. da G. Bianco, *L'attività degli anarchici nel biennio rosso*, in "Movimento Operaio e Socialista in Liguria", a. VII, n. 2 (apr.-giu. 1961), p. 123, n. 1: "*Germinal*, organo del gruppo di Rivarolo Ligure (con una diffusione sulle 500-1000 copie) era un giornale schiettamente operaio... ed era diretto da Ermete Bassatelli (della Ferriera Bruzzo); della redazione facevano parte gli operai meccanici Celestino Colombini, Alfredo Amelotti, Artuto Ciotti".

G. Bianco, che cita su fonti archivistiche, non ha dubbi nel considerare *Germinal* come uno dei "due mensili" (l'altro era *Gli Scamiciati*, di Pegli), su cui contava, "la stampa anarchica del Genovesato, negli anni del dopoguerra rosso". Non sembra tuttavia che all'epoca della sua apparizione, gli anarchici avessero riconosciuto la pubblicazione come prodotto del movimento; e ciò in conseguenza della dubbia posizione politica del suo direttore, Ermete Bassatelli. Fin dal 1° apr. 1920, *Il Libertario* di La Spezia, pubblicava un *Comunicato* del "Gruppo Comunista Anarchico di Bolzaneto", col quale si rendeva noto "che Paolo De Verani, l'autore del *Germi del Male*, è il noto guerrafondaio maddalenino Ermete Passatelli, acerrimo nemico degli anarchici e dell'U.S.I. Milita nel riformismo mastodontico ed è calunniatore delle idee libertarie". Similmente *Umanità Nova* (Milano), che in un primo momento (6 apr. 1920) aveva annunciato che "*Germinal*, giornale d'arte e letteratura sociale... sarà diretto dal compagno Paolo da Verani", subito dopo (8 apr.) smentiva la notizia, chiarendo che "la nostra buona fede è stata sorpresa nell'annunciare l'uscita della rivista *Germinal*, come diretta da un compagno, mentre si tratta di un ex-interventista...".

Non disponendo di altre informazioni in proposito, non mi è possibile stabilire i termini esatti entro cui si era mossa la polemica e conoscerne la conclusione. E' probabile, tuttavia, che di fronte alla diffidenza ed all'ostilità degli ambienti anarchici, il periodico abbia dovuto cessare le pubblicazioni, subito dopo averle iniziate, subendo una sorte analoga a quella toccata, nell'ag. del precedente anno, a *La Protesta* (vd.) di La Spezia, il foglio cui aveva tentato di dar vita l'anarchico "interventista" R. D'Angiò.

IL GRIDO DELLA RIVOLTA.

Sottotitolo *Quindicinale Anarchico. Edito a cura dell'Unione Anarchica Provinciale. Dal 18 dic. 1920 (a. I, n. 14): Quindicinale Anarchico. Edito a cura dell'Unione Anarchica Fiorentina. Dal 5 febb. 1921 (a. II, n. 3 ; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Quindicinale Anarchico.*

Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tipografia "L'Industria". Dal 1° mag. 1920 (a. I, n. 2): Tip. "La Poligrafica". Dal 27 nov. 1920 (a. I, n. 13): Stab. Tip. I. Funghi & C.. Dal 5 febb. 1921 (a. II, n. 3; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Tipografia "L'Industria".
Durata	15 apr. 1920 (a. I, n. 1) – 19 mar. 1921 (a. II, n. 5).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Guido Pogni. Dal 5 febb. 1921 (a. II, n. 3; o, forse, da uno dei due n. precedenti, non reperiti): Domenico Aratari. Dal 19 mar. 1921 (a. II, n. 5): Archimede Vitellozzi.
Formato	cm. 28,5 x 37,5. Dal 1 mag. 1920 (a. I, n. 2): cm. 25 x 36. Dal 26 giu. 1920 (a. I, n. 6): cm. 42 x 57,5. Dal 4 sett. 1920 (a. I, n. 9): cm. 41 x 56. Dal 18 dic. 1920 (a. I, n. 14): cm. 27 x 36.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n. 6-13 dell'a. I (26 giu.-27 nov. 1920).
Colonne	3. Escono a 5 col. i n. 6-13 dell'a. I.

FM: G. a. 182. (Alla raccolta mancano i n. 1 e 2 dell'a. II).

MF: P.i. c 82,13. (Possiede il solo n. 11, a. I del 16 ott. 1920).

FN: Gi. I. 922. (La collezione risulta mancante "per alluvione").

IL GRIDO DEI DISPERATI.

Sottotitolo	<i>Periodico anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Ferrara.
Tipografia	Ferrara, Stabilimento Grafico Veneto.
Durata	30 mag. 1920 (numero di saggio).
Periodicità	[Non indicata].
Gerente	[Non indicato].

Formato cm. 31,5 x 43.
Pagine 2.
Colonne 4.

FN: G.

SPARTACO.

Sottotitolo *Numero di propaganda comunista-anarchica.*
Motto "Cum Spartacus pugnavit! "
Luogo di pubblicazione Roma.
Tipografia Roma, Stab. Tipografico di E. Negri e C.
Durata giu. 1920 (a. I, n. 1) – apr. 1922 (a. III, n. 25).
Periodicità Mensile.
Direttore Ettore Sottovia.
Gerente Cesare Camattini. Dal nov. 1920 (a. I, n. 6): Ettore Sottovia, *direttore responsabile*.
Formato cm. 29 x 41,5.
Pagine 4. Esce a 2 p. il n. 17 dell'a. II (ag. 1921).
Colonne 4.
Note tipogr. Successivamente al n. di dic. 1920 (a. I, n. 7) la numerazione del giornale prosegue erroneamente (col n. di genn. 1921), come: a. II, n. 4, 5 etc.

FN: G.

PAB. (Possiede i n.: 15-18; 21-24).

E' probabile che le pubblicazioni regolari siano state precedute da un n.u. di 1° Maggio, che non ho rintracciato. Cf. *Umanità Nova* (Milano), 16 apr. 1920 ("Comunicato" da Roma): "Ad iniziativa del locale Gruppo comunista anarchico Spartaco, il 1° Maggio si pubblicherà un numero unico con illustrazioni, intitolato: *Spartaco*".

ANARCHIA.

Sottotitolo	<i>Organo quindicinale della Federazione Anarchica Campana.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Durata	17 giu. 1920 (a. I, n. 1) – ?.
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	C. Imondi e Bruno Misefari.

Non reperito. Cit. da U. Fedeli, in “*Movimento Operaio*”, a. II, n. 9-10 (giu.-lug. 1950), p. 291.

LIBERO ACCORDO.

Sottotitolo	<i>Settimanale comunista-anarchico.</i> Dal 1 genn. 1921 (a. II, n. 21): <i>Periodico comunista-anarchico.</i> Dal 1 lug. 1926 (a. VII, n. 143): <i>Quindicinale di propaganda per l'educazione e la coltura libertaria.</i>
Motto	“Il nostro ideale, l'Anarchia, è una società fondata sul libero accordo delle libere volontà dei singoli”. Errico Malatesta.
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Soc. Tip. Italiana. Dal 1 dic. 1924 (a. V, n. 106): Tip. F.lli Brocato. Dal 16 giu. 1925 (a. VI, n. 118): Tipografia, V.le Aurelio Saffi 50 c.
Durata	16 lug. 1920 (a. I, n. 1) – 1 ott. 1926 (a. VII, n. 148 = n.s., n. 6). Suppl.: sett. 1921 (al n. 40, a. II), dal tit. <i>Pro Sacco e Vanzetti</i> (vd.); mag. 1922 (al n. 55, a. III), dal tit. <i>Una questione di moralità anarchica</i> (vd.); febb. 1923 (al n. 67, a. IV), dal tit. <i>Solidarietà pro vittime Politiche</i> (vd.); 22-23 lug. 1924 (al n. 99, a. V).
Periodicità	Settimanale; poi: varia. Dal 1 lug. 1926 (a. VII, n. 143): quindicinale.
Dirett. resp.	Temistocle Monticelli.

- Formato cm. 32,5 x 44. Per il n. del 15 ott. 1920 (a. I, n. 13): cm. 35 x 50. Dal 1 lug. 1926 (a. VII, n. 143): cm. 16,5 x 22,5.
- Pagine 4. Escono a 6 p. i n.: 70, 75, 78, 80, 89, 91, 96, 102, 104, 108, 110, 111, 117, 122, 124, 128. Escono a 20 p. i n. 143-148.
- Colonne 4. Escono su 2 col. i n. 143-148.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 1-3; 82-86; 97; 143-148).

PAB: G. 10. (Alla raccolta mancano i n.: 1-34; 43; 44; 46-48; 50; 53-56; 61; 63-65; 73; 75; 80; 81; 83-87; 94; 99; 100; 105; 122; 125; 126; 130; 134-138; 143; 144; 146-148).

BA: Fondo Fabbri, n. 231. (Alla raccolta mancano i n.: 1-55; 58; 61-63; 91; 97; 112; 121; 123; 130; 143-148).

Be. N. (Possiede i n.: 87; 88; 93; 96; 103; 107; 109-114; 118; 143-148).

LA VOCE ANARCHICA.

- Sottotitolo *Giornalino quindicinale di propaganda. Edito a cura del Comitato di propaganda anarchica per il Veneto.*
- Luogo di pubblicazione Padova-Este.
- Tipografia Padova, Tip. Elzeviriana.
- Durata sett. 1920 (numero di saggio).
- Periodicità Quindicinale.
- Gerente [Manca l'indicazione].
- Formato cm. 17 x 25.
- Pagine 4.
- Colonne 2.

FN: Gi. II. 2085.

IMOLA "NOSTRA".

Sottotitolo	<i>Giornale di Adamo Mancini.</i>
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Stab. Tip. Imolese.
Durata	25 sett. 1920.
Periodicità	Numero unico.
Direttore	Adamo Mancini.
Formato	cm. 27 x 39,5.
Pagine	4.
Colonne	2.

Im. C.: 19. Cart. 82 (106). (2 esemplari).

MF: P.i. b 131,124.

In una delle due copie possedute dalla Bibl. Comunale di Imola, una nota manoscritta, posta a margine del foglio, dice: "Questo giornale lo feci per le elezioni amministrative del 1920, e forse sarà il mio testamento".

IL NOVELLIERE LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Mensile di novelle sociali.</i>
Luogo di pubblicazione	Savona.
Durata	15 ott. 1920 (a. I, n. 1) — ?
Periodicità	Mensile.
Direttore	Trento Tagliaferri.

Non reperito. Cit. da U. Fedeli, in "Movimento Operaio e Socialista", a. IX, n. 4 (ott.-dic. 1963), p. 357.

IL SEME.

Sottotitolo	<i>Giornale settimanale di Propaganda Anarchica</i> . Dal 9 genn. 1921 (a. II, n. 2): <i>Settimanale di Propaganda Anarchica</i> . Dal 13 nov. 1921 (a. II, n. 40): <i>Settimanale di Propaganda aderente all'Unione Anarchica Italiana</i> . Dal 24 dic. 1921 (a. II, n. 45): <i>Settimanale di Propaganda spicciola aderente all'Unione Anarchica Italiana</i> .
Luogo di pubblicazione	Livorno.
Tipografia	Livorno, Tip. Livornese.
Durata	[? (a. I, n. 1)] 13 nov. 1920 (a. I, n. 4) – 16 lug. 1922 (a. III, n. 61). La numerazione diviene progressiva, a partire dalla 2a annata. Interrompe le pubblicazioni regolari fra lug. e ott. 1921. Nell'intervallo pubblica dei n.u., (in sostituzione, probabilmente, dei n. 29-35) dei quali ho reperito solo quelli apparsi, rispettivamente, in data 28 ag. 1921 (dal tit.: <i>Supplemento al "Seme"</i> , <i>settimanale anarchico</i> . Edito a cura del settimanale "Il Seme") e 2 ott. 1921 (= a. II, n. 35 ?).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Corrado Suggi. Dal n.u. del 28 ag. 1921 (o, forse, da uno dei precedenti n.u., non reperiti): Omero Cecconi.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 1-3 e 29-35).

I PICCONIERI.

Sottotitolo	<i>Numero unico degli Anarchici Siciliani</i> .
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Off. Tip. Sanzo Francesco di Carlo.

Durata	25 dic. 1920.
Periodicità	Numero unico.
Direttore	Paolo Schicchi
Gerente	Paolo Schicchi, <i>compilatore responsabile</i> .
Formato	cm. 34 x 49.
Pagine	4.
Colonne	5.

PAB.

L'AGITAZIONE PRO VITTIME POLITICHE.

Sottotitolo	<i>A cura del Comitato di Difesa Libertaria dell'Unione Anarchica Italiana. Supplemento al Numero 3 del "Sorgiamo".</i>
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Coop. Tipografico-Editrice P. Galeati.
Durata	23 gen. 1921.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Amilcare Gamberini.
Formato	cm. 39 x 56.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN. (Sta con *Sorgiamo!*).

BOLLETTINO DELL'UNIONE ANARCHICA DELLA PROVINCIA DI PISA E DI GROSSETO.

Sottotitolo	<i>Supplemento al Num. 3 dell' "Avvenire Anarchico".</i>
Luogo di pubblicazione	Pisa.

Tipografia	Pisa, Coop. Tip. "Germinal! "
Durata	24 genn. 1921.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Natale Grassotti.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	2.
Colonne	4.

Pi. U.: S. B^{co} 21. 3. (Rilegato con *L'Avvenire Anarchico*, vol. III).

L'INDIVIDUALISTA.

Sottotitolo	<i>Periodico anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. "La Stampa d'Avanguardia".
Durata	1 febb. 1921 (a. I, n. 1) – 16 mar. 1921 (a. I, n. 4).
Periodicità	Quindicinale ("Esce il 1° e il 16 d'ogni mese").
Gerente	Eugenio Macchi, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 26 x 35,5.
Pagine	8.
Colonne	3.

MF: P.i. 97, 133. (Alla raccolta manca il n. 2).

In seguito all'attentato al Teatro Diana (23 mar. 1921), i redattori (Ugo Fedeli, Pietro Bruzzi ("Brutius") e Francesco Ghezzi), sono accusati di aver partecipato al complotto e la pubblicazione viene sospesa.

Fra gli scritti pubblicati dal periodico, è da segnalare il lavoro di U. Fedeli, *La stampa anarchica in Italia*, a. I, n. 1 (1 febb. 1921), p. 6, utile per la bibliografia delle pubblicazioni periodiche anarchiche del periodo (contiene giudizi e osservazioni su *Il Libertario*, di Spezia; *L'Avvenire Anarchico* di Pisa; *Cronaca Sovversiva*, di Torino; *Gli Scamiciati*, di Pegli; *Iconoclasta!*, di Pistoia e *Nichilismo*, di Milano).

L'AZIONE DIRETTA.

Sottotitolo	<i>Organo Sindacale degli Anarchici (a cura del fascio libertario d'azione diretta - Roma).</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, S.P.E.R. - Stab. Poligr. Edit. Romano.
Durata	15 febb. 1921 (a. I, n. 1) - 21 mag. 1922 (a. I, n. 4).
Periodicità	Quindicinale, con irregolarità.
Direttore	Spartaco Stagnetti.
Gerente	Angelo Diotallevi.
Formato	cm. 35 x 51.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN: G.

PAB. (Alla raccolta manca il n. 3).

VERTICE.

Sottotitolo	<i>Rivista anarchica di arte e di pensiero.</i>
Luogo di pubblicazione	La Spezia; poi, Arcola
Tipografia	Spezia, Tip. Sociale.
Durata	febb. 1921 (a. I, n. 1) - ? (a. I, n. 2).
Direttore	Renzo Ferrari; Tintino Rasi.
Formato	cm. 22 x 31.
Pagine	16.
Colonne	2.

Il periodico (non reperito), è citato da U. Fedeli, in *Movimento Operaio e Socialista*, a. IX, n. 4 (ott.-dic. 1963), p. 358. Se ne sarebbero pubblicati due

numeri sotto la direzione letteraria degli anarchici individualisti Renzo Ferrari ("Renzo Novatore") e Tintino Rasi ("Auro d'Arcola") e quella artistica del pittore Giovanni Governato.

Poco attendibile mi sembra invece l'altra notizia riportata da Fedeli, secondo la quale la cessazione della rivista sarebbe dovuta alla morte del Ferrari, avvenuta il 29 nov. 1922 (a Teglia, presso Genova, e non ad Arcola), ossia quasi due anni dopo l'inizio delle pubblicazioni!

a) IL VESPRO ANARCHICO.

Sottotitolo	<i>Numero unico degli Anarchici Siciliani.</i>
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Off. Tip. Sanzo Francesco di Carlo.
Durata	10 apr. 1921 (a. I, numero unico di saggio).
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Paolo Schicchi, <i>compilatore responsabile.</i>
Formato	cm. 34 x 49.
Pagine	4.
Colonne	5.

PAB.

b) IL VESPRO SOCIALE.

Sottotitolo	<i>Numero unico degli Anarchici Siciliani.</i>
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Off. Sanzo Francesco di Carlo.
Durata	22 apr. 1921.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Paolo Schicchi, <i>compilatore responsabile.</i>
Formato	cm. 34 x 49.
Pagine	4.
Colonne	5.

PAB.

c) IL VESPRO ANARCHICO.

Sottotitolo	<i>Quindicinale degli Anarchici Siciliani.</i>
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Off. Tip. Sanzo Francesco di Carlo. Dal 1 mar. 1923 (a. III, n. 38); Arti Grafiche S. Pezzino e Figlio. Dal 1 mag. 1923 (a. III, n. 39); Tip. Francesco Sanzo fu Carlo. Dal 15 lug. 1923 (a. III, n. 41; indicato erroneamente, a. III, n. 39); Stab. Tip. Priulla.
Durata	6 mag. 1921 (a. I, n. 1) – 28 sett. 1923 (a. III, n. 45).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Paolo Schicchi; Nino Napolitano.
Gerente	Gabriele Pappalardo, <i>redattore responsabile</i> . Dal 20 ag. 1921 (a. I, n. 7); Nino Napolitano, <i>direttore responsabile</i> . Dal 2 genn. 1923 (a. III, n. 35); Gabriele Pappalardo, <i>gerente responsabile</i> .
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4. Esce a 6 p. il n. 38 dell'a. III (1 mar. 1923). Esce a 8 p. il n. del 15 lug. 1923 (a. III, n. 41; indicato erroneamente: a. III, n. 39).
Colonne	5.

FN: G.

PAB. (Alla raccolta mancano i n. 4 e 5 dell'a. I; 22 e 23 dell'a. II).

BA: Fondo Fabbri. n. 151. (Possiede i n. 10; 12; 16-19; 21; 24; 35-44).

“L’occupazione delle terre da parte dei contadini, il problema delle zolfare siciliane, gli abusi delle clientele locali; i vizi “costitutivi” della monarchia, e della casa Savoia, l’azione provocatoria delle “squadre fasciste” e l’incitamento all’azione diretta popolare e rivoluzionaria erano i principali motivi agitati dal periodico; e, pertanto, le persecuzioni della P.S. contro i suoi redattori e diffusori ed i sequestri ordinati dalla Magistratura furono tali, da dare al *Vespro Anarchico* quel carattere di semi-clandestinità, che molto spesso provocava richieste maggiori da parte degli operai”. G. Cerrito, *Anarchismo in Sicilia*, in *Volontà* (Napoli), 1 lug. 1955, p. 31 (per evidente svista viene qui indicato il 6 giu. 1921, come data d’inizio delle pubblicazioni).

Il 14 ott. 1923, Paolo Schicchi veniva arrestato a Collesano (Palermo), per una serie di articoli incriminati, apparsi su *Il Martello* di New York e sullo stesso

Vespro Anarchico, che veniva soppresso con un decreto della polizia. Cf. *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, p. 80.

PAGINE LIBERTARIE.

Sottotitolo	<i>Rivista quindicinale</i> [in copertina: <i>Rivista quindicinale di critica e di coltura</i>].
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. E. Zerboni.
Durata	16 giu. 1921 (a. I, n. 1) – 15 febb. 1923 (a. III, n. 2).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Carlo Molaschi.
Gerente	Raffaele Sclaudi, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 17 x 24.
Pagine	16; poi, 32.
Colonne	2.

MF: P.i. a 190.

Be. N.

FN: IX. Ri. 643. (al n. del 5 dic. 1921 (a. I, n. 10), mancano le pp. 195-214).

MN: Per. P. 30. (Alla raccolta manca il n. 2 dell'a. III).

PAB. (Alla raccolta manca il n. 15 dell'a. II).

Cessate le pubblicazioni di *Nichilismo* (vd.), in seguito a sopravvenuti dissensi fra compilatori e collaboratori, relativamente al contenuto ed alla linea programmatica del periodico, lo stesso gruppo redattore dava vita alla rivista *Pagine Libertarie*. "Col cambiamento di titolo – si legge nell'articolo di presentazione – non annunciamo alcun nuovo programma. I compilatori di "*Pagine Libertarie*" sono ancora quelli di "*Nichilismo*" ed ognuno sa quali siano i loro convincimenti. Essi non sono attaccati al dogma teorico. Considerano l'anarchismo come una filosofia di vita e considerano gli anarchici come degli uomini reali che vivono nella vita d'ogni giorno e perciò composti di bene e di male come tutti gli altri uomini" (Da "*Nichilismo*" a "*Pagine Libertarie*", a. I, n. 1, del 16 giu. 1921).

In realtà l'impostazione teorica dei due periodici, fu sostanzialmente diversa, in conseguenza del progressivo allontanamento di Molaschi dall'originaria posizione individualista (giudicata ora "a-rivoluzionaria"), fino all'accettazione del *Programma* dell'U.A.I., di cui sostiene ora la linea politica. Sollecitato da più parti a chiarire la propria posizione ("... gli amici insistono, vogliono l'atto di fede, vogliono sapere il perchè e il come..."), C. Molaschi diede infine ragione del suo mutamento d'indirizzo, pubblicando una sorta di memoriale, nel quale tracciava la storia della propria evoluzione interiore e forniva inoltre i motivi che l'avevano indotto ad abbandonare le teorie individualistiche: "Cominciò il mio distacco dagli altri pochi individualisti anarchici che fino allora m'erano stati compagni di fede e di battaglia. Il dissidio era nato e s'approfondiva sempre più. Essi rimanevano inerti sulla teoria, io volevo procedere oltre, verso la realtà. Cominciavo a domandarmi se non fosse meglio spogliarsi dell'assoluto, della freddezza negazione per frammischiarsi alle masse e tentare l'opera di educazione necessaria per preparare un mondo nuovo. La distruzione pura e semplice era un buon argomento filosofico, ma di fronte alla realtà della vita si frantumava come s'era frantumato il superuomo". Cf. *Dal Superuomo all'Umanità*, a. II, n. 1 (15 gen. 1922), pp. 19-23. Per le idee espresse da *Pagine Libertarie*, è invece sufficiente: C. Molaschi, *La "nostra tesi"*, a. I, n. 9 (25 nov. 1921), p. 173 sq..

Fra i collaboratori della rivista sono, in particolare, da ricordare: Luigi Fabbri: *L'assurda pretesa comunista*, a. I, n. 11 (25 dic. 1921); *Il movimento d'idee in Italia nel 1920*, a. II, n. 4 e 5 (18 mar. e 8 apr. 1922); *Anarchismo o Statalismo?*, a. II, n. 7 (30 mag. 1922); *Malinconie retrospettive*, a. III, n. 2 (15 febb. 1923); Camillo Berneri (che nel corso degli ultimi n. curò anche una rubrica di *Consulenza bibliografica*): *Il ritorno alla natura*, a. I, n. 3 (20 lug. 1921); *Il più tipico paradossoso di G. G. Rousseau*, a. I, n. 4 e 5; *Una catena: l'abitudine*, a. I, n. 9 (15 nov. 1921); *Risposta a Mario Mariani*, a. II, n. 5 (8 apr. 1922); *Victor Hugo*, a. II, n. 6 (1 mag. 1922); *L'inconsistenza dell'immoralismo*, a. II, n. 7 (30 mag. 1922); *La crisi della Scuola Moderna e Il mio zibaldone*, a. III, n. 2 (15 febb. 1923). Contributi diversi inviarono, inoltre, Gigi Damiani ("Simplicio"); Ottorino Manni; Renzo Novatore etc. Di C. Molaschi è ancora da ricordare: *Attentati ed attentatori*, dal 5 ag. 1921 (a. I, n. 4) al 5 febb. 1922 (a. II, n. 2), in cui è tracciata la storia del terrorismo anarchico fino al caso Bresci. In Appendice, dal 5 ag. 1921 (a. I, n. 4) all'8 apr. 1922 (a. II, n. 5), compare: E. Reclus, *L'evoluzione, la rivoluzione e l'Ideale anarchico*.

La rivista cessò le pubblicazioni il 15 febb. 1923 (a. III, n. 2). Come è spiegato nell'allegato manifestino *Agli amici, agli abbonati, ai lettori*, quest'ultimo fascicolo per "un colpo di testa della reazione", venne incriminato per l'editoriale *Plaudite Cives* e sequestrato in tipografia e poté essere distribuito solo tre mesi più tardi, una volta caduti i capi d'imputazione. Obiettive difficoltà — finanziarie e politiche, causa la recrudescenza del sistema repressivo fascista — avrebbero infine impedito il proseguimento delle pubblicazioni.

IL SEME ANARCHICO.

Sottotitolo *Periodico degli anarchici siciliani*. Dal 5 febb. 1922 (a. II, n. 2): *Periodico degli anarchici siciliani. Quindicinale anarchico*.

Motto	Fino al 25 dic. 1921 (a. I, n. 6): “Il nostro ideale, l’Anarchia, è una società fondata sul libero accordo delle libere volontà dei singoli”. E. Malatesta. Per il solo n. 1 dell’a. I (14 ag. 1921), sulla testata, unitamente al motto, si legge anche: “Lavoratori! Diffidate e boicottate i falsi pastori. Attenti ai mali passi”.
Luogo di pubblicazione	Lentini.
Tipografia	Lentini, tip. “La voce del popolo”. Dal 5 febb. 1922 (a. II, n. 1): Carlentini, Tip. G. Materazzo & C..
Durata	14 ag. 1921 (a. I, n. 1) – 12 mar. 1922 (a. II, n. 3).
Periodicità	Varia. Dal 30 ott. 1921 (a. I, n. 4): mensile (“Si pubblica l’ultima domenica di ogni mese”). Dal 5 febb. 1922 (a. II, n. 1): quindicinale.
Gerente	Francesco Martinez.
Formato	cm. 25,5 x 35. Dal 30 ott. 1921 (a. I, n. 4): cm. 28 x 38.
Pagine	4. Esce a 6 p. il n. del 20 sett. 1921 (a. I, n. 3: “Numero straordinario pubblicato a cura degli anarchici siracusani”).
Colonne	3. Esce a 4 col. il n. 6 dell’a. I (25 dic. 1921).

FN: G. (Alla raccolta manca il n. 5 dell’a. I).

Veniva stampato e diffuso per iniziativa di un gruppo, che a Lentini si raccoglieva attorno al picconiere Francesco Martinez (che lungamente perseguitato, morì durante il ventennio; gli aderenti al gruppo da lui animato, confluirono, nel 1943, nel P.C.I.). Cf. G. Cerrito, *Anarchismo in Sicilia*, in *Volontà* (Napoli), 1 lug. 1955, pp. 33-34.

Dedicato, in larga parte, alla propaganda e alla divulgazione popolare dei principi anarchici (vd., ad es., *L’Anarchia spiegata al popolo. Principi sociologi* [sic], a. I, n. 6, del 25 dic. 1921; oltre agli scritti di Tomaso Concordia, che invia la sua collaborazione da Genova), il foglio trova i suoi momenti di maggiore efficacia, solo quando ha modo di occuparsi dei problemi del proletariato rurale siciliano e di inserirsi nel vivo delle lotte contadine. A proposito della occupazione delle terre, interviene polemicamente contro l’atteggiamento moderato e la politica riformista seguita dai socialisti, esortando i contadini a diffidare dei “capi” e a spingere la lotta fino alle sue estreme conseguenze. “Noi sosteniamo tale lotta – scrive R. Ossino, sul n. del 20 sett. 1921 (a. I, n. 3) – e, checchè ne dicano i dirigenti ultrariformisti, la portiamo alle estreme conseguenze, al cozzo vero e proprio, fino a che i proprietari o con le buone o con le cattive avranno concesso il diritto di lavoro chiesto dai contadini. Consiglieremo i contadini a non fidarsi dei loro capi, a escogitarli (?), e senza l’aiuto di nessuno, essi da soli si muovino alle conquiste delle terre, e all’accordo di quel mantenimento desiderato. Però tale non è tutto il problema; essi devono espropriare oggi le terre,

costringere i padroni a concedere loro tutti i desiderata chiesti. Un altro consiglio che suggeriamo è quello di contentarsi mai del poco, o del minimo, ed imponendosi con la forza, oggi, devono costringere i signori proprietari a lacerare i vecchi concordati fatti con detti massai”.

Per tutta la durata delle pubblicazioni, il foglio conduce inoltre una intensa campagna per la liberazione di Sacco e Vanzetti. Non manca infine, la riproduzione di qualche brano letterario a contenuto sociale. Di P. Gori pubblica la poesia *Il canto dei lavoratori della terra* (a. I, n. 4, 30 ott. 1921).

PRO SACCO E VANZETTI.

Sottotitolo *A cura del Gruppo Anarchico "Il Pensiero" di Roma. Supplemento gratuito al N. 40, anno II, di "Liberio Accordo".*

Luogo di pubblicazione Roma.
Tipografia Roma, Soc. Tip. Italiana.
Durata sett. 1921.
Periodicità Numero unico.
Gerente Temistocle Monticelli.
Formato cm. 32,5 x 44.
Pagine 2
Colonne 4.

PAB. (Rilegato con *Liberio Accordo*).

LA SEDIA ELETTRICA.

Sottotitolo *Supplemento de "La Frusta", n. 16, Anno III.*
Luogo di pubblicazione Fano.
Tipografia Fano, Tipografia Sonciniana.
Durata 30 sett. 1921.

Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giobbe Sanchini, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN. (Sta con *La Frusta*, Fano).

E' dedicato, quasi esclusivamente, al caso Sacco e Vanzetti.

I MARTIRI DELL'IDEALE – LA STORIA DI SACCO E VANZETTI.

Sottotitolo	<i>Supplemento a "L'Avvenire Anarchico" n. 39.</i>
Luogo di pubblicazione	Pisa.
Tipografia	Pisa, Coop. Tip. "Germinal! "
Durata	26 ott. 1921.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Primo Di Prete.
Formato	cm. 32 x 39.
Pagine	2 (di cui la 2a bianca).
Colonne	4.

Pi. U.: S.B.^{co} 21. 3. (L'esemplare è rilegato con *L'Avvenire Anarchico*, vol. III).

BOLLETTINO DELLO SCIOPERO.

Sottotitolo	<i>Edito a cura del "Comitato di Agitazione". Supplemento del giornale "Il Libertario", n. 847.</i>
Luogo di pubblicazione	La Spezia.

Tipografia	La Spezia, Tip. "La Sociale".
Durata	19 nov. 1921.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Pellegrino Sala.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN. (Sta con *Il Libertario*, La Spezia).

LA RIVOLTA DEGLI UNICI.

Luogo di pubblicazione	Sesto San Giovanni.
Durata	9 dic. 1921.
Periodicità	Numero unico.

Non reperito. Cit. da U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. III, n. 36 (dic. 1953), p. 1112. Numero unico di *propaganda anarchica individualista*.

IL DEMOLITORE!

Sottotitolo	<i>Quindicinale comunista anarchico. Aderente al Programma dell'Unione Anarchica Italiana.</i>
Motto	“Quando a te messaggero in vesti povere, / domanderanno gli uomini: / “A che venisti?” — “O pavidì” / baldo risponderai, “venni a combattere”. Pietro Gori.
Luogo di pubblicazione	Milano.

Tipografia	Milano, Stab. Tip. P. Gamalero. Dal 1 febb. 1922 (a. I, n. 2); Tip. Zerboni.
Durata	8 genn. 1922 (a. I, n. 1) — 10 mar. 1922 (a. I, n. 4).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Trento Tagliaferri.
Gerente	Raffaele Sclaudi, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 25,5 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G.

Nell'esplicito richiamo al Programma dell'U.A.I., cui dichiara di aderire, è già di fatto contenuto l'orientamento del giornale, che occupa tuttavia, una posizione massimalista all'interno dello stesso movimento organizzato, per il quale chiede una più rigida strutturazione, auspicando anche la creazione d'un organismo nazionale, con mansioni direttive. Tali vedute trovano una chiara formulazione nello scritto *Il senso della realtà*, dello stesso T. Tagliaferri (a. I, n. 3 del 14 febb. 1922), nel quale si legge, fra l'altro: "L'Unione Anarchica Italiana — primo passo verso l'organismo nazionale che noi vagheggiamo — non deve limitare la sua opera nel riconoscere gli stati di fatto e nell'assolvere alla modesta funzione di "Commissione di Corrispondenza". Essa deve avere — se vuole essere davvero forte — nelle sue mani ogni cosa che riguarda il movimento anarchico nelle sue espressioni quotidiane: stampa, propaganda orale, manifesti al proletariato, azione sindacale, rapporti internazionali, pubblicazioni periodiche, relazioni con gli altri partiti d'avanguardia, direzione assoluta di ogni organismo delicato e soprattutto responsabilità". Ne derivarono polemiche. Vd., la dichiarazione, comparsa su *Umanità Nova*, (Roma), del 1 mar. 1922.

Col 4° n. il giornale cessa le pubblicazioni, ma dichiara di trasferirsi a Savona, per continuarle sotto la direzione di C. Betti. Di questa nuova serie savonese, non ho comunque trovato traccia.

IL CONFERENZIERE LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Rivista mensile. Supplemento di "Spartaco"</i> . Dal genn. 1925 (a. IV, n. 37): <i>Rivista mensile</i> .
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Stab. Poligr. Editor. Romano.
Durata	genn. 1922 (a. I, n. 1) — dic. 1925 (a. IV, n. 48).

Periodicità	Mensile.
Gerente	Angelo Diotallevi. Dall'ag. 1923 (a. II, n. 20): Augusto Milo. Dal genn. 1925 (a. IV, n. 37): Spartaco Provaglio, <i>redattore-gerente responsabile</i> .
Formato	cm. 21,5 x 31.
Pagine	16 + (4) di copertina.
Colonne	2.

MF: P.i. a 81 (1-4). (Alla raccolta manca il n. 1).

FN: IX Re. 642. (Alla raccolta mancano i n. 27 e 41, rispettivamente del mar. 1924 e mag. 1925).

PAB: Per. 31. (Alla raccolta mancano i n.: 1-5; 10; 13; 16; 28 e sqq.).

BA: Fondo Fabbri, n. 323. (Possiede i n.: 37-42; 44; 45 e 48, rispettivamente di genn.-giu., ag., sett. e dic. 1925).

L'ANNUNCIATORE.

Sottotitolo	<i>Organo degli anarchici dell'Abruzzo.</i>
Luogo di pubblicazione	Giulianova.
Durata	mar. 1922 (a. I, n. 1) – ?

Non reperito. Cit. da U. Fedeli, in *"Movimento Operaio"*, a. II, n. 9-10 (giu.-lug. 1950), p. 292.

BANDIERA NERA.

Luogo di pubblicazione	Noto.
Durata	1 mag. 1922.
Periodicità	Numero unico.

Non reperito. Cit. da G. Cerrito, in *Volontà* (Napoli), 1 lug. 1955, p. 33. Venne stampato e diffuso dai gruppi anarchici di Siracusa, nonostante il sequestro ordinato dalla Magistratura.

NE LA MISCHIA.

Sottotitolo	<i>Numero unico a cura del Circolo Libertario di Studi Sociali a difesa delle vittime politiche locali.</i>
Luogo di pubblicazione	Rimini.
Tipografia	Rimini, Tipografia Operaia.
Durata	1 mag. 1922.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	[Manca l'indicazione].
Formato	cm. 19,5 x 29,5.
Pagine	16.
Colonne	2.

Ri. C. (Fuori catalogo).

BA: Fondo Fabbri, n. 266.

Contiene fra l'altro: L. Fabbri, *Un triste 1° Maggio*; A. Borghi, *Una volta...*; Rastignac (Vincenzo Morello), *Germinal!*; P. Gori, *Maggio carceriere* (poesia).

a) IL PROLETARIO.

Sottotitolo	<i>A cura degli Anarchici dell'Alta Lunigiana.</i>
Luogo di pubblicazione	Pontremoli.
Tipografia	Pisa, Coop. Tip. "Germinal".
Durata	1 mag. 1922.

Periodicità Numero unico.
Gerente Emilio Toma.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN. (Fuori catalogo).

b) IL PROLETARIO.

Sottotitolo *Periodico anarchico*. Dal 15 ag. 1922 (a. I, n. 3):
Giornale anarchico.
Luogo di pubblicazione Pontremoli.
Tipografia Pisa, Coop. Tip. "Germinal!".
Durata 5 giu. 1922 (a. I, n. 1) — 12 dic. 1922 (a. I, n. 5).
Periodicità Varia.
Gerente Emilio Toma.
Formato cm. 25 x 35. Dal 9 lug. 1922 (a. I, n. 2): cm.
35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 3.

Pi. U: S. B^{co} 192/9.

FN: G.

Foglio degli anarchici individualisti. Vi collaborò Renzo Ferrari ("Renzo Novatore").

UNA QUESTIONE DI MORALITA' ANARCHICA.

Sottotitolo *Supplemento al N. 55, Anno III, di "Libero Ac-
cordo"*.
Luogo di pubblicazione ROMA.

Tipografia	[Manca l'indicazione].
Durata	mag. 1922.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Temistocle Monticelli.
Formato	cm. 32,5 x 44.
Pagine	8.
Colonne	4.

PAB. (L'esemplare è rilegato con *Liberio Accordo*).

LE NOSTRE DOCUMENTAZIONI.

Sottotitolo	<i>Supplemento al N. 24 de "L'Avvenire Anarchico"</i> .
Luogo di pubblicazione	Pisa.
Tipografia	Pisa, Coop. Tip. "Germinal! "
Durata	23 giu. 1922.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Primo Di Prete.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	8.
Colonne	3.

Pi. U.: S. B^{co} 21/3. (Rilegato con *L'Avvenire Anarchico*, vol. III°).

ANARCHISMO.

Sottotitolo	<i>Rivista mensile. Supplemento de "L'Avvenire Anarchico"</i> .
Luogo di pubblicazione	Pisa.

Tipografia	Pisa, Coop. Tip. "Germinal! "
Durata	1 ott. 1922 (a. I, fasc. 1) – 1 dic. 1922 (a. I, fasc. 3).
Periodicità	Mensile.
Redattori	Tintino Rasi ("Auro d'Arcola") e Renato Siglich ("Renato Souvarine").
Gerente	Primo Di Prete.
Formato	cm. 23,5 x 35.
Pagine	16.
Colonne	2.

FN: IX. Re. 610.

MF: P.i. a 97, 13. (Alla raccolta manca il n. 3).

PAB. (Possiede il n. 2).

Uscita come supplemento de *L'Avvenire Anarchico*, la rivista è costretta, dopo il terzo numero, a sospendere le pubblicazioni, in seguito alla distruzione della tipografia del giornale ad opera dei fascisti. Cf. *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, p. 77.

Fra i principali lavori pubblicati dal periodico, ricordo: Luigi Bertoni, *Nel cinquantenario dell'anarchismo (St. Imier: 15 sett. 1871-1922)* (sul n. 1), che riproduce anche il testo della risoluzione adottata al Congresso di Londra del 17-23 sett. 1871 e di quella approvata, un anno più tardi, a St. Imier; Hugo Treui [Ugo Fedeli], *L'Anarchismo in Germania* (n. 1 e sqq.); G. Thonar, *Fondamenti dell'anarchismo* (n. 1 e 2), nella "versione letteralmente esatta, fedelissima, dal testo francese, contrassegnato da Eliseo Reclus". Sul n. 2, p. 6, un *Canto Makhnovista (sul motivo della Stenka Rasiz)*, attribuito all'operaio anarchico Ivan Kartaschew (ucciso dai bolscevichi nella primavera del 1921).

FEDE! .

Sottotitolo	<i>Settimanale Anarchico di Coltura e di Difesa.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Soc. Anon. Poligrafica Italiana.
Durata	16 sett. 1923 (a. I, n. 1) – 10 ott. 1926 (a. IV, n. 133).

Pubblica due ediz. dei seguenti n.: 80, 86, 87, 94, 95, 97, 99, 101, 103, 107, 109, 111, 113, 116, 120, 122, 124, 126, 128. Del n. 81 vengono pubblicate tre ediz., l'ultima delle quali porta la data 21 giu. 1925.

Periodicità	Settimanale.
Direttore	Luigi Damiani.
Gerente	Alfredo Ovidi. Dal 27 lug. 1924 (a. II, n. 44): Luigi Damiani, <i>direttore responsabile</i> .
Formato	cm. 40 x 58. .
Pagine	4. Escono a 2 p. i n.: 65, 66, 70, 72, 74, 80, 81, 82, 91, 101. Escono a 6 p. i n.: 32, 51, 55, 56, 59, 64, 77, 96.
Colonne	6.

PAB: (Alla raccolta mancano i n.: 4, 6, 17, 18, 21, 65, 75, 80 (1a ed.), 81 (1a e 2a ed.), 86 (2a ed.), 87 (2a ed.), 93, 94 (1a ed.), 95 (1a ed.), 96, 97 (1a ed.), 99 (1a ed.), 101 (1a ed.), 103 (1a ed.), 107 (1a ed.), 109 (1a ed.), 111 (1a ed.), 113 (1a ed.), 115, 116 (1a ed.), 119, 120 (1a ed.), 122 (1a ed.), 124 (1a ed.), 126 (1a ed.), 127, 128 (1a ed.), 130 e 133).

FN: G. (Alla raccolta mancano i n.: 65, 80 (1a ed.), 81 (1a e 2a ed.), 87 (1a ed.), 94 (2a ed.), 97 (1a ed.), 98-133).

MF: P.i. b 128 (1-2). (Possiede i n.: 1-63 e 124).

BA: Fondo Fabbri, n. 32. (Possiede i n.: 64-129; 131-132. Mancano: la 1a ed. del n. 80; la 1a e 2a ed. del n. 81; la 1a ed. dei n. 94, 97, 99, 101, 103, 107, 109, 111, 113, 116, 120, 122, 124, 126, 128, 131).

PENSIERO E VOLONTÀ'.

Sottotitolo *Rivista quindicinale di studi sociali e di cultura generale.*

Luogo di pubblicazione Roma.

Tipografia Roma, Società Anon. Poligrafica Italiana.

Durata 1 genn. 1924 (a. I, n. 1) – 10 ott. 1926 (a. III, n. 16).
Periodicità Quindicinale.
Direttore Errico Malatesta.
Gerente Alfredo Ovidi. Dal 1 ag. 1924 (a. I, n. 15): Errico Malatesta, *direttore responsabile*. Dal 15 ag. 1924 (a. I, n. 16): Giuseppe Turci *redattore responsabile*.
Formato cm. 18 x 26.
Pagine 24.
Colonne 2.

FN: IX. Re. 249.

MF: P.i. a 103 (1-2).

Be. N.

PAB: Per. 21 (1-3).

BA: Fondo Fabbri, n.347 (Possiede: a. I, (1924), n. 1-11 e 14-24; a. III (1926), n. 1, 3, 5, 9 e 14).

CALENDIMAGGIO.

Sottotitolo *Numero unico di Primo Maggio edito a cura dell'Unione Sindacale Italiana (Sezione dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori).*

Luogo di pubblicazione Milano.
Tipografia Milano, Lito-tipografia Giuseppe Zingales.
Durata 1 mag. 1924.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alibrando Giovannetti, *redattore responsabile*.
Formato cm. 24 x 34.
Pagine 20 + (4) di copertina.
Colonne 3.

MN: Giorn. L. 123/1117.

MF: P.i b 130,88.

FN: GF. A. 84. 13.

SATANA.

- Sottotitolo *Rivista di cultura razionalista e di propaganda del Libero Pensiero* [in copertina: *Rivista mensile di cultura razionalista e di propaganda del Libero Pensiero*].
- Luogo di pubblicazione Roma.
- Tipografia Roma, Stab. Pol. Edit. Romano. Dal genn.-febb. 1925 (a. II, n. 6-7): Tip. Romana. Dal mag. 1925 (a. II, n. 8): Tip. Adriana.
- Durata ag. 1924 (a. I, n. 1) – mag. 1925 (a. II, n. 8).
- Periodicità Mensile. (“Si pubblica il 15 di ogni mese”).
- Dirett. resp. Spartaco Provaglio.
- Formato cm. 17 x 25.
- Pagine 16 + (4) di copertina.
- Colonne 2.
- Note tipogr. La copertina è illustrata da un disegno (firmato: G. Scaccia), raffigurante “l’angelo ribelle”, che si erge, con le ali dispiegate, sopra un globo terrestre. Nella mano sinistra regge una face; con la destra protesa verso un sole nascente, trattiene uno striscione sventolante, su cui si leggono le parole “Libertà – Lavoro – Progresso”. Col piede destro, infine, schiaccia i simboli del potere religioso (mitria, bastone pastorale etc.). La complessa scena allegorica è completata, nella parte bassa della copertina, da una seconda illustrazione, raffigurante due braccia protese nello sforzo di spezzare una catena. Nel centro si leggono i versi carducciani: “Satana, o ribellione, o forza vindice della ragione”.

BA: Fondo Fabbri, n. 354.

FN: IX. Ri. 645. (Alla raccolta mancano i n. 3 e 6-7).

PAB: Per. 26. (Alla raccolta mancano i n. 6-8).

L'AMICO DEL POPOLO.

Motto	“Io nacqui a debellar tre mali estremi: tirannide, sofismi ipocrisia”. T. Campanella.
Luogo di pubblicazione	Reggio Calabria.
Tipografia	Reggio Calabria, Soc. Industria Tipogr. “Calabrese”.
Durata	14 dic. 1924 (a. I, n. 1) — 1 mag. 1925 (a. II, n. 5).
Periodicità	Quindicinale, con irregolarità
Direttore	Bruno Misefari.
Gerente	Antonino Malara, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN: G.

PAB. (Possiede il solo n. 1, del 14 dic. 1924).

Fondato dall'ingegnere minerario Bruno Misefari, con la collaborazione di Antonino Malara e Nino Napolitano, il foglio si occupava essenzialmente del problema contadino nell'Italia meridionale. Venne sospeso dalle autorità fasciste. Cf., su questo particolare, Pia Zanolli Misefari, *L'Anarchico di Calabria* [i.e.: Bruno Misefari] Milano 1967, p. 195: “Il giornale quindicinale, dopo il 4° [recte: 5°] numero, viene soppresso dalle stesse autorità che ne avevano autorizzato la pubblicazione. Si pensa che tale ordine sia venuto dall'alto. Dopo il sequestro ufficiale, nella stessa tipografia, Bruno [Misefari], Malara ed altri compagni, sfidano la sorveglianza, riescono a prelevare tutti i numeri già stampati “sequestrati”, distribuendoli clandestinamente. Poi i due responsabili sono costretti a darsi alla macchia, almeno per un po' di tempo, per non essere arrestati con un qualsiasi pretesto”.

L'UNIVERSITA' LIBERA.

Sottotitolo	<i>Rivista mensile di cultura sociale.</i>
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Milano, Tip. E. Bellasio e C..
Durata	genn. 1925 (n. 1) — dic. 1925 (n. 10). Manca la numerazione dell'annata.
Periodicità	Mensile.
Gerente	Carlo Molaschi, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 14 x 21,5.
Pagine	32 + (4) di copertina, a numerazione progressiva.

MF: P.i. a 473.

BA: Fondo Fabbri, n. 313.

Be. N.

PAB. (Possiede i n. 1-3; 5-7).

PAROLE NOSTRE.

Sottotitolo	<i>Foglio mensile di spicciola propaganda libertaria.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Soc. An. Poligrafica Italiana.
Durata	8 febb. 1925 (a. I, n. 1) — dic. 1925 (a. I, n. 8).
Periodicità	Mensile, con irregolarità.
Gerente	Francesco Porcelli, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 29,5 x 40.
Pagine	4.
Colonne	4.

FN: G.

PAB. (Alla raccolta manca il n. 6).

Be. N. (Possiede i n. 2 e 5).

L'A.B.C. DELL'ANARCHIA.

Sottotitolo	<i>Periodico di propaganda elementare.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Tip. Romana.
Durata	mar. 1925 (a. I, n. 1) — lug. 1925 (a. I, n. 4).
Periodicità	Mensile.
Gerente	Giuseppe Luchetti, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: G. (Alla raccolta mancano i n. 2 e 3).

VITA.

Sottotitolo	<i>libertaria mensile di politica ed arte.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Società An. Poligrafica Italiana.
Durata	mar. 1925 (a. I, n. 1) — giu.-lug. 1925 (a. I, n. 4).
Periodicità	Mensile.
Direttore	Gigi Damiani.
Gerente	Francesco Porcelli.
Formato	cm. 21,5 x 31.
Pagine	16.
Colonne	2.

Be. N.

PAB.

MF: P.i. a 97, 114. (Alla raccolta manca il n. 2).

BA: Fondo Fabbri, n. 274. (Possiede il solo n. 3, del mag. 1925).

FN: I. Re. 971. (La raccolta risulta mancante "per alluvione").

Oltre allo stesso G. Damiani ("Simplicio"), collaborarono alla rivista, Luigi Fabbri ("Adamas"); Camillo Berneri ("Camillo da Lodi"); Carlo Molaschi.

Dal periodo clandestino ad oggi (1943-1971)

UMANITA' NOVA.

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Durata	10 sett. 1943 (a. III, n. 343) 20 mag. 1945 (a. V, n. 357).
Periodicità	Varia.
Redattori	[Lato Latini; Ezio Puzzoli; Augusto Boccone; Vittorio Monni].
Formato	cm. 24,5 x 35. Dal 10 sett. 1944 (a. IV, n. 344): cm. 25 x 35. Dal 20 mag. 1945 (a. V, n. 357): cm. 35 x 50.
Pagine	4. Esce a 2 p. il n. del 20 mag. 1945 (a. V, n. 357).
Colonne	3. Per il n. del 20 mag. 1945 (a. V, n. 357): 4.

Be. N.

F. ISRT: Giorn. D. XXII. 28. (Alla raccolta manca il n. 343).

PAB. (Alla raccolta mancano i n.: 343; 348; 350; 353-357).

Si riallaccia nella numerazione progressiva, all'omonimo periodico dell'epoca prefascista. La ripresa delle pubblicazioni era stata prospettata nel corso di una riunione, tenuta a Firenze il 5 sett. 1943, per iniziativa di Pasquale Binazzi (l'antico direttore de *Il Libertario*, di La Spezia), durante la quale era stata stabilita anche la diffusione di un manifesto annunciante la costituzione della "Federazione Comunista Anarchica Italiana". Cf. *Congressi e Convegni (1944-1962)*, a cura di U. Fedeli, Genova 1963, p. 18. Se ne poté stampare allora, clandestinamente, un solo numero (il 343).

Il progetto venne ripreso nel sett. dell'anno successivo, per iniziativa, soprattutto, degli anarchici individualisti Ezio Puzzoli e Lato Latini, che riuscirono a stamparne ancora 14 numeri, fino al maggio 1945 (gli ultimi due n., portavano l'indicazione "Edizione fiorentina", per distinguersi dall'omonima pubblicazione, cui avevano dato vita, fin dal dic. 1944, gli anarchici romani).

Il foglio — che partito con una tiratura di 1800 copie, aveva raggiunto le 8000 negli ultimi numeri — fu comunque perseguitato dalle Autorità alleate d'occupazione. Lato Latini, che si era assunta per intero la responsabilità della pubblicazione, venne processato e condannato a cinque anni di reclusione; pena che venne poi ridotta in Appello ad un anno, interamente scontato dal Latini alle "Murate" di Firenze. Cf. *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, p. 114 (erroneamente viene indicato il 24 sett. 1944, quale data d'inizio delle pubblicazioni). Per una breve rievocazione commemorativa, vd. anche A.B.[orgh], *Un primo vagito di "Umanità Nova" a Firenze dopo il fascismo*, in *Umanità Nova* (Roma), a. XLV, n. 31 (12 sett. 1965), p. 2.

L'ADUNATA DEI LIBERTARI.

Sottotitolo	<i>Organo della F.A.I.</i>
Luogo di pubblicazione	"Italia" [Milano].
Durata	18 giu. 1944 (a. I, n. 1).
Redattore	[Pietro Bruzzi].
Formato	cm. 24,5 x 31,5.
Pagine	2.
Colonne	3.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

Cf. *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, p. 113: "18 giugno – Si pubblica a Milano il giornale clandestino "L'Adunata dei Libertari". Il suo redattore Pietro Bruzzi, scoperto ed arrestato, verrà fucilato a Legnano dai nazi-fascisti".

Quello segnalato è l'unico numero uscito. L'articolo di fondo – in cui si spiegava la funzione del periodico, come organo "di propaganda e di coordinamento dei nostri gruppi in un'unica Federazione" – si trova riprodotto in *Umanità Nova*, (Roma), del 26 apr. 1964 (sullo stesso n., in terza p., brevi cenni biografici su P. Bruzzi).

LA RIVOLUZIONE LIBERTARIA.

Sottotitolo	<i>Organo dei Gruppi Libertari dell'Italia meridionale.</i>
Luogo di pubblicazione	[Napoli].
Tipografia	"Bari, Tip. Cooperativa".
Durata	30 giu. 1944 (a. I, n. 1) – 16 nov. 1944 (a. I, n. 7).
Periodicità	Varia.
Direttore	[Cesare Zaccaria; Giovanna Berneri].
Gerente	Dal 21 lug. 1944 (a. I, n. 4): David Levi [i.e.: Cesare Zaccaria], <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 29 x 44. Dal 3 ott. 1944 (a. I, n. 6): cm. 21,5 x 32. Dal 16 nov. 1944 (a. I, n. 7): cm. 24 x 35.
Pagine	4. Dal 3 ott. 1944 (a. I, n. 6): 2.
Colonne	4.

PAB.

Be. N. (Alla raccolta manca il n. 6).

Sebbene figurasse stampato a Bari, il giornale usciva clandestino a Napoli, redatto principalmente da Giovanna Berneri e Cesare Zaccaria. Dopo il 5° n. (10 sett. 1944), causa le severe misure prese dagli Alleati contro la stampa clandestina, il giornale dovette uscire in formato più ridotto e con mezzi di fortuna. Ne uscirono ancora due n.: il 6 (3 ott. 1944) e il 7 (16 nov. 1944), oltre il numero unico *Risveglio Libertario* (vd.), nel mag. 1945. Con una tiratura di circa 5000 copie, veniva diffuso in quasi tutta l'Italia meridionale.

Bibl. — G. Berneri, *Rinascita anarchica nel sud*, in *Volontà* (Napoli), 1 lug. 1955, p. 12 sqq.; *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, pp. 113-14.

UMANITA' NOVA.

Sottotitolo *Fondato da Errico Malatesta. Numero unico commemorativo a cura della Federazione Comunista Libertaria Italiana.*

Luogo di pubblicazione Roma.
Tipografia Roma, Tip. Rossi.
Durata 30 lug. 1944.
Periodicità Numero unico.
Formato cm. 36 x 50.
Pagine 2.
Colonne 4.

F. ISRT: Giorn. A. CXVII. 1.

PAB.

L'AZIONE LIBERTARIA.

Luogo di pubblicazione [Milano].
Durata [ag. 1944 (a. I, n. 1)] — 15 sett. 1944 (a. I, n. 5).

Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 3.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito (Possiede il n. 5).

MF: ba. 4519. (Possiede, in copia microfilmica, il n. 5).

Cf. *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, p. 113: "Agosto [1944] — inizia a Milano le pubblicazioni — clandestine — il giornale "L'Azione Libertaria". Dall'agosto al settembre ne escono cinque numeri". Vd. anche U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. IV, n. 45 (sett. 1954), p. 1364 (= *Umanità Nova* (Roma), 26 apr. 1964, p. 2).

ERA NUOVA.

Sottotitolo Per i primi tre n. (clandestini): *Voce dei comunisti libertari*. Per il n. del 21 lug. 1945 (a. II, n. 8): *Voce della Federazione Comunista Libertaria Piemontese. Numero speciale autorizzato dal P.W.B.*. Dal 15 febb. 1946 (a. III, n. 1): *Quindicinale anarchico (F.A.I.)*. Dal 15 mar. 1949 (a. VI, n. 1): *Quindicinale anarchico. Periodico della Federazione Anarchica Piemontese (F.A.I.)*.

Luogo di pubblicazione

Torino.

Tipografia

Dal 15 febb. 1946 (a. III, n. 1): Torino, Tip. G. Montrucchio. Dal 15 mar. 1949 (a. VI, n. 1): "TI.PO".

Durata

ott. 1944 (a. I, n. 1) — 1 dic. 1950 (a. VII, n. 17). I primi tre n., clandestini, escono rispettivamente, nell'ott. e nov. 1944 e nel mar. 1945. Dopo la guerra esce ancora un "numero speciale" in data 21 lug. 1945 (segnato: a. II, n. 8; non ho notizia di numeri anteriori, oltre quelli segnalati). Dal 15febb. 1946 (a. III, n. 1), hanno inizio le pubblicazioni regolari. Subisce una interruzione dal 15 giu. 1948 (a. V, n. 12) al 1 ag. 1948 (a. V, n. 13) e, da questa data, al 15 mar. 1949 (a. VI, n. 1).

Periodicità

Quindicinale.

Dirett. resp. Dante Armanetti.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4. Esce a 2 p. il n. 13 dell'a. V (1 ag. 1948).
Colonne 5.

Be. N. (Alla raccolta mancano i n. clandestini e il n. del 21 lug. 1945, a. II, n. 8).

PAB. (Alla raccolta mancano i n. clandestini: il n. del 21 lug. 1945 (a. II, n. 8) e il n. 18 dell'a. IV)

MF: P.i. b 172, 199. (Alla raccolta mancano i n. clandestini; i n.: 1, 6, 7, 12, 13, 17, 19-21 dell'a. III; 1, 3-7, 10, 18-20, 24 dell'a. IV)

Cf. *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Cesena 1953, p. 114: "Ottobre 1944 - A Torino gli anarchici pubblicano il primo numero del giornale clandestino "Era Nuova". E' compilato a cura dei compagni Fioravanti Meniconi, Dante Armanetti, Antonio Garino e Italo Garinei. Il giornale viene distribuito nelle fabbriche e largamente diffuso nelle file delle formazioni partigiane dal compagno Domenico Molinero".

IL SEME LIBERTARIO.

Sottotitolo *Organo della Federazione Comunista Libertaria.*
Luogo di pubblicazione Roma.
Durata (?) 1944.
Direttore Enzo Tano.
Formato cm. 34 x 45,5.
Pagine 2.
Colonne 4.

Be. N.

RIVOLUZIONE.

Sottotitolo	<i>Giornale della lega dei Consigli Rivoluzionari.</i>
Luogo di pubblicazione	[Milano].
Durata	dic. 1944 (n. 1) – febb. 1945 (n. 2).
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	2.
Colonne	3.

Firenze, Collezione privata prof. Gino Cerrito (Possiede il n. 2).

MF: ba. 4618-4619. (Possiede, in copia microfilmica, i due n. segnalati).

Al giornale, redatto principalmente da Mario Perelli, collaborarono comunisti dissidenti (alcuni rientrati poi nel partito), anarchici e simpatizzanti. Cf. U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. IV, n. 45 (sett. 1954), p. 1364 (= *Umanità Nova* (Roma), 26 apr. 1964, p. 2). Il 1° n. contiene il “Programma della Lega dei Consigli Rivoluzionari”.

AURORA. Dal 1 giu. 1946 (a. 42, n.s., n. 1): L'AURORA.

Sottotitolo	Per i primi 2. n. (clandestini): <i>Comunista-Libertario</i> Dal 17 giu. 1945 (n. 3): <i>Bollettino del movimento comunista-libertario</i> . Dal 16 ott. 1945 (n. 7): <i>Giornale anarchico</i> . Dal 25 nov. 1946 (a. 42, n.s., n. 9): <i>Quindicinale anarchico</i> .
Motto	Fino al 30 giu. 1946 (a. 42, n.s., n. 3): “Anarchico è il pensiero e verso l'Anarchia va la storia”.
Luogo di pubblicazione	“Napoli” [ma: Ravenna]. Dal 1 mag. 1946 (n. 12): Forlì.
Tipografia	[Manca l'indicazione].
Durata	dic. 1944 (n. 1) – 15 dic. 1947 (a. 43, n.s., n. 17). In data rispettivamente 15 giu. 1949 e 15 mag. 1950, pubblica con lo stesso tit., due “numeri unici”.
Periodicità	Varia. Dal 25 nov. 1946 (a. 42, n.s., n. 9): quindicinale.

Gerente Pio Turrone, *redattore responsabile*.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 4. Poi: 5.

Be. N. (Alla raccolta mancano i n. di dic. 1944 e i n. 4 e 6 del 1945).

UMANITA' NOVA.

Sottotitolo *Giornale anarchico edito dalla Federazione Comunista Libertaria Laziale. Dal 30 sett. 1945 (a. XXV, n. 37); Periodico della Federazione Anarchica Italiana (F.A.I.). Dal 13 ott. 1946 (a. XXVI, n. 40-41); Giornale del Movimento Anarchico. Dal 30 mar. 1947 (a. XXVII, n. 13); Settimanale anarchico. Dall'8 dic. 1957 (a. XXXVII, n. 49); Giornale Anarchico iniziato da Errico Malatesta nel 1920. Dal 27 nov. 1965 (a. XLV, n. 38); Settimanale anarchico fondato da Errico Malatesta. Dal 15 nov. 1969 (a. XLIX, n. 39); Settimanale Anarchico. Fondato (quotidiano) da Errico Malatesta. Dal 3 ott. 1970 (a. L, n. 31); Settimanale anarchico. Fondato da Errico Malatesta.*

Luogo di
pubblicazione

Roma.

Tipografia

Roma, Tip. Artig. Grafico di C. Cappotto. Dal 20 mag. 1945 (a. XXV, n. 20): Stab. Tip. Soc. An. "La Tribuna". Dal 23 sett. 1951 (a. XXXI, n. 38): Stab. Tipogr. del Gruppo Editoriale "Giornale d'Italia - Tribuna" S.p.A. Dal 20 nov. 1955 (a. XXXV, n. 47): Stab. Tipografico della S.E.N.. Dal 13 apr. 1958 (a. XXXVIII, n. 15): Tip. GATE. Dal 1 lug. 1962 (a. XLII, n. 26; o, forse, dal n. precedente, non rintracciato): Tip. Urbinati. Dall'8 lug. 1962 (a. XLII, n. 27): Tip. GATE.

Durata

11 dic. 1944 (a. IV, n. 345) - [in corso di pubblicazione]

Suppl.: 1 mag. 1945 (al n. 17, a. XXV): "Edizione speciale dedicata a Pietro Gori"; dic. 1953: "Numero speciale per il centenario della nascita di

Errico Malatesta" (vd.); giu. 1954: "Numero Speciale: rievocante Luigi Fabbri" (vd.); sett. 1954 (al n. 39, a. XXXIV): "Fabbriche. L'occupazione: 34 anni fa" (vd.).

Periodicità	Settimanale.
Gerente	Anselmo Preziosi. Dal 19 dic. 1944 (a. XXIV, n. 346): Furio Spinaci. Dal 30 dic. 1944 (a. XXIV, n. 347): Anselmo Preziosi. Dal 1 apr. 1945 (a. XXV, n. 13): Ivan Aiati. Dal 10 giu. 1951 (a. XXXI, n. 23): Umberto Consiglio, <i>redattore responsabile</i> . Dal 6 mag. 1962 (a. XLII, n. 18): Ettore Di Rosa, <i>redattore responsabile</i> . Dall'8 genn. 1966 (a. XLVI, n. 1): Alfonso Failla, <i>vice-direttore resp.</i>
Formato	cm. 44,5 x 64,5. Dal 19 dic. 1944 (a. XXIV, n. 346): cm. 43,5 x 61.
Pagine	2. Dall'a. XXVI (1946): 4.
Colonne	8. Dal 4 ag. 1946 (a. XXVI, n. 30-31): 9.
Note tipogr.	Si riallaccia, nella numerazione progressiva delle annate, all'omonimo periodico dell'epoca pre-fascista. Il 1° n. (11 dic. 1944) è indicato come: a. IV, n. 345; il 2° e il 3° (rispettivamente del 19 e 30 dic. 1944), come: a. XXIV, n. 346 e 347; il n. del 7 genn. 1945 è conosciuto in due edizioni, di identico contenuto ma recanti una diversa numerazione (rispettivamente: a. XXV, n. 348, e a. XXV, n. 1). Hanno una numerazione sbagliata: il n. del 23 giu. 1957 (a. XXVII, n. 25), indicato come n. 23; il n. del 17 nov. 1957 (a. XXVII, n. 46), indicato come n. 45; il n. del 9 febb. 1958 (a. XXXVIII, n. 6), indicato come n. 5; il n. del 2 apr. 1961 (a. XLI, n. 14), indicato come n. 19.

PAB. (Alla raccolta mancano i n.: 347 dell'a. XXIV (30 dic. 1944); 1, 3, 7, 8, 11, 13, 18, 22-30, 30-35, 40, 42 e sqq. dell'a. XXV (1945); 1, 3-9 dell'a. XXVI; 34 dell'a. XXIX; 34-35 dell'a. XXX; 43 dell'a. XXXII; 29 dell'a. XXXIII; 21 e 25 dell'a. XLII).

F. ISRT: Giorn. A. CXVII. 3. (Alla raccolta mancano i n.: 347 dell'a. XXIV (30 dic. 1944); 1, 2, 5, 7-9, 11-15, 24-29, 31, 33-42, 44 sqq. dell'a. XXV; 2-7, 9-16, 21, 26-28, 30-35, 37, 45, 46, 49 dell'a. XXVI; 5, 6, 8, 45, 47-51 dell'a. XXVII; 16, 19, 22, 24-27, 42, 43, 45, 49-51 dell'a. XXVIII; 1, 2, 7, 10, 14, 17, 24, 28, 29, 34, 41, 47, 48, 52 dell'a. XXIX; 3-5, 29, 33, 37, 39, 40, 42, 45.

47, 49, 51 dell'a. XXX; 3, 4, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 22, 29, 31 dell'a. XXXI; 10, 46 dell'a. XXXII; 41 dell'a. XXXIII; 19, 25, 26, 28, 29 dell'a. XXXIV; 1, 2, 33 dell'a. XXXv; 46 dell'a. XXXVII; 25, 50 sqq. dell'a. XLII).

MF: P.i. b 245 (1-...). (Possiede: a. XXVI, n. 25 (6 giu. 1946); a. XXVIII (Manca il n. 24, del 13 giu. 1948); a. XXX (1950), n. 11, 14-16; 18-22; 24-33; 37; 38; 40-42; 44-52; a. XXXI (1951), n. 1-9; 11-19; 21-52; a. XXXII-XXXIX, dal 1952 al 1959 (completi); a. XL (mancano i n. 1 e 41); a. XLI (mancano i n. 14 e 36); a. XLII (mancano i n. 25, 37, 50, 51); a. XLIII-XLVII, dal 1963 al 1967 (completi); a. XLVIII (manca il n. 4); a. XLIX-L (1969-70), completi; a. LI (manca il n. 7).

a) IL COMUNISTA LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Giornale della Federazione Comunista Libertaria Italiana</i> . Dal 18 mag. 1945 (n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito); <i>Settimanale della Federazione Comunista-Libertaria Lombarda</i> .
Motto	Dal 18 mag. 1945 (n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito): "La libertà è un bene che si apprezza quando si è perduto". Matteotti.
Luogo di pubblicazione	Milano.
Tipografia	Per i n. 3 e 4 (18 e 27 mag. 1945): Milano, Tip. "Il Comunista Libertario".
Durata	dic. 1944 (a. I, n. 1) — 5 ott. 1945 (n. 16).
Periodicità	Settimanale.
Gerente	Per i n. 3 e 4 (18 e 27 mag. 1945): Mario Mantovani, <i>redattore responsabile</i> . Poi: Ivan Aiati.
Formato	Dal n. 3 del 18 mag. 1945 (il primo reperito in copia originale): cm. 29 x 43. Dal 12 ag. 1945 (n. 11): cm. 43 x 58.
Pagine	4. Dal 12 ag. 1945 (n. 11): 2.
Colonne	3. Dal 18 mag. 1945 (n. 3; o, forse, dal n. precedente, non reperito); 5. Dal 12 ag. 1945 (n. 11): 8.

Note tipogr. Dal 12 ag. 1945 (n. 11), sulla testata, in un riquadro a destra del tit., compare un libro aperto e una mano reggente una fiaccola.

MN: Giorn. I. 194. (Alla raccolta mancano i n. 1 e 2).

MC: L. Atla. Per. 69. (Alla raccolta mancano i n. 1 e 2).

Be. N. (Alla raccolta mancano i n. 1 e 2).

PAB: G. 20 (1). (Alla raccolta mancano i n.: 1, 2, 4, e 14-16).

BA: 12. C* I. 22. (Possiede i n.: 11, 13, 14 e 16 del 12 ag., 2 e 9 sett. e 5 ott. 1945).

MF: ba. 4531. (Possiede, in copia microfilmica, il n. 1. E' posseduto anche, in copia originale, il n. 9 (18 lug. 1945), collocato: P.i. a 97, 196).

FN: Ge. III. 1755 (La raccolta risulta mancante "per alluvione").

b) IL LIBERTARIO.

Sottotitolo *Settimanale della Federazione Comunista Libertaria Lombarda. Dal 6 ag. 1946 (a. II, n. 49): Settimanale della Federazione Anarchica Lombarda. Dal 18 febb. 1948 (a. IV, n. 115): Settimanale anarchico. Dal 15 nov. 1960 (a. I, n.s., n. 1): Quindicinale anarchico.*

Luogo di pubblicazione Milano.

Tipografia Dal 3 apr. 1946 (a. II, n. 32): Milano, Arti Grafiche Soler. Dal 6 febb. 1952 (a. VIII, n.s., n. 1): Tip. Bernabei e C..

Durata 13 ott. 1945 (n. 17) - 15 sett. 1961 (a. II, n.s., n. 14).
Interrompe le pubblicazioni dal 26 dic. 1951 (a. VII, n. 313) al 6 febb. 1952 (a. VIII, n.s., n. 1); dal 6 ag. 1952 (a. VIII, n.s., n. 27) al 16 mar. 1953 (a. IX, n.s., n. 28); dal 20 lug. 1954 (a. X, n.s., n. 59) al 25 apr. 1955 (a. XI, n.s., n. 60); e,

da questa data, al 5 nov. 1955 (a. XI, n.s., n. 61); dal 9 giu. 1956 (a. XII, n.s., n. 87) al 15 nov. 1960 (a. I, n.s., n. 1).

Periodicità	Settimanale. Dal 15 nov. 1960 (a. I, n.s., n. 1): quindicinale.
Gerente	Ivan Aiati. Dal 3 apr. 1946 (a. II, n. 32); Mario Mantovani. Dal 15 nov. 1960 (a. I, n.s., n. 1): Alberto Sanò, <i>direttore responsabile</i> . Dal 15 febb. 1961 (a. II, n.s., n. 7): Artorige Daloli, <i>direttore responsabile</i> .
Formato	cm. 43 x 58. Dal 6 febb. 1952 (a. VIII, n.s., n. 1); cm. 37 x 54 (eccetto il n. del 25 apr. 1955 (a. XI, n.s., n. 60), di cm. 43 x 58,5).
Pagine	2. Dal 6 febb. 1952 (a. VIII, n.s., n. 1): 4. Esce a 4 p. anche il n. 187, a. V, del 27 lug. 1949.
Colonne	8. Dal 6 febb. 1952 (a. VIII, n.s., n. 1): 7.
Note tipogr.	Fino al 9 giu. 1956 (a. XII, n.s., n. 87), sulla testata, in un riquadro a destra del tit., è raffigurata una mano che regge una torcia ed un libro aperto.

MN: Giorn. I. 194. La serie 1960-1961 è collocata: Giorn. K. 98/3.

MC: L. Atla. Per. 69. (Alla raccolta mancano i n.: 26 dell'a. II; 195 dell'a. V, oltre la serie del 1960-61).

FN: Ge. III. 1755. (Alla raccolta mancano i n.: 23 dell'a. I; 115 dell'a. IV; 307-309 dell'a. VII; 6 e sqq. del 1961. In seguito all'alluvione del 4 nov. 1966, risultano danneggiati i seguenti n.: 26, 38, 46, 47, 69 dell'a. II; 178 dell'a. V; 210 dell'a. VI; 264 dell'a. VII; 30, 32 dell'a. VIII, n.s.; 39 dell'a. X, n.s.; 60-62 dell'a. XI, n.s.).

PAB: G. 20 (2). (Alla raccolta mancano i n.: 17, 22, 24, 25 dell'a. I; 27, 48, 50, 59, 64, dell'a. II; 107-110 dell'a. III; 111-117, 121-124, 127, 130, 131, 137 dell'a. IV; 207, 208 dell'a. V; 238, 241, 257 dell'a. VI; 26 dell'a. VIII, n.s.).

MF: P.i. b 248 (1-9). (La raccolta è posseduta dal n. 217 del 1950. Mancano peraltro i n.: 218, 221, 226, 236, 240, 248, del 1950 e il n. 32 del 1953).

IL PENSIERO.

Sottotitolo	<i>Sociologia. Arte. Letteratura. Rivista quindicinale.</i>
Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Stab. Tipogr. Soc. An. "La Tribuna".
Durata	15 mar. 1945 (a. 52, n. 1).
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Giovanni Forbicini.
Formato	cm. 14,5 x 21.
Pagine	14.

Raccolta privata dell'autore.

Si riallaccia nella numerazione (ma l'indicazione dell'annata è errata; leggi: a. 42), all'omonima rivista di Luigi Fabbri. Quello segnalato è l'unico n. uscito. Vi sono riprodotti scritti di Pietro Gori e Amilcare Cipriani.

UMANITA' NOVA.

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Genova.
Durata	22 apr. 1945 (a. V, n. 398).
Formato	cm. 25 x 34,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Be. N

Venne pubblicato poco prima dell'inizio dell'insurrezione e in preparazione di questa. Nella numerazione progressiva si riallaccia (in modo erroneo) all'omonimo periodico dell'epoca pre-fascista. Cf. U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. IV, n. 45 (sett. 1954), p. 1364 (= *Umanità Nova* (Roma), 26 apr. 1964, p. 2).

1° MAGGIO 1945.

Sottotitolo	<i>Numero unico edito dagli anarchici fiorentini.</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Durata	1 mag. 1945.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

F. ISRT: Giorn. D. XXII. 28.

RISVEGLIO LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico a cura della alleanza Gruppi Libertari. - In memoria di Camillo Berneri.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. G. Genovese.
Durata	mag. 1945.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Giovanna Berneri, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 33 x 43.
Pagine	4.
Colonne	6.

PAB.

Vd. quanto detto a proposito di *La Rivoluzione Libertaria*, 30 giu. 1944 sqq..

VOLONTÀ.

Sottotitolo	Dal 22 lug. 1945 (a. I, n. 10): <i>Giornale anarchico a cura dell'alleanza Gruppi Libertari</i> . Dal 9 sett. 1945 (a. I, n. 15): <i>Giornale anarchico</i> .
Luogo di pubblicazione	Napoli.
Tipografia	Napoli, Tip. G. Genovese.
Durata	1 lug. 1945 (a. I, n. 9) – 15 mag. 1946 (a. II, n. 10).
Periodicità	Varia. Dal 1 dic. 1945 (a. I, n. 18): quindicinale.
Gerente	Pio Turrone, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 42,5 x 58. Dal 1 dic. 1945 (a. I, n. 18): cm. 32 x 44,5.
Pagine	2. Dal 1 dic. 1945 (a. I, n. 18): 4.
Colonne	8. Dal 1 dic. 1945 (a. I, n. 18): 5.

PAB.

Be. N. (Alla raccolta mancano i n. 9, 13 e 16 dell'a. I; 1 dell'a. II).

FN: Gi. II. 2885. (Possiede i n.: 1, 3, 5 e 16 dell'a. II).

“... nel lug. 1945 usciva il primo numero di *Volontà*, che portava il n. 9 per affermarsi come continuazione di *Rivoluzione Libertaria* e di *Risveglio Libertario*”. G. Berneri, in *Volontà*, (Napoli), a. IX, n. 1-3 (1 lug. 1955), p. 18. Al Convegno Nazionale della F.A.I. (Firenze 17-18 mar. 1946), veniva decisa la trasformazione del giornale in rivista. Cf. *Congressi e Convegni*, a cura di U. Fedeli, Genova 1963, p. 76.

SORGIAMO.

Sottotitolo	<i>A cura della F.A.I. – Sezione d'Imola.</i>
Motto	“Chi altri segue mai arriva primo”. Michelangelo.
Luogo di pubblicazione	Imola.
Tipografia	Imola, Coop. Tip. Edit. P. Galeati.
Durata	22 lug. 1945.

Periodicità Numero unico.
Gerente Cesare Fochi.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5.

Be. N.

SEMPRE AVANTI!

Sottotitolo *Edizione speciale per la Federazione Anarchica Ligure - Toscana.*
Luogo di pubblicazione Livorno.
Tipografia [Non indicata].
Durata 31 ag. 1945 (a. LV, n. 190).
Periodicità [Non indicata].
Direttore Giovanni Bandi.
Gerente Giuseppe Lucchesi.
Formato cm. 33,8 x 49,5.
Pagine 2.
Colonne 4.

PAB.

E' l'unico n. apparso. Si riallaccia, nella numerazione, all'omonimo periodico, fondato da P. Gori nel 1891.

a) L'AGITAZIONE.

Sottotitolo *Giornale anarchico. A cura della Federazione Anarchica Marchigiana. Numero unico dedicato alla menzogna clericale.*

Luogo di pubblicazione	Ancona (Roma, Edizioni "Umanità Nova").
Durata	9 sett. 1945.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 43 x 58,5.
Pagine	2.
Colonne	6.

Be. N.

b) L'AGIAZIONE.

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico. A cura della Federazione Anarchica Marchigiana. Dall'11 nov. 1954 (s.d.): Giornale anarchico fondato' da Errico Malatesta nel 1897. A cura della Federazione Anarchica Marchigiana.</i>
Luogo di pubblicazione	Ancona (Roma, Edizioni "Umanità Nova").
Durata	13 ott. 1945 (s.d.) - 15 mar. 1946 (a. XL, n. 2).
Periodicità	Varia.
Gerente	[Non indicato].
Formato	cm. 42,5 x 58. Dall'11 nov. 1945 (s. d.): c. 41 x 59.
Pagine	2.
Colonne	6.

Be. N. (Possiede i tre n. indicati, del 13 ott. e 11 nov. 1945 e 15 mar. 1946).

IL GRIDO DELLA FOLLA NON ASSERVITA.

Sottotitolo	<i>Periodico Razionalista d'azione Libertaria. Edito a cura dei G.R.A.L. Ferraresi. Dal 15 dic. 1945 (a. I, n. 7): Periodico Razionalista umanitario. Dal 1</i>
-------------	---

genn. 1946 (a. II, n. 8): *Periodico Razionalista d'Az.[ione] Umanitaria*. Dal 31 mar. 1946 (a. II, n. 11); perde il sottotitolo. Dal 16-31 mag. 1946 (a. II, n. 14): *Periodico Razionalista d'Azione Umanitaria*. Esce privo di sottotitolo il n. 16 dell'a. II (lug. 1946). Per il n. 18 dell'a. II (sett. 1946): *Periodico dei non asserriti d'ogni fede*. Dell'ott. 1946 (a. II, n. s., n. 19): *Periodico dei ribelli d'ogni fede*. Dal 16 mar. 1947 (a. III, n. 22): *Periodico dei ribelli d'ogni fede. Raz.[ionalista] d'Az.[ione] Umanitaria, di Cultura spicciola e di difesa sindacale*. Dall'11 giu. 1947 (a. III, n.s., n. 24): *Periodico senza padroni*. Dal 1 genn. 1948 (a. IV, ser. C, n. 1): *Periodico "politico" dell'uomo della strada di cultura spicciola e di difesa sindacale*.

Luogo di pubblicazione	Ferrara.
Tipografia	Ferrara, Stab. Tip. A. Accorsi & F.lio. Dal sett. 1946 (a. II, n. s., n. 18; o, forse, dal n. precedente, non reperito); Arti Grafiche Bracco. Dal 7 sett. 1947 (a. III, n.s., n. 25); Soc. off. Tipografica Giovecca, già Arti Grafiche Bracco. Dal 1 genn. 1948 (a. IV, ser. C, n. 1); Tip. Bracco.
Durata	10 sett. 1945 (a. I, n. 1) — 1 genn. 1948 (a. IV, ser. C, n. 1).
Periodicità	Varia.
Dirett. resp.	Pietro Luciani e Giuseppe Tumaini, <i>gerenti e direttori responsabili</i> . Dal 20 ott. 1945 (a. I, n. 4); Pietro Luciani. Dal 15 dic. 1945 (a. I, n. 7); Senofonte Cestari.
Formato	cm. 34 x 50. Dal 16-31 mag. 1946 (a. II, n. 14); cm. 44 x 61,5. Dal lug. 1946 (a. II, n. 16); cm. 35 x 50. Dal sett. 1946 (a. II, n.s., n. 18; o, forse, dal n. precedente, non reperito); cm. 25 x 35. Dal 28 dic. 1946 (a. II, n. 20); cm. 35 x 50.
Pagine	2.
Colonne	4. Dal 20 sett. 1945 (a. I, n. 2); 5. Dal 20 genn. 1946 (a. II, n. 9); 6. Dal 31 mar. 1946 (a. II, n. 11); 7. Dal 16 apr. 1946 (a. II, n. 12); 6. Dal 16-31 mag. 1946 (a. II, n. 14); 8. Dal lug. 1946 (a. II, n. 16); 6. Dal sett. 1946 (a. II, n.s., n. 18; o, forse, dal n. precedente, non reperito); 5. Dal 1 genn. 1948 (a. IV, ser. C, n. 1); 6.

Note tipogr. Col n. del 15 dic. 1945 (a. I, n. 7), cambia la composizione grafica della testata: a sinistra del titolo, compare una mano reggente una fiaccola; a destra, una scopa nell'atto di spazzare via una corona, una sciabola, un crocefisso, i volumi del codice e i simboli nazisti. Questa seconda illustrazione sparisce col n. del 31 mar. 1946 (a. II, n. 11); la prima, col n. del sett. 1946 (a. II, n.s., n. 18; o, forse, col n. precedente, non reperito). La testata del n. 20, a. II (28 dic. 1946), è stampata con inchiostro rosso.

Fe. C.: 0.88.7.16. (Alla raccolta manca il n.17).

a) IL '94.

Sottotitolo	<i>Numero unico della Federazione Comunista Libertaria di Massa e Carrara.</i> •
Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Stamperia Apuana.
Durata	15 sett. 1945.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Romualdo Del Papa, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

Be. N.

PAB.

MF: P.i. b 131,369.

b) IL '94.

Sottotitolo	<i>Numero unico della Federazione Comunista Libertaria di Massa e Carrara.</i>
-------------	--

Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Carrara, Stamperia Apuana.
Durata 10 febb. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Romualdo Del Papa, *redattore responsabile*.
Formato cm. 35 x 50,5.
Pagine 4.
Colonne 5.

Be. N.

c) IL '94.

Sottotitolo *Numero unico della Federazione Anarchica di Massa - Carrara.*

Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Carrara, Stamperia Apuana.
Durata 1 mag. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.
Formato cm. 42,5 x 59.
Pagine 4.
Colonne 6.

Be. N.

d) IL '94.

Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Carrara, Stamperia Apuana.
Durata 14 sett. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Ugo Mazzucchelli, *redattore responsabile*.

Formato cm. 42 x 58.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

e) IL '94.

Sottotitolo *Organo della Federazione Anarchica di Massa e Carrara.*
Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Carrara, Stamperia Apuana.
Durata 5 ott. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Ugo Mazzucchelli, *redattore responsabile.*
Formato cm. 42 x 58.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

f) IL '94.

Sottotitolo *Organo della Federazione Anarchica di Massa e Carrara.*
Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Carrara, Stamperia Apuana.
Durata 26 ott. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Ugo Mazzucchelli, *redattore responsabile.*
Formato cm. 42 x 58.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

g) IL '94.

Sottotitolo	<i>Organo della Federazione Anarchica di Massa e Carrara.</i>
Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Stamperia Apuana.
Durata	16 nov. 1946.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Ugo Mazzucchelli, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 42,5 x 58.
Pagine	2.
Colonne	7.

Be. N.

h) IL '94.

Sottotitolo	<i>Organo della Federazione Anarchica Carrarese.</i>
Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Stab. Tip. D. Sanguinetti e Figli.
Durata	mar. 1949.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Carlo Venturotti.
Formato	cm. 41,8 x 59,3.
Pagine	2.
Colonne	6.

PAB.

VOLONTA'.

Sottotitolo	<i>Numero unico in ricordo di Gino Lucetti.</i>
Luogo di pubblicazione	[Roma].
Durata	[sett. 1945].
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 30 x 42,5.
Pagine	2.
Colonne	4.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

LA VOCE ANARCHICA.

Luogo di pubblicazione	[Firenze].
Durata	[ott. 1945].
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	4.

Be. N.

Pubblica il "Manifesto" del Congresso Anarchico Nazionale (Carrara, sett. 1945).

PASSIONE RIVOLUZIONARIA.

Sottotitolo	<i>Numero unico a cura dei giovani anarchici toscani.</i>
Luogo di pubblicazione	[Firenze].

Durata	[autunno 1945].
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

Be. N.

GERMINAL.

Sottotitolo	<i>Libera voce dei Libertari Separatisti di Sicilia. Diretto da tutti e da nessuno.</i>
Luogo di pubblicazione	“Sicilia” [Messina ?].
Durata	[dic.] 1945 (n. 000).
Periodicità	Numero unico.
Gerente	“Esseno”.
Formato	cm. 22,5 x 28.
Pagine	4.
Colonne	2.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

Venne stampato “alla macchia” da Nino Pino Ballotta e vari simpatizzanti del gruppo di Barcellona P.G. (cui appartenevano, fra gli altri, Aldo Ginebri, Longo e Domenico Perdicchizzi). Cf., per tali informazioni, G. Cerrito, *Anarchismo in Sicilia*, in *Volontà*, (Napoli), a. IX, n. 4 (1 ag. 1955), p. 181.

Sec. U. Fedeli, in *Cenit* (Toulouse), a. IV, n. 48 (dic. 1954), p. 1436, n. 284, la data di pubblicazione risale all’ott. 1945.

IL LIBERO PENSIERO.

Sottotitolo	<i>Numero unico commemorativo di Giordano Bruno e Francisco Ferrer. A cura del gruppo Anarchico Volterrano.</i>
-------------	---

Luogo di pubblicazione Volterra.
Tipografia Volterra, Tip. "Volterrana".
Durata [1945].
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Florindo Ghelardini.
Formato cm.30 x 42.
Pagine 2.
Colonne 4.

PAB.

LIBERA VOCE.

Sottotitolo *Giornale anarchico.*
Luogo di pubblicazione [Manca l'indicazione].
Durata [1945].
Periodicità Numero unico.
Formato cm. 35,5 x 51.
Pagine 2.
Colonne 4.

Be. N.

LA PROTESTA.

Sottotitolo *Giornale anarchico.*
Luogo di pubblicazione [Firenze].
Durata [1945].
Periodicità Numero unico.

Formato cm. 35 x 50.
Pagine 2.
Colonne 4.

Be. N.

LA PALESTRA DEI RIBELLI.

Sottotitolo *Giornale anarchico.*
Luogo di pubblicazione Firenze.
Tipografia Firenze, Stab. Tip. "Il Castellaccio".
Durata 6 febb. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Lato Latini.
Formato cm. 25 x 35,5.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: GF. A. 93. 76.

FM: Misc. 1896. 28. (L'esemplare risulta mancante).

ALBA DEI LIBERI.

Sottotitolo *Numero unico edito a cura di un gruppo anarchico fiorentino.*
Luogo di pubblicazione [Firenze].
Durata [febb. ? 1946].

Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

De. N.

L'AMICO DEL POPOLO.

Sottotitolo *Edito dalla Federazione Comunista Libertaria Ligure. Dal 17 mar. 1946 (a. I, n. 2): Edito dalla Federazione Comunista Libertaria Ligure aderente alla Federazione Anarchica Italiana (F.A.I.). Dal 1 mag. 1946 (a. I, n. 5): Periodico quindicinale della Federazione Ligure aderente alla Federazione Anarchica Italiana (F.A.I.). Dal 23 giu. 1946 [segnato erroneamente 1945] (a. I, n. 8): Periodico della Federazione Comunista Libertaria Ligure. Dall'11 nov. 1946 (a. I, n. 17): Periodico della Federazione Anarchica Ligure.*

Motto Dal 17 mar. 1946 (a. I, n. 2) al 2 giu. 1946 (a. I, n. 7): "Vitam impendere vero" G.G. Rousseau [sic].

Luogo di pubblicazione Genova.

Tipografia Genova, Tipo-Lito Goffi. Dal 23 giu. 1946 [segnato erroneamente 1945] (a. I, n. 8): Coop. Poligr. "A. Gramsci". Dal 2 ott. 1947 (a. II, n. 8): Cornigliano, Tip. Moderna. Dal 19 ott. 1947 (a. II, n. 9): Genova-Sestri, Tip. Fanetti. Dal 15 apr. 1948 (a. III, n. 13): Cornigliano, Tip. Mortara - Ferraris & C.

Durata 3 mar. 1946 (numero unico; ma a. I, n. 1) - 30 nov. 1948 (a. III, n. 15). Con lo stesso tit., pubblica inoltre, un "numero unico", in data 30 mag. 1950 (vd.).

Periodicità Quindicinale.

Dirett. resp. Virgilio Mazzoni. Dal 23 giu. 1946 [segnato 1945] (a. I, n. 8): Vincenzo Toccafondó.

Gerente Per il solo "numero unico" (3 mar. 1946): Cesare Giulio Zanetti.

Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5. Dal 23 giu. 1946 (a. I, n. 8): 6.

Be. N.

MF: P.i. b 195. (Mancano i n. 6, 7 e 11 dell'a. II. Dell'a. III, possiede i n. 13 e 15).

PAB: (Possiede i n. 9 e 15 dell'a. I; 4 dell'a. II).

GLI SCAMICIATI.

Sottotitolo *Giornale anarchico.*
Luogo di pubblicazione Firenze.
Tipografia Firenze, Tip. "Il Cenacolo".
Durata 12 mar. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Lato Latini.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 3.

PAB.

L'ERA NUOVA.

Sottotitolo *Rivista mensile di Cultura Sociale.*
Luogo di pubblicazione Palermo.

Tipografia	Palermo, Tip. U.T.E.S.
Durata	mar. 1946 (a. I, n. 1) – apr. - mag. 1948 (a. III, n. 4-5).
Periodicità	Mensile.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm. 20,5 x 29. Dall'apr. 1947 (a. II, n. 4): cm. 20 x 27,5. Dal sett.-ott. 1947 (a. II, n. 9-10): cm. 20 x 28,5. Dal nov. - dic. 1947 (a. II, n. 11-12): cm. 20 x 27,5. Dal mar. 1948 (a. III, n. 3): cm. 21 x 29,8.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

FN: IX. Re. 434. (Alla raccolta mancano i n.: 2 dell'a. I; 12 dell'a. II).

Be. N. (Alla raccolta mancano i n. 4 e 9-10 dell'a. II).

La pubblicazione – l'ultima a cui diede vita lo Schicchi, allora ultraottantenne – avrebbe dovuto uscire, secondo le intenzioni del suo direttore, come periodico settimanale, “ma la penuria della carta – in quel tempo – e i mezzi finanziari limitati, non glielo consentirono”, Cf. i.g. [Italo Garinei] *Paolo Schicchi*, in *Seme Anarchico* (Torino), 1 dic. 1952. Uscì così, sotto forma di rivista mensile e sovente con ritardi sulla periodicità prevista, causa le malferme condizioni di salute dello Schicchi. Temi ricorrenti furono la lotta contro il fascismo e contro Casa Savoia, oltre qualche scritto di carattere antireligioso.

Nel mag. 1948, la rivista dovette cessare le pubblicazioni regolari, in conseguenza delle nuove disposizioni legislative in materia di stampa, che imponevano ai direttori di periodici e giornali, di regolare la loro posizione legale. Lo Schicchi non poté ottemperare a tali formalità, a causa delle enormi condanne riportate e per le quali non gli erano riconosciuti i moventi politici. Rifiutatosi di chiedere la riabilitazione alla Corte d'Appello, lo Schicchi preferì continuare le pubblicazioni sotto forma di “numeri unici”. Con titoli diversi, riuscì a stampare così altri undici numeri della sua rivista, fra il luglio 1948 e il giugno 1950 :

a) IL VESPRO ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.

Durata 25 lug. 1948.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Paolo Schicchi.
Formato cm. 20,5 x 29,5.
Pagine 24.
Colonne 2.

PAB.

Be. N.

b) IL NUOVO VESPRO.

Luogo di pubblicazione Palermo.
Tipografia Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata ott. 1948.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Paolo Schicchi.
Formato cm. 21 x 30.
Pagine 24.
Colonne 2.

PAB.

Be. N.

c) IL VESPRO INTERNAZIONALE.

Luogo di pubblicazione Palermo.
Tipografia Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata dic. 1948.

Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm. 21 x 29,8.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

Be. N.

d) IL VESPRO SOCIALE.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata	febb. 1949.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm. 21 x 29,5.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

Be. N.

e) IL VESPRO PROLETARIO.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.

Durata mag. 1949.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Paolo Schicchi.
Formato cm. 21 x 29,7.
Pagine 24.
Colonne 2.

PAB.

Be. N.

f) IL VESPRO DELL'AVVENIRE.

Luogo di pubblicazione Palermo.
Tipografia Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata lug. 1949.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Paolo Schicchi.
Formato cm. 20 x 27,8.
Pagine 24.
Colonne 2.

PAB.

Be. N.

g) IL VESPRO LIBERTARIO.

Luogo di pubblicazione Palermo.

Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata	sett. 1949.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm. 21 x 29,5.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

Be. N.

h) IL VESPRO DELLA GIUSTIZIA.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata	nov. 1949.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm. 21 x 29,5.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

Be. N.

i) IL VESPRO DELLA LIBERTA'.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.

Durata	genn. 1950.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm. 20 x 30.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

Be. N.

l) IL VESPRO DEI GLADIATORI.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata	mar.-apr. 1950.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm 20 x 28,5.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

Be. N.

m) IL VESPRO DELLA NUOVA CIVILTA'.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Unione Tipografico-Editrice Siciliana.
Durata	mag.-giu. 1950.

Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Paolo Schicchi.
Formato	cm. 21 x 30.
Pagine	24.
Colonne	2.

PAB.

Be. N.

Era già in preparazione un ultimo n., dal tit. *Il Vespro dell'Era Nuova*, ma la sua pubblicazione dovette essere rimandata, in quanto lo Schicchi fu sottoposto, nel lug. 1950, ad una operazione di ernia. Cf.: I. Garinei, ps.cit. Le condizioni di salute del vecchio anarchico palermitano, peggiorarono poi gradatamente (lo Schicchi decedeva, ormai ottantacinquenne, il 12 dic. dello stesso anno), e le pubblicazioni del "periodico" dovettero, così, cessare definitivamente.

Ai numeri segnalati, infine, va ancora aggiunto:

IL CANCRO.

Sottotitolo	<i>Supplemento al "Vespro della Libertà".</i>
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	[Manca l'indicazione].
Durata	genn. 1950.
Formato	cm. 21 x 30.
Pagine	4.
Colonne	2.
Note tipogr.	E' stampato su carta verde.

Be. N.

Vi è riprodotto il noto articolo (*Germinal!*) di "Rastignac" [Vincenzo Morello] su M. Angiolillo.

GERMINAL.

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico. Periodico della Federazione Anarchica Giuliana.</i> Dall'8 giu. 1949 (n. 12): <i>Giornale anarchico.</i> Dal febb. 1958 (n. 18): <i>Giornale anarchico. A cura della Federazione Anarchica Giuliana.</i> Conservano il secondo sottotitolo, i n.: 22 (ott. 1959); 28 (1 mag. 1965); 34 (mag. 1971).
Luogo di pubblicazione	Trieste.
Tipografia	Trieste, "La Modernografica". Dall'ott. 1957 (n. 17): Tipografia Graphis.
Durata	1-15 mag. 1946 (n. 1) – [in corso di pubblicazione]. La numerazione è progressiva (34 n., fino al mag. 1971). Manca l'indicazione dell'annata.
Periodicità	Varia.
Dirett. resp.	Umberto Tommasini.
Formato	cm. 35 x 50. Dal 15 ott.-1 nov. 1946 (n. 3): cm. 42,5 x 62. Dal 14 lug. 1948 (n. 11): cm. 35 x 50. Dal 28 apr. 1950 (n. 13): cm. 43,5 x 62. Dall'ott. 1957 (n. 17): cm. 41 x 61,5. Dal febb. 1958 (n. 18): cm. 35 x 50. Dall'ott. 1959 (n. 22): cm. 20,5 x 30,5. Dell'ott. 1960 (n. 23): cm. 32x44. Dal 4 apr. 1961 (n. 24): cm. 22 x 30. Dal 3 apr. 1962 (n. 25): cm. 21 x 31. Dall'apr. 1963 (n. 26): cm. 17,5 x 25. Dall'apr. 1964 (n. 27): cm. 21 x 30. Dal 1 mag. 1965 (n. 28): cm. 32 x 44. Dall'apr. 1967 (n. 30; o, forse, dal n. precedente, non reperito): cm. 21 x 30. Dall'apr. 1968 (n. 31): cm. 22 x 33. Dall'apr. 1969 (n. 32): cm. 22 x 32. Dall'apr. 1970 (n. 33): cm. 25 x 34,5. Dall'apr.-mag. 1971 (n. 34): cm. 35 x 50.
Pagine	2. Escono a 4 p. i n. 17 e 33. Escono a 6 p. i n. 21 e 34.
Colonne	Per i n. 19, 20 e 34: col. 4. Per i n. 12, 17, 18, 21 e 23: col. 5. Per gli altri n.: col. 2 o 3.

Be. N. (Possiede i n. 1-5; 7-13, Per i n. successivi, al momento non mi è nota alcuna collocazione e mi è stato possibile provvedere alla schedatura solo sulla base della collezione in mio possesso, alla quale peraltro, mancano i n. 15, 16 e 29).

I REPROBI.

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tip. Latini.
Durata	1 mag. 1946.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Lato Latini.
Formato	cm. 17,5 x 25.
Pagine	6.
Colonne	2.

Collezione privata dell'autore.

L'ANARCHIA.

Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tip. Latini.
Durata	30 mag. 1946.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Lato Latini.
Formato	cm. 17,5 x 24,5.
Pagine	8.
Colonne	2.

FN: GF. A. 94. 45.

L'IDEA LIBERA

Sottotitolo	<i>Giornale anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze.

Tipografia	Firenze, Tip. Latini.
Durata	24 giu. 1946.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Lato Latini.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

PAB.

VOLONTA'.

Sottotitolo	<i>Del movimento anarchico italiano. Rivista mensile.</i> Dal 1 ag. 1946 (a. I, n. 2): <i>Rivista mensile del movimento anarchico italiano.</i> Dal 1 lug. 1947 (a. II, n. 1): <i>Rivista mensile del movimento anarchico di lingua italiana.</i> Dal 15 lug. 1949 (a. IV, n. 1): <i>Rivista anarchica mensile.</i> Dal genn.-febb. 1969 (a. XXII, n. 1): <i>Rivista anarchica bimestrale.</i>
Luogo di pubblicazione	Napoli. Dal genn. 1959 (a. XII, n. 1): Genova-Nervi. Dall'ag.-sett. 1962 (a. XV, n. 8-9): Genova. Dal genn. 1967 (a. XX, n. 1): Pistoia.
Tipografia	Napoli, Tip. G. Genovese. Dal 15 febb. 1950 (a. IV, n. 8): Tip. "Istituto della Stampa". Dal 1 apr. 1951 (a. V, n. 6-7; erroneamente segnato: a. VI): Tip. G. Genovese. Dal genn. 1963 (a. XVI, n. 1): Catania, Tip. Edigraf.
Durata	1 lug. 1946 (a. I, n. 1) – [in corso di pubblicazione].
Periodicità	Mensile. Dal genn.-febb. 1969 (a. XXII, n. 1): bimestrale.
Gerente	Pio Turrone, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 15,5 x 21.
Pagine	48 + (4) di copertina. Dal 1 apr. 1947 (a. I, n. 10): 64 + (4) di copertina. A partire dal 15 lug. 1948 (a. III, n. 1), la numerazione diviene progressiva.

PAB.

Be. N.

FN: IX. Ri. 815.

MF: P.i. cor. a 129 (1-...), (Alla raccolta mancano i n. 1 e 2 dell'a. I).

CLSS. (Alla raccolta mancano i n.: 1; 3; 7-9 dell'a. I; 1 e 3 dell'a. II).

GU: Per. 2692. (La raccolta è posseduta dal n. 6, a. XII, del giu. 1959).

9 LUGLIO.

Sottotitolo *Supplemento di "Umanità Nova". Edito dalla Federazione Anarchica Elbano-Maremmiana.*

Luogo di pubblicazione Piombino.
Tipografia Piombino, Industria Tipogr. "Perseveranza".
Durata 9 lug. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Ivan Aiati.
Formato cm. 38 x 50.
Pagine 4.
Colonne 4.

Be. N.

GIOVENTU' ANARCHICA.

Sottotitolo *Periodico dei giovani della Federazione Anarchica Italiana.*

Luogo di pubblicazione Milano.

Tipografia	Milano, Tip. A. e C. Matti.
Durata	20 lug. 1946 (a. I, n. 1) – 20 febb.-5 mar. 1947 (a. II, n. 4-5).
Periodicità	“Esce il 5 e il 20 di ogni mese”.
Redattori	Carlo Doglio; Giovanna Gervasio; Virgilio Galassi; Pier Carlo Masini.
Gerente	Carlo Doglio.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	6. Dal 5 ott. 1946 (a. I, n. 6): 5.

MN: Giorn. M. 146/3.

MF: P.i. b 172, 122.

MC: E. Atla. Per. 45.

Be. N.

PAB. (Alla raccolta mancano i n. 2 e 3 dell'a. I (5 e 20 ag. 1946); e il n. 2-3 (20 genn.-5 febb. 1947) dell'a. II).

FN: Gi. II, 2865. (La raccolta risulta mancante “per alluvione”).

IL LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Numero unico della Federazione Anarchica Spezzina.</i>
Luogo di pubblicazione	La Spezia.
Tipografia	La Spezia, Tip. U. Fabbiani.
Durata	[lug. ?] 1946.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	U. Mantovani.
Formato	cm. 41 x 57.
Pagine	4.
Colonne	6 e 7.

Be. N.

Commemorativo di Pasquale Binazzi (1873-1944). Fra gli articoli: *Pasquale Binazzi nei ricordi di Virgilio Mazzoni*; *Da Bruxelles: il ricordo di Vittorio Cantarelli*; L. Bertoni, *L'uomo e la vita*. In 1a pagina, ritratti di Pasquale e Zelmira Binazzi.

BRESCI.

Luogo di pubblicazione Forlì.
Tipografia Forlì, Stab. Arti Grafiche Croppi.
Durata 29 lug. 1946.
Periodicità Numero unico.
Direttore Armando Borghi.
Gerente Pio Turrone, *redattore responsabile*.
Formato cm. 24 x 33.
Pagine 16.
Colonne 2.

PAB.

Be. N.

LA FRUSTA.

Sottotitolo *di propaganda anarchica*.
Luogo di pubblicazione Teramo.
Tipografia Teramo, Casa Editrice Tipografica.
Durata 25 ag. 1946 [n. 1] – 5 apr. 1947 (ser. 2a, n. 2).
Periodicità Varia.
Dirett. resp. Giobbe Sanchini.
Formato cm. 32 x 44.

Pagine 4.
Colonne 5.

Be. N. (Possiede il n. 1).

Collezione privata dell'autore (per il n. 2).

LA VOCE ANARCHICA.

Luogo di pubblicazione Firenze.
Tipografia Firenze, Tip. Latini.
Durata 8 sett. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Augusto Boccone, *redattore responsabile*.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 3.

Be. N.

ANARCHIA.

Sottotitolo *Giornale di propaganda. Edito dai Gruppi Anarchici della Federazione di Capitanata (F.A.I.). Numero unico dedicato al Congresso Anarchico.*

Luogo di pubblicazione Foggia.
Durata sett. 1946.
Periodicità Numero unico.
Redattore Perfetto Quirino.

Pagine 4.
Colonne 4.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

LA LIBERTA'.

Sottotitolo *Numero unico del gruppo anarchico di Perugia (F.A.I.).*
Luogo di pubblicazione Perugia.
Tipografia Perugia, Tip. G. Donnini.
Durata 13 ott. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Carlo Stincardini.
Formato cm. 42,5 x 60.
Pagine 4.
Colonne 8.

PAB.

L'ICONOCLASTA.

Sottotitolo *Giornale individualista anarchico.*
Luogo di pubblicazione Firenze.
Tipografia Firenze, Tip. Latini.
Durata 5 nov. 1946.
Periodicità Numero unico.
Gerente Benedetto Mariani.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.

Colonne 3.

FN: GF. A. 94. 77.

FM: Misc. 4169. 7.

I MARTIRI DI CHICAGO.

Sottotitolo *XI Novembre 1887 – XI Novembre 1946.*

Luogo di
pubblicazione

Forlì.

Tipografia

Forlì, Stab. Arti Grafiche Croppi.

Durata

11 nov. 1946.

Periodicità

Numero unico.

Direttore

Armando Borghi.

Gerente

Pio Turrone, *redattore responsabile.*

Formato

cm. 24 x 34.

Pagine

16 + (4) di copertina.

Colonne

2.

Ri. C.: 13. Misc. CCXXXVI. 1.

PAB.

MF: P.i. b 131, 321.

Be. N.

LA DIANA.

Sottotitolo

*Numero unico a cura della Federazione Anarchica
Sicilia Sud-Orientale.*

Luogo di pubblicazione	Modica.
Durata	19 dic. 1946.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Orazio Loreface.
Formato	cm. 42 x 58.
Pagine	2.
Colonne	6.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

VERTICE.

Sottotitolo	<i>Giornale individualista anarchico.</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tip. Latini.
Durata	26 genn. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Lato Latini.
Formato	cm. 24,8 x 34.
Pagine	4.
Colonne	3.

FM: Misc. 4172. 5.

Be. N.

IL PENSIERO.

Sottotitolo	<i>Numero unico a cura del Gruppo Anarchico "Eliseo Reclus".</i>
-------------	--

Luogo di pubblicazione	Carrara.
Tipografia	Carrara, Arti Grafiche Apuane di Renato Giubbi e Figlio.
Durata	17 febb. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Claudio Lugari.
Formato	cm. 35,5 x 50,5.
Pagine	4.
Colonne	5.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

ANARCHIA.

Sottotitolo	<i>A cura delle fratellanze abruzzese e di Capitanata.</i>
Motto	“Nè Dio, nè padrone! ” – “Anarchico è il pensiero e verso l’anarchia va la storia”.
Luogo di pubblicazione	Pescara.
Tipografia	Pescara, Stab. Tip. della Soc. Cooperativa di Lavoro e produzione “G. Matteotti”.
Durata	18 mar. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Cafiero Conti.
Formato	cm. 35 x 49,5.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN: GF. C. 97. 251.

“Questo numero unico, che riproduce il pensiero di ... Luigi Galleani, su la gloriosa Comune di Parigi del 1871, lo abbiamo pubblicato perchè le giovani generazioni e le grandi masse popolari che tutto ignorano del Movimento Rivoluzionario e del Movimento Anarchico, comincino a comprendere ed a studiare la questione sociale che è la più urgente del secolo”. Vi sono riprodotti brani tratti dalla *Cronaca Sovversiva* (Barre, Vt.).

a) **TERRA E LIBERTA'**.

Sottotitolo	<i>Voce del Movimento Anarchico in Sicilia.</i>
Luogo di pubblicazione	Siracusa.
Tipografia	Siracusa, Tip. Santoro.
Durata	1 mag. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alfonso Failla, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 43,5 x 60.
Pagine	2.
Colonne	7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

b) **TERRA E LIBERTA'**.

Sottotitolo	<i>Voce del Movimento Anarchico in Sicilia.</i>
Luogo di pubblicazione	Siracusa.
Tipografia	[Manca l'indicazione].
Durata	25 mag. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alfonso Failla, <i>redattore responsabile.</i>
Formato	cm. 43,5 x 60.
Pagine	2.
Colonne	7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

c) **TERRA E LIBERTA'**.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia.*

Luogo di pubblicazione	Siracusa.
Tipografia	[Manca l'indicazione].
Durata	6 lug. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alfonso Failla, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 43 x 60.
Pagine	2.
Colonne	7.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

d) LA CONQUISTA DEL PANE.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Editò a cura del Gruppo "Terra e Libertà".*

Luogo di pubblicazione	Siracusa.
Tipografia	Siracusa, Marchese-Tip. Santoro.
Durata	10 ag. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Alfonso Failla, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 44,5 x 61.
Pagine	2.
Colonne	7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

e) LIBERO ACCORDO.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Editò a cura del Gruppo "Terra e Libertà".*

Luogo di pubblicazione	Siracusa.
Tipografia	Siracusa, Marchese-Arti Grafiche Santoro.

Durata 14 sett. 1947.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.
Formato cm. 43,5 x 60.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

f) TERRA E LIBERTA'.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia.*
Luogo di pubblicazione Siracusa.
Tipografia Siracusa, Marchese-Arti Grafiche Santoro.
Durata 26 ott. 1947.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.
Formato cm. 44 x 61.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

g) DIANA LIBERTARIA.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Numero unico del Gruppo "Terra e Libertà".*
Luogo di pubblicazione Siracusa.
Tipografia Siracusa, Marchese-Arti Grafiche Santoro.
Durata 30 nov. 1947.

Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.
Formato cm. 44 x 61.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

h) TERRA E LIBERTA'.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Numero unico a cura del Gruppo "Terra e Libertà"*.
Luogo di pubblicazione Messina.
Tipografia Messina, Industria Grafica Editoriale Messinese.
Durata 22 genn. 1948.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.
Formato cm. 35 x 50,5.
Pagine 4.
Colonne 5.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

i) AZIONE LIBERTARIA.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Numero unico a cura del Gruppo "Terra e Libertà"*.
Luogo di pubblicazione Siracusa.
Tipografia Siracusa, Stab. Tip. E. Randazzo.
Durata 16 febb. 1948.
Periodicità Numero unico.

Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.
Formato cm. 44 x 64.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prov. Gino Cerrito.

l) LA COMUNE ANARCHICA.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Numero unico a cura del Gruppo "Terra e Libertà".*

Luogo di pubblicazione Siracusa.
Tipografia Siracusa, Stab. Tip. E. Randazzo.
Durata 5 apr. 1948.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.
Formato cm. 44 x 64.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

m) RISCOSSA LIBERTARIA.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Numero unico a cura del Gruppo "Terra e Libertà".*

Luogo di pubblicazione Siracusa.
Tipografia Siracusa, Stab. Tip. E. Randazzo.
Durata 26 mag. 1948.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile*.

Formato cm. 44 x 64.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

n) RINASCITA LIBERTARIA.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia. Numero unico a cura del Gruppo "Terra e Libertà".*
Luogo di pubblicazione Siracusa.
Tipografia Siracusa, Tip. E. Randazzo.
Durata 10 ag. 1948.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile.*
Formato cm. 44 x 64.
Pagine 2.
Colonne 7.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

o) TERRA E LIBERTA'.

Sottotitolo *Voce del Movimento Anarchico in Sicilia.*
Luogo di pubblicazione Siracusa.
Tipografia Siracusa, Tip. E. Randazzo.
Durata 17 apr. 1949 (a. III, n. 1).
Periodicità [Non indicata].
Gerente Alfonso Failla, *redattore responsabile.*

Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5.

Be. N.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

OLOCAUSTO.

Sottotitolo *I nostri attentatori contro il fascismo.*
Luogo di pubblicazione Forlì.
Tipografia Forlì, Stab. Arti Grafiche Croppi.
Durata 1 mag. 1947.
Periodicità Numero unico.
Direttore Armando Borghi.
Gerente Pio Turrone, *redattore responsabile.*
Formato cm. 24 x 34.
Pagine 20.
Colonne 2.

Ri. C.: 13. Misc. CCXXXVI. 2.

PAB.

Be. N.

Contiene, fra l'altro, *La masnada in Francia*, pp. 8-9 (su Ernesto Bonomini, l'anarchico che a Parigi uccise Nicola Bonservizi, agente e uomo di fiducia di Mussolini); U. Fedeli, *Gino Lucetti*, p. 10. Brevi note su: Angelo Sbardellotto (p. 12); Vittorio Cantarelli (ib.); Michele Schirru (p. 14); Angelo Bartolomei (p. 16); Mario Castagna (ib.).

LA SETTIMANA ROSSA.

Sottotitolo	<i>Supplemento de "L'Agitazione"</i> .
Luogo di pubblicazione	Ancona.
Durata	7 giu. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Formato	cm. 34,5 x 49,5.
Pagine	2 (di cui la seconda bianca).
Colonne	4.

Be. N.

IL VESPRO ANARCHICO.

Sottotitolo	<i>Organo dei Gruppi Anarchici Palermitani.</i>
Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Priulla Tipografi.
Durata	30 giu. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Ignazio Dell'Aria.
Formato	cm. 44 x 61,8.
Pagine	2.
Colonne	6.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

LA RIVOLUZIONE!.

Sottotitolo	<i>Voce Anarchica a cura del gruppo "Difesa del Popolo".</i>
-------------	--

Luogo di pubblicazione	Bagheria.
Tipografia	Palermo, Tip. U.T.E.S..
Durata	31 dic. 1947.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Agostino Martorana.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

ANARCHIA.

Sottotitolo	<i>Numero unico degli anarchici sardi.</i>
Luogo di pubblicazione	Cagliari.
Tipografia	Cagliari, Tip. Centrale.
Durata	14 mar. 1948.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Efisio Casula.
Formato	cm. 44,5 x 63.
Pagine	2.
Colonne	8.

Be. N.

a) ANARCHISMO.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Tip. Priulla.

Durata 20 lug. 1948.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Marcello Natoli.
Formato cm. 44 x 64.
Pagine 2.
Colonne 7.

FN: GF. D. 6. 250.

PAB. (Rilegato con *Il Picconiere*).

b) L'ANARCHISMO.

Luogo di pubblicazione Palermo.
Tipografia Palermo, Tip. Priulla.
Durata 10 ag. 1948.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Marcello Natoli.
Formato cm. 44 x 64.
Pagine 2.
Colonne 7.

FN: GF. D. 6. 251.

c) ANARCHISMO.

Sottotitolo *Periodico di cultura, di critica e di battaglia.*
Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, Tip. Capasso.
Durata [dic. 1948].
Periodicità Numero unico.
Direttore Giuseppe Grillo, *redattore e compilatore.*
Gerente Pietro Rossi.

Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

d) ANARCHISMO.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia.*
Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, Arti Grafiche Amodio.
Durata genn. 1949.
Periodicità Numero unico.
Direttore Giuseppe Grillo, *redattore e compilatore.*
Gerente Pietro Rossi.
Formato cm. 35 x 50,5.
Pagine 4.
Colonne 6.

FN: GF. C. 98. 94.

MF: P.i. b 131, 366.

e) ANARCHISMO.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia.*
Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, A.G.D.A..
Durata mar. 1949.
Periodicità Numero unico.
Direttore Giuseppe Grillo, *redattore e compilatore.*
Gerente Pietro Rossi.
Formato cm. 35 x 50,5.

Pagine 4.
Colonne 6.

FN: GF. C. 98. 95.

MF: P.i. b 131, 366.

f) ANARCHISMO AL CONGRESSO DI LIVORNO.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia.*
Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, A.G.D.A..
Durata apr. 1949.
Periodicità Numero unico.
Direttore Giuseppe Grillo.
Gerente Giuseppe Grillo, *redattore responsabile.*
Formato cm. 35 x 50,5.
Pagine 4.
Colonne 6.

FN: GF. C. 98. 96.

MF: P.i. b 131, 366.

g) FRUSTA ANARCHICA.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia. Numero unico edito dal Gruppo "Anarchismo".*
Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, A.G.D.A..
Durata mag. 1949.
Periodicità Numero unico.
Direttore Giuseppe Grillo, *redattore e compilatore.*
Formato cm. 35 x 50.

Pagine 6.
Colonne 6.

MF: P.i. b 131, 368.

Be. N.

h) LA RIVOLTA DEI REPROBI.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia. Numero unico edito dal Gruppo "Anarchismo".*

Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, A.G.D.A..
Durata ag. 1949.
Periodicità Numero unico.
Direttore Giuseppe Grillo.
Gerente Giuseppe Grillo, *redattore responsabile.*
Formato cm. 41,5 x 58,5.
Pagine 4.
Colonne 8.

MF: P.i. b 131, 358.

Be. N.

i) ANARCHISMO.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia.*
Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, A.G.D.A..
Durata ott. 1949.
Periodicità Numero unico.
Direttore Giuseppe Grillo.
Gerente Giuseppe Grillo.

Formato cm. 35 x 50.
Pagine 8.
Colonne 6.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

l) PALINGENESI.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia. Numero unico edito dal Gruppo "Anarchismo".*

Luogo di pubblicazione Napoli.

Tipografia Napoli, A.G.D.A..

Durata nov.-dic. 1949.

Periodicità Numero unico.

Direttore Giuseppe Grillo.

Gerente Giuseppe Grillo, *redattore responsabile.*

Formato cm. 34,5 x 49,5.

Pagine 8.

Colonne 3.

FN: GF. C. 98. 43.

MF: P.i. b 131, 367.

Be. N.

m) IL PICCONE DEI REPROBI.

Sottotitolo *Palestra di cultura, di critica e di battaglia. Rivista Anarchica diretta da Giuseppe Grillo. Edita dal Gruppo "Anarchismo".*

Luogo di pubblicazione Napoli.

Tipografia Napoli, Arti Grafiche dott. Amodio.

Durata genn. mag. 1950.

Periodicità Numero unico.

Gerente Giuseppe Grillo, *redattore responsabile*.
Formato cm. 15,7 x 21,3.
Pagine 40 + (4) di copertina.
Colonne 2.

PAB.

Be. N.

n) ANARCHISMO.

Sottotitolo (*Vespro Schicchiano*). *Palestra di cultura, di critica e di battaglia. Rivista anarchica diretta da Giuseppe Grillo. Edita dal Gruppo "Anarchismo"*.

Luogo di pubblicazione Napoli.
Tipografia Napoli, STIPED.
Durata mag. 1950 / mar. 1951.
Periodicità Numero unico.
Gerente Giuseppe Grillo, *redattore responsabile*.
Formato cm. 15,8 x 21,3.
Pagine 104 + (4) di copertina.
Colonne 2.

FN: GF. A. 113. 29.

MF: P.i. b 131, 359.

L'AURORA.

Sottotitolo *A cura della Federazione Anarchica Romagnola*.
Luogo di pubblicazione Forlì.

Tipografia	Forlì, Arti Grafiche Croppi.
Durata	15 giu. 1949.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Pio Turrone, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

Im. C.: Corridoio L 9 Cart. 3.

MF: P.i. b 172, 229.

MN: Giorn. M. 128/1

RIVOLUZIONE!.

Sottotitolo	<i>Voce del Movimento Anarchico in Puglia.</i>
Luogo di pubblicazione	Taranto.
Tipografia	Manduria, Tip. Laicata.
Durata	giu. 1949.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Greco Francesco.
Formato	cm. 29,5 x 43,5.
Pagine	4.
Colonne	3.

Raccolta privata dell'autore.

L'IMPULSO.

Sottotitolo *Notiziario anarchico per il Lazio e la Toscana. A cura del comitato interregionale tosco-laziale. Dal*

mar.-apr. 1950 (a. II, n. 3-4): *Bollettino anarchico mensile. A cura del gruppo d'iniziativa "per un movimento orientato e federato"*. Dal gen.-febb. 1951 (a. III, n. 1-2): *Bollettino anarchico quindicinale. A cura del gruppo d'iniziativa "per un movimento orientato e federato"*. Dal mar. 1951 (a. III, n. 3-4): *Bollettino anarchico quindicinale. Organo dei gruppi anarchici d'azione proletaria*. Dal 15 gen. 1953 (a. V, n. 1): *Organo dei gruppi anarchici di azione proletaria*. Dal 15 dic. 1954 (a. VI, n. 12): *Organo dei gruppi anarchici d'azione proletaria - Sezione dell'Internazionale comunista libertaria*. Dal 25 ott. 1956 (a. VIII, n. 11): *Organo della Federazione comunista libertaria - Sezione italiana dell'Internazionale comunista libertaria*.

Luogo di pubblicazione	Livorno.
Tipografia	Roma, Stab. Tipografico Soc. per Azioni "La Tribuna". Dal mag.-giu. 1951 (a. III, n. 7-10): Stab. Tipografico L. Morara. Dal 15 ag. 1952 (a. IV, n. 6): Tip. della Pace. Dal 15 ott. 1953 (a. V, n. 10): Torino, Tip. Quartara. Dal 31 gen. 1956 (a. VIII, n. 1): Genova, Coop. Poligr. A. Gramsci. Dal 29 febb. 1956 (a. VIII, n. 2): Sampierdarena, Tip. Tucci. Dal 25 ag. 1956 (a. VIII, n. 7): Livorno, Tip. O. Debatte & Figli.
Durata	sett. 1949 (a. I, n. 1) – 30 apr. 1957 (a. IX, n. 7). Suppl.: al n. 2 dell'a. II (febb. 1950), dal tit. <i>Resistenzialismo, piano di sconfitta</i> (vd.).
Periodicità	Mensile. Dal gen.-febb. 1951 (a. III, n. 1-2): quindicinale. Dal 15 gen. 1953 (a. V, n. 1): mensile. Dal 25 ag. 1956 (a. VIII, n. 7): quindicinale.
Gerente	Dal lug.-ag. 1950 (a. II, n. 7-8): U. Scattoni. Sui n. precedenti manca l'indicazione del responsabile.
Formato	cm. 25 x 31,5. Dal 15 gen. 1953 (a. V, n. 1): cm. 35 x 50. Dal 15 gen. 1955 (a. VII, n. 1): cm. 42,5 x 57. Dal 25 ag. 1956 (a. VIII, n. 7): cm. 35 x 50.
Pagine	4. Escono a 2 p. i n.: 8, 10, 13, 14 dell'a. VIII; 1, 3, 6 e 7 dell'a. IX.
Colonne	3. Dal 15 gen. 1953 (a. V, n. 1): 5. Dal 15 gen. 1955 (a. VII, n. 1): 7. Dal 25 ag. 1956 (a. VIII, n. 7): 6.

MF: P.i. c 96 (1-9).

PAB: G. 28. (Alla raccolta mancano i n.: 9 e 10 dell'a. II; 1, 2, 7-10 dell'a. III e i n. compresi fra il 15 genn. 1951 e il 15 mag. 1952; 13 e sqq. dell'a. VI; a. VII (tutto); 1 e 3-7 dell'a. VIII).

RESISTENZIALISMO, PIANO DI SCONFITTA.

Sottotitolo *(Note critiche sull'indirizzo della rivista "Volontà").
Supplemento al n. 2 (a. II) de "L'Impulso", notiziario anarchico per il Lazio e la Toscana.*

Luogo di pubblicazione Livorno.
Tipografia Roma, Stab. Tipografico Società per Azioni.
Durata [febb. 1950].
Periodicità Numero unico.
Formato cm. 25 x 31,5.
Pagine 6.
Colonne 3.

Be. N. (Rilegato con *L'Impulso*, vol. I).

LIBERO PENSIERO.

Sottotitolo *Numero unico a iniziativa del gruppo anarchico barese "Michele Schirru".*

Luogo di pubblicazione Bari.
Tipografia Bari, Stab. Tip. G. & C. Resta.
Durata apr. 1950.
Periodicità Numero unico.
Gerente Pasquale Raimondo.

Formato cm. 31,5 x 44.
Pagine 6.
Colonne 3.
Note tipogr. Sulla testata, in un riquadro a sinistra del titolo, è raffigurata una mano levata, reggente una fiaccola. Sullo sfondo il sole nascente.

Be. N.

L'AURORA.

Sottotitolo *A cura della Federazione Anarchica Romagnola.*
Luogo di pubblicazione Forlì.
Tipografia Forlì, Arti Grafiche Croppi.
Durata 15 mag. 1950.
Periodicità Numero unico.
Gerente Pio Turrone, *redattore responsabile.*
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5.

Im. C.: Corridoio L. 9 Cart. 3.

MF: P.i. b 172, 229.

GERMINAL.

Luogo di pubblicazione Palermo.
Tipografia Palermo, Unione Tipografica Editrice Siciliana.

Durata	20 mag. 1950.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Rag. Filippo Gramignano.
Formato	cm. 20,5 x 30.
Pagine	4.
Colonne	2.
Note tipogr.	E' stampato su carta verde.

PAB.

Riproduce il noto art. di Rastignac (Vincenzo Morello), su Michele Angiolillo.

L'AMICO DEL POPOLO.

Sottotitolo	<i>A cura della Federazione Anarchica Ligure.</i>
Luogo di pubblicazione	Genova.
Tipografia	Genova-Cornigliano, Tip. Mortara Ferraris e C..
Durata	30 mag. 1950.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Vincenzo Toccafondo.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

Apparso in occasione del processo contro i tre anarchici autori dell'attentato al Consolato di Spagna a Genova (8 nov. 1949). Collaborarono al foglio: U. Marzocchi (*Spagna: bastiglia maledetta*); A. Cervetto; E. Grassini; L. Parodi.

IL PENSIERO.

Sottotitolo	<i>4 dicembre 1853 – 22 luglio 1932. Commemorando Errico Malatesta nel 18° anno della sua morte.</i>
-------------	--

Numero unico a cura del Gruppo Anarchico "Il Pensiero".

Luogo di pubblicazione	Roma.
Tipografia	Roma, Officina Grafica Commerciale.
Durata	lug. 1950.
Periodicità	Numero unico.
Redattore	Giovanni Forbicini.
Formato	cm. 21,5 x 31,5.
Pagine	16 + (4) f.t., n.n. + (4) di copertina.
Colonne	2.

PAB.

Contiene scritti di A. Borghi (*A colloquio con te, Errico*); G. Damiani (*Malatesta e i malatestini*); U. Consiglio (*Un ragionatore rivoluzionario*). Altri di G. Forbicini; A. Tisi; U. Fedeli etc..

PENSIERO LIBERO.

Sottotitolo *Numero unico a iniziativa del gruppo anarchico barese "Michele Schirru".*

Luogo di pubblicazione	Bari.
Tipografia	Bari, Tip. G. & C. Resta.
Durata	lug. 1950.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Pasquale Raimondo.
Formato	cm. 31,5 x 44.
Pagine	8.
Colonne	3.

FN: GF. B. 105. 171.

L'ANTISTATO.

Sottotitolo	<i>Rassegna Anarchica Quindicinale.</i>
Luogo di pubblicazione	Forlì.
Tipografia	Forlì, Arti Grafiche Croppi.
Durata	10 sett. 1950 (a. I, n. 1) – giu. 1951 (a. I, n. 8). Interrompe le pubblicazioni dal 10 dic. 1950 (a. I, n. 7) al giu. 1951 (a. I, n. 8).
Periodicità	Quindicinale.
Gerente	Pio Turroni.
Formato	cm. 25 x 35,5.
Pagine	8.
Colonne	4.

PAB.

Forlì C. (Alla raccolta manca il n. 8).

Il giornale, dovuto all'iniziativa dell'omonimo gruppo editoriale (costituitosi ad Ancona, alla fine del 1949) si presentava come il portavoce della corrente antiorganizzatrice, in vista del Congresso Nazionale di Ancona, dell'8-10 dic. 1950. L'articolo-programmatico ribadiva infatti, che "l'associazione tra gli anarchici è manifestazione spontanea, determinata da fatti circostanziali e non da lettere circolari ... Si possono fondare per fare del bluffismo, e col criterio dell'apparato, quanti comitati di unioni mitiche si desiderano, ma l'anima del movimento resta colui al quale oggi si vuol negare diritto all'esistenza, l'individuo, l'uomo e non la massa. L'individuo cosciente e operoso è lui la cellula prima e consapevole d'ogni più vasto aggregato, è lui che si compila il proprio patto federativo e lo allarga e lo realizza per la libera scelta" (*Il nostro programma*, a. I, n. 1, del 10 sett.).

Passato il Congresso di Ancona, il periodico venne sospeso (ne uscì ancora un numero nel giu. 1951); il gerente, frattanto, dovette subire una condanna a sei mesi di reclusione, "per vilipendio alla magistratura": "il che dimostrava che il periodico non era nato per la polemica interna, ma che continuava quella contro il nemico e per la nostra propaganda". Cf. *Relazione del Gruppo editore "L'Antistato"*, in *Iniziativa Anarchica*, 25 sett. 1965, pp. 2-3 (contiene anche qualche notizia retrospettiva).

LA RIVOLTA UMANA.

Luogo di pubblicazione Palermo.

Tipografia	Palermo, Tip. A. Priulla.
Durata	5 ott. 1950.
Periodicità	Numero unico.
Direttore	[Agostino Martorana e Nino Napolitano <i>redattori</i>].
Gerente	Agostino Martorana, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

Annunciata come periodico quindicinale, da destinarsi essenzialmente all'ambiente anarchico siciliano, *La Rivolta Umana* non ebbe in realtà seguito e l'iniziativa si arrestò con la pubblicazione di questo n. u., diffuso "in attesa che siano espletate le pratiche necessarie per l'autorizzazione prefettizia". Cf. *L'Adunata dei Refrattari* (New York), 25 nov. 1950 (nella rubr. *Giornali-Riviste-Libri*).

Un secondo n. u., tuttavia, apparve in data 5 febb. 1951, sotto il tit. *La Lotta Umana* (vd.).

PENSIERO LIBERTARIO.

Sottotitolo	<i>Numero unico a iniziativa del Gruppo Anarchico Barese "Michele Schirru"</i> .
Luogo di pubblicazione	Bari.
Tipografia	Bari, Tip. G. & C. Resta.
Durata	genn. 1951.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Pasquale Raimondo.
Formato	cm. 32 x 43.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. B. 106. 59.

LA LOTTA UMANA.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Tip. A. Priulla.
Durata	5 febb. 1951.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Agostino Martorana.
Formato	cm. 35 x 50.
Pagine	4.
Colonne	5.

FN: GF. C. 98. 73

Cf. *L'Adunata dei Refrattari* (New York), 27 gen. 1951, p. 8: "Non trovandoci ancora in condizioni di cassa per poter far fronte alle spese del periodico quindicinale, usciamo con un altro numero unico, ed in quanto numero unico siamo obbligati a modificare il titolo con quello de *La Lotta Umana*, fermo restando però il titolo originario de *La Rivolta Umana* per quello che sarà il periodico, e che avrà gli stessi redattori nei compagni: Nino Napolitano e Agostino Martorana, mentre per l'amministrazione sono stati incaricati altri due compagni". In precedenza (5 ott. 1950), era apparso un altro n.u., dal tit. *La Rivolta Umana* (vd.).

Il foglio contiene, fra l'altro: N. Napolitano, *Paolo Schicchi* (breve profilo biografico, in occasione della recente scomparsa dello Schicchi, avvenuta il 13 dic. 1950); id., *La questione siciliana*; U. Fedeli, *Le ragioni della "nostra" lotta*.

SEME ANARCHICO.

Sottotitolo *Propaganda di emancipazione sociale. A cura della Federazione Anarchica Italiana (F.A.I.). Dal mar. 1966 (a. XVI, n.s., n. 1): Propaganda di emancipazione sociale. Pubblicazione mensile.*

Luogo di pubblicazione Torino. Dal mar. 1966 (a. XVI, n.s., n. 1): Pisa.

Tipografia Torino, TI.PO. Dal 1 mag. 1952 (a. II, n. 5): Tip. M. Appiano e C. Dal 1 dic. 1960 (a. X, n. 12): Sargraf-Appiano. Dal mar. 1966 (a. XVI, n.s., n. 1): Pisa, Tip. Editrice Giardini.

Durata	febb. 1951 (a. I, n. 1) – mar. 1968 (a. XVIII, n.s., n. 3). Interrompe le pubblicazioni dal sett.-ott. 1965 (a. XV, n. 9-10) al mar. 1966 (a. XVI, n.s., n. 1). Suppl.: giu. 1954 e ott. 1954 (ai n. 6 e 10 dell'a. IV), dal tit. <i>Lotta Anarchica</i> ; mag. 1960 (al n. 5, a. X), dal tit. <i>Supplemento Bibliografico del periodico "Seme Anarchico"</i> . Dal 1 nov. 1952 al mar. 1953, pubblica inoltre, 5 n. del <i>Bollettino Interno della Federazione Anarchica Italiana (F.A.I.)</i> (vd.), come suppl., rispettivamente, ai n. 11 e 12 dell'a. II; 1, 2, e 3 dell'a. III. Altro n. del <i>Bollettino Interno</i> , esce nel febb. 1956, come suppl. al n. 2, a. VI.
Periodicità	Mensile.
Dirett. resp.	Dante Armanetti. Dal mar.-apr. 1958 (a. VIII, n. 3-4): Italo Garinei.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	4.
Note tipogr.	Sulla testata, in un riquadro alla sinistra del tit., è raffigurato un agricoltore, nell'atto di spargere la semente nella terra. Sullo sfondo, un sole nascente.

MF: P.i. c 108 (1-18).

PAB: G. 7. (Alla raccolta mancano i n.: 3 e 5 dell'a. I; 3 dell'a. XVIII).

MC: T. Per. 520. (La raccolta è posseduta, senza lacune, dal genn. 1957, a. VII, n. 1).

FN: Gi. II. 5596. (La raccolta risulta mancante "per alluvione").

IL VESPRO ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione	Palermo.
Tipografia	Palermo, Tip. A. Priulla.
Durata	giu. 1951.
Periodicità	Numero unico.

Gerente Francesco Fais, *redattore responsabile*.
Formato cm. 25 x 35,5.
Pagine 4.
Colonne 4.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

1886 – PRIMO MAGGIO 1952.

Motto “Primo Diritto: Vivere – Primo Dovere: Lavorare”.
P. Gori.
Luogo di pubblicazione Sestri Ponente.
Tipografia Sestri Ponente, Tip. Fanetti:
Durata 1 mag. 1952.
Periodicità Numero unico.
Gerente Libero Dall’Olio, *redattore responsabile*.
Formato cm. 44 x 64.
Pagine 2.
Colonne 6.

Firenze, Collezione privata Prof. Gino Cerrito.

LA PALESTRA DEI RIBELLI.

Sottotitolo *Giornale anarchico edito a cura del Gruppo “Albatros”*.
Luogo di pubblicazione Firenze.
Tipografia Firenze, Tip. Latini.
Durata lug. 1952.
Periodicità Numero unico.

Gerente Lato Latini.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 4.
Colonne 3.

FN: GF. A. 129. 37.

MF: P.i. b 130, 93.

PAB.

a) **LIBERTA' ... SENZA LIMITI.**

Sottotitolo *Rivista anarchica edita dal gruppo giovani livornesi*
Luogo di pubblicazione Livorno.
Tipografia Firenze, Tip. Latini.
Durata ag. 1952.
Periodicità Numero unico.
Gerente Renzo Izzi.
Formato cm. 17 x 24.
Pagine 24.
Colonne 2.

FN: GF. A. 131. 5.

PAB.

Cf: *Umanità Nova* (Roma), 15 febb. 1953, p. 4 (nella rubrica *Vita del Movimento*): "Quei compagni sono obbligati a far apparire la Rivista come "numero unico", cambiandone di volta in volta il titolo; e ciò fino a quando non saranno in condizioni di essere in regola con la legge che disciplina la stampa".

b) **VOLERE.**

Sottotitolo *Rivista anarchica, compilata dal gruppo editoriale "Senza Limiti".*

Luogo di pubblicazione Livorno.
Tipografia Livorno, Stab. Poligrafico Belforte.
Durata genn. 1953.
Periodicità Numero unico.
Gerente Renzo Izzi, *direttore responsabile*.
Formato cm. 17 x 24.
Pagine 32.
Colonne 2.

PAB.

c) ANTITESI.

Sottotitolo *Rivista anarchica edita dal Gruppo "Senza Limiti"*.
Luogo di pubblicazione Livorno.
Tipografia Firenze, Tip. Latini.
Durata apr. 1953.
Periodicità Numero unico.
Gerente Renzo Izzi.
Formato cm. 17 x 24.
Pagine 32.
Colonne 2.

FN: GF. A. 129. 1.

PAB.

d) CHIAREZZA.

Sottotitolo *Numero unico edito dal Gruppo "Senza Limiti"*.
Luogo di pubblicazione Livorno.
Tipografia Firenze, Tip. Latini.
Durata sett. 1953.

Periodicità Numero unico.
Gerente Renzo Izzi.
Formato cm. 17 x 24.
Pagine 36.
Colonne 2.

FN: GF. A. 129. 3.

PAB.

e) FERMEZZA.

Sottotitolo *Sociologia. Arte. Critica. Rivista Anarchica edita dal Gruppo "Senza Limiti".*
Luogo di pubblicazione Livorno.
Tipografia Bologna, Tip. L.I.D.A..
Durata giu. 1954.
Periodicità Numero unico.
Gerente Renzo Izzi.
Formato cm. 17 x 24,5.
Pagine 40.
Colonne 2.

PAB.

BOLLETTINO INTERNO DELLA FEDERAZIONE ANARCHICA ITALIANA (F.A.I.).

Sottotitolo *Supplemento al "Seme Anarchico"...*
Luogo di pubblicazione Torino.
Tipografia Torino, Tip. M. Appiano.

Durata	1 nov. 1952 (n. 1) – mar. 1953 (n. 5).
Periodicità	Mensile.
Dirett. resp.	Dante Armanetti
Redattori	Italo Garinei e Ugo Fedeli. <i>redattori incaricati</i> .
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	8.
Colonne	4.

Raccolta privata dell'autore.

Usci "per la preparazione del Congresso [i.e.: 5° Congresso Nazionale, Civitavecchia, 19-23 mar. 1953] e per facilitare ai Gruppi ed alle Federazioni, l'esame degli argomenti in discussione". *Congressi e Convegni*, a cura di U. Fedeli, Genova, 1963, p. 152.

LA PALESTRA DEI REPROBI.

Sottotitolo	<i>Numero unico edito a cura del Gruppo anarchico "Albatros".</i>
Luogo di pubblicazione	Firenze.
Tipografia	Firenze, Tip. Latini.
Durata	mar. 1953.
Periodicità	Numero unico.
Gerente	Lato Latini.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	4.
Colonne	3.

FN: GF. A. 128. 40.

UMANITA' NOVA.

Sottotitolo *1853-1953. Numero Speciale per il centenario della nascita di Errico Malatesta.*

Luogo di pubblicazione Roma.
Tipografia Roma, Tip. Arti Grafiche Comm. Urbinati.
Durata dic. 1953.
Periodicità Numero unico.
Gerente Umberto Consiglio, *redattore responsabile*.
Formato cm. 24,5 x 35.
Pagine 20 + (4) di copertina.

PAB.

Be. N.

UMANITA' NOVA.

Sottotitolo *Settimanale anarchico. Numero speciale: rievocante Luigi Fabbri.*

Luogo di pubblicazione Roma.
Tipografia Roma, Tip. S. Mariotti.
Durata [giu. 1954].
Periodicità Numero unico.
Gerente Umberto Consiglio, *redattore responsabile*.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 16 + (4) di copertina.

PAB.

Be. N.

UMANITA' NOVA.

Sottotitolo *Fabbriche. "L'occupazione": 34 anni fa.*

Luogo di pubblicazione Roma.

Tipografia Roma, Stab. Tip. G.E.G.I.T..
Durata sett. 1954.
Periodicità Numero unico.
Gerente Umberto Consiglio, *redattore responsabile*.
Formato cm. 24,5 x 35.
Pagine 20 + (4) di copertina.

PAB.

Be. N.

LOTTA ANARCHICA.

Sottotitolo *Portavoce del "Campeggio Internazionale Anarchico", edito a cura del Gruppo Kronstadt - Genova.*

Luogo di pubblicazione Genova.
Tipografia Genova-Cornigliano, Tip. Mortara-Ferraris & C..
Durata 25 febb. 1955.
Periodicità Numero unico.
Gerente Massimiliano Natoli.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5.

FN: GF. C. 99. 179.

PAB.

a) L'AGITAZIONE DEL SUD.

Sottotitolo *A cura dei Gruppi Anarchici riuniti della Sicilia occidentale.*

Luogo di pubblicazione Palermo.
Tipografia Palermo, Tip. Luxograph.
Durata ott. 1956.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Michele Corsentino.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 7.

PAB: G. 24 (1).

b) L'AZIONE LIBERTARIA.

Sottotitolo *A cura degli Anarchici della Sicilia.*
Luogo di pubblicazione Modica.
Tipografia Modica, Tip. Cannizzaro & C..
Durata genn. 1957.
Periodicità Numero unico.
Gerente Franco Leggio.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 6.

PAB: G. 24 (2).

c) L'AGITAZIONE DEL SUD.

Sottotitolo *A cura degli Anarchici della Sicilia.*
Luogo di pubblicazione Modica.
Tipografia Modica, Tip. Cannizzaro & C..
Durata febb. 1957.
Periodicità Numero unico.
Gerente Franco Leggio.

Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 6.

PAB: G. 24 (3).

d) AGITAZIONE DEL SUD.

Sottotitolo *Periodico mensile a cura degli Anarchici della Sicilia.*
Dall'ott. 1967 (a. X, n.s., n. 10): *Periodico mensile a cura della Federazione Anarchica Sicula-Calabra.*
Dal mag. 1971 (a. XV, n.s., n. 1), esce privo di sottotitolo.

Luogo di pubblicazione Modica. Dal dic. 1958 (a. II, n.s., n. 1): Palermo.

Tipografia Modica, Tip. Cannizzaro & C.. Dal dic. 1958 (a. II, n.s., n. 1): Palermo, Tip. Valguarnera. Dall'ott. 1960 (a. IV, n.s., n. 10): Catania, Tip. Edigraf. Dall'ag.-sett. 1963 (a. VII, n.s., n. 8-9): Palermo, Tip. "Andò" S.P.A. Dal sett. 1964 (a. VII, n.s., n. 7-8): Tip. "SIGE" S.p.A.. Dall'ag.-sett. 1965 (a. IX, n.s., n. 8-9): Catania, Tip. Edigraf.

Durata mar. 1957 (a. I, n. 1) – ott. 1971 (a. XV, n.s., n. 3). Interrompe le pubblicazioni dal giu. 1958 (a. II, n. 3) al dic. 1958 (a. II, n.s., n. 1); dal mar.-apr. 1969 (a. XIII, n.s., n. 3-4) al mag. 1971 (a. XV, n.s., n. 1).

Periodicità Mensile.

Dirett. resp. Michele Corsentino. Dal dic. 1958 (a. II, n.s., n. 1): Alfonso Failla.

Formato cm. 35 x 50. Dall'apr. 1961 (a. V, n.s., n. 4): cm. 43,5 x 57. Dal mag. 1971 (a. XV, n.s., n. 1): cm. 35 x 50.

Pagine 4.

Colonne 6. Dal giu. 1957 (a. I, n. 4): 7. Dal dic. 1958 (a. II, n.s., n. 1): 6. Dall'ott. 1960 (a. IV, n.s., n. 10): 7. Dall'apr. 1961 (a. V, n.s., n. 4): 9. Dal mag. 1971 (a. XV, n.s., n. 1): 7.

Note tipogr. Il n. di apr. 1964 (a. VIII, n. 4), è segnato a VIII, n. 3. I n. da mar. a dic. 1967, sono segnati a X, anzice a XI; i n. da genn. a giu. 1968, sono segnati a XI, anzichè XII.

PAB: G. 24 (4). (Alla raccolta mancano i n.: 7 dell'a. V; 10 dell'a. VI; 3 dell'a. VII; 5 dell'a. XI).

MF: P.i. c 106 (1-3). La raccolta è posseduta dal genn. 1961 (a. V, n.s., n.1) all'apr. 1963 (a. VII, n.s., n. 4).

IL NUOVO GERMINAL.

Sottotitolo *Giornale anarchico. Numero unico a cura della Federazione Anarchica Giuliana.*

Luogo di pubblicazione Trieste.

Tipografia Trieste, Tipografia Graphis.

Durata 1 mag. 1957.

Periodicità Numero unico.

Gerente Umberto Tommasini, *redattore responsabile.*

Formato cm. 35 x 50.

Pagine 2.

Colonne 5.

1° MAGGIO 1958.

Sottotitolo *Numero unico a cura del Gruppo "Iniziativa Anarchica".*

Luogo di pubblicazione Modica Alta.

Tipografia Modica, Tip. Cannizzaro & C..

Durata 1 mag. 1958.

Periodicità Numero unico.

Gerente [Manca l'indicazione].

Formato cm. 25 x 35.

Pagine 4.
Colonne 4.

FN: GF. A. 157. 4.

L'AGITAZIONE.

Sottotitolo *Giornale anarchico.*
Luogo di pubblicazione Ancona.
Tipografia Ancona, Tip. Giovagnoli.
Durata mag. 1958.
Periodicità Numero unico.
Redattori Luciano Farinelli; Carlo Bianchi.
Gerente Bruno Fattori.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5.

FN: GF. C. 100. 377.

LA NOSTRA LOTTA.

Sottotitolo *Numero unico a cura del Gruppo "Iniziativa Anarchica".*
Luogo di pubblicazione Modica Alta.
Tipografia Ragusa, Tip. Schembri.
Durata giu. 1958.
Periodicità Numero unico.
Gerente [Manca l'indicazione].

Formato cm. 25 x 35,5.
Pagine 4.
Colonne 4.

FN: GF. A. 155. 79.

IL CAVATORE.

Sottotitolo *Fondato da Alberto Meschi nel 1911. Numero unico in memoria del fondatore. A cura della Unione Sindacale Italiana.*

Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Carrara, Tip. Sanguinetti.
Durata 23 dic. 1958. •
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. C. Venturotti.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 6.

FN: GF. C. 101. 33.

IL CAVATORE.

Sottotitolo *Fondato da Alberto Meschi nel 1911.*
Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Massa-Carrara, Tip. Sociale.
Durata 7 febb. 1959.

Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Carlo Venturotti.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 6.

FN: G.

MATERIALISMO E LIBERTA'.

Sottotitolo *Periodico di azione e studi libertari.*
Luogo di
pubblicazione Milano.
Tipografia Milano, I.T.E.C.
Durata genn. 1963 (a. I, n. 1) -- mag. 1963 (a. I, n. 3).
Periodicità Varia.
Dirett. resp. Giovanni Corradini.
Formato cm. 24 x 34.
Pagine 8.
Colonne 3.

MF: P.i. a 97, 365.

Be. N.

PAB.

a) LA RIVENDICAZIONE SOCIALE.

Luogo di
pubblicazione Torino.
Tipografia Torino, Tip. Cernaia.
Durata [mar. 1963].

Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Ilario Margarita.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	8.
Colonne	3.

Collezione privata dell'autore.

b) LA RIVENDICAZIONE SOCIALE.

Motto	"Anarchici oggi, domani, sempre".
Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tip. Cernaia.
Durata	giu. 1963.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Ilario Margarita.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	8.
Colonne	3.

Collezione privata dell'autore.

c) RIVOLUZIONE LIBERTARIA.

Luogo di pubblicazione	Torino.
Tipografia	Torino, Tip. Cernaia.
Durata	ott. 1963.
Periodicità	Numero unico.
Dirett. resp.	Ilario Margarita.
Formato	cm. 25 x 35.
Pagine	8.
Colonne	3.

Collezione privata dell'autore.

d) LA RIVENDICAZIONE SOCIALE.

Motto "Noi abbiamo soprattutto fiducia nella forza delle idee, nelle forze popolari, che debbono ridestarsi per la redenzione di tutti gli oppressi". Eugenio Chiesa (1929).

Luogo di pubblicazione Torino.
Tipografia Torino, Tip. Cernaia.
Durata mar. 1964.
Periodicità Numero unico.
Dirett. resp. Ilario Margarita.
Formato cm. 25 x 35.
Pagine 8.
Colonne 3.

Collezione privata dell'autore.

VOLONTA'.

Sottotitolo *Giornale anarchico iniziato da Errico Malatesta nel 1913. Numero unico a cura della Federazione Anarchica Marchigiana.*

Luogo di pubblicazione Ancona.
Tipografia Ancona, Tip. Giovagnoli.
Durata 7 giu. 1964.
Periodicità Numero unico.
Gerente Bruno Fattori.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 5.

PAB.

Numero unico commemorativo, in occasione del cinquantenario della "Settimana Rossa". Oltre l'editoriale di Placido La Torre (*Il perchè di una commemorazione*), contiene scritti di A. Failla, L. Farinelli, I. Garinei, M. Barbani. In terza pagina: G. Furlotti, *Le giornate calde del giugno 1914*.

IL CAVATORE.

Sottotitolo *Fondato da Alberto Meschi nel 1911. Numero unico commemorativo a cura dei Gruppi Anarchici riuniti (F.A.I.).*

Luogo di pubblicazione Carrara.
Tipografia Carrara, Tip. Sanguinetti.
Durata 16 mag. 1965.
Periodicità Numero unico.
Gerente Alfonso Failla.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 6.
Colonne 6.

PAB.

INIZIATIVA ANARCHICA.

Sottotitolo *Portavoce precongressuale. Dal dic. 1965 [n. 3]: Interno. Post-congressuale.*

Luogo di pubblicazione Pisa. Dal dic. 1965 [n. 3]: Forlì.
Tipografia Pisa, Tip. Editrice Giardini. Dal dic. 1965 [n. 3]: Ravenna, Tip. Moderna.
Durata 25 sett. 1965 [n. 1] – genn. 1966 [n. 4]

Periodicità	Varia.
Gerente	Per i n. del 25 sett. e 20 ott. 1965: Italo Garinei, <i>redattore responsabile</i> .
Formato	cm. 29,5 x 39. Per il n. del 20 ott. 1965 [n. 2]: cm. 28 x 39,5
Pagine	4. Per il n. del dic. 1965 [n. 3]: 6. Per il n. di genn. 1966 [n. 4]: 8.
Colonne	5.

PAB.

L'INTERNAZIONALE.

Sottotitolo	<i>Quindicinale anarchico</i> .
Motto	Fino al 15 mag. 1966 (a. I, n. 5): "Né servi, nè padroni".
Luogo di pubblicazione	Venezia. Dal 15 apr. 1966 (a. I, n. 3): Forlì. Dal 15 lug. 1966 (a. I, n. 8): Ancona.
Tipografia	Forlì, Coop. Industrie Grafiche. Dal 15 lug. 1966 (a. I, n. 8): Ancona, Tip. Artigiana.
Durata	18 mar. 1966 (a. I, n. 1) – [in corso di pubblicazione].
Periodicità	Quindicinale.
Direttore	Dal 15 lug. 1966 (a. I, n. 8): Luciano Farinelli.
Gerente	Pio Turrone, <i>direttore responsabile</i> . Dal 1 ott. 1968 (a. III, n. 19): Luciano Farinelli, <i>direttore responsabile</i> .
Formato	cm. 38 x 55.
Pagine	4.
Colonne	7.

PAB: G. 29.

CLSS.

PENSIERO ANARCHICO.

Luogo di pubblicazione Montesilvano Spiaggia (Pescara).
Tipografia Pescara, Tip. G. Ferretti.
Durata 12 febb. 1969.
Periodicità Numero unico.
Direttore Enzo Martucci.
Formato cm. 35 x 50.
Pagine 4.
Colonne 3.

MF: P.i. b 131, 418.

A.

Sottotitolo *Rivista anarchica.*
Luogo di pubblicazione Milano.
Tipografia Segrate, Stampa Edigraf.
Durata febb. 1971 (a. I, numero unico; ma: a. I, n. 1) --
 [in corso di pubblicazione].
Periodicità Mensile.
Dirett. resp. Marcello Baraghini. Dal mar. 1972 (a. II, n. 3):
 Gianni Bertolo.
Formato cm. 32 x 44.
Pagine 16.
Colonne 3 e 4.

MF: P.i. cor. b 23 (1-...).

MC: Z. Per. 154 (1-...).

Be. N.

PAB.

CLSS.

INDICE ALFABETICO

<i>A. Rivista anarchica</i>	p 414
<i>A Michele Bakounine</i>	249
<i>A Stormo!</i>	288
<i>A.B.C. (L') del comunismo anarchico</i>	246
<i>A.B.C. (L') dell'anarchia</i>	323
<i>Abbasso gli anarchici</i>	121
<i>Abbasso la guerra</i>	271
<i>Abbasso la guerra, il militarismo, le patrie</i>	266
<i>Adunata (L') dei libertari</i>	328
<i>Agitatevi!</i>	151
<i>Agitatevi per il socialismo anarchico</i>	131
<i>Agitatore (L') Ancona, n.u. 1901</i>	146
<i>Agitatore (L') Bologna 1910-13</i>	231
<i>Agitatore (L'), Pavia, n.u. 1910</i>	229
<i>Agitatore (L'), Siena 1878</i>	20
<i>Agitatore (L'), Vittoria, n.u. 1910</i>	228
<i>Agitatore (L') socialista anarchico</i>	131
<i>Agitazione (L'), Ancona 1897-98</i>	128
<i>Agitazione (L'), Ancona 1900-01</i>	145
<i>Agitazione (L'), Ancona n.u. 1945</i>	341
<i>Agitazione (L'), Ancona 1945-46</i>	342
<i>Agitazione (L'), Ancona, n.u. 1958</i>	407
<i>Agitazione (L'), Roma 1901-06</i>	153
<i>Agitazione (L') del sud, Modica, n.u. 1957</i>	404
<i>Agitazione (L') del sud, Modica (poi Palermo) 1957 sqq.</i>	405
<i>Agitazione (L') del sud, Palermo, n.u. 1956</i>	403
<i>Agitazione (L') pro Vittime Politiche</i>	301
<i>Agitiamoci!</i> , Milano 1907	209
<i>Agitiamoci!</i> , Ravenna, n.u. 1906	194
<i>Agitiamoci per il socialismo anarchico</i>	131
<i>Alba (L')</i>	220
<i>Alba dei liberi</i>	351
<i>Alberghetti risorto!</i>	172
<i>Alla lanterna!</i>	240
<i>Allarme (L')</i>	175
<i>Alleanza (L') libertaria</i>	214
<i>Amico (L') del popolo, Brescia 1888-89</i>	61
<i>Amico (L') del popolo, Genova 1946-48</i>	352
<i>Amico (L') del popolo, Genova, n.u. 1950</i>	391
<i>Amico (L') del popolo, Mantova 1888</i>	58
<i>Amico (L') del popolo, Milano 1891-92</i>	87
<i>Amico (L') del popolo, Milano, n.u. 1892</i>	91
<i>Amico (L') del popolo, Reggio Calabria 1924-25</i>	321
<i>Anarchia, Cagliari, n.u. 1948</i>	380
<i>Anarchia (L'), Firenze, n.u. 1946</i>	362
<i>Anarchia, Foggia, n.u. 1946</i>	367
<i>Anarchia (L'), Napoli (poi Firenze), 1877</i>	16

<i>Anarchia</i> , Napoli 1920	p 297
<i>Anarchia</i> , Pescara, n.u. 1947	371
<i>Anarchico</i> (L')	230
<i>Anarchismo</i> , Napoli, n.u. dic. 1948	381
<i>Anarchismo</i> , Napoli, n.u. genn. 1949	382
<i>Anarchismo</i> , Napoli, n.u. mar. 1949	382
<i>Anarchismo</i> , Napoli, n.u. ott. 1949	384
<i>Anarchismo</i> , Napoli, n.u. mag. 1950-mar. 1951	386
<i>Anarchismo</i> , Palermo, n.u. 20 lug. 1948	380
<i>Anarchismo</i> (L'), Palermo, n.u. 10 ag. 1948	381
<i>Anarchismo</i> , Pisa 1922	316
<i>Anarchismo al Congresso di Livorno</i>	383
<i>Anarchista</i> (L')	116
<i>Annunciatore</i> (L')	313
<i>Anticristo</i> (L')	1
<i>Antistato</i> (L')	393
<i>Antitesi</i>	399
<i>Armonia</i> (L'), Napoli 1902	162
<i>Armonia</i> (L'), Spezia 1904	174
<i>Articolo</i> (L'), 248	119
<i>Aurora</i> (L'), Forlì, n.u. 1949	387
<i>Aurora</i> (L'), Forlì, n.u. 1950	390
<i>Aurora</i> (L'), Ravenna 1904-07	178
<i>Aurora</i> , Ravenna (poi Forlì), 1944-47	332
<i>Avanguardia</i> (L'), Messina, n.u. 1900	144
<i>Avanguardia</i> (L'), Spezia, n.u. 1892	90
<i>Avvenire</i> (L'), Messina, n.u. 1897	133
<i>Avvenire</i> (L'), Modena 1878	19
<i>Avvenire</i> (L') anarchico	233
<i>Avvenire</i> (L') sociale	122
<i>Azione</i> (L') diretta	303
<i>Azione</i> (L') libertaria, Modica, n.u. 1957	404
<i>Azione</i> (L') libertaria, Roma, n.u. 1903	166
<i>Azione</i> (L') libertaria, Roma 1944	329
<i>Azione libertaria</i> , Siracusa, n.u. 1948	375
<i>Azione</i> (L') operaia	194
<i>Bandiera nera</i>	313
<i>Baraonda</i> (La)	137
<i>Barricata</i> (La), Bologna 1913	257
<i>Barricata</i> (La), Parma 1912-13	248
<i>Blouse</i> (La)	189
<i>Boje!</i> (La)	38
<i>Bollettino de' lavoratori</i>	5
<i>Bollettino dell'Unione Anarchica della provincia di Pisa e di Grosseto</i>	301
<i>Bollettino dello sciopero</i>	310

<i>Bollettino interno della Federazione Anarchica Italiana (F.A.I.)</i>	p 400
<i>Bomba (La)</i>	117
<i>Bresci</i>	366
<i>Calendimaggio</i>	319
<i>Campana (La)</i> , Macerata 1890-92	71
<i>Campana (La)</i> , Napoli 1872	1
<i>Canaglia (La)</i> , Catania 1896	125
<i>Canaglia (La)</i> , Ferrara 1913	262
<i>Canaglia (La)</i> , Genova 1874	10
<i>Canaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1890	66
<i>Canaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1892	98
<i>Canaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1893	111
<i>Canaglie (Le) rosse</i>	258
<i>Cancro (Il)</i>	360
<i>Carlo Cafiero</i>	94
<i>Cavatore (Il)</i> , Carrara, n.u. 1958	408
<i>Cavatore (Il)</i> , Carrara, n.u. 1959	408
<i>Cavatore (Il)</i> , Carrara, n.u. 1965	412
<i>Chi siamo, La nostra difesa</i>	152
<i>Chiarezza</i>	399
<i>Ciurmaglia (La)</i>	66
<i>Coda (La) del patatrac d'Imola nostra! ...</i>	135
<i>Combattiamo!</i> , Carrara 1902-04	163
<i>Combattiamo!</i> , Carrara 1911	243
<i>Combattiamo!</i> , Genova 1890	75
<i>Combattiamo!</i> , Genova 1900	143
<i>Commercio (Il)</i>	120
<i>Comunardo (Il)</i>	7
<i>Comune (La)</i> , Fabriano, n.u. 1920	292
<i>Comune (La)</i> , Forlì-Cesena, n.u. 1892	89
<i>Comune (La)</i> , Mantova 1882-83	28
<i>Comune (La)</i> , Rimini, n.u. 1910	229
<i>Comune (La)</i> , Roma, n.u. 1888	56
<i>Comune (La) anarchica</i>	376
<i>Comune (La) di Parigi</i>	180
<i>Comunista (Il)</i> , Imola, n.u. 24 mag. 1919	280
<i>Comunista (Il)</i> , Imola, n.u. 30 nov. 1919	286
<i>Comunista (Il) libertario</i>	335
<i>Conferenziere (Il) libertario</i>	312
<i>Conquista (La) del pane</i>	373
<i>Contro la guerra</i>	270
<i>Contro le tenebre</i>	195
<i>Cronaca libertaria</i>	274
<i>Cronaca sovversiva</i>	288
<i>Demolitore (Il)</i> , Firenze 1905	183
<i>Demolitore (Il)</i> , Milano 1922	111

<i>Demolitore (Il)</i> , Napoli 1887	p 53
<i>Demolitore (Il)</i> , Sampierdarena 1911	241
<i>Diana (La)</i>	370
<i>Diana libertaria</i>	374
<i>18 Marzo</i> , Macerata, n.u. 1891	79
<i>18 Marzo</i> , Perugia, n.u. 1888	56
<i>Difesa (La) per le Vittime Politiche</i>	252
<i>Diseredato (Il)</i>	24
<i>Domicilio (Il) coatto</i>	134
<i>Donna (La) libertaria</i>	251
<i>Eco libertario</i>	283
<i>Emancipazione (La) sociale</i>	113
<i>Eppur si muove!</i>	274
<i>Era (L*) nuova</i> , Palermo 1946-48	353
<i>Era nuova</i> , Torino 1944-50	330
<i>Errore (L') giudiziario</i>	127
<i>Falange (La)</i>	173
<i>Fascio (Il) operaio</i>	4
<i>Favilla (La)</i> , Mantova 1905	182
<i>Favilla (La)</i> , Roma 1917-18	275
<i>Fede!</i>	317
<i>Fermezza</i>	400
<i>Festa (La) del lavoro</i>	65
<i>Folgore (La)</i>	64
<i>Folla (La)</i>	193
<i>Forca (La)</i>	117
<i>Forche (Le) repubblicane</i>	70
<i>Francisco Ferrer e le idealità della scuola moderna</i>	263
<i>Frusta (La)</i> , Pesaro (poi, Fano) 1920-22	284
<i>Frusta (La)</i> , Spoleto 1911	240
<i>Frusta (La)</i> , Teramo 1946-47	366
<i>Frusta (La) anarchica</i> , Napoli, n.u. 1949	383
<i>Frusta (La) anarchica</i> , Pesaro 1919	284
<i>Gazzetta (La) operaia</i>	53
<i>Gentaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1890	68
<i>Gentaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1892	99
<i>Germinal!</i> , Ancona, 1911	242
<i>Germinal</i> , Caltanissetta 1906	191
<i>Germinal</i> , Imola, n.u. 1907	204
<i>Germinal</i> , Palermo, n.u. 1950	390
<i>Germinal</i> , Rivarolo Ligure 1920	293
<i>Germinal</i> , San Severo 1919	283
<i>Germinal</i> , "Sicilia", n.u. 1945	349

<i>Germinal</i> , Trieste 1946 sqq	p 361
<i>Giornale (Il) anarchico</i>	249
<i>Gioventù anarchica</i>	364
<i>Gioventù (La) libertaria</i>	197
<i>Giù le armi!</i>	269
<i>Gladiatori (I)</i>	282
<i>Gran (La) maratona</i>	264
<i>Grido (Il) dei disperati</i>	295
<i>Grido (Il) del popolo</i> , Napoli 1880-81	23
<i>Grido (Il) del popolo</i> , Napoli 1890-91	76
<i>Grido (Il) dell'operaio</i> , Spezia, n.u. 1891	82
<i>Grido (Il) dell'operaio</i> , Spezia, n.u. 1892	91
<i>Grido (Il) della folla</i> , Milano 1902-05	159
<i>Grido della folla</i> , Milano 1905-07	185
<i>Grido (Il) della folla</i> , Milano 1910-11	238
<i>Grido (Il) della folla non asservita</i>	342
<i>Grido (Il) della libertà</i>	186
<i>Grido (Il) della rivolta</i>	294
<i>Grido libertario</i>	179
<i>Guerra e pace</i>	277
<i>Guerra (La) sociale</i>	270
<i>Humanitas</i> , Lugo, n.u. 1893	112
<i>Humanitas</i> , Napoli 1887	49
<i>Iconoclasta (L')</i> , Firenze, n.u. 1946	368
<i>Iconoclasta'</i> , Pistoia 1919-20	279
<i>Idea (L') libera</i>	362
<i>Idea (L') libertaria</i> , Pisa 1901	152
<i>Idea (L') libertaria</i> , Spezia, n.u. 1904	179
<i>Ideale (L')</i> , Perugia 1904	176
<i>Ideale (L')</i> , Perugia 1908-09	216
<i>Ideale (L')</i> , Pisa 1896	126
<i>Ilota</i>	29
<i>Imola... nostra...</i> , Imola, n.u. 1897	132
<i>Imola nostra</i> , Imola, n.u. 1913	254
<i>Imola "nostra"</i> , Imola, n.u. 1920	299
<i>Imola...nuova</i>	137
<i>Imola ride!</i>	138
<i>Imola vecchia</i>	137
<i>Impulso (L')</i>	387
<i>In marcia' ...</i> , Fano-Pesaro 1885-86	43
<i>In marcia</i> , Fano 1912	250
<i>In marcia verso la vera giustizia sociale</i>	188
<i>In memoria di Francesco Ferrer</i>	268
<i>Individualista (L')</i>	302
<i>Iniziativa anarchica</i>	412
<i>Internazionale (L')</i> , Firenze 1875	12

<i>Internazionale (L')</i> , Venezia (poi, Forlì e Ancona) 1966 sqq.	p 413
<i>Intransigente (L')</i> , Lecce 1900-05	147
<i>Intransigente (L')</i> , Venezia 1885	36
<i>Lanterna (La)</i>	27
<i>Lavoratore (Il)</i>	24
<i>Libera (La) parola</i>	121
<i>Libera voce</i>	350
<i>Libero accordo</i> , Roma 1920-26	297
<i>Libero accordo</i> , Siracusa, n.u. 1947	373
<i>Libero (Il) patto</i>	62
<i>Libero pensiero</i> , Bari, n.u. 1950	389
<i>Libero (Il) pensiero</i> , Rimini, n.u. 1910	228
<i>Libero (Il) pensiero</i> , Volterra, n.u. 1945	349
<i>Libertà (La)</i> , Bergamo 1914	266
<i>Libertà (La)</i> , Bologna 1898	135
<i>Libertà (La)</i> , Milano 1913-15	257
<i>Libertà (La)</i> , Perugia, n.u. 1946	368
<i>Libertà... senza limiti</i>	398
<i>Libertario (Il)</i> , Imola, n.u. 1907	205
<i>Libertario (Il)</i> , Milano 1945-61	336
<i>Libertario (Il)</i> , Spezia 1903-22	167
<i>Libertario (Il)</i> , Spezia, n.u. 1946	365
<i>Lotta (La)</i> , Castel Bolognese, n.u. 1908	216
<i>Lotta (La)</i> , Mantova 1887	51
<i>Lotta (La)</i> , Messina, n.u. 1897	132
<i>Lotta anarchica</i>	403
<i>Lotta sociale</i>	118
<i>Lotta (La) umana</i> , Ancona 1896	124
<i>Lotta (La) umana</i> , Palermo, n.u. 1951	395
<i>Luce (La)</i> , Novara (poi, Sampierdarena e Genova) 1916	273
<i>Luce (La)</i> , Spezia, n.u. 1892	102
<i>Luce (La) del comunismo</i>	109
<i>Luce (La) del sole</i>	107
<i>Luce (La) dell'anarchia</i>	104
<i>Luce (La) dell'avvenire</i>	104
<i>Luce (La) dell'universo</i>	108
<i>Luce (La) della rivoluzione</i>	106
<i>Luce (La) della verità</i>	103
<i>Luce (La) grande</i>	107
<i>Luce (La) nuova</i>	106
<i>Luce (La) prima</i>	102
<i>Luce (La) sequestrata</i>	105
<i>Luce (La) sia</i>	108
<i>Luce (La) su tutto</i>	108
<i>Luce (La) sul natale</i>	105
<i>Luce (La) vera</i>	105

<i>Maggio libertario</i>	p 165
<i>Malfattore (II)</i>	95
<i>Malfattori (I)</i>	69
<i>Maremma ribelle</i>	159
<i>Marmaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1890	67
<i>Marmaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1892	100
<i>Martello (II)</i> , Fabriano (poi, Jesi) 1876	13
<i>Martello (II)</i> , Milano 1872	3
<i>Martiri (I) dell'ideale - La storia di Sacco e Vanzetti</i>	310
<i>Martiri (I) di Chicago</i>	369
<i>Masaniello (II)</i>	21
<i>Materialismo e libertà</i>	409
<i>Mentre la tragedia precipita</i>	272
<i>1886 - Primo Maggio 1952</i>	397
<i>Miserabile (II)</i>	7
<i>Miserabili (I)</i> , Imola, n.u. 1890	69
<i>Miserabili (I)</i> , Padova 1885	44
<i>Miseria (La)</i> , Alessandria 1881	26
<i>Miseria (La)</i> , Firenze 1877	15
<i>Montagna (La)</i>	50
<i>Morti (I)</i>	141
<i>Movimento (II) sociale</i> , Napoli 1879	22
<i>Movimento (II) sociale</i> , Roma 1906	185
<i>Ne la mischia</i>	314
<i>Nichilismo</i>	292
<i>Non votate</i>	100
<i>Nostra (La) difesa</i>	80
<i>Nostra (La) lotta</i>	407
<i>Nostre (Le) documentazioni</i>	316
'94 (II), Carrara 1911-20	244
'94 (II), Carrara, n.u. 1945-1949	344
<i>Novatore (II)</i> , Cagliari 1919	276
<i>Novatore (II)</i> , Milano (poi, Roma) 1911	244
<i>Novatore (II) anarchico</i>	187
<i>Novatore (II) individualista</i>	187
<i>9 luglio</i>	364
<i>Novelliere (II) libertario</i>	299
<i>Numero unico del Grido della Folla</i>	160
<i>Numero unico pro Grido della Folla</i>	177
<i>Nuova (La) gazzetta operaia</i>	57
<i>Nuova (La) gioventù</i>	83
<i>Nuova (La) riscossa</i>	63
<i>Nuovo (II) combattiamo!</i>	59
<i>Nuovo (II) Germinal</i>	406
<i>Nuovo (II) verbo</i>	128
<i>Nuovo (II) vespro</i>	355

<i>Olocausto</i>	p 378
<i>Operaio (L')</i> , Reggio Calabria 1888	54
<i>Operaio (L')</i> , Siena 1885-86	40
<i>Operaio (L')</i> , Spezia 1891-93	85
<i>Oppresso (L')</i>	31
<i>Ora (L') sanguinosa</i>	127
<i>Ordine (L')</i>	95
<i>Ottantanove (L')</i>	54
<i>8 Gennaio</i>	245
<i>Pagine libertarie</i>	306
<i>Palestra (La) dei reprobi</i>	401
<i>Palestra (La) dei ribelli</i> , Firenze, n.u. 1946	351
<i>Palestra (La) dei ribelli</i> , Firenze, n.u. 1952	397
<i>Palingenesi</i>	385
<i>Peretaio (II) elettorale</i>	131
<i>Paria (II)</i> , Ancona 1885-87	38
<i>Paria (II)</i> , Pisa, n.u. 1893	111
<i>Parola (La) degli anarchici</i> , Carrara 1913	263
<i>Parola (La) degli anarchici</i> , Carrara 1919	285
<i>Parole nostre</i>	323
<i>Passione rivoluzionaria</i>	348
<i>Patatrac (II) d'Imola nostra!</i>	133
<i>Patto (II) libertario</i>	184
<i>Paupertas</i>	52
<i>Pensiero (II)</i> , Bologna, n.u. 1912	251
<i>Pensiero (II)</i> , Bologna, n.u. 1913	256
<i>Pensiero (II)</i> , Carrara, n.u. 1947	360
<i>Pensiero (II)</i> , Chieti 1890-94	72
<i>Pensiero (II)</i> , Roma (poi, Jesi e Bologna), 1903-11	171
<i>Pensiero (II)</i> , Roma 1945	338
<i>Pensiero (II)</i> , Roma, n.u. 1950	391
<i>Pensiero (II) anarchico</i> , Chieti 1912	247
<i>Pensiero anarchico</i> , Pescara, n.u. 1969	414
<i>Pensiero (II) anarchico</i> , Roma 1913-15	260
<i>Pensiero e Volontà</i>	318
<i>Pensiero libero</i>	392
<i>Pensiero libertario</i> , Bari, n.u. 1951	394
<i>Pensiero (II) libertario</i> , Forlì, n.u. 1911	241
<i>Pensiero (II) libertario</i> , Pisa 1900	142
<i>Per la folla</i>	177
<i>Per la verità</i>	34
<i>Petrolio (II)</i>	9
<i>Pezzenti (I)</i>	68
<i>Piccone (II)</i> , Brescia 1905	180
<i>Piccone (II)</i> , Catania, 1890-91	76
<i>Piccone (II)</i> , Napoli 1885	37
<i>Piccone (II) dei reprobi</i>	385

<i>Picconieri (I)</i> , Napoli 1906	p 196
<i>Picconieri (I)</i> , Palermo, n.u. 1920	320
<i>Pietra (La) infernale</i>	207
<i>Pisacane</i>	34
<i>Plebaglia (La)</i> , Imola 1890	65
<i>Plebaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1891	88
<i>Plebaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1892	98
<i>Plebaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1893	110
<i>Plebaglia (La)</i> , Imola, n.u. 1899	140
<i>Plebe (La)</i> , Napoli 1910	221
<i>Plebe (La)</i> , Forni (poi, Firenze), 1890-91	84
<i>Popolino (II)</i>	164
<i>Popolo (II)</i>	32
<i>Popolo! Popolo!</i>	155
<i>Poveraglia (La)</i> , Imola, n.u. 1890	67
<i>Poveraglia (La)</i> , Imola, n.u. 1892	99
<i>Precursor</i>	200
<i>Precursore (II)</i>	200
<i>Primi (I) raggi</i>	96
<i>1 Maggio</i> , Alessandria, n.u. 1891	81
<i>Primo Maggio</i> , Ancona, n.u. 1892	91
<i>1° (II) Maggio</i> , Mantova, n.u. 1891	81
<i>1 Maggio</i> , Napoli 1891	80
<i>Primo (II) Maggio</i> , Roma, n.u. 1903	166
<i>Primo (II) Maggio</i> , Roma, n.u. 1905	181
<i>Primo Maggio</i> , Roma, n.u. 1909	221
<i>1° Maggio 1945</i>	339
<i>1° Maggio 1958</i>	406
<i>Pro-Agitazione</i>	174
<i>Pro Arrivare Sociale</i>	132
<i>Pro Calcagno e contro il domicilio coatto</i>	158
<i>Pro coatti</i>	139
<i>Pro justitia</i>	144
<i>Pro libertà</i> , Carrara, n.u. 1902	158
<i>Pro libertà</i> , Empoli, n.u. 1899	142
<i>Pro reclusi e coatti militari</i>	149
<i>Pro Sacco e Vanzetti</i>	309
<i>Pro Vittime Politiche</i>	206
<i>Processo degli Internazionali</i>	22
<i>Proletariato (II)</i>	82
<i>Proletario (II)</i> , Marsala - Trapani 1890-92	74
<i>Proletario (II)</i> , Palermo 1885	40
<i>Proletario (II)</i> , Pontremoli 1922	314
<i>Proletario (II)</i> , Santa Sofia, n.u. 1915	272
<i>Proletario (II) anarchico</i>	237
<i>Propaganda (La)</i>	115
<i>Propagandista (II)</i>	211
<i>Protesta (La)</i> , Firenze, n.u. 1945	350

<i>Protesta (La)</i> , Milano, n.u. 1908	p 211
<i>Protesta (La)</i> , Pietrasanta 1913	255
<i>Protesta (La)</i> , Spezia 1919	281
<i>Protesta (La) della folla</i>	192
<i>Protesta libertaria</i>	179
<i>Protesta (La) umana</i> , Macerata 1897	132
<i>Protesta (La) umana</i> , Milano 1906-09	198
<i>Questione (Una) di moralità anarchica</i>	315
<i>Questione (La) sociale</i> , Firenze 1883-89	33
<i>Questione sociale</i> , Imola, n.u. 1891	81
<i>Questione (La) sociale</i> , Milano 1909	225
<i>Questione (La) sociale</i> , Prato 1892	101
<i>Raggi (I)</i>	97
<i>Razionalista (II)</i>	237
<i>Refrattari (I)</i>	230
<i>Refrattario (II)</i>	230
<i>Reprobi (I)</i>	362
<i>Resistenzialismo, piano di sconfitta</i>	389
<i>Resurrezione (La)</i>	138
<i>Ribelle (II)</i> , Ferrara 1902	156
<i>Ribelle (II)</i> , Forlì, n.u. 1893	113
<i>Ribelle (II)</i> , Imola, n.u. 1893	112
<i>Ribelle (II)</i> , Milano 1914-15	268
<i>Ribelle (II)</i> , Reggio Calabria 1897	134
<i>Ribelle (II)</i> , Reggio Emilia, 1884-85	35
<i>Ribelli (I)</i> , Imola, n.u. 1890	69
<i>Ribelli (I)</i> , Imola, n.u. 1892	101
<i>Ribelli (I)</i> , Napoli 1906	196
<i>Ricordiamoci!</i>	52
<i>Rinascita libertaria</i>	377
<i>Riscatto (II)</i>	45
<i>Riscossa (La)</i>	62
<i>Riscossa libertaria</i>	376
<i>Risveglio (II)</i> , Ancona, n.u. 1911	242
<i>Risveglio (II)</i> , Messina 1908	218
<i>Risveglio (II)</i> , Sestri Ponente, n.u. 1907	206
<i>Risveglio (II)</i> , Siena 1873-77	5
<i>Risveglio (II) del fascio socialista-anarchico senigalliese</i>	212
<i>Risveglio libertario</i> , Napoli, n.u. 1945	339
<i>Risveglio (II) libertario</i> , Piombino, n.u. 1907	207
<i>Rivendicazione (La)</i> , Forlì 1886-91	48
<i>Rivendicazione (La)</i> , Imola 1891-92	89
<i>Rivendicazione (La) sociale</i> , Torino, n.u. mar. 1963	409
<i>Rivendicazione (La) sociale</i> , Torino, n.u. giu. 1963	410
<i>Rivendicazione (La) sociale</i> , Torino, n.u. 1964	411
<i>Rivolta (La)</i> , Catania 1908	213

<i>Rivolta (La)</i> , Messina 1904	p. 179
<i>Rivolta (La)</i> , Milano 1910-11	226
<i>Rivolta (La)</i> , Pistoia 1910	227
<i>Rivolta (La) degli unici</i>	311
<i>Rivolta (La) dei reprobi</i>	384
<i>Rivolta (La) umana</i>	393
<i>Rivoluzione' (La)</i> , Bagheria, n.u. 1947	379
<i>Rivoluzione</i> , Milano 1944-45	332
<i>Rivoluzione'</i> , Taranto, n.u. 1949	387
<i>Rivoluzione (La) libertaria</i> , Napoli 1944	328
<i>Rivoluzione libertaria</i> , Torino, n.u. 1963	410
<i>Rogo (Il)</i>	187
<i>Rompete le file!</i>	201
<i>Rompete le righe</i>	203
<i>Satana</i>	320
<i>Scamicciati (Gli)</i> , Firenze, n.u. 1946	353
<i>Scamicciati (Gli)</i> , Novi Ligure 1913	259
<i>Scamicciati (Gli)</i> , Pegli 1920	291
<i>Scamicciato (Lo)</i> , Novi Ligure, n.u. 1913	260
<i>Scamicciato (Lo)</i> , Reggio Emilia 1885-86	42
<i>Scamicciato (Lo)</i> , Reggio Emilia, n.u. 1891	78
<i>Scamicciato (Lo)</i> , Reggio Emilia, n.u. 1893	116
<i>Sciarpa nera</i>	219
<i>Scintilla (La)</i>	132
<i>Sciopero (Lo) generale</i>	165
<i>Scuola (La) moderna</i>	239
<i>Sedia (La) elettrica</i>	309
<i>Seme (Il)</i>	300
<i>Seme (Il) anarchico</i> , Lentini, 1921-22	307
<i>Seme anarchico</i> , Torino (poi, Pisa) 1951-68	305
<i>Seme (Il) libertario</i>	331
<i>Sempre avanti</i> , Livorno 1874	12
<i>Sempre avanti!</i> , Livorno, n.u. 1888	56
<i>Sempre avanti!</i> , Livorno, n.u. 1890	71
<i>Sempre avanti!</i> , Livorno 1892-94	92
<i>Sempre avanti!</i> , Livorno, n.u. 1901	151
<i>Sempre avanti!</i> , Livorno 1910	235
<i>Sempre avanti!</i> , Livorno 1945	341
<i>Sempre combattiamo!</i>	167
<i>Settimana (La) rossa</i>	379
<i>Sfida (La)</i>	267
<i>Socialista (Il)</i> , Cosenza 1878	17
<i>Socialista (Il)</i> , Roma 1885	44
<i>Socialista (Il) anarchico</i>	182
<i>Solco (Il)</i>	265
<i>Sole (Il)</i>	110
<i>Sole (Il) dell'avvenire</i>	35

<i>Sorgete</i>	p. 223
<i>Sorgiamo</i> , Imola, n.u. 1945	340
<i>Sorgiamo!</i> , Napoli 1909-10	223
<i>Sorgiamo!</i> , Rimini (poi, Imola) 1920-23	286
<i>Spartaco</i> , Forlì, n.u. 1890	77
<i>Spartaco</i> , Roma 1920-22	296
<i>Spartaco</i> , Sanremo, n.u. 1888	57
<i>Sperimentale (Lo)</i>	47
<i>Sprazzi di luce</i>	255
<i>Sprone (Lo)</i>	236
<i>Squilla (La) nova</i>	253
<i>Tempi (I) nuovi</i>	124
<i>Tenebre (Le)</i>	109
<i>Terra e libertà</i> , Messina, n.u. 1948	375
<i>Terra e libertà</i> , Siracusa, n.u., 1 mag. 1947	372
<i>Terra e libertà</i> , Siracusa, n.u., 25 mag. 1947	372
<i>Terra e libertà</i> , Siracusa, n.u., 6 lug. 1947	372
<i>Terra e libertà</i> , Siracusa, n.u., 26 ott. 1947	374
<i>Terra e libertà</i> , Siracusa 1949	377
<i>Tito Vezio</i>	27
<i>3 Agosto</i>	218
<i>Tribuna del popolo</i>	161
<i>Tribuna dell'operaio</i>	93
<i>Tribuna (La) libertaria</i>	163
<i>Tutti in maschera!</i>	60
<i>Uguaglianza (L') sociale</i>	94
<i>Ultimi raggi</i>	97
<i>Umanità Nova</i> , Firenze 1943-45	327
<i>Umanità Nova</i> , Genova 1945	338
<i>Umanità Nova</i> , Milano (poi, Roma) 1920-22	289
<i>Umanità (L') Nova</i> , Roma 1921	290
<i>Umanità Nova</i> , Roma, n.u. 1944	329
<i>Umanità Nova</i> , Roma 1944 sqq	333
<i>Umanità Nova</i> , Roma, n.u. 1953	401
<i>Umanità Nova</i> , Roma, n.u. giu. 1954	402
<i>Umanità Nova</i> , Roma, n.u. sett. 1954	402
<i>11 (L') Novembre</i> , Catania, n.u. 1891	87
<i>Undici (L') Novembre</i> , Forlì, n.u. 1891	86
<i>XI Novembre</i> , Forlì, n.u. 1905	184
<i>Undici Novembre</i> , Spezia, n.u. 1892	103
<i>Università (L') libera</i>	322
<i>Università (L') popolare</i>	149
<i>Uomo (L') libero</i>	126
<i>Uragano (L')</i>	210
<i>Urlo (L') della canaglia</i>	60

<i>Vaglio (Il)</i>	p 265
<i>Valanga (La)</i>	278
<i>Vera (La) Farilla</i>	65
<i>Veritas!</i>	114
<i>Vero (Il)</i>	125
<i>Vertice</i> , Firenze, n.u. 1947	370
<i>Vertice</i> , Spezia (<i>poi</i> , Arcola) 1921	303
<i>Vespro (Il) anarchico</i> , Palermo, n.u. 1921	304
<i>Vespro (Il) anarchico</i> , Palermo, 1921-23	305
<i>Vespro (Il) anarchico</i> , Palermo, n.u. 1947	379
<i>Vespro (Il) anarchico</i> , Palermo, n.u. 1948	354
<i>Vespro (Il) anarchico</i> , Palermo, n.u. 1951	396
<i>Vespro (Il) dei gladiatori</i>	359
<i>Vespro (Il) dell'avvenire</i>	357
<i>Vespro (Il) della giustizia</i>	358
<i>Vespro (Il) della libertà</i>	358
<i>Vespro (Il) della nuova civiltà</i>	359
<i>Vespro (Il) internazionale</i>	355
<i>Vespro (Il) libertario</i>	357
<i>Vespro (Il) proletario</i>	356
<i>Vespro (Il) sociale</i> , Palermo, n.u. 1921	304
<i>Vespro (Il) sociale</i> , Palermo, n.u. 1949	356
<i>Vir</i>	204
<i>Vita</i>	323
<i>Vita (La) operaia</i>	190
<i>Vittima (La)</i>	78
<i>Voce (La) anarchica</i> [Firenze, n.u. 1945]	348
<i>Voce (La) anarchica</i> , Firenze, n.u. 1946	367
<i>Voce (La) anarchica</i> , Padova-Este 1920	298
<i>Volere</i>	398
<i>Volontà</i> , Ancona 1913-15	261
<i>Volontà</i> , Ancona 1919-20	277
<i>Volontà</i> , Ancona, n.u. 1964	411
<i>Volontà</i> , Napoli 1945-46	340
<i>Volontà</i> , Napoli (<i>poi</i> , Genova e Pistoia) 1946 sqq.	363
<i>Volontà</i> [Roma, n.u. 1945]	348
<i>Zigozago (Lo) d'Imola nostra</i>	178

Finito di stampare nel dicembre 1972 presso la
Tipografia Nova di Lastra a Signa (Fi).